



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:	0971/418511				

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

TRANI L'AVVOCATO DIFENSORE SOTTOLINEA PERÒ CHE SI TRATTA DI UN «ATTO DOVUTO»

Morte nel B&B donna indagata per omicidio colposo

Spunta l'ombra della cocaina tagliata male

Intanto emergono altre due morti sospette sempre per uso di sostanze stupefacenti. In giro forse una partita di droga tagliata male e letale

● **TRANI.** La morte di Vincenzo Fusco, il 40enne rinvenuto morto in una stanza di un B&B, è avvenuta per arresto cardiocircolatorio. Su cosa ha provocato il colpo letale se ne saprà di più tra circa un mese quando saranno conclusi altri specifici accertamenti. Intanto risulta indagata per omicidio colposo la donna che era in compagnia dell'uomo. Intanto emerge l'ombra che questa come altre due morti potrebbero essere state provocate da cocaina tagliata male.

NORSCIA A PAGINA II >>



ASPETTI INQUIETANTI Emergono sulla morte del 40enne



CANOSA

Telefonino di Vassalli trovato bruciato

● **CANOSA.** Un telefonino bruciato rinvenuto in un pozzo prossimo al luogo dove nei giorni scorsi è stata rinvenuta l'auto, anch'essa bruciata, di Giuseppe Vassalli. Saranno gli accertamenti già avviati dalla polizia giudiziaria ad accertare se si tratti davvero del cellulare del 26enne canosino di cui non si hanno più notizie dal 18 agosto.

SERVIZIO A PAGINA VI >>

PASSO IN AVANTI PER LA CASERMA VIGILI DEL FUOCO A BARLETTA

di RUGGIERO MENNEA
CONS. REGIONALE PD

Impegno assunto e seguito nell'iter burocratico complesso e spinoso con risultati positivi.

Infatti in settimana sarà convocato il Tavolo Tecnico per la firma del contratto per la nuova caserma dei Vigili del Fuoco a Barletta nell'area dell'ex mattatoio comunale propeudico alla redazione del progetto esecutivo che sarà oggetto del bando di gara entro fine anno.

Il Direttore regionale dei Vigili del Fuoco, Ing. Salvatore Spanò, nominato con decreto RUP per la realizzazione della nuova sede è in contatto con il direttore del Demanio regionale per definire gli ultimi aspetti tecnici per l'acquisizione dell'area comunale da parte della Prefettura che gestisce i fondi straordinari. Il Demanio ha chiesto che l'area sia sgombra da ogni residuo e rifiuto presente per poter autorizzare l'acquisizione.

I Vigili del Fuoco si erano resi disponibili per il trasporto ma il Demanio ha preteso che ciò avvenga a carico del Comune.

La scelta di ubicare il Comando nell'ex mattatoio Comunale di Barletta recupera e riutilizza un immobile in disuso, valorizzandolo e restituendolo al servizio pubblico in favore dei cittadini.

Grazie al lavoro del sottosegretario Bocci il finanziamento della struttura provinciale dei VVFF, scongiura quella che avrebbe significato per l'intero territorio, mai così bisognoso di sicurezza, una vera e propria sconfitta.

BARLETTA I LAVORI IN QUINTA COMMISSIONE REGISTRANO ANCHE UNA DURA PRESA DI POSIZIONE DI GUARINI E CASILI (5 STELLE)

Timac, il caso in Regione

L'inquinamento del sottosuolo sarà oggetto di nuove indagini

L'AZIENDA
Lo stabilimento della Timac, nella zona industriale di Barletta



L'assessore regionale Santorsola parla di «allarmismo ingiustificato»

● **BARLETTA.** Nuove indagini per accertare la presenza dell'inquinamento nel sottosuolo ma soprattutto le responsabilità di chi l'ha causata. Queste le decisioni prese in Regione a proposito del sito che ospita la Timac. Decisioni che sicuramente faranno discutere anche per le dichiarazioni dell'assessore regionale all'Ambiente, Santorsola che, a proposito del caso, ha parlato di «ingiustificato allarmismo».

SERVIZI A PAGINA III >>

UN COLPO AD ANDRIA

Sgominata la «Banda del bancomat»

● **POTENZA.** Sono accusati di essere gli autori di almeno sette furti ai bancomat, avvenuti negli ultimi quattro mesi tra la Puglia e la Basilicata. Uno sarebbe stato messo a segno ad Andria.

La banda sgominata dalla Squadra mobile della Questura di Potenza, al termine di una complessa indagine coordinata dalla Procura di Potenza, era formata da due pugliesi, Francesco Brattoli e Valerio Mastasi, due lucani, Ivo Lopa e Vincenzo Marchese, e da una quinta persona che al momento risulta latitante.

Sono accusati, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata alla consumazione di porto e detenzione di materiale esplosivo e di furti pluriaggravati.

Gli assalti ai bancomat avvenivano con macchine rubate e tutti indossavano passamontagna e tute nere.

BOCCIA A PAGINA VII >>

ANDRIA CRITICHE MOSSE DA FORTUNATO DEL PARTITO DEMOCRATICO

Bilancio, il centrosinistra «Tasse in aumento del 40%»



POLEMICA A Palazzo di città

● **ANDRIA.** Il Bilancio preventivo 2015 e conseguente manovra finanziaria? Per il centrosinistra c'è una sola definizione: si tratta di un pesante aumento delle tasse a danno dei cittadini. Sabino Fortunato, coordinatore dei gruppi consiliari del centro sinistra, ha confermato tutte le gravi criticità. Fortunato ha fatto notare che sul Bilancio il centrodestra è stato apparentemente coeso, ma in realtà cova fuoco sotto la cenere

PALUMBO A PAGINA IV >>

TRANI IL SINDACO BOTTARO RIBADISCE GLI INDIRIZZI DI GOVERNO

«Le questioni ambientali fra le priorità di mandato»



NUOVO CORSO A Palazzo di Città

● **TRANI.** «La sensibilità ed il rispetto dell'ambiente è più di un preciso dovere: è un atto di riconoscenza. Dobbiamo farlo per noi, per garantire la salute nostra e dei nostri figli». Nel cuore degli indirizzi generali di governo il sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, ha delineato gli obiettivi dell'amministrazione su questo versante, partendo da un'azione di risanamento ambientale e della discarica comunale.

AURORA A PAGINA V >>

TRANI

In giro con un boa sulla spalla denunciato 33enne

AURORA A PAGINA II >>

VIVI LA CITTÀ

La sinagoga Scolanova aperta domenica

SERVIZIO A PAGINA XVIII >>

AMBIENTE

SALUTE PUBBLICA E LAVORO

UNA NUOVA CENTRALINA

Chiesta una centralina fissa per il monitoraggio dell'aria, in sostituzione di quella mobile installata dal Comune

Timac, nuove ricerche nel sottosuolo inquinato

Vertice in Regione: si punta ad accertare le responsabilità

● **BARLETTA.** L'inquinamento della falda sottostante il sito industriale della Timac, nella zona industriale di via Trani è stato al centro di un incontro tenutosi in quinta commissione, in Regione, a Bari.

«Un piano di investigazioni del suolo e della falda riguardanti l'area vasta del territorio comunale di Barletta per cercare di risolvere, attraverso adempimenti chiari, le criticità ambientali riguardanti il sito industriale Timac Agro. E la disponibilità, da parte della Regione di finanziare il Piano, inserendo un fondo di rotazione, in modo da rivalersi successivamente su chi sarà ritenuto

responsabile dell'inquinamento». Questo l'impegno del presidente della V commissione Filippo Caracciolo al termine delle sedute di audizioni, da lui richiesta, sul caso della sede barlettana dell'azienda di fertilizzanti agricoli. Il presidente ha inoltre chiesto all'assessore all'Ambiente di provvedere ad una centralina fissa per il monitoraggio dell'aria, in sostituzione di quella mobile installata dal Comune.

«Obiettivo della convocazione - ha spiegato Caracciolo in apertura dei lavori - trovare una sintesi tra le posizioni espresse sinora dai vari enti».

«Dopo gli interventi che si sono susseguiti in questi mesi sarebbe opportuno poter ripartire da un punto fermo superando posizioni preconcette, sterili contrapposizioni e ricercare insieme una convergenza. Le istituzioni hanno tra i propri doveri il dialogo, il confronto per dare risposte concrete alle problematiche».

Per dare un contributo alla risoluzione della vicenda, sono stati ascoltati infatti i dirigenti degli uffici regionali Bonifiche, Rifiuti, Rischio industriale, i rappresentanti di Arpa Puglia, Asl Bat, il presidente della Provincia Bat, il sindaco di Barletta e



FRONTE AMBIENTE Dalla Regione indicazioni contrastanti

i rappresentanti della Timac agro. Presente anche il neo assessore competente Domenico Santorsola, che ha assicurato la massima disponibilità della Regione a dare il proprio contributo per realizzare le indagini di ampliamento conoscitivo. Al dibattito sono intervenuti inoltre i consiglieri Francesco Ventola, Fabiano Amati, Viviana Guarini, Ruggiero Mennea e Ignazio Zullo.

Una vicenda complessa, soprattutto per quanto riguarda l'accertamento della corrispondenza tra contaminazione e attività produttiva svolta sul territorio, necessaria per l'attribuzione delle responsabilità. E su cui è

intervenuta da ultima la Provincia Bat, che con una recente ordinanza ha intimato alla Timac di procedere alla bonifica ambientale del sito industriale. Quello che resta da accertare è se la contaminazione del suolo e della falda sia avvenuta durante la gestione dell'attuale proprietà, considerato che lo stabilimento di Barletta ha ottenuto nel 2011 l'Aia da parte della Regione Puglia. La Timac, presente all'incontro odierno, ha comunicato di aver affidato ad un'agenzia esterna uno studio più approfondito sul livello e sulle cause di contaminazione della falda, di cui al momento esclude la responsabilità.

LE REAZIONI.1 IL SINDACO AL TERMINE DEI LAVORI SOTTOLINEA: «LA SALUTE E L'AMBIENTE SONO BENI COMUNI DA SALVAGUARDARE CON ASSOLUTO RIGORE»

Cascella chiede «interventi efficaci»

Sottolineata dal primo cittadino la frammentarietà di quelli effettuati fino ad oggi

● **BARLETTA.** «È il momento di una comune assunzione di responsabilità di fronte alla situazione ambientale del sito industriale della Timac Agro» così il sindaco di Barletta, Pasquale Cascella ripropone «l'esigenza di una urgente ricomposizione degli interventi fin qui frammentari e, per certi aspetti, persino contrapposti che hanno condotto la Regione a definire il procedimento di Messa in sicurezza operativa (Miso) dell'impianto, la Provincia a disporre una ordinanza nei confronti dell'azienda e il Comune a richiedere all'Azienda Sanitaria Locale una specifica relazione sui pericoli che dovessero gravare sulla salute pubblica qualora la contaminazione riscontrata dall'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (Arpa) non fosse adeguatamente contrastata e dovesse arrivare a compromettere la falda tra il mare e la circostante area urbana».

L'incontro alla Regione, finalmente con la partecipazione al massimo livello di tutti i soggetti istituzionali interessati, ha confermato - senza alcuna eccezione:



LO STABILIMENTO La Timac opera nella zona industriale di via Trani ma a ridosso della città e della litoranea

nemmeno da parte della proprietà - le risultanze analitiche dei diversi inquinanti presenti nella vecchia area industriale, via via modificatasi nel tempo. «È quindi da questo indiscusso riconoscimento - prosegue il sindaco - che occorre muovere, con determinazione, per un'azione di bonifica non solo dell'attuale sito ma della

più vasta area storicamente interessata ai depositi inquinanti. Il punto riguarda l'accertamento delle effettive responsabilità - attuali o passate - della contaminazione, ma l'indubbia esigenza di accertare le cause non può servire da pretesto per sottrarsi all'altra incombente responsabilità di misure che impediscano la

propagazione della contaminazione evitando l'acutizzarsi del rischio ambientale. Peraltro, con un aggravio dei costi dell'intervento di salvaguardia e bonifica, a maggior ragione se questi dovessero essere caricati sulla finanza pubblica (quale che sia l'ente investito dell'onere), fino a pregiudicare la stessa visione co-

mune di uno sviluppo sostenibile. Le volontà manifestate in tale senso debbono, quindi, potersi tradurre in azioni concrete e convergenti, senza ulteriori indugi».

Di qui la proposta che il sindaco Cascella ha avanzato di «un annullamento parziale o quantomeno di una sospensione del provvedimento della Regione in modo che il procedimento possa essere ripreso con l'acquisizione di tutti gli elementi che l'Arpa, l'Asl e le forze di polizia degli enti locali coinvolti hanno intanto raccolto e stanno ancora approfondendo, in modo da valutare le condizioni e verificare l'effettiva efficacia degli interventi di messa in sicurezza. I tempi stringono. Ed è bene mettere subito alla prova tutte le disponibilità, a cominciare da quelle della stessa Regione sulle risorse necessarie a indagini efficaci e inequivocabili per individuare e monitorare tutti gli inquinanti a monte e a valle dello stabilimento, tanto dal sottosuolo quanto nell'aria. La salute e l'ambiente sono beni comuni da salvaguardare con assoluto rigore e, appunto, responsabilità condivise».

REAZIONI.2 DURA PRESA DI POSIZIONE DEI CONSIGLIERI DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Guarini e Casili: «Come mai la Regione ha rilasciato l'Aia?»

● «La vicenda riguardante la Timac è articolata e complessa, e basta guardare allo storico - dichiarano i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle Viviana Guarini e Cristian Casili - per rendersi conto che sono ormai anni che la vicenda va avanti. L'area è contaminata, ma nonostante la necessità di bonifica, è ancora tutto bloccato a causa della mancata individuazione del soggetto inquinante responsabile. Tuttavia riteniamo di dover far luce su quelle che ci sembrano essere delle mancate assunzioni di responsabilità da parte della Regione, ricordando infatti che al momento del rilascio dell'AIA, gli enti erano già a conoscenza di una situazione di potenziale contaminazione determinata dal ciclo produttivo dell'Azienda, tale da ren-

dere necessarie indagini ambientali, così come riportato anche in Bollettino Ufficiale datato 15 Dicembre 2011» puntualizzano duramente i consiglieri pentastellati. E proseguono: «È per questo che questa mattina abbiamo chiesto come mai l'AIA sia stata rilasciata nonostante queste prescrizioni, sottolineando che prevenire sarebbe stato meglio che curare, e che ancora oggi la Regione, accogliendo soltanto parzialmente le valutazioni tecniche rese da Provincia, Comune e direzione scientifica, continua a mo-

strare un atteggiamento cauto, tale da sembrare quasi protettivo nei confronti dell'azienda stessa. Ad oggi occorre quindi mettere in atto non solo un monitoraggio serio ma anche, laddove non sia stato fatto, uno studio di caratterizzazione dell'inquinamento della falda per individuare gli attori responsabili. Diversamente da quanto asserito dal Presidente Caracciolo ad inizio audizione - aggiungono - crediamo fortemente che la responsabilità degli organi regionali non sia solo quella di tutelare la salute ambientale

e dei cittadini, ma anche quella di contribuire all'individuazione dei responsabili dell'inquinamento, proprio nel rispetto del principio che è alla base della stessa tutela ambientale: chi inquina paga. Teniamo - concludono a dissociarci dalle parole dure che il Presidente ha utilizzato riferendosi ai comitati locali, accusandoli di essere fautori di un "terrorismo psicologico che mina il lavoro serio degli enti", e sottolineando invece come spesso sia proprio il lavoro costante e approfondito di questi comitati locali non solo a tenere alta l'attenzione della cittadinanza verso il rispetto dell'ambiente, ma soprattutto a stimolare una presa di coscienza di fenomeni che dovrebbero interessare sempre la cittadinanza tutta».

I commenti

Santorsola parla di «ingiustificato allarmismo»

■ Numerose e per certi versi sorprendenti le reazioni al termine dell'incontro tenutosi in quinta commissione regionale. Prima fra tutte quella dell'assessore alla Qualità dell'Ambiente, Mimmo Santorsola: «Sulla Timac nei giorni scorsi c'è stato un ingiustificato allarmismo sul quale abbiamo voluto fare immediata chiarezza dando nuovo slancio al rapporto tra le istituzioni coinvolte nei processi di monitoraggio e messa in sicurezza dell'area. Nonostante sia stato più volte confermato da Arpa Puglia il fatto che non vi siano rischi di natura sanitaria di concerto con il presidente della V commissione, Filippo Caracciolo, abbiamo subito ritenuto opportuno un incontro chiarificatore in sede istituzionale». Il presidente della Provincia, Francesco Spina ha parlato di «Un incontro proficuo dal quale è emersa la volontà di tutte le istituzioni coinvolte a remare in un'unica direzione: quella della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Per quanto di nostra competenza non sono emersi nuovi atti che potessero indurci a rivedere l'ordinanza di bonifica dello stabilimento, emessa lo scorso 13 agosto. Riteniamo, dunque, non ci siano i presupposti per la revoca, la sospensione o la riapertura dei termini. Attendiamo nei prossimi giorni le decisioni da parte della società Timac, che ha già annunciato di volersi opporre nelle sedi opportune alla nostra ordinanza, ma che starebbe anche valutando la possibilità impugnarne le prescrizioni della Regione».

Francesco Ventola, consigliere regionale di Oltre con Fitto: «Bene piano di caratterizzazione, ma necessario un monitoraggio ambientale più esteso e continuo a Barletta».



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza: 0971/418511					
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213					



CANOSA DOPO DUE SETTIMANE ANCORA NESSUNA TRACCIA DI GIUSEPPE VASSALLI. IL TELEFONINO RITROVATO NON SAREBBE IL SUO

TRANI IL 4 SETTEMBRE DEL 2014 VENNE SOSPESA L'ATTIVITÀ

26enne scomparso a Canosa spuntano i primi indagati

Oggi le ricerche in una zona diversa da quella esplorata finora

La procura indaga per il reato di omicidio e di occultamento di cadavere

● **CANOSA.** Ci sarebbero alcuni indagati per omicidio e occultamento di cadavere nell'inchiesta della procura di Trani sulla scomparsa del 26enne Giuseppe Vassalli, avvenuta il 18 agosto scorso. Il giovane, che in passato era stato sottoposto ad un trapianto di fegato, si era allontanato da casa a bordo della sua auto, senza dare più sue notizie.

Nel fascicolo delle indagini coordinate dal pm Giovanni Lucio Vaira, sarebbero stati iscritti i nomi di alcune persone con cui Vassalli aveva avuto una discussione il giorno prima della scomparsa. Farebbero parte di un gruppo legato alla criminalità locale, che da qualche tempo il giovane avrebbe cominciato a frequentare.

LOSITO A PAGINA 13 NAZIONALE >>

QUESTIONE TIMAC LA SALUTE NON È A RISCHIO

di MIMMO SANTORSOLA
ASSESSORE REG. AMBIENTE

La vicenda riguardante la Timac di Barletta ha riempito le pagine dei giornali negli ultimi giorni ma, nonostante tutto, il mio pensiero ed il mio operato non sono stati sufficientemente chiari.

SEGUE A PAGINA III >>

CHIUSA LA PISTA CICLABILE E PEDONALE



Bisceglie, frana la costa

● **BISCEGLIE.** Interdette a ciclisti, pedoni e bagnanti il sentiero ciclabile e lo specchio acqueo di contrada Ripalta al confine con Molfetta e la spiaggia del ponte Lama Paterna verso Trani. Rischiano di franare i tratti costieri di Bisceglie che non sono stati ancora sottoposti ad interventi di consolidamento.

A constatarlo sono stati i militari dell'Ufficio Locale Marittimo di Bisceglie durante lo svolgi-

mento dell'attività di vigilanza demaniale finalizzata alla verifica di eventuali criticità di natura ambientale sotto i profili idro-geomorfologici lungo il litorale. È stata emessa un'ordinanza sindacale di interdizione temporanea di utilizzo della zona compresa tra le Grotte di Ripalta e carrara San Francesco e del tratto di costa antistante il ponte Lama Paterna e la scala di accesso alla spiaggia.

DE CEGLIA A PAGINA VIII >>

L'impianto di contrada Puro vecchio attende ancora di essere messo in sicurezza

● **TRANI.** Un compleanno di cui non andare proprio fieri: la discarica di Trani è chiusa da un anno. Infatti, proprio lo scorso 4 settembre 2014 il Settore grandi rischi della Regione Puglia emanava il provvedimento che disponeva la sospensione dell'attività dell'impianto, da trenta a sessanta giorni, per porre rimedio all'incidente verificatosi lungo una parete della cava di contrada Puro vecchio, con fuoriuscita di percolato e conseguente dispersione in falda.

Successivamente, l'ex municipalizzata aveva attuato alcune misure di emergenza, ritenute però inadeguate. Dunque, dal 5 settembre 2014 la discarica ha interrotto l'esercizio e appare impossibile ipotizzare i tempi di riapertura.

AURORA A PAGINA II >>

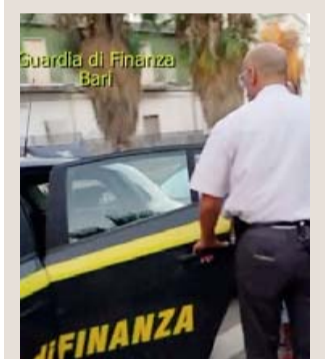
TRANI

Villa Dragonetti la vertenza verso lo sblocco

● **TRANI.** La vertenza di Villa Dragonetti raggiunge uno sbocco che si può definire soddisfacente e utile a dare una seconda possibilità a 30 dipendenti che restano in esubero, ma che avranno l'opportunità di rimettersi in gioco. Ed in questo modo, dunque, il tavolo istituzionale ha fatto sintesi.

SERVIZIO A PAGINA VI >>

CORATO



Tagliavano la cocaina usando antitumorali

CANTATORE A PAGINA X >>

VIVI LA CITTA'

«Hobbit Village» a Barletta per due giorni

SERVIZIO A PAGINA XVIII >>

CANOSA

Tutela del territorio siglato protocollo d'intesa

BUFANO A PAGINA VIII >>

BARLETTA NUOVE REAZIONI DOPO IL VERTICE IN REGIONE, A BARI

Sottosuolo inquinato «la bonifica si allontana»



L'AREA INTERESSATA
La zona di via Trani in cui opera lo stabilimento della Timac

SERVIZIO A PAGINA III >>

ANDRIA L'ASSOCIAZIONE «IO CI SONO» PONE VARI INTERROGATIVI

Elettrosmog, i dati positivi non placano le polemiche



PERICOLO Antenne dei telefonini

● **ANDRIA.** Rischio elettrosmog ad Andria, interviste l'associazione «Io ci sono!». Il presidente dell'associazione, Savino Montaruli, ha infatti dichiarato: «Non sappiamo in base a quale criterio siano state posizionate le tre centraline nella città visto che gli impianti più invasivi e visibili si trovano in altri rioni della città».

PALUMBO A PAGINA V >>

BARLETTA AL CASTELLO SI È SVOLTO IL «WINE CHALLENGE»

Il «Nero di Troia» vince l'inedita Disfida dei vini



ENOLOGIA E STORIA Barletta, il «wine challenge» al Castello [Calvaresi]

DIMICCOLI A PAGINA IV >>

AMBIENTE E SALUTE

DOPO IL VERTICE IN REGIONE

NESSUNA ILLUSIONE

«Sulla questione la montagna non ha partorito come al solito il topolino, ma l'ennesimo espediente per non risolvere un bel nulla»

DECISIONE INCOMPRENSIBILE

«Gli organi competenti tra cui la Regione erano a conoscenza della contaminazione della falda sin dal 2009 e hanno rilasciato l'Aia nel 2011»

«La Bonifica? Non si farà mai!»

Barletta, sulla vicenda Timac la delusione di Zagaria, del Collettivo Exit

● **BARLETTA.** Come prevedibile sono giunte le reazioni alle indicazioni emerse dall'incontro tenutosi in quinta commissione regionale (presieduta dal barlettano Filippo Caracciolo) che ha affrontato la questione riguardante l'inquinamento del sottosuolo nella zona in cui opera la Timac, azienda chimica impegnata nella produzione di fertilizzanti.

«A Barletta la falda è inquinata ma la bonifica non si farà mai» ha esordito Alessandro Zagaria, del Collettivo Exit. L'esponente del collettivo prosegue «Partiamo da un presupposto: questa volta sulla questione Timac la montagna non ha partorito come al solito il topolino, ma l'ennesimo espediente per non risolvere un bel nulla».

«A questo punto il Consigliere regionale Caracciolo, presidente della Commissione Ambiente della Regione Puglia, poteva benissimo risparmiarsi di convocare la suddetta commissione se il risultato doveva essere quello che è emerso durante l'incontro».

«Ma andiamo con ordine, quello che emerge dalla riunione, reso noto attraverso gli organi di stampa, è che la Regione Puglia si attiverà con il supporto dell'Arpa e della Asl Bat per dare luogo ad un piano di investigazioni del suolo e della falda del territorio di Barletta, in modo da verificare il reale inquinamento e soprattutto accertare le cause e le responsabilità».

«Vorremmo ricordare al Presidente della Commissione Ambiente Caracciolo e all'assessore all'ambiente Santorsola che gli organi competenti tra cui la Regione Puglia erano a conoscenza della contaminazione della falda sin dal 2009 e hanno rilasciato senza problemi l'Autorizzazione integrata ambientale alla Timac nel 2011 usando un escamotage, stralciando dal procedimento autorizzativo il piano di bonifica».

«Adesso per cercare di buttare un po' di fumo negli occhi in un'opinione pubblica allarmata per le numerose emergenze ambientali che gravano sulla città di Barletta, inserita tra le

città più inquinate della Puglia, la Commissione Ambiente ha deciso di spendere un po' di soldi pubblici per accertare qualcosa che era ed è stato già accertato dagli organi competenti». «È chiaro che tutto ciò è una farsa messa in piedi dalle istituzioni per cercare di prendere tempo e sollevare dalle proprie responsabilità chi in nome del profitto e del ricatto lavorativo ha deciso di sacrificare la nostra salute. Anche le dichiarazioni durante la Commissione Ambiente del Consigliere Caracciolo e dell'assessore Santorsola che hanno accusato i movimenti e i comitati di provocare "ingiustificati allarmismi" o peggio ancora di fare terrorismo psicologico che mina il lavoro serio degli enti, ci fa capire da che parte hanno deciso di schierarsi questi soggetti istituzionali. Noi rigettiamo al mittente affermazioni che provengono da esponenti politici che in tutti questi anni sono rimasti in un silenzio complice e che oggi con le loro dichiarazioni e i loro provvedimenti cercano di rimuovere le cause che hanno prodotto questa situazione. Come abbiamo già affermato il provvedimento partorito dalla Commissione Ambiente cerca di prendere tempo con il rischio di annacquare le eventuali responsabilità nell'inquinamento della falda e di ritrovarci un domani senza nessun responsabile, con la beffa finale dell'eventuale bonifica a carico di tutti noi cittadini».

«Basti pensare che la Provincia, che certo non ha mai brillato per il suo impegno ecologista, ha confermato durante la riunione di voler mantenere l'ordinanza emessa che intima alla Timac di procedere con la bonifica. L'unica soluzione giusta che poteva essere presa durante i lavori della Commissione Ambiente e che Caracciolo e Santorsola si sono guardati bene dal prendere, era quella di riaprire la procedura di messa in sicurezza del sito, inserendo finalmente la bonifica e risarcendo un'intera comunità dai danni subiti». Insomma il Collettivo, per una volta, si ritrova in accordo con quanto chiesto dal sindaco Pasquale Cascella.



IL SOTTOSUOLO INQUINATO La zona in cui opera la Timac, nella zona industriale di via Trani

LE REAZIONI PER FARE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE DOPO L'INCONTRO TENUTOSI IN COMMISSIONE REGIONALE, A BARI

Cianci (Operazione Aria Pulita Bat) chiede un incontro con Caracciolo, Cascella e Spina

● **BARLETTA.** In merito all'esito dell'incontro un tenore decisamente diverso da quello del Collettivo Exit è espresso da Michele Cianci, avvocato e presidente del comitato «Operazione aria pulita BAT». «Con riferimento all'incontro istituzionale voluto dal Presidente



«FARE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE» Cianci

della V Commissione Ambiente Regione Puglia, Filippo Caracciolo e a seguito dello stesso, chiediamo un incontro ufficiale, affinché questi riferisca cortesemente su quanto è emerso il giorno 2 settembre e sulle iniziative da intraprendere. Riteniamo che i problemi che contribuiscono all'inquinamento locale, non siano riferibili e circoscritti alla sola Timac ma bensì a diverse aziende che non si adeguerebbero ai parametri legali inerenti le immissioni. Ribadiamo ancora una volta, laddove fosse necessario, che questo comitato non rema contro i lavoratori, per i quali, laddove vi siano delle responsabilità di inquinamento atmosferico e non, da parte

delle aziende ove lavorano, vanno tutelati in primis, bensì si adopera esclusivamente per l'interesse della salute pubblica. La nostra città è continuamente violentata da immissioni insopportabili e maleodoranti, certamente nocive a tutta la cittadinanza. Vi sono fenomeni inquietanti e quotidiani di incendi con gravi esalazioni nelle campagne limitrofe che non lasciano tranquilli nel modo più assoluto. Pertanto, chiediamo a gran voce un affiancamento da parte delle istituzioni affinché vi sia un proficuo interscambio tra la nostra documentazione e le iniziative intraprese o da intraprendere da parte delle istituzioni. Gradiremmo un incontro a breve, presso la nostra sede, sia con il Presidente della V commissione sia con il Sindaco, quale massima istituzione sanitaria locale nonché con il Presidente della Provincia. Da ultimo, ma non per ultimo, il nostro comitato esprime un grande plauso per tutto quanto stanno promuovendo le istituzioni di cui innanzi ed un forte rammarico per coloro che si tengono lontani o contrastano la soluzione a tale gravissima problematica, magari strumentalizzandola con la questione lavoro. Restiamo in attesa e porgiamo distinti saluti».

DOMENICO SANTORSOLA*

Timac, la salute non è a rischio

» SEGUE DALLA PRIMA

Vorrei pertanto cancellare ogni dubbio su cosa intendo dire quando parlo di allarmismo ingiustificato, sulle mie buone intenzioni in merito alla tutela della salute pubblica, sulle reali competenze dell'amministrazione regionale, sull'impegno che, comunque, abbiamo profuso per individuare una soluzione ed, infine, sulla corretta condotta dei funzionari e dei dirigenti dell'assessorato.

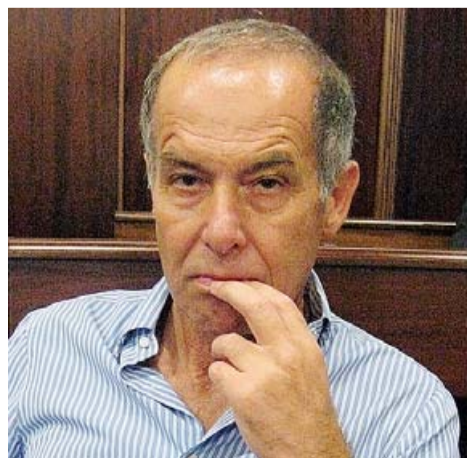
Ho parlato di "allarmismo ingiustificato" riferendomi al fatto che Arpa e Asl Bat, in più occasioni, hanno certificato la non presenza di rischi per la salute dei cittadini, nonostante la contaminazione dei suoli e della falda. Pur in assenza di emergenza sanitaria, tuttavia, ho

dato impulso ad un confronto istituzionale sul tema che è poi approdato ad un ampliamento della zona da investigare, all'insediamento di una centralina fissa per il monitoraggio dell'aria e ad un supporto concreto delle strutture regionali per le fasi di carotaggio e studio degli interventi. Questo per dire che il problema non è mai stato sottovalutato. Piuttosto è stato inserito nel corretto quadro normativo di riferimento e all'interno di un contesto istituzionale.

Quanto invece alle competenze: in tema di bonifiche la Regione svolge un ruolo di studio e di valutazione dei progetti d'intervento proposti dai soggetti deputati ad intervenire secondo le disposizioni di legge. Non ha competenze in merito all'individuazione dei responsabili dell'inquinamento che, inve-

ce, è posta in capo ad altri enti. Solo questa individuazione puntuale sulla base di dati scientifici, che al momento non è ancora acclarata, permette l'applicazione del principio "chi inquina, paga", imponendo al "contaminatore" di bonificare. Sulla questione della condotta della pubblica amministrazione: senza una conoscenza diretta degli atti qualcuno ha tentato di far passare un'idea distorta dei provvedimenti e degli iter seguiti per adottarli. Non ci sono stati "atteggiamenti protettivi nei confronti dell'azienda", tanto

per essere chiari. L'Aia del 2011 è maturata all'interno di una Conferenza di Servizi alla quale partecipavano tra



gli altri anche Polizia provinciale e ASL BAT e Arpa Puglia. In quel contesto dopo sopralluoghi, discussione e condivisione dei processi ma-

turati e degli interventi di messa in sicurezza di emergenza i partecipanti decisero di svincolare il procedimento di Aia da quello di bonifica imponendo limiti più restrittivi alle emissioni, l'adeguamento alle migliori tecnologie disponibili per quello che riguarda i presidi ambientali e con l'approvazione di un Piano di Monitoraggio e controllo da parte di Arpa. Il tutto considerando la procedura di infrazione europea cui l'Italia era sottoposta per il ritardo con cui si andava adeguando alla nuova direttiva che introduceva l'Autorizzazione Integrata per quel tipo di impianti.

Spero di aver dato un contributo alla soluzione del problema, anche se... non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

* Assessore alla Qualità dell'Ambiente Regione Puglia

le altre notizie

ANDRIA

TRA DOMANI E DOMENICA
Santa Maria dei Miracoli
mostra di ex voto

■ Mostra di ex voto nella basilica di S. Maria dei Miracoli. A cura dell'Associazione Madonna dei Miracoli, della Basilica Santa Maria dei Miracoli e dei Padri Agostiniani, il 5 e 6 e il 12 e 13 settembre prossimi nel santuario della Madonna di Andria, verrà presentata una mostra di ex voto. Il programma: domani, alle 19, inaugurazione "Mostra ex voto" con presentazione lavori di restauro effettuati ultimamente in basilica. Presentazione dei lavori: arch. Donatella Cicco; moderatore: dott. Nicola Curci. Domenica 6 settembre, dalle 9 alle 20, "Mostra ex voto". Sabato 12 settembre, alle 19 e alle 20.15, rappresentazione teatrale "Sand Rccard venn da l'Inghilterr", atto unico di Elena Colasuonno, a cura dell'Alfa Teatro. Domenica 13, alle 20, replica rappresentazione. Info e prenotazioni rivolgersi in basilica.



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211	Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911	Lecce: 0832/463911	Matera: 0835/251311	

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

CANOSA L'UOMO È SALVO PER MIRACOLO. SOLO UN PROIETTILE L'HA CENTRATO ALLA GAMBA NON IN MODO GRAVE. È L'ENNESIMO INQUIETANTE EPISODIO BARLETTA IERI IN DUE DIVERSE ZONE DELLA CITTÀ

Pistolettate in pieno centro gambizzato un 43enne

L'agguato è avvenuto in via Palermo, nel centro storico proprio alle spalle del Palazzo di città

● **CANOSA.** I conti si regolano a colpi di pistola. Almeno in certi ambienti. È questo, probabilmente, il marchio che sta dietro la gambizzazione di un 43enne avvenuta nel primo pomeriggio di ieri.

BALSAMO A PAGINA II >>

PIETRO MENNEA E IL SUO SOGNO COLPEVOLMENTE DIMENTICATO

di NINO VINELLA

Trentacinque anni fa Pietro Mennea stabilì il record mondiale a livello del mare sulla pista di Barletta: nei ricordi del cronista l'amaro destino per l'atletica leggera a casa nostra in quello stadio da monumento a degrado. Barletta, domenica 17 agosto 1980, ormai 35 anni fa. Nella scia dello strabiliante successo per l'oro olimpico vinto appena due settimane prima, il 29 luglio a Mosca, Pietro Mennea regalava alla sua città il primato mondiale sui duecento metri a livello del mare col tempo record di 19"96. Alla vigilia del "Mennea day" di sabato prossimo, nella data che segnò il 12 settembre 1979 l'altro record mondiale sempre sui duecento a Città del Messico con quel 19"72 destinato a durare altri diciassette anni, il racconto di quella magica, splendida giornata assume oggi i contorni di uno schiaffo alla storia.

SEGLIE A PAGINA VII >>



Aria inquinata nuovi episodi

Le segnalazioni sono giunte dal rione «Medaglie d'oro» e da «Patalini». Si tratta di fenomeni ricorrenti soprattutto nei fine settimana

● **BARLETTA.** Aria inquinata nei fine settimana: ci risiamo! La prima segnalazione ricevuta riguarda ieri mattina, verso l'alba, quando tra le 5.40 e le 6, è tornata nella zona sud est della città (quella a ridosso della zona industriale di via Trani-via Callano e riconducibile al rione «Medaglie d'oro»), l'aria inquinata. Poi, tra le 8.30 e le 9 una nuova folata è stata avvertita nel rione «Patalini».

SERVIZIO A PAGINA III >>

CALCIO

Andria, è subito derby a Lecce Bisceglie fiducioso

● **Partono oggi i campionati di Fidelis Andria in Lega Pro e di Bisceglie in serie D. Impegno proibitivo per gli azzurri che sfida in trasferta il Lecce, big del campionato. I ragazzi di mister D'Angelo sono pronti a battersi sfruttando l'entusiasmo della Coppa Italia. In serie D, match interno per il Bisceglie di De Luca, alla prima giornata, i nerazzurri sfidano il Potenza. Oggi in campo anche le tre formazioni di Eccellenza per la prima gara di Coppa Italia. Il Barletta si reca a Vieste mentre la Vigor Trani sfida l'Unione Bisceglie**

SERVIZI IN SPORT E A PAGINA XV DEL NORDABARESE >>



SUPER DERBY Grandolfo [foto Calvaresi]

ANDRIA

Tessile, raccolta rifiuti dopo lo stop monta la protesta

● **ANDRIA.** Vincenzo Antolini è un imprenditore tessile e negli anni scorsi è stato il segretario cittadino del Partito Democratico. Ed ora ha preso posizione su un aspetto particolare della raccolta dei rifiuti che avviene ad Andria, quella riguardante le aziende tessili. Raccolta rifiuti che è stata interrotta da parte dell'azienda Sangalli. Tante le domande rivolte all'amministrazione Giorgino: "E' lecita l'improvvisa sospensione della raccolta del residuo secco? In che modo l'Amministrazione comunale intende porre rimedio a questa vicenda? Il nuovo regolamento sulla Tari prevederà significative riduzioni della tassazione per le imprese che smaltiranno in proprio i rifiuti, così come era previsto nel vecchio regolamento Tarsu e come invece non prevede l'attuale regolamento Tares?"

PALUMBO A PAGINA IV >>

BISCEGLIE

Limiti di velocità nelle vie centrali

● **BISCEGLIE.** Una nuova ordinanza è stata emessa dal comandante della polizia municipale: è stato istituito il limite di velocità di 30 km/h per i veicoli che transitano in corso Sergio Cosmai (nel tratto compreso tra l'intersezione con via Vecchia Corato con via Villa Frisari), via Di Vittorio (intersezione con via Amando vescovo e con via Cavour) e via magg. La Notte (tra via La Marina e via De Donato Fragatella).

DE CEGLIA A PAGINA VI >>

CANOSA

Donazione sangue l'iniziativa Avis

● **CANOSA.** E' stata essenzialmente una festa la donazione straordinaria di sangue organizzata dall'Avis e riservata alla "Asd Canosa Calcio". Dirigenti, calciatori, allenatori, tifosi e collaboratori hanno condiviso questo momento di solidarietà in un clima di autentica allegria. Poiché la quasi totalità dei calciatori, considerata la giovane età, era alla sua prima donazione di sangue.

BUFANO A PAGINA VI >>

TRANI RIPRENDE L'ATTIVITÀ NELLO STORICO IMMOBILE

Riapre Palazzo Beltrani dopo la chiusura estiva



PORTE APERTE Palazzo Beltrani

● **TRANI.** Fino all'altro giorno ancora non avevano le chiavi: appena ne sono entrati in possesso, hanno fatto i salti mortali e sono riusciti, ieri sera, a riaprire la struttura con una manifestazione che ne ha permesso la fruibilità, con accesso libero, fino alle 23. E così sarà ogni sabato sera, con visite guidate notturne ed accesso libero. Riapre così Palazzo Beltrani.

AURORA A PAGINA V >>

ANDRIA LO ANNUNCIA IL CONSIGLIERE FRANCESCO VENTOLA

Canale Ciappetta Camaggio incontro alla Regione



IL CANALE Il Ciappetta-Camaggio

● **ANDRIA.** La gestione del canale «Ciappetta-Camaggio», il canale artificiale realizzato tra le pendici dell'Alta Murgia e il mare tra Barletta e Trani realizzato per convogliare nel mare Adriatico le acque alluvionali e di fatto trasformato in una fogna a cielo aperto, sarà al centro di una riunione che si terrà prossimamente nella sede della Regione, a Bari.

SERVIZIO A PAGINA VI >>

SALUTE PUBBLICA

FINE SETTIMANA A RISCHIO

DUE FOLATE DI «MAL'ARIA»

Le segnalazioni riguardano due fasce orarie: tra le 5.40 e le 6 (Medaglie d'oro) e tra le 8.30 e le 9 (Patalini)

Riecco l'aria inquinata tra la notte e il mattino

Il fenomeno segnalato nei rioni Medaglie d'oro e Patalini



IL RIONE PATALINI Tra le zone interessate dalle folate di «mal'aria»

● **BARLETTA.** La conferma è arrivata puntuale come ogni fine settimana: inquinatori in libera uscita.

La prima segnalazione ricevuta riguarda ieri mattina, verso l'alba, quando tra le 5.40 e le 6, è tornata nella zona sud est della città (quella a ridosso della zona industriale di via Trani-via Callano e riconducibile al rione «Medaglie d'oro»), l'aria inquinata.

In questo primo caso si è trattato di esalazioni chimiche che, da quanto riportato anche nei social forum, hanno comportato «irritazione agli occhi e alle vie respiratorie». In-

somma siamo alle solite!

Da quel che è stato possibile sapere vi sono state anche telefonate ai Vigili del fuoco per cercare di sapere cosa stesse accadendo.

IN RAPIDA SUCCESSIONE - Non è passata che qualche ora, tra le 8.30 e le 9, e in una zona adiacente, quella del quartiere «Patalini», verso Sud, e l'aria si è invece riempita di un odore di plastica o comunque di rifiuti bruciati.

Anche in questo caso il fenomeno non è durato a lungo: circa mezz'ora giusto il tempo per dare il buon giorno alla cittadinanza.

Purtroppo si tratta, come scriviamo da sempre, di fenomeni ricorrenti nei fine settimana.

Inutile aggiungere che l'impressione che si ha è che al di là della gestione ufficiale del ciclo dei rifiuti, ve ne sia una parallela.

SEGNALI INQUIETANTI - È significativo quel che è successo negli ultimi tempi a Trani (dove una cava era utilizzata come un improvvisato inceneritore) e a Barletta, dove a fronte di buoni risultati nella raccolta differenziata «porta a porta», si registra un'incresciosa dispersione di rifiuti nelle campagne.

E sempre nella Città della Disfida è stata scoperta una vasta area utilizzata come discarica illegale.

L'operazione è stata condotta dai Carabinieri.

TERRE DI NESSUNO - Un 55enne è stato denunciato a piede libero con l'accusa di inquinamento ambientale e riempimento di cava dismessa.

Tremilacinquecento i metri quadrati adibiti a discarica illegale.

Nella stessa zona, circa un mese fa, sempre i militari della locale Compagnia avevano verificato la presenza di tracce di ammoniaca.

I rifiuti rinvenuti di recente, invece, sono soprattutto scarti dell'attività edile.

Nell'area vi era praticamente di tutto: dai mattoni forati alle canaline per l'elettricità, dal tossico bitume agli immancabili tubi di plastica.

Non contento di aver riempito l'area in questione, l'uomo stava procedendo anche a riversare i rifiuti inerti in una cava dismessa, attigua al terreno.

Inquieta la protervia con la quale agiscono gli inquinatori: sembra che niente e nessuno possa contrastarli.

AMBIENTE CONTINUA IL DIBATTITO CON REAZIONI E INTERVENTI SULLA PROBLEMATICHE DELL'INQUINAMENTO DELLA FALDA ACQUIFERA DELLO STABILIMENTO DI VIA TRANI

«Conferenza di servizi sulla Timac»

La proposta-annuncio dell'assessore comunale all'ecologia, Irene Pisicchio

● **BARLETTA.** Vicenda Timac, nuove reazioni. Sulla recente riunione tenutasi in Regione interviene l'Assessore alle Politiche della Sostenibilità Ambientale, Patrizia Irene Pisicchio.

«Questo Assessorato ha sempre dato priorità a ogni Dirigente, che si è succeduto a capo del Settore Ambiente, all'importante e mai trascurabile problematica relativa alla «Timac Agro». Ha, inoltre, predisposto un protocollo d'intesa con il Cnr Ispra, organismo scientifico accreditato, relativo ad attività investigative concernenti: «Campionamenti e determinazioni analitiche sul suolo, acque superficiali, sotterranee e scarichi» che comprendono il sito «Timac Agro» e altre aree in cui sono presenti attività industriali, artigianali e civili».

«Si sono, inoltre, susseguiti vari tavoli, conferenze di servizio provinciali e regionali sino all'ultima audizione in Commissione Regionale Ambiente, del 2 Settembre, con la



VICENDA TIMAC
L'intervento dell'assessore alle Politiche della sostenibilità ambientale dopo la riunione svoltasi in Regione

quale si è prevista anche la realizzazione di una centralina fissa per l'aria a carico della Regione Puglia, nonché sono state predisposte ed effettuate indagini e sopralluoghi presso la stessa società «Timac Agro». Con il parere favorevole dell'Amministrazione Comunale, il Presidente della Provincia Francesco Spina, ha disposto, con ordi-

inanza n°13 del 13/08/2015, e con effetto immediato, ogni misura di prevenzione e di messa in sicurezza atta ad impedire la propagazione della contaminazione ambientale, insieme ad altre disposizioni, a carico della «Timac Agro».

«Rimango, ad ogni buon conto, consapevole che sino ad oggi non è stato sortito alcun

effetto pratico e che anche nei confronti dell'Ordinanza Provinciale, che impone prescrizioni alla Timac Agro, la stessa società potrà far ricorso al Tar con evidente dilazione dei tempi. Ritengo, pertanto, opportuno e necessario, la convocazione, con immediata urgenza, di una Conferenza di Servizi Cittadina con tutte le Autorità, Arpa, Asl, Enti Com-

petenti e parte privata al fine di mettere in atto un percorso che porti alla immediata risoluzione di questa importantissima vicenda e a un'attribuzione comune di responsabilità di fronte a una situazione ambientale e sanitaria che impone azioni concrete, tempi e risposte certe, senza confusioni e contrapposizioni di ogni genere».

SERVIZI PUBBLICI DOPPIO ANNUNCIO DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELL'AZIENDA DI VIA CALLANO, LUIGI FRUSCIO

Ecocentro Barsa: aggiudicata la gara

Intanto la multiservizi ha ricevuto un contributo per la raccolta Raee

● **BARLETTA.** «Il contributo per il potenziamento e l'adeguamento dei centri di raccolta è un riconoscimento al lavoro svolto da Barsa». Così interviene l'amministratore unico Luigi Fruscio sul contributo ottenuto dalla multiservizi e relativo alla partecipazione al bando Fondo 5 Euro/tonnellata premiata per l'erogazione di contributi per il potenziamento e l'adeguamento dei Centri di Raccolta Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (Raee) promosso dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani ed il Centro di

Coordinamento Raee. «Barsa - spiega - ha partecipato alla Misura 2 del «Bando Fondo 5 Euro/tonnellata premiata - Programma per l'erogazione di contributi per il potenziamento e l'adeguamento dei Centri di Raccolta dei Raee». La misura 2 riguarda gli interventi ancora da realizzare o non ultimati alla data di pubblicazione del bando». «Il contributo riconosciuto è pari ad 25 mila euro. È una grande soddisfazione - prosegue Luigi Fruscio - vedere Barsa figurare tra le primissime posizioni della graduatoria. Il contributo sarà utile a

sostenere e finanziare interventi con cui ottimizzare il Centro di Raccolta migliorandone sempre più la gestione e di conseguenza i servizi cittadini». «A tal proposito informo - continua l'amministratore unico - che è stata aggiudicata la gara per l'ampliamento dell'Ecocentro per cui è prossima la stipula del contratto con l'azienda aggiudicataria dei lavori». «Il riconoscimento ci stimola a proseguire il lavoro svolto da Barsa in questi primi 15 anni e rafforza l'obiettivo di voler rendere una sempre maggiore efficienza al territorio».



LA SEDE Della Barletta Servizi ambientali

le altre notizie

BARLETTA

INIZIATIVA DELLA PRO LOCO
Freccia rossa
dedicato a «Mennea»

■ Oggi, dalle 9, nei pressi della stazione, la «Pro Loco» (presidente Gino Vitrami) allestirà un gazebo di sensibilizzazione al fine di rimarcare la mancata fermata a Barletta del treno «Freccia Rossa» il cui testimone è il campione barlettano Pietro Mennea. Saranno presenti figuranti in abiti d'epoca.

SERVIZI PUBBLICI
Ufficio agricoltura
di orari di apertura

■ Per venir incontro alle esigenze degli operatori della filiera vitivinicola, l'Ufficio Agricoltura attuerà l'apertura al pubblico da settembre al 18 ottobre, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,45. Il martedì anche dalle 16,30 alle 19. Il sabato e la domenica dalle 9,30 alle 13,45.

IN CORSO LA CAMPAGNA
Firme per i referendum

■ Raccolta firme per i referendum possibile al piano terra di Palazzo di Città, in corso Vittorio Emanuele. Al centro dell'iniziativa referendaria vi sono i seguenti quesiti: 1° QUESITO: Eliminazione dei capilista bloccati e delle candidature plurime; 2° QUESITO: Eliminazione della legge elettorale proporzionale con premio di maggioranza, capilista bloccati e candidature plurime; 3° QUESITO: Riconversione ecologica dell'economia: eliminazione delle trivellazioni in mare; 4° QUESITO: Riconversione ecologica dell'economia: eliminazione del ca...rattere strategico delle trivellazioni; 5° QUESITO: Riconversione ecologica dell'economia: dalle grandi alle piccole opere; 6° QUESITO: Tutela del lavoratore: esclusione del demansionamento; 7° QUESITO: Tutela del lavoratore dai licenziamenti illegittimi; 8° QUESITO: Tutela della docenza e dell'apprendimento: eliminazione del potere di chiamata del preside.



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211 | **Potenza:** 0971/418511
Foggia: 0881/779911 | **Lecce:** 0832/463911 | **Matera:** 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

BARLETTA ALMENO TRE CASI SEGNALATI NELLA GIORNATA DI SABATO

Inquinamento dell'aria nuovi episodi

Nel pomeriggio un incontro tra autorità e rappresentanti di «Aria pulita Bat»

● **BARLETTA.** Aria irrespirabile, tre i casi segnalati sabato. Nell'ultimo sono intervenuti Vigili del fuoco e Polizia locale. Ed oggi vi sarà un incontro tra il presidente della V Commissione regionale, Caracciolo, il presidente della Provincia Spina e il sindaco Cascella con il comitato «Aria pulita Bat».

SERVIZIO A PAGINA II >>



INCENDI NEL FINE SETTIMANA
Si sono ripetuti nella giornata di sabato, tra la periferia e la zona industriale

ANDRIA DOPO L'APPROVAZIONE

Sul bilancio di previsione le critiche di Colasuonno

● **ANDRIA.** Non di «disavanzo tecnico» si tratta ma di «dissesto finanziario». Questa in sostanza la critica rivolta dal consigliere comunale Pasquale Colasuonno (Progetto Andria-Lista Emiliano). «Impegni, e ci ritroviamo in questa nuova avventura con la seconda consiliatura Giorgino. Il motivo del Consiglio Comunale: l'approvazione del Bilancio di Previsione. Vale a dire che si decideva Settembre ciò che si deve decidere ad inizio anno. Ma il nostro Sindaco non è nuovo a tali disastri, prova ne è la passata consiliatura chiusasi con un dissesto finanziario, addolcito per gli andriesi con il termine "disavanzo tecnico"», è il commento dell'esponente dell'opposizione di centrosinistra che prosegue «Ed oggi ci si ripresenta ai cittadini, che gli hanno dato fiducia, con un raffica di aumenti. Peccato che di questo non v'è traccia nella sua campagna elettorale».

SERVIZIO A PAGINA V >>

CANOSA I COLPI DI PISTOLA ESPLOSI SABATO POMERIGGIO IN VIA PALERMO HANNO ACCRESCIUTO IL CLIMA DI PAURA IN CITTÀ ED IL MURO DI OMERTÀ È DIVENTATO INVALICABILE

Nessuno parla dopo le pistolettate

Diverse ipotesi investigative all'indomani del ferimento del 43enne Andrea D'Alessandro



L'AGGUATO Colpi di pistola sabato pomeriggio in via Palermo

Non è escluso che il movente del tentato omicidio sia da ricercare negli ambienti dello spaccio

● **CANOSA.** Uno sgarro o una vendetta consumata per una vecchia ruggine. Oppure, una ingerenza da punire o un voler emergere a tutti i costi.

Forse è in questo quadro rappresentato da una ipotesi investigativa (una delle tante all'indomani del tentato omicidio) la chiave di lettura dell'esecuzione nei confronti del 43enne Andrea D'Alessandro, ferito alla gamba con un colpo di pistola calibro 7.65.

Un grave episodio che ha scosso l'intera città anche perché il «piombo» sparato sabato pomeriggio dalla pistola impugnata dal misterioso killer avrebbe potuto uccidere anche innocenti passanti.

BALSAMO A PAGINA II >>

CANOSA

In agitazione i dipendenti della Ecolife

● **CANOSA.** Stipendi in ritardo e di conseguenza nuovo stato d'agitazione dei dipendenti della Ecolife. «Dopo uno spiraglio durato solo qualche mese, ci risiamo. Ancora ritardi nel pagamento degli stipendi al personale dipendente della Ecolife di Canosa di Puglia». È il commento di Angelo Rondinone, segretario provinciale Fp Cgil Bat e responsabile del settore di igiene ambientale. «La mensilità di luglio, che sembra curiosamente sia stata pagata ad alcuni lavoratori assunti a tempo determinato, non è stata ancora pagata a tutto il personale a tempo indeterminato, generando malcontento e discriminazione tra gli stessi lavoratori».

SERVIZIO A PAGINA V >>

TRANI ANCORA INCERTO IL FUTURO DELLA CASA DI RIPOSO

Chiusa da nove mesi anziani ospiti «sfrattati»



CHIUSA La casa di riposo

● **TRANI.** Da nove mesi è senza ospiti, trasferiti a Casa Alberta, a Corato, per favorire i necessari lavori di ristrutturazione di una sede tanto storica quanto con limiti non più tali da renderla ospitale e sicura. Ed allora, quali reali prospettive ci sono per la casa di riposo Vittorio Emanuele II, intorno al cui rilancio si fonda anche una parte sostanziosa dell'impegno del neo assessore alle politiche sociali.

AURORA A PAGINA IV >>

BISCEGLIE NESSUN MONUMENTO IN CITTÀ RICORDA LE GESTA DI UOMINI MORTI PER LA CAUSA CIVILE

Le storie di eroi finite nell'oblio

Dagli archivi emergono le vicende di prodi soldati mai raccontate



TANTE LE STORIE Emergono dagli archivi comunali

● **BISCEGLIE.** Vicende inedite e drammatiche di prodi soldati e gendarmi della nostra terra, spirati in servizio nei primi dell'800 in preda a malattie fulminanti, a ferite in ospedali militari lontani oppure uccisi in vili agguati. Nessun monumento oggi li ricorda. Uomini deceduti nel fiore della gioventù, dimenticati da tutti. Sconosciuti ai libri di storia. Restano a documentare nomi e particolari, per fortuna, solo gli atti anagrafici, che giacciono nell'oblio dei polverosi archivi comunali di Bisceglie, Trani e Barletta.

DE CEGLIA A PAGINA III >>

BISCEGLIE

Militari e gendarmi le storie scoperte negli archivi

DE CEGLIA A PAGINA III >>

VIVI LA CITTÀ

«Hobbit Village» un successo di partecipazioni

SERVIZIO A PAGINA X >>

AMBIENTE

EMERGENZA IN PERIFERIA

NERE COLONNE DI FUMO

Sabato pomeriggio l'ennesimo rogo è stato segnalato alla Polizia municipale e ai Vigili del fuoco che l'hanno poi domato

FENOMENO RICORRENTE

L'emissione di sostanze inquinanti nell'aria a causa di rifiuti in fiamme si ripete soprattutto nei fine settimana

Incendi di rifiuti sempre più diffusi

Barletta, l'ultimo episodio nella zona di «Barberini»



INCENDI RICORRENTI
L'ultimo ha registrato l'intervento di Vigili del fuoco e Polizia municipale

Oggi un incontro con le autorità promosso da «Operazione Aria Pulita Bat»

● **BARLETTA.** Lo ripetiamo da anni: la «terra dei fuochi» è anche qui. Nei fine settimana soprattutto, e in particolare nella notte, si ripetono le segnalazioni di incendi incontrollati di rifiuti. Esalazioni non certo benefiche che si vanno ad affiancare a quelle altrettanto periodiche di certe aziende.

L'ennesima conferma è giunta da un sabato di fuoco, quello appena trascorso, che ha fatto registrare due segnalazioni tra l'alba e la prima

mattinata nei rioni «Medaglie d'oro» e «Patalini», poi, a conferma dell'arroganza che anima coloro che raccolgono e incendiano abusivamente i rifiuti, vi è stato un terzo episodio nella zona di via Barberini.

La scena è stata ripresa da un cittadino e postata su facebook. Lo stesso cittadino ha anche verificato l'intervento della Polizia urbana e dei Vigili del fuoco intervenuti sul posto. Le immagini parlano chiaro: una densa di fumo nero si è levata da una

zona adiacente l'estrema periferia per poi espandersi sul vicino centro abitato.

Si tratta di fumi che certamente non fanno bene come le cure termali. Da più parti, inoltre, si chiede di contrastare un fenomeno che, tra l'altro, costringe alcune persone particolarmente sensibili alle sostanze chimiche a vivere barricate in casa.

Adesso la speranza è che si assista ad una decisa inversione di tendenza che, tra l'altro, ponga altre questioni

come quello del censimento e della bonifica dei siti utilizzati per anni come inceneritori all'aperto.

Intanto si apprende che oggi, alle 18.30, vi sarà un incontro presso Ipanema, lungo la litoranea di Levante, tra il presidente della quinta commissione regionale, Filippo Caracciolo, il presidente della Provincia, Francesco Spina, e il sindaco di Barletta, Pasquale Cascella. L'incontro è promosso dal comitato «Aria pulita Bat».

Tanta omertà dopo l'agguato

Canosa, indagini a tutto campo all'indomani della gambizzazione

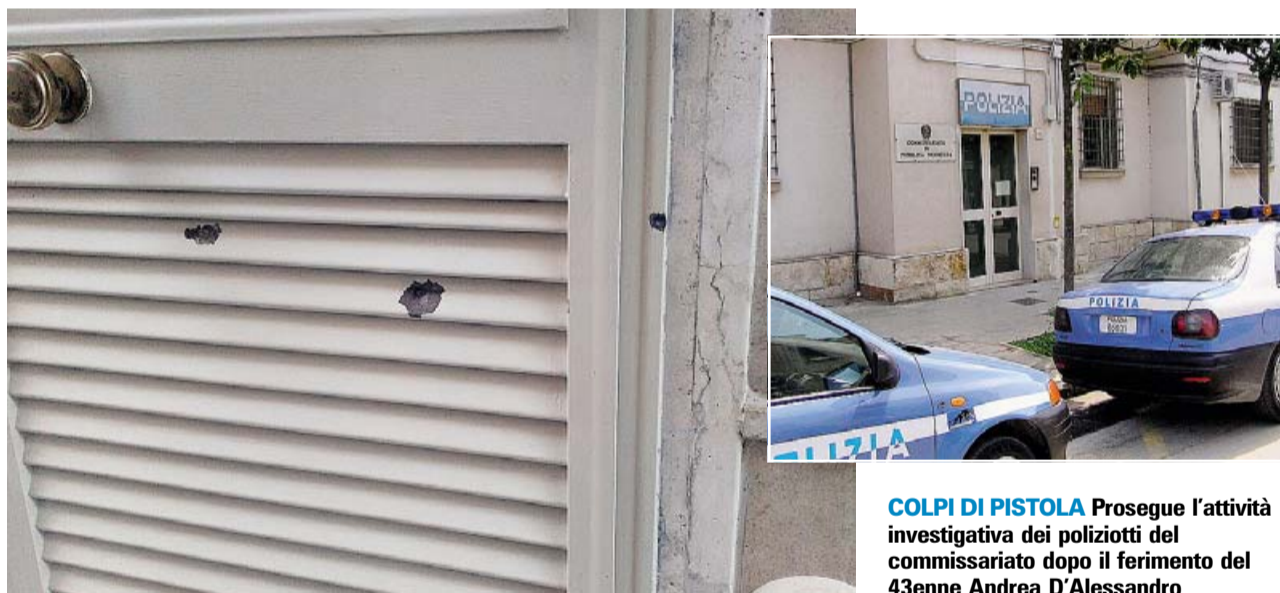
GIANPAOLO BALSAMO

● **CANOSA.** Uno sgarro o una vendetta consumata per una vecchia ruggine. Oppure, una ingerenza da punire o un voler emergere a tutti i costi.

Forse è in questo quadro rappresentato da una ipotesi investigativa (una delle tante all'indomani del tentato omicidio) la chiave di lettura dell'esecuzione nei confronti del 43enne **Andrea D'Alessandro**, ferito alla gamba con un colpo di pistola calibro 7.65.

Un grave episodio che ha scosso l'intera città anche perché il «piombo» sparato sabato pomeriggio dalla pistola impugnata dal misterioso killer avrebbe potuto uccidere anche innocenti passanti. Il grave episodio è infatti avvenuto in via Palermo, uno stretto vicolo nel centro storico canosino, proprio alle spalle del Palazzo di città. Ma, nonostante questo, nessuno ha sentito o visto qualcosa. Il muro di omertà e di paura sembra invalicabile. L'impressione è che gli ultimi fatti di cronaca registrati a Canosa o il timore di ritorsioni abbiano indotto tutti a non parlare.

Poliziotti e carabinieri stanno indagando a tutto campo, scandagliando soprattutto gli ambienti della mala locale



COLPI DI PISTOLA Prosegue l'attività investigativa dei poliziotti del commissariato dopo il ferimento del 43enne Andrea D'Alessandro

e cercando di ricostruire i contatti avuti dal 43enne canosino prima del ferimento.

Lo sparatore, ha dichiarato D'Alessandro ai poliziotti, era in sella ad uno scooter condotto da un complice. Entrambi indossavano il casco, forse per

non essere riconosciuti. Sarebbero stati sparati quattro colpi di pistola ma, come detto, solo uno centrato la vittima designata. Gli altri proiettili si sono conficcati nella persiana posta dinanzi la porta d'ingresso della sua abitazione.

D'Alessandro che ha rimediato una

ferita non grave alla gamba, appena sopra al ginocchio, ha precedenti legati al mondo dello spaccio di stupefacenti. E non è escluso che proprio in questi ambienti sia potuto maturare il momento del tentato omicidio di sabato pomeriggio.

le altre notizie

ANDRIA

IN PROGRAMMA OGGI
Forum economico
Italia-Romania

■ Alle 16, nella sala Consiliare della Provincia (piazza San Pio X) si terrà il Forum economico Italia-Romania, incontro con la Delegazione Romana. L'internazionalizzazione della provincia è l'obiettivo del progetto che sarà illustrato durante l'evento dell'Associazione Industriali Sesta Provincia Pugliese, da un'idea di Ruggiero Cristallo e Antonio Dinuzzi, e sponsorizzato da Cedam. Interverranno Dana Manuela Constantinescu (ambasciatrice di Romania in Italia), Marius Cristea (consigliere economico e commerciale per la Romania in Italia), Adrian Dimache (segretario della Camera di Commercio Italiana in Romania) e Francesco Indovina (Head in Finance per Banca di Transilvania). Rivolgeranno il saluto alla delegazione romana Ruggiero Cristallo (presidente Assinpro), il presidente della Provincia, Francesco Spina, il sindaco di Andria Nicola Giordano, il sindaco di Barletta Pasquale Cascella e Alessandro Ambrosi (Presidente della Camera Commercio di Bari).

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

L'Archivio Storico Digitale su iPad

dal 1887 la nostra
e la vostra Storia

Il piacere di leggere le edizioni
che hanno fatto la Storia
diventa interattivo e divertente!



Scarica gratuitamente la app da iTunes per ricercare, acquistare leggere o condividere le pagine dell'Archivio Storico dal 1887 al 2013

AMBIENTE E SALUTE

UN GIOCO «SPORCO»

RILIEVI DELLA CENTRALINA

Dopo le segnalazioni spontanee dei cittadini registrate nei giorni scorsi arriva la conferma scientifica

Inquinamento picco di polveri sottili

Per due giorni (venerdì e sabato) valori superiori al limite

● **BARLETTA.** Inquinamento dell'aria, la conferma che non ci si trovi di fronte a fenomeni di psicosi, arriva dagli ultimi dati rilevati dalla centralina mobile installata dall'Arpa (Agenzia regionale Protezione ambiente) nella zona industriale di via Trani.

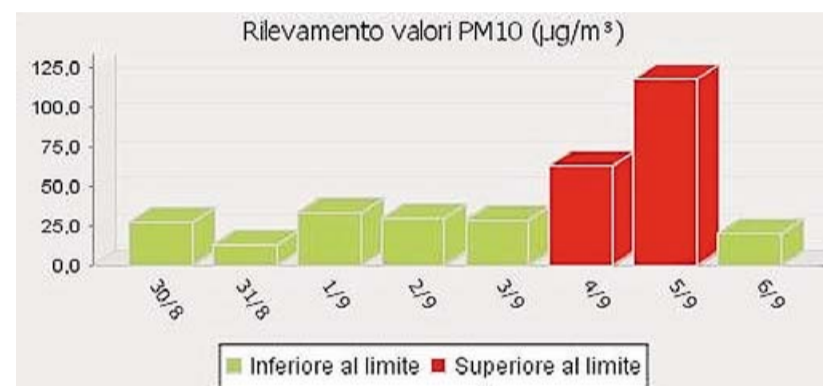
«Il 4 e 5 settembre è stato rilevato un picco di Pm 10 (Insieme di sostanze solide e liquide con diametro inferiore a 10 micron) - segnala Daniele Cascella, un cittadino da sempre attento alle problematiche relative all'inquinamento e, comunque, alla qualità della vita in città - Si tratta di sostanze che derivano da

emissioni di autoveicoli, processi industriali, fenomeni naturali. Valore limite: 50 nanogrammi per metro cubo) pari a 69 µg/m³ nel giorno 4 venerdì e 127µg/m³ nel giorno 5 sabato, nella centralina mobile Arpa sita in Via Trani».

Insomma l'impressione è che non ci si trovi di fronte ad una sola forma di inquinamento dell'aria ma che vi siano immissioni di varia natura: dal traffico (a dir il vero diventato meno caotico rispetto al passato grazie all'utilizzo sempre più diffuso di bici e mezzi elettrici) all'incenerimento abusivo dei rifiuti, da alcune aziende

che nei fine settimana alle condizioni meteo che fino a qualche giorno fa non hanno agevolato la dispersione delle sostanze inquinanti.

Questa la situazione nello scorso fine settimana in attesa di sapere cosa è emerso dall'incontro, richiesto ed ottenuto dal comitato «Aria Pulita Bab», tenutosi ieri sera nell'Ipanema (litoranea di Levante) tra il presidente della V commissione Ambiente della Regione, Filippo Caracciolo, il presidente della Provincia, Francesco Spina, il sindaco Pasquale Cascella, l'assessore comunale all'ambiente, Irene Piscichio.



DUE GIORNI DI «FUOCHI»? I dati rilevati dalla centralina presente nella zona industriale

IL FATTO A POCHI PASSI DALLA CHIESA DI SAN GIACOMO, MA LA SITUAZIONE È SIMILE IN TANTI ALTRI POSTI, CONTINUA IL FENOMENO DEL SACCHETTO SELVAGGIO

«Mini discariche» come funghi

In centro e in periferia troppe situazioni incivili che rendono pessima l'immagine della città

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Quelle che vedete accanto a questo articolo sono immagini, brutte e di una inciviltà assoluta, scattate alle 14.45 di ieri a pochi metri storica chiesa di san Giacomo dall'omonimo Orologio sul centrale corso Vittorio Emanuele a meno di 150 metri da palazzo di Città. Insomma in pieno centro.

Purtroppo, però, i nostri lettori sicuramente ricorderanno che simili immagini continuiamo a pubblicarle con sconcertante regolarità.

In primis urge considerare che chi utilizza questo «metodo di conferimento» non merita di vivere in un contesto di civile proprio perchè non dimostra alcun rispetto di chi, invece, rispetta le semplici regole della raccolta differenziata. Inoltre, è utile rimarcare che nonostante le sanzioni che - a detta dell'assessore Lanotte - vengono elevate a chi non rispetta le regole la situazione non cambia affatto.

E allora cosa fare a questo punto? Lasciare che la città continui a mostrarsi come una di-



INCIVILTÀ E RIFIUTI
Ecco come si presentava ieri pomeriggio la zona dell'Orologio di san Giacomo

scarica a cielo aperto o intervenire con strumenti che facciano in modo che le cose cambino?

Non è possibile che con regolarità in quel posto, ma purtroppo non è solo lì, una tale situazione si debba ripetere.

Perchè, per esempio, non spostare la campana di vetro e quella per raccogliere gli indumenti? Questo è un piccolo suggerimento alla luce del fatto che proprio

tra i due contenitori cresce la discarica. Non è più possibile tollerare situazioni del genere. È indispensabile che tanto il Comune, rappresentato dal sindaco Pasquale Cascella, quanto la Barsa, rappresentata dall'amministratore unico Luigi Fruscio, compiano tutti i passi giusti per trovare la soluzione. Quelle sino ad ora adottate non producono alcun effetto.



IMPEGNO CIVILE La delegazione impegnata nella raccolta di firme

LA PETIZIONE DOMENICA, A POCHI PASSI DALLA STAZIONE, LA PROLOCO - IN ABITI D'EPOCA - HA RACCOLTO OLTRE SEICENTO FIRME

«Il Frecciarossa deve fermarsi a Barletta»

Vitrani: «Se non avvenisse un torto pazzesco al territorio e alla memoria di Mennea»

● **BARLETTA.** Una raccolta di firme, anche in abiti d'epoca, per far sentire «tutto il rammarico di una decisione che penalizza la città di Barletta e l'intero territorio della Sesta Provincia e della vicina Basilicata».

A raccogliere «oltre seicento firme» gli associati della locale «Pro Loco» presieduta da Gino Vitrani. Le firme sono state raccolte (si proseguì in via Venezia 40 nella sede dalle 17.30 alle 21) per scongiurare la mancata fermata a Barletta del treno «Frecciarossa» il cui testimone è il campione barlettano Pietro Mennea.

Al «presidente del Consiglio Matteo Renzi e ai vertici di Trenitalia» il presidente Gino Vitrani fa sapere che «si tratta di un torto pazzesco ai danni di un intero territorio che tanto per numeri di abitanti quanto per storia non merita affatto».

Tanti sono stati coloro che domenica scorsa hanno voluto far sentire la propria voce in merito alla necessità che si riveda una situazione che si configura come «una beffa per tutti ed una offesa alla memoria del grande campione mondiale Pietro Mennea», ha precisato il

presidente Gino Vitrani.

«La nostra è stata una iniziativa di carattere civile per fare in modo che la politica si renda conto di un errore così macroscopico - ha concluso Vitrani - . Ascoltare le lamentele di quanti hanno voluto firmare al nostra petizione ha rafforzato il nostro convincimento che la fermata del Frecciarossa debba essere stabilita anche a Barletta. Non certo per una questione di campanilismo bensì per non penalizzare un bacino di utenza molto vasto che merita rispetto e attenzione».

[giu. dim.]

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE STUDIO LEGALE PROGETTI & DESIGN CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE STUDIO LEGALE PROGETTI & DESIGN CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

BARLETTA È FUORI PERICOLO IL MINORE (DOPO UN INTERVENTO CHIRURGICO), MA NE AVRÀ PER UNA TRENTINA DI GIORNI A CAUSA DELLE FERITE

Denunciati i proprietari dei rottweiler aggressori

Lunedì pomeriggio hanno azzannato un bimbo di otto anni sulla spiaggia

I proprietari rispondono di omessa custodia e mal governo di animali e lesioni personali colpose

● **BARLETTA.** Fortunatamente non rischia la vita ma ne avrà almeno per una trentina di giorni il bambino di otto anni azzannato ripetutamente da due rottweiler mentre, lunedì pomeriggio, era sulla spiaggia. La madre ed una sua amica, dinanzi alla drammatica scena, sono intervenute, sottraendo il piccolo alle fauci dei due molossi che, senza guinzaglio e senza museruola, vagavano liberamente sull'arenile della litoranea di Levante di Barletta (e non di Ponente come è stato detto in un primo momento alla Gazzetta dai soccorritori), probabilmente dopo essere sfuggiti al controllo dei padroni, i titolari di uno stabilimento balneare.

BALSAMO A PAGINA II >>

SETTEMBRE 1943
PAGINE DI STORIA
ED EROISMO
A BARLETTA

di MICHELE GRIMALDI

Firmato il 3 settembre 1943, l'armistizio fu reso noto solo la sera dell'8 con un proclama del maresciallo Badoglio agli Italiani. L'unica cosa prevedibile per tutti, tranne che per Badoglio e lo stato maggiore, era che ci sarebbe stata una violenta reazione tedesca.

SEQUE A PAGINA VII >>

BARLETTA PRESENTATO IL CARTELLONE DEGLI EVENTI

La «Disfida di Barletta» tra cultura e identità



TURISMO ED EVENTI
Un momento della conferenza stampa ieri mattina nei giardini del castello svevo
[foto Calvaresi]

DIMICCOLI A PAGINA III >>

TRANI LA DECISIONE IN ATTESA DELLA GARA D'APPALTO

Stadio comunale alla Vigor ma solo per quattro mesi



L'IMPIANTO Lo stadio comunale

● **TRANI.** Gestione dello stadio comunale, cambio in corsa. Infatti, sempre nell'attesa di una gara d'appalto pluriennale, che consenta una più tranquilla pianificazione della gestione della struttura, anziché soluzioni provvisorie come quelle che si sono succedute negli ultimi tempi, l'amministrazione comunale ha disposto l'affidamento per quattro mesi alla Vigor Trani, prima squadra della città.

AURORA A PAGINA V >>

BARLETTA ALL'INDOMANI DEL «VERTICE» CON LE AUTORITÀ

Aria pulita ieri sera una nuova sfida

● **BARLETTA.** «Esprimo grande soddisfazione per avere avuto la possibilità, in qualità di promotore del comitato Operazione aria pulita BAT, di incontrare, in territorio neutrale, le massime istituzioni locali in tema di ambiente, unitamente ai cittadini interessati ai problemi che affliggono il nostro territorio». Si esprime così Michele Cianci, presidente del Comitato, in seguito all'incontro tenutosi lunedì sera nell'Ipanema (litoranea di Levante).

«Poter interloquire con questi ci ha dato la possibilità di esprimere, a volte anche con toni aspri, il nostro dissenso circa la lungaggine dei tempi previsti per attuare quei programmi necessari alla tutela della salute di noi tutti martoriati da numerose problematiche ambientali. Il resoconto di questo primo incontro porta ad una unica riflessione ovvero la necessità di promuovere più tavoli, in breve tempo, per accelerare quei processi necessari a ristabilire o a stabilire finalmente un piano

che possa conciliare la salute con il lavoro. Programmi basati principalmente sul continuo monitoraggio dell'aria, sulla celere formazione di un registro tumori da parte della ASL e l'eliminazione, con la salvaguardia dei lavoratori, di tutte le cause dell'inquinamento ambientale. Monitoraggio da parte delle forze di polizia dei territori dove ultimamente si stanno verificando incendi dolosi di materiale chimico di discarica, al fine di individuare e punire gravemente i responsabili ed i loro complici. Urgente bonifica delle falde acquifere con il principio giuridico di chi inquina paga! Un ringraziamento va tutti i presenti con l'auspicio di proseguire in questa direzione nel modo più celere».

Intanto ieri sera, in pieno centro, l'aria era nuovamente irrespirabile. Sembra quasi una sfida di chi si sente «intoccabile» non tanto alle autorità responsabili, quanto a chi da anni chiede di poter respirare aria pulita.

ANDRIA

Don Geremia appello agli andriesi

● **ANDRIA.** Da don Geremia un ringraziamento e un invito. Sono questi i due elementi principali contenuti nell'intervento del direttore dell'Ufficio Migrantes della diocesi di Andria e responsabile della Casa Accoglienza "S. Maria Goretti".

PALUMBO A PAGINA IV >>

CANOSA

«Elogio alla calvizie» il libro di Cesaro al Boamundus

BUFANO A PAGINA VIII >>

VIVI LA CITTÀ

A Teramo il festival dedicato alla follia ideato da Veneziani

SERVIZIO A PAGINA XVIII >>

BISCEGLIE UN EPISODIO RICORDATO SOPRATTUTTO IN ALTO ADIGE

Il cap. Francesco Gentile e la strage di Cima Vallona



SUI GIORNALI La notizia della strage terroristica in Cadore

DE CEGLIA A PAGINA VI >>

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE STUDIO LEGALE PROGETTI & DESIGN CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:	0971/418511				

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

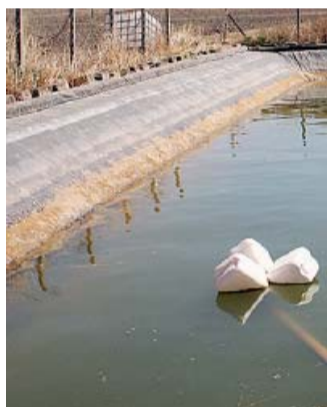
STUDIO COMMERCIALE STUDIO LEGALE PROGETTI & DESIGN CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

MINERVINO MICHELE CIANI PORTA LE BESTIE AL PASCOLO, POI LA TRAGEDIA

Allevatore tenta di salvare una pecora e affoga in un vascone

● **MINERVINO.** Una domenica di fine estate come tante si è trasformata in una tragedia per Minervino. Ancora una volta Minervino piange la morte di un lavoratore. E una famiglia piange il suo capofamiglia, un allevatore minervinese di soli 34 anni, Michele Ciani morto mentre tentava di salvare una pecora del suo gregge, presumibilmente caduta in un vascone. Il fatto è avvenuto nelle vicinanze della Diga del Locone, a pochi chilometri dal centro murgiano, in località "Scorcio Bove". Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto e secondo quanto si è appreso dal tam tam cittadino, il pastore era uscito sabato pomeriggio, come faceva ogni giorno, percorrendo una via di campagna, Via Lavello, che porta direttamente al



MINERVINO Tragedia nei campi

Santuario della Madonna del Sabato a pochi chilometri da Minervino, per far pascolare il suo gregge. Non era però rientrato, come al solito, a casa e questo ha allarmato la famiglia. Le ricerche sono scattate

da subito, appena il padre ha chiesto aiuto alle forze dell'ordine. Il corpo del giovane minervinese è stato purtroppo ritrovato all'alba, in un vascone, dove il trentaquattrenne sarebbe annegato nel tentativo di salvare una pecora, caduta lì dentro. Insomma, l'ennesima morte senza un perché, l'ennesima tragedia che coinvolge un lavoratore che aveva portato, come faceva ogni giorno, le sue pecore al pascolo. Una tragedia ancora più triste perché l'uomo lascia una moglie e due figli piccoli. Il triste ritrovamento del corpo è avvenuto grazie all'intervento dei sommozzatori arrivati dal capoluogo e che hanno perlustrato il vascone dove si sono da subito concentrate le ricerche.

Rosalba Matarrese

TRANI. IL PIANO DEL COMUNE



Immobili comunali si punta a valorizzarli

● **TRANI.** Conti da riordinare, tra i provvedimenti più significativi collegati al bilancio di previsione 2015, il cui schema è stato nel frattempo approvato dalla giunta comunale, vi è anche il Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune. Infatti, anche quest'anno l'amministrazione comunale punta a fare ordine tra le sue proprietà (nella foto in alto, palazzo Vischi) con particolare riferimento a palazzi e terreni, e si pone l'obiettivo di tagliare, se possibile, i rami secchi e, contemporaneamente, incassare il dovuto da tutte le proprietà occupate a vario titolo.

AURORA A PAGINA II >>

BARLETTA



Sversamenti di liquidi dal costone della Timac

● **BARLETTA.** Nuove segnalazioni riguardanti sversamento di liquidi in via della Misericordia e inquinamento dell'aria lungo la litoranea di Levante.

CURCI A PAGINA III >>

BARLETTA

Rievocazione Disfida il cortocircuito delle polemiche

SERVIZIO A PAGINA IV >>

ANDRIA

Il Pd al sindaco «Ecco cosa non va in città»

PALUMBO A PAGINA IV >>

LA RICERCA

Pesi e misure una storia tutta biscegliese

DE CEGLIA A PAGINA VII >>

BARLETTA, IL LEGNO DELLA CROCE E LA VIA DELLA SALVEZZA

di MONS. LEONARDO DORONZO
PARROCO DEL SANTO SEPOLCRO - NARLETTA

Ogni anno il 14 Settembre la Chiesa celebra l'Esaltazione della Croce. La croce, con tutto il suo scandalo, diviene la discriminante per chi voglia salvarsi. Non è un fatto opinabile. Nostro Signore la presenta come l'unica via della redenzione. Diventa con Lui trono sul quale sarà incoronato della corona della vittoria.

SEGUE A PAGINA VI >>

ANDRIA

Degenera lite in pizzeria un uomo ferito da coltellata al braccio

● **ANDRIA.** Un uomo è stato ferito in modo non grave con una coltellata al braccio sinistro durante una lite verificatasi ieri sera in una pizzeria in via Puglie, ad Andria. La lite, originata da futili motivi, ha visto protagonisti due avventori del locale. Il ferito è stato medicato al Pronto soccorso dell'ospedale di Andria e guarirà in 15 giorni. L'aggressore è fuggito ed ora è ricercato dalla polizia.

SEAT

NUOVA IBIZA Social Technology



TUA SEMPRE A 9.550€ CON TASSO ZERO, TAEG 3,58%.
IN PIÙ 4 ANNI DI GARANZIA, 2 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA ED 1 ANNO DI POLIZZA FURTO/INCENDIO.

TECHNOLOGY TO ENJOY

ANCHE SABATO 19 E DOMENICA 20.

Prezzo promozionato 9.550€ (chiavi in mano IPT esclusa) per Nuova Ibiza SC Style 1.0 75 CV, grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa e solo per vetture in stock, valido in caso di rottamazione o di ritiro di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2005 e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Esempio di finanziamento: Anticipo € 4.035,00 + Spese istruttoria pratica € 300. Finanziamento di € 5.750 (capitale finanziato comprensivo di manutenzione ordinaria 2 anni/30.000 km, del valore di € 235,00 - in caso di adesione) in 60 rate da € 95,83 (rata comprensiva di € 3,91 relativa alla manutenzione ordinaria 2 anni/30.000 km di cui sopra - in caso di adesione), 1 anno di assicurazione incendio e furto (pacchetto First Trip) in omaggio (solo in caso di adesione al finanziamento). Interessi € 0. TAN 0% fisso, TAEG 3,58%. Importo totale del credito € 5.750. Spese di incasso rata € 3/mese, costo comunicazioni periodiche € 1/anno, imposta di bollo/sostitutiva € 14,37 come per legge addebitata sulla prima rata. Importo totale dovuto dal richiedente € 5.949,17. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100km: 6,5/4,5/5,2; emissione di CO₂ g/km: 118. Le immagini sono puramente indicative. Offerte valide sino al 31/10/2015.

SEAT raccomanda **Castrol EDGE PROFESSIONAL**

SEGUICI SU: SEAT-ITALIA.IT

autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324
Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



AMBIENTE

CHE FARE?

ARIA IRRESPIRABILE

È una nuova segnalazione riguarda la qualità dell'aria nelle prime ore del mattino, lungo la litoranea di Levante

Nuovo sversamento dall'area Timac

Barletta, è stato segnalato in via della Misericordia

PINO CURCI

● **BARLETTA.** Ci risiamo. In via della Misericordia si è nuovamente verificato uno sversamento di liquidi corrosivi, provenienti dal vicino stabilimento della Timac. Liquidi che, come una limaccia, hanno lasciato la loro traccia. Soltanto che, al contrario della lumaca, invece di lasciare una bava inoffensiva, ha tracciato il muro di contenimento, il marciapiede, finendo la corsa nei vicini tombini della fogna bianca e di qui, si ritiene, nel mare ancora affollato di bagnanti. La segnalazione ci è giunta da Daniele Cascella e da altri cittadini attraverso

facebook.

Ci risiamo, dunque, il fenomeno è stato già segnalato altre volte con tanto di conseguenti inchieste giudiziarie.

Sono passati tanti anni da quando (era sostituto procuratore a Trani, Domenico Seccia), fu scoperto un tubo della Timac che scaricava liquami direttamente sulla spiaggia. Negli ultimi tempi si discute molto sull'inquinamento della falda nella zona e sulla sua bonifica.

Passano gli anni, cambiano le modalità, ma bagnanti e residenti nella zona devono fare i conti con una situazione imbarazzante per quel che riguarda la salute pubblica.

E arriva la segnalazione che anche per l'inquinamento dell'aria c'è qualcosa che non va nella stessa zona (nei pressi, lo ricordiamo, oltre allo stabilimento della Timac, c'è quello dismesso e mai bonificato a dovere della Cartiera, c'è la Cementeria e la Dalena che tratta i rifiuti per conto di quest'ultima).

La segnalazione giunge da alcuni cittadini che di primo mattino si ritrovano lungo la litoranea per camminare e fare attività fisica.

«Di solito mi reco qui, lungo la litoranea di Levante, verso le 6.30 per fare una salutare camminata ed invece da diversi giorni sono costretto a re-



ECCOLE DI NUOVO Le tracce lasciate su costone e marciapiede in via della Misericordia

spirare un'aria nauseabonda che irrita la gola e fa lacrimare gli occhi. Ho deciso di lasciar perdere e smettere di fare attività fisica all'aperto di primo mattino in quanto, se mi reco lungo la litoranea di Ponente, devo fare i conti con gli onnipresenti branchi di cani randagi».

La testimonianza (il nome del cittadino è noto alla redazione) è significativa per diversi ordini di motivi.

La prima riguarda la salute e la sicurezza pubblica che, certamente, non viene tutelata a dovere in quanto le emissioni non sono a norma anche solo e perché irritano gli occhi e la gola dei passanti.

La seconda: che non ci si rende conto che, la difficile convivenza tra attività industriali e quelle turistiche, tollerata per anni, è ormai diventata urbanisticamente ed economicamente intollerabile.

La terza: possibile che tra politici, tecnici, funzionari, nessuno verifica la possibilità di trasferire gli impianti utilizzando magari fondi europei o di qualsiasi altra natura?

In questo modo si potrebbe creare nuovo lavoro, tutelare quello esistente e dare nuovo impulso alle attività turistiche che, in tutta la Puglia, stanno registrando una tendenza estremamente positiva.

BARLETTA



INCIVILI Ma è impossibile installare telecamere di videosorveglianza?

Centro e periferie come discariche

● **BARLETTA.** Le periferie, ma non solo, come discariche a cielo aperto. Incivili che senza alcun rispetto delle regole del vivere civile abbandonano rifiuti per strada. Un sistema di controlli che andrebbe rafforzato da parte di Barsa e Comune al fine di far sentire il fiato sul collo e le conseguenti sanzioni pecuniarie a chi giornalmente sporca la città. La videosorveglianza che non parte. In merito ai rifiuti abbandonati il nostro lettore Giuseppe Francavilla evidenzia la «pessima situazione» di via Boccaccio nei pressi del numero civico 161.

«La situazione è vergognosa. I rifiuti vengono accatastati lì, la manutenzione della Barsa è avvenuta solo dopo un articolo della Gazzetta sebbene fosse stata promessa una manutenzione semestrale cosa che ovviamente non è mai accaduta - scrive il nostro lettore -. Sono state fatte richieste dal condominio e dai singoli condomini alla Barsa e agli uffici del Comune ma nulla è cambiato. Vorremmo che questa situazione fosse risolta una volta per tutte visto che anche noi paghiamo Tasi e altro».

Anche il nostro lettore Angelo Liuzzi evidenzia situazioni a dir poco «rivoltanti».

«Chi come me, facendo attività fisica salutistica, percorrendo la cinta ovest della città deve vedere e respirare immagini di animali in decomposizione e ciò che rimane della carcassa investita di un povero gatto mai rimossa da chi dovrebbe farlo. Pessimo lo stato dei canali delle acque piovane, mai puliti, e ciò che si smaltisce con la 06 che come conseguenza si brucia con il fai da te. A cosa è servito a non vedere al di là del proprio naso? Chi dovrebbe vigilare e coordinare non ha mai fatto attività fisica percorrendo i nostri percorsi? Come risposta ci sarebbe solo da dire «sono troppo attaccati alla poltrona per farlo».

[giu. dim.]

L'INIZIATIVA LA TERZA EDIZIONE AL VIA NELLA FIERA DEL LEVANTE. DA GIOVEDÌ A SABATO GLI INCONTRI SI TERRANNO A BARLETTA

Intanto la Provincia vara «Green Bat» gli Stati Generali dell'Ambiente

● Ecco la terza edizione di «Green Bat», gli Stati Generali dell'Ambiente promossi dalla Provincia di Barletta - Andria - Trani. Novità di quest'anno l'anteprima dell'evento in programma oggi, lunedì 14 settembre, con inizio alle 15, nel padiglione «Green Way» della Regione Puglia, all'interno della Fiera del Levante. Si discuterà della Legge 68/2015 sull'introduzione degli ecoreati: gli impatti attesi sul sistema giuridico, gli effetti sulla responsabilità penale ed amministrativa e le conseguenze sull'azione della pubblica Amministrazione.

Il forum è organizzato con la collaborazione dell'Ordine degli Avvocati della Provincia di Bari e con l'Ordine dei Geologi della Regione Puglia. Previsti i saluti istituzionali del presidente della Regione, Michele Emiliano, del sindaco di Bari, Antonio Decaro, del prefetto di Bari, Carmela Pagano, del prefetto della Bat Clara Minerva, del presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani Francesco Spina, dell'assessore regionale all'Ambiente Domenico Santorsola, del presidente della Camera di Commercio di Bari e Bat, Alessandro Ambrosi, del presidente di Confindustria Bari e Bat Domenico De Bartolomeo e del presidente di Legambiente Puglia, Francesco Tarantini.

Seguiranno gli interventi del magistrato amministrativo e capo ufficio legislativo del Ministero dell'ambiente Alfredo Storto («Impatto della nuova disciplina in materia di ecoreati sul sistema delle politiche ambientali»), del sostituto procuratore della Repubblica, Direzione distrettuale antimafia del Tribunale di Bari, Roberto Rossi («Impatto della nuova disciplina in materia di ecoreati sul sistema penale»), del vice procuratore Regionale della Corte dei Conti Puglia, Pier-



AMBIENTE La foce dell'Ofanto. «Green Bat», al via oggi in Fiera a Bari gli Stati Generali dell'Ambiente

paolo Grasso («Impatto della nuova disciplina in materia di ecoreati sul sistema di responsabilità amministrativa»), del dirigente del Settore ambiente e rifiuti della Provincia e direttore scientifico di Green Bat, Vito Bruno («Impatto della nuova disciplina degli ecoreati sull'esercizio dell'azione amministrativa»), di Vito Felice Uricchio del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Irsa («Impatto delle nuove tecnologie ed efficacia nel contrasto agli ecoreati») e dell'on. Francesco Paolo Sisto, membro della Commissione Affari Costituzionali («Impatto della nuova disciplina in materia di ecoreati sul sistema giuridico e tecniche difensive»).

Il forum sarà moderato dal

direttore di Telenorba, Vincenzo Magistà.

Dopo l'anteprima di lunedì in Fiera del Levante, «Green Bat» si sposterà nella tradizionale cornice dei sotterranei del Castello di Barletta, da giovedì 17 a sabato 19 settembre.

VENERDÌ

In programma un incontro su come «ridisegnare una città sostenibile»

Giovedì 17 settembre, alle 9, appuntamento dedicato al rapporto tra ambiente, industria e mass media e modelli di informazione e comunicazione ambientale; nel pomeriggio, alle 15, approfondimento sul Piano Regionale Amianto, gli strumenti di prevenzione e repressione.

Doppio l'appuntamento anche per venerdì 18 settembre: alle 9, si parlerà di consumo del suolo e di come «ridisegnare

una città sostenibile», mentre, alle 15, di protezione del suolo, rischio idrogeologico e prevenzione del rischio.

Finale previsto per sabato 19, quando, alle 9, vi sarà il convegno dedicato al tema della sostenibilità del suolo.

La terza edizione di «Green Bat» è promossa dalla Provincia di Barletta - Andria - Trani, Ministero dell'Ambiente e Regione Puglia, con la collaborazione di Camera di Commercio di Bari, Confindustria Bari e Bat, Legambiente Puglia, Patto Territoriale Nord Barese Ofantino ed Ance Bari e Bat. L'evento è patrocinato dai dieci Comuni della Provincia, con i relativi Assessorati all'Ambiente, Arpa, Asl, Istituzioni Nazionali e Regionali competenti nel settore ambientale, le Università, gli Ordini Professionali, le Associazioni ambientaliste, le Associazioni di categoria ed i Consorzi di raccolta e gestione rifiuti.

LA DISGRAZIA

OGGI I FUNERALI A MINERVINO

INDAGINI

Anche l'autopsia ha confermato la caduta accidentale nel vascone con successiva morte per annegamento del giovane

PROTESTANO GLI AGRICOLTORI

Il sequestro inevitabile del vascone, in cui ha trovato la morte il 34enne, ha causato il blocco dell'irrigazione nei campi

L'ultimo saluto della città all'allevatore morto per salvare una pecora

TRAGEDIA IN CAMPAGNA
L'allevatore 34enne Michele Ciani di Minervino



La cerimonia alle 15.30, nella chiesa della Madonna Incoronata

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Il giorno del dolore. Si terranno oggi pomeriggio, alle 15.30, nella chiesa della Madonna Incoronata di Minervino, i funerali dell'allevatore Michele Ciani, morto annegato, a soli 34 anni nel tentativo di salvare una pecora del suo gregge. Una morte assurda. La comunità minervinese e l'amministrazione comunale con il sindaco Rino Superbo si stringono intorno alla famiglia. Secondo una prima ricostruzione, il pa-

store era uscito sabato pomeriggio, come faceva ogni giorno, percorrendo una via di campagna, Via Lavello, che porta al Santuario della Madonna del Sabato a poca distanza da Minervino, per far pascolare il suo gregge. Non è però rientrato alla solita ora e questo ha allarmato la famiglia. Le ricerche sono scattate da subito. Il corpo del giovane minervinese è stato ritrovato domenica, in un vascone, dove sarebbe annegato nel tentativo di salvare una pecora, caduta dentro e sarebbe rimasto 14 ore nell'ac-

qua, prima del ritrovamento del corpo da parte dei sommozzatori di Bari. L'uomo lascia la moglie e due figli piccoli.

● **LE INDAGINI** - Anche l'autopsia eseguita ieri sul corpo del giovane, sembra abbia confermato la caduta accidentale nel vascone e la successiva morte per annegamento. A breve, quindi si arriverà alla conclusione delle indagini condotte dal sostituto procuratore Raffaella De Luca con la collaborazione dei carabinieri.

● **LA PROTESTA** - Intanto, la disgrazia ha generato tanti disagi per gli agricoltori di Minervino e Canosa. Il sequestro inevitabile del vascone, in cui ha trovato la morte il 34enne, ha causato il blocco dell'irrigazione nei campi.

Con le alte temperature di questi giorni le coltivazioni stanno patendo non pochi problemi e gli agricoltori sono fortemente preoccupati e chiedono quanto prima il dissequestro del vascone per riportare l'irrigazione alla normalità.

Green Bat, si discute a Barletta

Da domani al Castello, dopo la presentazione alla Fiera del Levante

● Terza edizione di Green Bat, gli Stati Generali dell'Ambiente promossi dalla Provincia di Barletta - Andria - Trani, riunitesi a Bari nel padiglione "Green Way" della Regione Puglia all'interno della Fiera del Levante. L'introduzione della Legge 68/2015 sugli Ecoreati, gli impatti attesi sul sistema giuridico, gli effetti sulla responsabilità penale ed amministrativa e le conseguenze sull'azione della Pubblica Amministrazione al centro forum organizzato dalla Provincia, moderato dalla giornalista di Telenorba Guglielmina Logrosino. Ed è stato proprio sugli impatti della nuova disciplina in materia di ecoreati che si sono concentrati i qualificati interventi del convegno: l'impatto sul sistema delle politiche ambientali è stato analizzato dal magistrato amministrativo e capo ufficio legislativo del Ministero dell'Ambiente Alfredo Storto, quello sul sistema penale è toccato al sostituto procuratore della Direzione Distrettuale Antimafia del Tribunale di Bari Roberto Rossi, mentre il vice procuratore regionale della Corte dei Conti Puglia Pierpaolo Grasso ha approfondito l'impatto della nuova legge sul sistema di responsabilità amministrativa. E, ancora, l'impatto sull'esercizio dell'azione amministrativa, illustrato dal dirigente del Settore Ambiente e Rifiuti della Provincia e direttore scientifico di Green Bat Vito Bruno, quello delle nuove tecnologie a cura di Vito Felice Uricchio del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Irsa e l'impatto della nuova disciplina sul sistema giuridico e relative tecniche difensive, approfondite dall'on. Francesco Paolo Sisto, membro della Commissione Affari Costituzionali.

Ad aprire i lavori erano stati i saluti istituzionali del presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Francesco Spina, dell'assessore regionale all'Ambiente Domenico Santorsola, il presidente della Fiera del Levante Ugo Patroni Griffi, del rettore dell'Università degli Studi di Bari Antonio Felice Uricchio, del presidente di Confindustria Bari e Bat Domenico De Bartolomeo, del presidente di Legambiente Puglia Francesco Tarantini e del presidente dell'Albo Gestori Ambientali Puglia Natale Mariella.

«Green Bat è da tre anni una delle buone prassi che la Provincia di Barletta - Andria - Trani promuove quale irrinunciabile momento di riflessione ed approfondimento culturale - ha affermato il presidente della Provincia Francesco Spina - Un'iniziativa che punta a consolidare una governance ambientale evoluta, grazie al coinvolgimento delle realtà assa-



PRESENTAZIONE IN FIERA
Due momenti del convegno di presentazione alla Fiera del Levante di Bari

tive, ordini professionali e tessuto imprenditoriale. Ospiti tra i più autorevoli e qualificati del panorama regionale e nazionale si alternano nei nostri convegni approfondendo tematiche tra le più attuali in materia ambientale, con la "chicca" di questa terza edizione rappresentata dal forum dedicato alla nuova normativa sugli ecoreati, nella suggestiva cornice del padiglione "Green Way" della Regione Puglia all'interno della Fiera del Levante». Il Presidente Spina ha poi aggiunto: «Come riportato nell'ultimo Rapporto Ecomafia di Legambiente, con la percentuale bassissima dello 0,2%, la Bat è prima in Puglia e tra le primissime in Italia per il basso numero delle infrazioni ambientali. Merito di un lavoro sinergico tra le rappresentanze istituzionali del territorio, Prefettura, Procura della Repubblica e forze dell'Ordine, nonché della tante iniziative adottate, dai modelli sperimentali ideati dal Settore Ambiente (che hanno visto il coinvolgimento della Polizia Provinciale, del Corpo Forestale dello Stato e della Capitaneria di Porto) alle conseguenti azioni sinergiche che hanno consentito di accertare e contrastare alcuni fenomeni connessi alle violazioni ambientali coniugando le funzioni di prevenzione e dissuasione».

Dopo l'anteprima di ieri in Fiera del Levante, Green Bat si sposterà nella tradizionale cornice dei sotterranei del Castello di Barletta, da domani, giovedì 17 a sabato 19 settembre. Giovedì 17 settembre, alle ore 9, appuntamento dedicato al rapporto tra ambiente, industria e mass me-

dia e l'equilibrio possibile tra modelli di informazione e comunicazione ambientale; nel pomeriggio, alle ore 15, approfondimento sul Piano Regionale Amianto, gli strumenti di prevenzione e repressione.

Doppio l'appuntamento anche per venerdì 18 settembre: alle 9 si parlerà di con-

sumo del suolo e di come "ridisegnare una città sostenibile", mentre alle 15 di protezione del suolo, rischio idrogeologico e prevenzione del rischio.

Finale previsto per sabato 19 alle ore 9 con il convegno dedicato al tema della sostenibilità del suolo.

BARLETTA CASCELLA HA ACCOLTO L'INVITO DI TRE ISTITUTI

Inizia la scuola, il sindaco saluta studenti e famiglie

● **BARLETTA.** L'affettuoso augurio di buon anno scolastico è stato rivolto dal sindaco Pasquale Cascella agli studenti, alle famiglie, ai docenti e a tutto il personale tecnico nelle scuole cittadine, in occasione dell'"appello" degli alunni che hanno formato le prime classi del "Massimo D'Azeglio", che con la "Giuseppe De Nittis" e il "Principe di Napoli" ha formato il nuovo "comprendivo" cittadino.

«In momenti come questi non si può che condividere - ha detto il sindaco Pasquale Cascella - l'entusiasmo per l'inedita prova che apre alle nuove generazioni gli orizzonti del sapere. La scuola concorre con le famiglie a delineare il percorso di crescita sociale delle nuove generazioni intorno a valori fondamentali per il futuro. L'au-

● **PRIMA CAMPANA**
Il sindaco Cascella alla «Massimo D'Azeglio»

[foto Calvaresi]

gurio a tutti coloro che condividono questa esperienza vuole, quindi, essere anche un invito all'affermazione di un clima di fiducia, all'insegna della collaborazione, della tolleranza, della solidarietà, dell'integrazione e della legalità là dove comincia a formarsi lo spirito di comunità. Naturalmente in occasioni come queste all'Amministrazione comunale spetta rinnovare l'impegno a far fronte, insieme a tutte



le istituzioni investite di competenze e responsabilità, alle esigenze del buon funzionamento delle strutture e dei servizi scolastici. Del resto, la stessa scuola è parte del sistema istituzionale, per cui anche a coloro che la gestiscono spetta di rispettare i valori costitutivi del diritto allo studio, per diffondere la consapevolezza delle difficoltà da superare e contribuire a sprigionare le energie e le potenzialità».

le altre notizie

BARLETTA

L'INIZIATIVA

Apostolato biblico

■ Dal 21 al 23 settembre, dalle ore 19 alle 21, presso il palazzo arcivescovile, in via Nazareth 68, a Barletta, si terrà il primo corso di aggiornamento biblico. Il corso si presenta con la finalità di introdurre alla conoscenza della Sacra Scrittura: è aperto a tutti coloro che sono interessati al mondo della Bibbia e in modo particolare a operatori pastorali e catechisti. Informazioni all'indirizzo apostolatobibli-cotrani@gmail.com

ANDRIA

FESTA PATRONALE

Orario cimitero

■ La società S. Riccardo srl, concessionaria dei servizi cimiteriali nel Comune di Andria, informa che nei giorni della Festa dei Santi Patroni l'apertura del cimitero seguirà i seguenti orari: sabato 19 settembre: dalle 7 alle 12,30; domenica 20: dalle 7,30 alle 12,30; lunedì 21: dalle 7 alle 12,30. Informazioni: Ufficio del Cimitero, telefono 0883 565443.

URBANISTICA

TELENOVELA FINITA?

L'IMPRENDITORE MUSTI

«Il senso e la portata della nuova sentenza dei giudici amministrativi è questo: i giochetti sono ormai conclusi»

«Via dei Muratori, basta correggere la tavola»

Il Tar: non serve procedere con variante al Prg

● **BARLETTA.** «Fusse che fusse la vorta bbona», diceva Nino Manfredi a mo' di tormentone nella «Canzonissima» dell'anno di grazia 1960. Allo stesso modo, potrebbe chiederselo l'imprenditore Aldo Musti a proposito della storia infinita di via dei Muratori, a dispetto del nome «immateriale» perché scomparsa dalla cartografia ufficiale del Comune di Barletta.

Ora il Tribunale amministrativo regionale, sezioni unite (presidente Antonio Pasca, Alfredo Giuseppe Allegretta referendario estensore, Paola Patatini referendario) dovrebbe aver messo la parola fine alla «telenovela» con l'ennesima pronuncia sulla vicen-

da decisa in camera di consiglio il 2 settembre scorso. «Considerato che dalle decisioni passate in giudicato - sottolineano i giudici - emerge in modo netto la natura di mera rettifica della correzione delle tavole grafiche del vigente Piano regolatore del Comune di Barletta richiesta dalla parte ricorrente (l'imprenditore Musti di cui sopra, ndr). E poi: «Considerato, pertanto, che i provvedimenti impugnati appaiono elusivi del giudicato, oltre ad essere affetti da difetto di motivazione ed evidente travisamento dei fatti», il Tar Bari «definitivamente pronunciando sul ricorso, lo accoglie, per l'effetto annullando le due note regionali in oggetto».

Nelle due note regionali annullate il funzionario geom. Emanuele Moretti e il dirigente dell'Ufficio regionale Strumentazione urbanistica, arch. Fernando Di Trani, richiedevano, invece, l'assolvimento degli adempimenti procedurali propri delle varianti urbanistiche (adozione dell'atto da parte del Comune, approvazione da parte della Regione), ritenuto superfluo dai giudici.

Afferma Musti: «I giochetti sono finiti: le interpretazioni delle interpretazioni finiscono qui. La variante del 2003 al PRG di Barletta prevedeva e prevede la maglia D2-06 delimitata da via dei Muratori. Sbagliava l'ex-dirigente del Settore Edi-



BARLETTA Via dei Muratori, nella zona merceologica di via Foggia

lizia Pubblica e Privata, nel dichiarare ai giudici amministrativi, in merito alla previsione stradale di via dei Muratori: «...Il Piano regolatore comunale del 1971, infatti, prevedeva la strada su quei suoli, strada non soltanto, ad oggi, non realizzata, ma anche, non confermata, in sede di approvazione della variante al Piano regolatore generale - approvata con deliberazione della giunta regionale n. 564/2003 - Infatti, il retino della strada compare dalle tavole del Piano regolatore generale vigente, -per una svista - dirà il sindaco in un comunicato stampa del 2 settembre 2011, molto probabilmente, per una scelta consapevole...».

Conclusione: «Non sbagliava l'ex-dirigente dei Lavori Pubblici, che invece dichiarava allo scrivente, in merito alla previsione stradale di via dei Muratori: «... non è affatto vero che il vigente piano regolatore approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 564 del 17/04/2003, non prevede la realizzazione di alcuna strada su suoli in questione, al contrario nella tavola di PRG E.1 - Attuazione del piano regolatore generale Territorio urbano-Viabilità di Prg - si può constatare che su detti suoli è prevista una viabilità di quartiere, individuata e rappresentata nella legenda che classifica la viabilità del territorio urbano».

[r.dal.]

AMBIENTE L'INIZIATIVA PROMOSSA DALLA PROVINCIA

«Green Bat» che ambiente fa

● **BARLETTA.** Dopo l'anteprima in Fiera del Levante, Green Bat si sposta nella tradizionale cornice dei sotterranei del Castello di Barletta per tre giorni di approfondimento sulle più attuali tematiche ambientali. Oggi, giovedì 17 settembre, doppia sessione di appuntamenti. In mattinata, con inizio previsto alle ore 9, convegno dal titolo «Ambiente, Industria e Mass Media - Un equilibrio possibile», con modelli di informazione e comunicazione ambientale a confronto. Apertura affidata ai saluti istituzionali del presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani Francesco Spina, del sindaco di Barletta Pasquale Cascella, dell'assessore regionale all'Ambiente Domenico Santorsola e del presidente della Zona Territoriale Bat di Confindustria Bari e Bat Sergio Fontana. Seguiranno l'introduzione del vicepresidente della Provincia con delega all'Ambiente Luigi Antonucci e gli interventi del vice capo Redattore centrale de La Gazzetta del Mezzogiorno Onofrio Pagone, del giornalista de Il Sole 24 Ore Jacopo Giliberto, del segretario generale della Federazione Italiana Media Ambientali Marco Fratoddi, del Responsabile Area Sud di Conai Fabio Costarella, del prorettore delegato per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico del Politecnico di Bari Vito Albino, del direttore del Dipartimento Bat dell'Arpa Puglia Giuseppe Gravina e di Luisa Giampietro, giurista esperta di diritto penale ambientale. Modera l'incontro la responsabile dell'Ufficio Stampa di Legambiente Puglia, Elisabetta Di Zanni.

Nel pomeriggio, con inizio previsto alle ore 15, forum dedicato al Piano Regionale Amianto, con approfondimento sugli strumenti di prevenzione e repressione. Saluti istituzionali del prefetto della Bat Clara Minerva, del presidente della Provincia Francesco Spina e dei sindaci di Barletta ed Andria Pasquale Cascella e Nicola Giorgino, mentre introdurrà il consigliere regionale Francesco Ventola, componente della V Commissione Ambiente della Regione Puglia. Discuteranno dell'argomento Vito Felice Uricchio, del Coordinamento Segreteria tecnica del Piano Regionale Amianto, il presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) Francesco Schittulli, il sostituto procuratore presso il Tribunale di Trani Giovanni Lucio Vaira, il presidente dell'Associazione «Esposti Amianto» di Bari Gianluigi Cesari, il direttore del Laboratorio di Chimica ambientale-biologica e strutturale dell'Università «Alma Mater Studiorum» di Bologna e di Salvatore Adamo, componente della Commissione tecnico-scientifica interdisciplinare del Piano Regionale Amianto e responsabile Ambiente di Confapi Puglia. Modererà il dibattito il giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno Giuseppe Armenise. Green Bat proseguirà nelle giornate di venerdì 18 e sabato 19 settembre: venerdì alle 9 si parlerà di consumo del suolo e di come «ridisegnare una città sostenibile», mentre alle 15 di protezione del suolo, rischio idrogeologico e prevenzione del rischio.

Finale previsto per sabato 19 alle ore 9.00 con il convegno dedicato al tema della sostenibilità del suolo.



GREEN BAT L'inaugurazione

IL CASO LE ANALISI HANNO RILEVATO LA PRESENZA DI 19 BATTERI COLIFORMI IN 100 MILLILITRI, 4 VOLTE OLTRE IL CONSENTITO

Fontana di Montaltino, acqua contaminata ma non si dice

● **BARLETTA.** La signora che porta a spasso il cane è categorica: «La fontana? Sta lì, sulla sinistra, ma è rotta». Già. Ma perché la fontana pubblica della frazione di Montaltino non eroga più acqua? La manopola è immobile, ma non perché fuori uso. L'ha bloccata l'Acquedotto pugliese su ordine del Comune di Barletta che ha recepito «l'esito sfavorevole delle analisi sul campione di acqua potabile prelevato il giorno 7 luglio 2015» eseguito dall'Arpa Puglia-Dipartimento di Bari, su richiesta dell'Asl Bat.

Occhio alle date. L'Arpa ha comunicato la «positività per il parametro «Batteri Coliformi» 19 Unità Formanti Colonie in 100 millilitri d'acqua» il 12 agosto scorso. L'Asl lo ha fatto sapere al sindaco di Barletta e all'Acquedotto pugliese il 27 sempre di agosto e il sindaco Pasquale Cascella ha emanato un'ordinanza il 4 settembre apparsa il successivo giovedì 10 all'albo pretorio. Ma in tutto questo tempo la fontana era stata già sigillata? Parrebbe proprio di no. E quindi qualcuno ha imbottigliato e bevuto acqua contaminata da «Batteri Coliformi». I quali, nelle acque potabili, secondo la normativa vigente, dovrebbero essere presenti non oltre le 5 Unità Formanti Colonie in 100 millilitri d'acqua. Invece, le analisi «sfavorevoli» della fontana di Montaltino ne hanno segnalato la presenza per quasi 4 volte in più il limite consentito. Ma perché, allora, non farlo sapere alla signora col cagnolino e alle altre centinaia di cittadini che soprattutto d'estate popolano la frazione?

Certo è che il testo dell'ordinanza predisposta dagli uffici del Comune di Barletta è un «capolavoro» di reticenza: «Il sindaco - si legge - facendo seguito alla nota n. prot. 48008 del 27 agosto 2015 dell'Asl Barletta Andria Trani, pervenuta in data 1° settembre 2015 con cui ha comunicato l'esito sfavorevole delle analisi eseguite sul campione di acqua potabile prelevato il giorno 7 luglio 2015



BARLETTA L'ALTRA NOTTE NEL CENTRO STORICO. DIAGNOSI: TRAUMA COMMOTIVO. GUARIRÀ IN 7 GIORNI

Investe una bimba con lo scooter e scappa senza fermarsi a soccorrerla

● **BARLETTA.** Pirati della strada all'opera nel cuore del centro storico. Un volo di quelli che fanno raggelare il sangue. Una bimba di cinque anni che mentre attraversava viene letteralmente sbalzata da uno scooter che a forte velocità zigzagava nell'area della «Piazzetta». Una pratica abbastanza comune.

È salva per miracolo la bimba, figlia dei titolari di un bar della zona, che l'altra notte ha rischiato di morire. La dinamica, allo studio della Polizia, non è chiara. Sta di fatto che chi guidava lo scooter, sembra che dietro vi fosse un passeggero, dopo aver centrato in pieno la bimba è scappato senza fermarsi a soccorrerla. La bimba ha subito un grave trauma cranico commotivo. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che immediatamente hanno trasferito la bimba ad Andria. Nella giornata di ieri è stata portata a Barletta dove dovrà rimanere per sette giorni. Insomma una tragedia scampata per pochissimo che evidenzia lo stato incivile di troppi che in sella alle moto fanno quello che vogliono mettendo a repentaglio l'incolumità pubblica. [twitter@peppedimiccoli]

alla fontana pubblica in località vicinale Tratturo regio 150, a Barletta, su istruttoria del dirigente Settore Manutenzioni, Rosa Dipalma, il quale conferma il permanere delle condizioni di cautela sottese all'emissione della presente ordinanza», sospende l'erogazione dell'acqua dalla fontana pubblica con decorrenza immediata». Costa tanto dire al colto e all'inclita cosa comunicava la nota n. prot. 48008 del 27 agosto, a proposito della contaminazione da «Batteri Coliformi»? Al cittadino non far sapere se l'acqua non è proprio da bere?

L'altro ieri l'Acquedotto ha comunicato di aver effettuato interventi sulla rete: l'erogazione dell'acqua dalla fontana di Montaltino potrebbe anche riprendere, a condizione che il Comune effettui lavori sulla parte zincata. Quanto altro tempo ci vorrà? E stavolta ce lo comunicheranno?

[rino daliso]



BARLETTA L'ospedale «Mons. Dimiccoli»

COLPO ALLA MOVIDA NEL CENTRO STORICO

SERVE UN REGOLAMENTO

La necessità di un regolamento, condiviso da esercenti e residenti, è invocato da Unimpresa Bat e dal Club Forza Silvio

Musica alta, nei guai i gestori di tre locali

Notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari

● **ANDRIA.** Tre avvisi di conclusione delle indagini ai proprietari di tre locali del centro storico. Un duro colpo alla movida notturna di Andria, al termine del lavoro portato avanti dagli agenti di polizia del commissariato di Andria.

LE INDAGINI -L'attività degli equipaggi di volante si è concentrata in particolare nei fine-settimana ed in occasione di periodi dell'anno e di eventi suscettibili di richiamare un'elevata presenza di clienti. Particolarmente intensificati sono risultati i controlli a persone, veicoli ed esercizi commerciali. In particolare, l'attività di verifica presso i locali si è avvalsa dell'ausilio di personale dell'ufficio di polizia amministrativa e sociale del commissariato di Andria ed è stata condotta anche con la collaborazione di consulenti e con l'utilizzo di strumentazioni tecniche di supporto per la verifica dei livelli sonori.

In particolare, nell'ambito dei numerosi controlli in un anno di tempo, ai gestori di tre locali ubicati in alcune vie a ridosso del centro storico della città (nelle vicinanze di piazza Catuma), è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, a firma dei sostituti procuratori della Repubblica di Trani, Alessandro Donato Pesce e Marcello Catalano. Agli indagati viene contestata la violazione di cui all'articolo 659 del Codice Penale, per avere disturbato le occupazioni ed il riposo delle persone, mediante rumori ed abusando di strumenti sonori. A tanto si è arrivati dopo



che i residenti hanno prima provveduto in più occasioni a frenare il fenomeno del «volume alto» a tarda notte. In un anno si è passati dalla semplice chiamata alle forze dell'ordine, fino all'esposto, per poi concludere con la querela. Gli avvisi di conclusione delle indagini diventano un precedente importante che, si spera, possa diventare da stimolo per gli altri locali che hanno violato il Codice Penale.

I COMMENTI -«Decibel fuorilegge e disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone che risiedono nel cuore antico della città. Anni ed anni di proposte ma in quegli incontri chi

proponeva e chi aveva la capacità di guardare oltre e di voler prevenire il peggio veniva tacciato essere un dissacratore». Queste le parole di Savino Montaruli di Unimpresa Bat.

«Le notizie negative sulla movida del borgo antico - continua Montaruli - avrebbero dovuto portare alla condivisione di un Protocollo, un vero Patto per la Città che mettesse insieme le Istituzioni, Comune e Chiesa locale, il mondo associazionistico, gli esercenti e i residenti per stabilire quel minimo pacchetto di regole cui non bisognava trasgredire in alcun modo quindi stabilire i limiti di una pacifica convivenza sociale senza intaccare il legittimo diritto all'impresa dei gestori dei locali».

Anche il Club Forza Silvio è intervenuto sulla vicenda: «Non abbiamo interessi particolari, se non quello di salvare la bellezza della "Movida" nella nostra amata città. Ci piacerebbe lanciare una provocazione ai cari esercenti. Meglio un giorno da leone che cento da pecora? La festa patronale sarebbe una ottima occasione per lanciare un segnale all'unisono, una vetrina come poche da sfruttare in maniera intelligente e responsabile: i nostri giovani vogliono divertimento sano, vogliono rispettare le regole, vogliono le regole!».

Allora diciamo a gran voce tutti insieme in questi giorni di sold out, facciamo capire a tutti che il centro storico non è soltanto degrado. Abbiamo bisogno, sul serio e nell'immediato, di un regolamento, ne abbiamo bisogno tutti: città, residenti, esercenti».

[a. Josito]



MUSICA E CAOS
In alto una delle serate con musica organizzate nel centro storico. A sinistra il commissariato di polizia di Andria

Le altre notizie

ANDRIA

OGNI SABATO, A CURA DELLA PRO LOCO
Visite gratuite nel centro antico

■ Oggi e il 26 alle 20, cittadini e turisti possono ritrovarsi in piazza Duomo per essere accompagnati in un itinerario (gratuito) alla scoperta del centro antico. Attenzione per il Santo Patrono, San Riccardo, quindi la visita permetterà di individuare tutti i siti simbolo di San Riccardo. Prenotazioni: direttivo@proloco.andria.ba.it o 0883 592283.

BARLETTA

ILEO OGGI AL SIMPLY DI VIA IMBRIANI
Raccolta alimentare gli indigenti

■ Oggi i ragazzi del Leo Club Barletta si ingegneranno in una raccolta alimentare presso il Simply Market in Via Matteo Renato Imbriani n.39. L'iniziativa mira alla raccolta di alimenti a lunga durata che andranno consegnati presso la parrocchia Cuore Immacolato di Maria, parroco don Leo Sgarra (Via Barberini) che si ripropone nella sua esemplare mensa della Caritas dei primi di Novembre. Il Club ringrazia la grande disponibilità da parte del supermercato e si augura la massima collaborazione dei cittadini per la buona riuscita dell'iniziativa.

AMBIENTE SI CONCLUDE LA TERZA EDIZIONE DEGLI STATI GENERALI DELL'AMBIENTE

«Green Bat», oggi l'ultima giornata sul tema della sostenibilità del suolo

Coghi (Ance): «Necessario puntare sulla riqualificazione»

● **BARLETTA.** Terza ed ultima giornata di Green Bat, in programma oggi, nei sotterranei del castello. Nel forum, alle 9, organizzato con la collaborazione dell'Ordine dei Chimici delle Province Bari e Bat, si parlerà di sostenibilità del suolo. Dopo i saluti istituzionali affidati al presidente della Provincia Francesco Spina, al sindaco di Barletta Pasquale Cascella ed al vicepresidente della Provincia Luigi Antonucci. Introdurrà i lavori il dirigente del Settore Ambiente della Provincia, nonché direttore scientifico di Green Bat, Vito Bruno. Seguiranno gli interventi di Concetta Eliana Gattullo ed Ignazio Allegretta del Dipartimento di Scienze

Ai lavori di ieri su «Fare sviluppo sostenibile si può con strumenti normativi e fiscali che favoriscano la rigenerazione urbana» è intervenuto il vicepresidente Ance per la Tecnologia, Innovazione e Ambiente, Gianluigi Coghi che ha affermato: «Il nostro Paese ha urgente bisogno di un grande piano di riqualificazione delle nostre città che deve essere l'obiettivo della nuova agenda di Governo. Il territorio è una risorsa da salvaguardare ma è anche la più importante infrastruttura del nostro Paese». Beppe Fragasso, presidente di Ance Bari e BAT ricorda che «un disegno di legge, presentato in Parlamento, propone di fermare tutto il "consumo di suolo non impermeabilizzato"; in altre parole, secondo tale disegno, non si potrebbe più costruire se non sul e nel costruito. Nessuno più dei costruttori dell'Ance auspica un consumo moderato e di qualità dei suoli, ma paletti e divieti assoluti non fanno che ostacolare chi vuole creare sviluppo e occupazione».

«Un'altra giornata intensa e ricca di spunti» l'ha definita il Presidente della Provincia, Francesco Spina, che ha partecipato ad entrambi gli appuntamenti e ricordato come temi quali «il consumo e la protezione del suolo fanno parte non solo della nostra agenda politica ma soprattutto di un percorso culturale che stiamo cercando di portare avanti anche con momenti di approfondimento e sensibilizzazione come la tre giorni di Green Bat».



TRE GIORNI DI INCONTRI
Si avvia a conclusione la «Green Bat», una sorta di Stati generali dell'ambiente nella Provincia

del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università di Bari, di Donato Ferri, già Dirigente di ricerca del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura di Bari, di Roberto Gagliano Candela, incaricato di Tossicologia Forense dell'Università degli Studi di Bari e del Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Puglia e Basilicata Antonio Fasanella. Modererà l'incontro il Presidente dell'Ordine dei Chimici delle Province Bari e Bat Damiano Manigrassi.



Un finanziamento per la tua impresa?

possibile!

Il CONFIDI è il partner ideale per facilitare l'accesso al credito bancario ed è soggetto accreditato per la presentazione dei progetti di finanza agevolata promossi dalla Regione Puglia.

-  **Investimenti in attivi materiali e immateriali**
Acquisto e costruzione immobili aziendali, opere murarie, impianti, attrezzature, arredi, marchi e brevetti.
-  **Riequilibrio finanziario**
Estinzione di linee di credito a breve termine attraverso il ricorso all'indebitamento bancario a medio-lungo termine e all'adozione di un piano di rientro.
-  **Capitalizzazione aziendale**
Rafforzamento del patrimonio aziendale.
-  **Attivo circolante**
Acquisto scorte di materie prime e prodotti finiti, anticipo contratti di credito edilizio, anticipo fatture, anticipo import-export.

FINO AL 31 OTTOBRE
DISPONIBILITÀ FONDI REGIONALI DI GARANZIA PO FESR 2007-13 ASSE VI LINEA DI INTERVENTO 6.1 AZIONE 6.1.6





È una iniziativa





Per info rivolgersi ad uno degli sportelli territoriali Confidi Confcommercio Puglia

Bari Via G. Amendola, 172/C T. 080 5481 1110	Acquaviva delle Fonti Via Don Cesare Franco, 17 T. 080 781 0977	Altamura Via dei Mille, 121 T. 080 967 8486	Barletta Via Vittrani, 56/A T. 0883 884 614	Bisceglie Via Cap. F. Gentile, 13 T. 080 392 1884	Castellana Grotte Piazza Garibaldi, 54 T. 080 496 8352	Ruvo di Puglia Via Verga, 1 T. 080 360 1665
---	--	--	--	--	---	--

o presso gli studi professionali **Ascom Point** convenzionati.
www.confidiconfcommerciopuglia.it

GREEN BAT

BILANCIO DELL'INIZIATIVA

Leadership ambientale con numeri importanti

Spina: «La sesta provincia diventa un laboratorio culturale»

● **BARLETTA.** «Green Bat» va in archivio con un bilancio giudicato entusiasmante dagli organizzatori: oltre cinquanta relatori, sei convegni distribuiti in tre giorni più l'anteprima in Fiera del Levante, centinaia di uditori per tanti momenti di approfondimento sulle tematiche ambientali strettamente connesse alla crescita del territorio.

Sono i numeri che hanno caratterizzato la terza edizione di Green Bat, gli Stati Generali dell'Ambiente, promossi da Provincia, Ministero dell'Ambiente e Regione Puglia, con la collaborazione di Camera di Commercio di Bari, Confindustria Bari e Bat, Legambiente Puglia, Patto Territoriale Nord Barese Ofantino ed Ance Bari e Bat ed il patrocinio dei dieci Comuni della Provincia, con i relativi Assessorati all'Ambiente, Arpa, Asl, Istituzioni Nazionali e Regionali competenti nel settore ambientale, Università, Ordini Professionali, le Associazioni ambientaliste, Associazioni di categoria ed i Consorzi di raccolta e gestione rifiuti.

«Numeri che raccontano un bilancio decisamente positivo per un'edizione che vede consolidare la leadership della Provincia in campo ambientale, attraverso una governance evoluta e coerente con lo sviluppo sociale ed economico del territorio» ha dichiarato il Presidente della Provincia, Francesco Spina.

La tre giorni si è conclusa ieri mattina con l'ultimo appuntamento dedicato al tema della sostenibilità del suolo, nella suggestiva cornice dei sotterranei del Castello. «È stata una tre giorni esaltante e ricca di spunti di riflessione, impreziosita dalla presenza di relatori competenti e qualificati, che hanno suscitato notevole interesse nei tanti uditori, dagli ordini professionali alle associazioni di categoria, passando per le comunità studentesche coinvolte - ha proseguito il Presidente Spina -. Voglio pubblicamente ringraziare l'intero apparato provinciale, coordinato dal dirigente e direttore scientifico di Green Bat, Vito Bruno, per l'enorme sforzo profuso nell'organizzazione di questo evento, e la Regione Puglia, che ha ospitato l'anteprima nel suo padiglione Green Way in Fiera del Levante, per uno degli appuntamenti più attenzionati di questi giorni. Grazie anche alla proficua collaborazione di Patto Territoriale, Camera di Commercio, Confindustria, Legambiente ed Ance, questo evento ha raggiunto livelli ottimali anche sotto il profilo organizzativo».

Come ormai accade da tre anni, l'appuntamento settembrino di Green Bat riapre di fatto la nuova stagione politico-amministrativa della Provincia, in cui l'ambiente si appresta nuovamente a recitare un ruolo di prim'ordine.

«La Bat è ormai un piccolo laboratorio

culturale in cui le tematiche ambientali sono gli attori principali - ha concluso il Presidente Spina -. Lo abbiamo dimostrato in passato, grazie ad una sinergia istituzionale che ci ha visto impegnati in prima linea, assieme ai Comuni, Prefettura e Procura della Repubblica, ma anche alle associazioni di categoria, nella



CONVEGNI Al Castello di Barletta



BILANCIO POSITIVO L'intervento del presidente della Provincia Francesco Spina

lotta agli illeciti ambientali ed in campagne di prevenzione e sensibilizzazione ampiamente recepite dalla comunità. E' quello che vogliamo continuare a fare, nonostante le esigue risorse a disposizione ma con la consueta passione che fin qui ha animato la nostra azione amministrativa».

le altre notizie

CANOSA

GIORNATA EUROPEA DEL PATRIMONIO

Palazzo Sinesi aperto anche di sera

■ Palazzo Sinesi aperto oggi domenica per le «Giornate europee del Patrimonio», dalle 20 alle 23. È possibile osservare la collezione dell'Ipogeo Varrese (IV sec. a.C.). A cura del Collettivo Teatrale «ChivivefarumorE», andrà in scena l'atto unico «Niobe e l'ira di Latona» tratto da Ovidio, «Metamorfosi», Libro VI, con libero adattamento di Dario Di Nunno; la regia è di Nunzio Sorrenti. La rappresentazione si svolgerà in tre quadri e verrà ripetuta.

TRANI

RELIGIONE E SOCIETÀ

Prosegue la festa della chiesa evangelica

■ La chiesa cristiana evangelica di Trani «Missione pieno evangelo - Dio è amore», in via Superga 60, celebra il 40mo anno della sua fondazione, ad opera di missionari olandesi. Per l'occasione, la comunità, guidata dal Pastore Enzo Grande, ha allestito un intenso programma di manifestazioni. Oggi, domenica 20 settembre, alle 18.30, culto di adorazione con la presenza dei fondatori Alberto e Corinne Van Ommen, e dei Pastori Arezzo e Gianna Booy. Sarà presente anche il sindaco, Amedeo Bottaro. Inoltre, nei locali della chiesa, è allestita una mostra fotografica permanente che permetterà di ripercorrere, visivamente, i quarant'anni di vita comunitaria. Ulteriori informazioni su www.pienovangelotrani.it. Tel. 0883.509792.

NELLA «GIOVANNI BOVIO»

Mostra in biblioteca

■ Proseguirà fino al 2 ottobre, presso la biblioteca comunale Giovanni Bovio, il primo appuntamento culturale della stagione dopo la pausa estiva, ovvero la mostra «Le vie dell'arte sono infinite». Questi gli orari: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

TRANI NELLA PROPRIA ABITAZIONE AVEVA UN BARATTOLO INSERITO IN UNA FESSURA

Droga nascosta nel muro arrestato pusher 42enne

● **TRANI.** Prosegue l'opera di contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti. Controlli sempre più attenti e mirati nelle strade della città, vengono messi in atto dalle forze dell'ordine.

Ed i risultati non tardano ad ar-

pagnia di Trani hanno arrestato il 42enne del luogo **Nicola Simone**, già noto alle forze dell'ordine, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I militari dell'aliquota operativa, nel corso di uno specifico servizio, hanno sorpreso e bloccato l'uomo, in via Bebio, mentre cedeva un involucro contenente 20 grammi di cocaina ad un diciannovenne del luogo, poi segnalato alla Prefettura di Barletta quale consumatore di stupefacenti.

LA PERQUISIZIONE

-Dopo aver bloccato il pusher, è scattata la perquisizione nel suo appartamento, che i militari avevano ipotizzato come nascondiglio di altre dosi.

Il controllo presso l'abitazione ha permesso agli operanti di scovare altra droga e soldi in contanti.

Le dosi erano abilmente nascoste in una fessura ricavata nel muro, dietro la

porta d'ingresso, all'interno di un barattolo. Nell'involucro metallico c'erano 12 dosi di marijuana e 53 di hashish, nonché 420 euro in banconote di piccolo taglio. La droga ed i soldi sono stati sottoposti a sequestro.

Su disposizione della Procura della Repubblica di Trani, il 42enne è stato associato presso la locale casa circondariale.



MATERIALE SEQUESTRATO
Le dosi di droga con il danaro scoperto all'interno del barattolo

rivare, anche se a cadere nella rete sono spesso le persone già note per reati simili commessi nel recente passato.

In quest'ultimo caso, è stato scoperto uno spacciatore che aveva nella propria abitazione la base operativa della sua attività illecita.

L'ARRESTO - I carabinieri della com-

Un finanziamento per la tua impresa?

possibile!




Il CONFIDI è il partner ideale per facilitare l'accesso al credito bancario ed è soggetto accreditato per la presentazione dei progetti di finanza agevolata promossi dalla Regione Puglia.

- Investimenti in attivi materiali e immateriali**
Acquisto e costruzione immobili aziendali, opere murarie, impianti, attrezzature, arredi, marchi e brevetti.
- Riequilibrio finanziario**
Estinzione di linee di credito a breve termine attraverso il ricorso all'indebitamento bancario a medio-lungo termine e all'adozione di un piano di rientro.
- Capitalizzazione aziendale**
Rafforzamento del patrimonio aziendale.
- Attivo circolante**
Acquisto scorte di materie prime e prodotti finiti, anticipo contratti di credito edilizio, anticipo fatture, anticipo import-export.

FINO AL 31 OTTOBRE
DISPONIBILITÀ FONDI REGIONALI DI GARANZIA PO FESR 2007-13 ASSE VI LINEA DI INTERVENTO 6.1 AZIONE 6.1.6

È una iniziativa





Per info rivolgersi ad uno degli sportelli territoriali Confidi Confcommercio Puglia

Bari Via G. Amendola, 172/C T. 080 5481 1110	Acquaviva delle Fonti Via Don Cesare Franco, 17 T. 080 781 0977	Altamura Via dei Mille, 121 T. 080 967 8486	Barletta Via Vittrani, 56/A T. 0883 884 614	Bisceglie Via Cap. F. Gentile, 13 T. 080 392 1884	Castellana Grotte Piazza Garibaldi, 54 T. 080 496 8352	Ruvo di Puglia Via Verga, 1 T. 080 360 1665
---	--	--	--	--	---	--

o presso gli studi professionali **Ascom Point** convenzionati.
www.confidiconfcommerciopuglia.it

FRANCESCO SPINA*

Green Bat, prova di maturità

Green Bat era per noi una prova di maturità che non potevamo fallire. Mentre il ruolo delle Province nel nostro Paese continua ad essere pervaso da incertezza e confusione, la Bat



AMBIENTE Il convegno sull'amianto

si distingue per dinamismo ed efficienza, non abdicando alle proprie funzioni. Questi momenti di appro-

fondimento culturale, con l'ausilio delle istituzioni, dei Comuni, degli ordini professionali e del mondo delle imprese, realizzati a costo zero per le casse dell'ente, ci confermano come punto di riferimento sul territorio per la tutela dell'ambiente, della salute dei cittadini e della legalità. Stiamo anche valutando la possibilità, vista la validità tecnico-scientifica dei convegni, di raccogliere tutti gli atti in una pubblicazione affinché anche gli studenti e la comunità possano fruirne.

L'evento è stato promosso da Provincia, Ministero dell'Ambiente e Regione Puglia, con la collaborazione di Camera di Commercio di Bari, Confindustria Bari e Bat, Legambiente Puglia, Patto Territoriale Nord Barese Ofantino ed Ance Bari e Bat, ed il patrocinio dei dieci Comuni della Provincia, con i relativi Assessorati all'Ambiente, Arpa, Asl, Istituzioni Nazionali e Regionali competenti nel settore ambientale, Università, Ordini Professionali, delle Associazioni ambientaliste, Associazioni di categoria

ed i Consorzi di raccolta e gestione rifiuti.

Abbiamo discusso degli equilibri possibili nel rapporto tra ambiente, industria e mass media.

Una sessione è stata dedicata al Piano Regionale Amianto, con approfondimento sugli strumenti di prevenzione e repressione.

Anche in tema di lotta all'amianto, la Provincia in questi anni ha recitato un ruolo di prim'ordine oltre ad aver sostenuto e promosso l'iniziativa Puglia Eternit Free con Legambiente, non possiamo dimenticare i bandi con cui abbiamo erogato finanziamenti a privati intenzionati a rimuovere amianto dalle proprie abitazioni. Con la precedente amministrazione riuscimmo a stanziare ben 126mila euro per 36 interventi; con l'attuale siamo riusciti a recuperare ulteriori risorse economiche, per un totale di 40mila euro, ripetendo l'iniziativa anche in relazione all'ottima risposta da parte dei cittadini.

*presidente della Provincia di Barletta Andria Trani

LUIGI DI CUONZO*

Spinazzola, 1943 la strage di Murgetta Rossi

Non chiedevano altro che la strada più breve per arrivare al mare. E, nella loro ansia di poter raggiungere subito la famiglia, covando una gioia, a lungo trattenuta, di poter riabbracciare la mamma, la fidanzata, la giovane sposa e, forse, anche qualche figlio, quei ventidue giovani soldati in fuga dalle loro caserme del centro-sud d'Italia, dopo l'8 settembre 1943, osarono sfidare la sorte.

Si avventurarono nei boschi della Murgia, sordi ai consigli degli abitanti di Spinazzola che cercavano di dissuaderli dall'avviarsi su sentieri che sapevano infestati da sparuti gruppi di nazisti. Ne erano certi e consapevoli, quei ruvidi contadini del borgo montano, della presenza di soldati tedeschi, accampati nelle campagne circostanti e, soprattutto, intuivano il pericolo della loro violenza, della loro barbarica arroganza, dei loro propositi di bieca e cieca vendetta convinti come erano di aver subito, in chiave di tradimento, la dichiarazione dell'Armistizio di Pietro Badoglio. Del resto, i Documenti ufficiali tedeschi, come ad esempio la relazione "La Difficile ritirata in Puglia" di Karl-Lothar Schulz, comandante del 1° Reggimento paracadutisti nell'Italia del Sud, di stanza a Cerignola, ci illuminano sulla situazione di disagio che avvertivano i nazisti in Italia. "I fatti del 8 settembre non sorpresero le truppe tedesche il cui morale era già pervaso da un grosso senso di sfiducia... l'otto settembre fu caratterizzato da rapporti, voci, comunicazioni, alle quali corrispondevano nuove voci. Una direttiva dall'alto non fu mai data. La situazione alla sera del settembre era totalmente ingarbugliata. E non solo per loro ma anche per gli italiani che ignoravano le trame delle alte cariche dello Stato e dell'Esercito e che, addirittura, equivocarono nella Dichiarazione, centellinata con il contagocce e comunicata con diversi giorni di ritardo tra la firma di Casabile dei giorni 2 e 3 di settembre '43 e l'annuncio radio del giorno 8. Credettero finita finita la guerra. Nonostante tutto, la fermezza teutonica e la chiaroveggenza dei comandi nazisti, in quella situazione ingarbugliata, osarono suggerire azioni decisive. Ancora nella notte, attraverso l'ufficiale addetto, - ci informa Karl Lothar Schulz - arrivò l'ordine di mettere in marcia verso Barletta la II divisione [bisognava disarmare il comando del Presidio Militare], mentre il suo comandante, prima della divisione, doveva recarsi ad Altamura. Poi improvvisamente, venne reso noto, all'interno dello stesso ordine, un cambiamento di programma e il battaglione ritornò sui suoi passi. Come più tardi si venne a sapere, i nostri pionieri in sosta a Bari erano stati vittime di una mancanza di chiarezza da parte italiana.

Erano, infatti, stati caricati in treni pronti per loro ed inviati senza una meta certa verso il Nord. E, a Barletta, l'aggressione, fu solo rinviata di qualche giorno. Ordinata dapprima, il giorno 11 settembre, a quegli stessi gruppi sporadici dei boschi della Murgia al comando del Luogotenente Friederik Kurtz che, gli spinazzolesi, intuivano assetati di vendetta e, poi, affidata dal Feldmaresciallo Kesslerling, ai paracadutisti del Maggiore Walter Gericke che l'occuparono dal 12 al 24 settembre seminando terrore e morte. Il fatto è che, ancora oggi, l'Armistizio, resta un nodo complicato che non è stato affatto sciolto.

Da parte tedesca fu considerato un atto di follia, come sostiene il Colonnello Schulz riferendo quell'annuncio: "la maggior parte dei reggimenti si limitarono ad eseguire ciò che poteva servire per la sicurezza, l'osservanza degli ordini, il comportamento dei loro alleati fino a quel momento. Solo successivamente vennero emanate direttive sul cambiamento degli ordini in campo. Attraverso comunicazioni radio tedesche e straniere, il reggimento tedesco seppe che tutta l'Italia era andata fuori di testa. E da parte italiana, l'Armistizio, come tutti sanno generò una profonda divisione sfociata nella guerra civile e nella lotta della Resistenza. Ci vollero ancora due anni per approdare ad una nuova pacificazione nazionale, alla fondazione di nuove forme statuali, alla riscrittura di una Carta costituzionale.

I vecchi di Spinazzola non riuscirono a convincere quei giovani fuggitivi, nel settembre '43.

La loro dichiarata e sofferta solidarietà, l'offerta di cibo, di vestiti, di un tetto temporaneo per rifocillarsi, non valsero a nulla. Quei giovani fuggitivi, osarono ugualmente avventurarsi nei boschi e finirono con l'essere eliminati e lasciati imputridire in un ovile della Murgia, sfregiati nel corpo e nell'identità. Le nostre ricerche per identificarli, se mai possa restare qualche traccia in un qualsiasi archivio civile o militare che sia, sino ad ora non hanno sortito effetto alcuno. Ci resta solo perpetuare quel senso di cristiana pietà che la popolazione di Spinazzola, avvertì e mise in atto nel 1945, esumando i loro corpi devastati, sepolti in fretta in un ovile, per accoglierli nel cimitero della di casa loro. Ventidue, tutti ignoti che, da morti, non erano più liberi e in grado di potersi sottrarre alla solidarietà di quanti avevano conosciuto gli orrori di una guerra inutile e devastante.

Noi ci siamo. Al dodicesimo Raduno Provinciale di Murgetta Rossi, Martedì 22 settembre non perderemo l'occasione di poter vivere una giornata di Memoria per rafforzare la nostra convinzione che, Murgetta Rossi, è Luogo e Occasione di valido e corretto uso pubblico della Storia.

*Responsabile dell'Archivio della Resistenza e della Memoria

ROBERTA SIMONE - MARIO LIBERALE*

Una piacevole visita a Canosa

Nella giornata di sabato 12 settembre, in occasione di un viaggio di piacere che ha toccato anche la città di Canosa, abbiamo avuto il privilegio di visitare i luoghi custoditi e gestiti dalla Fondazione Archeologica Canosina.

Vorremmo, con questa lettera aperta presente, esprimere il senso del nostro più completo apprezzamento e compiacimento per la qualità e lo stato di conservazione del patrimonio storico/ archeologico che preziosamente custodite e lasciate in eredità alle generazioni future.

Abbiamo apprezzato la storia della civiltà canosina, la bellezza dei luoghi e la cortesia delle persone. Corre l'obbligo di ringraziare l'avv. Samele per l'impegno a noi manifestato in occasione della visita guidata agli ipogei e alle strutture museali nonché per la curiosità che ha saputo infondere in noi visitatori.

Un ringraziamento particolare va a Renato, guida esperta, appassionata e cordiale, che ci ha dedicato buona parte della sua giornata trasferendo in noi la passione che anima il suo lavoro quotidiano e l'attaccamento alla sua terra.

Torneremo a visitarvi, porteremo nei nostri cuori e nelle nostre menti il ricordo di un'esperienza da ripetere.

*Visitatori a Canosa



ARCHEOLOGIA Visitatori a palazzo Sinesi

ANTONIO VACCARIELLO*

Controllate i campi senza vessare

Siamo alle solite. In Italia quando una tragedia o un evento viene a verificarsi tutti si allarmano e tutti si occupano nella peggior maniera del problema, quando in realtà è la prevenzione la miglior arma per intervenire.

Questo è il caso delle ispezioni nelle campagne su aziende agricole. E' un impegno importantissimo, condivisibile e soprattutto di aiuto per la sicurezza, diritti e dignità dei lavoratori agricoli. Da qualche settimana è all'opera la task force dell'ispettorato del lavoro nelle campagne per contrastare il lavoro nero e il caporalato. Sulla base di questo e sull'allarmismo dei produttori, se ne parla in ogni angolo della piazza ed anche sui social network, in alcuni gruppi facebook come quello dei coltivatori di uva da vino.

Per concentrare le idee e approfondire l'argomento, abbiamo deciso di parlarne in piazza in maniera seria e costruttiva insieme ad una ventina di agricoltori di giovane età, proprio perché il futuro ci appartiene e vorremmo migliorarlo. Non siamo una forza politica, non siamo un'associazione, ma siamo per lo più agricoltori e braccianti.

In questi giorni si stanno susseguendo controlli quasi a tappeto sull'intera area barese e della Bat, e a questo non eravamo preparati.

Non c'era mai capitato di essere perseguitati in questo modo dalle ispezioni: una giornata in campagna è diventata una caccia ai ladri. Non siamo pronti!

La realtà locale non è fatta di importanti aziende agricole, di queste ce ne sono pochissime, per il resto è fatta da aziende di piccole dimensioni che vanno dai 3 ai 5 ettari. Per il resto è fatta da appezzamenti di terra che vengono gestiti per arrotondare, per passione o per ricordo di famiglia. Siamo disposti a collaborare in maniera seria con le istituzioni e con l'ente ispettorato del lavoro per salvaguardare le nostre aziende ma allo stesso tempo i diritti dei nostri lavoratori e di noi stessi nel momento in cui veniamo assunti.

Abbiamo ispezioni in ogni angolo, con tre o quattro pattuglie che girano più un elicottero, sembrerebbe che cerchino qualche terrorista o qualche rapinatore in zona. Noi siamo gente per bene e che ha voglia di lavorare senza voler nulla in cambio dallo Stato. Stiamo dando lavoro a molta gente che durante l'anno non ha occupazione, stiamo facendo respirare per il periodo di vendemmia molte famiglie, facendo girare economia nei supermercati, nelle cantine, nelle mediazioni e negli autotrasporti.

Credo che dovremmo essere premiati per questo, invece ci puniscono.

Stanno verbalizzando di tutto, cinture di sicurezza mancanti, personale senza dispositivi di protezione e assunzioni non regolari. Noi viviamo ancora, culturalmente parlando, di tradizioni. La giornata di vendemmia o il lavoro stagionale viene effettuata attraverso favori e ricambi tra amici o magari in famiglia stessa. Portare un figlio in campagna dovrebbe essere una soddisfazione oltre che un "impara l'arte e mettila da parte", invece no. Le condizioni ci portano ad essere multati e ad essere spacciati per sfruttamento di lavoro minorile.

Verbalizzati così salati sono un'ingiustizia oltre che una persecuzione a chi in questo momento sta sopravvivendo. I nostri prodotti vengono pagati dai 0,25 ai 0,50 per l'uva da tavola e intorno ai 15 euro a quintale per le uve da vino. Questo significa che, defalcando le spese di gestione e produzione, portiamo a casa 5-6 euro a quintale per un lavoro che è durato un anno.

A nome di una delegazione di agricoltori, chiediamo all'ispettorato del lavoro e alla finanza una collaborazione per salvaguardare questo sistema, vogliamo essere verbalizzati senza essere multati, altrimenti dovremmo chiudere le porte delle nostre aziende e mandare tutto il personale a casa.

Vogliamo inoltre che finisca la «sfilata» politica e sindacale di interessamento al problema, perché il loro interessamento ha solo fini propagandistici: se proprio hanno a cuore questo settore vogliamo "fatti", vogliamo che si organizzi un tavolo tecnico di "salvataggio" prima che sia troppo tardi.

*Agricoltore - Barletta



VENDEMMIA Un appello

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE STUDIO LEGALE PROGETTI & DESIGN CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:	0971/418511				

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE STUDIO LEGALE PROGETTI & DESIGN CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

TRANI, IERI POMERIGGIO I FUNERALI DEL 34ENNE COMMERCIALISTA UCCISO MENTRE CERCAVA DI SEDARE UNA RISSA

Lacrime e silenzio per l'addio a Biagio

AURORA E DE MARI A PAGINA II >>



TRANI
L'addio a Biagio Zanni. A sinistra, il luogo della rissa finita con le coltellate mortali [foto Calvaresi]

IL CASO IL SITO DICHIARATO CONTAMINATO DALLA REGIONE PUGLIA ORMAI DAL LONTANO APRILE 2014

«Nuova ordinanza per bonificare l'area della Timac»

Il presidente Spina scrive al dirigente provinciale all'ambiente, Bruno

● **BARLETTA.** La Provincia non lascia, anzi raddoppia l'impegno a tutela dell'ambiente, in particolare per quanto riguarda il caso della Timac di Barletta, l'azienda del gruppo Roullier che produce fertilizzanti nello stabilimento in via Trani. Il presidente Francesco

Spina, infatti, ha scritto al dirigente del Settore Ambiente della Provincia che amministra, l'avv. Vito Bruno, e al dirigente della Polizia provinciale, dott. Franco Greco, sollecitando l'emanazione di una nuova ordinanza.

DALISO A PAGINA III >>

SE SI FINISCE COL TAGLIARE ANCHE LE PROCESSIONI di MICHELE PALUMBO

MINERVINO IL COLLEGAMENTO DIRETTO CON BARI

Coro di proteste per la corsa bus cancellata da Stp

Ormai il filo conduttore delle notizie che giungono dalla nostre città è uno solo: mancano i soldi. E visto che di denaro ce n'è sempre di meno, aumentano i tagli o diminuiscono le spese.

A PAGINA IX >>

● **MINERVINO.** Protestano i pendolari per la soppressione della corsa diretta Stp per Bari (partenza alle 7 e rientro dal capoluogo barese alle 17.30). E dopo le proteste i pendolari stanno attivando iniziative per sensibilizzare l'azienda Stp, la Regione, le Province Bari e Bat ad interessarsi per riattivare la corsa. E' già stata inviata una raccolta di firme dei pendolari ai vertici regionali del settore trasporti, alla Stp e ai sindaci di Trani, Minervino, Spinazzola.

MATARRESE A PAGINA X >>

BARLETTA PER LAVORI

Sospesa l'attività all'ex Ipab

● **BARLETTA.** Da alcuni giorni la Casa di riposo di via Fermi è chiusa. Solo una chiusura provvisoria di sei mesi con sospensione dell'attività per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile e - successivamente - la costruzione di una "residenza socio sanitaria assistenziale".

SERVIZIO A PAGINA V >>

AGRICOLTURA PER LA TUTELA DEI LAVORATORI

Asl, convenzione con le aziende Medici per le certificazioni

● **ANDRIA.** «Vorremmo agevolare le imprese agricole che, oggi più che mai, si devono barcamenare tra norme e difficoltà di ogni genere. La nostra iniziativa nel nome della sicurezza e della tutela della salute, senza dimenticare la formazione e l'informazione». Queste le parole del direttore generale della Asl, Ottavio Narracci alla conferenza stampa di presentazione sulla convenzione dell'Azienda sanitaria locale con le associazioni di categoria.

A.LOSITO A PAGINA VI >>

TRANI
I «Dialoghi» tra mare ambiente e storia
SERVIZIO A PAGINA XV >>

BARLETTA
Borse di studio Grasso Tarantino oggi la consegna
SERVIZIO A PAGINA VIII >>

SIMPLY CLEVER



NUOVA ŠKODA FABIA. CLEVER COME TE.

Da 9.950 Euro, Anticipo 0 TAN 0%.

PREZZO VERO PER TUTTI!

Di serie: • 5 porte • Clima • Euro 6 con Start&Stop e recupero energia in frenata

SCOPRILA SABATO 19 E DOMENICA 20.

TAEG 2,40%

La vettura raffigurata è indicativa della gamma Fabia e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Nuova SKODA Fabia 1.0 Active MPI 44 kW/60 CV da € 9.950,00 (chiavi in mano IPT esclusa) grazie al contributo delle Concessionarie SKODA aderenti all'iniziativa - Anticipo € 0 con Spese istruttoria pratica € 300,00 - Finanziamento di € 9.950,00 in 48 rate da € 207,29 - Interessi € 0,00 - TAN 0,00% fisso - TAEG 2,40% - Importo totale del credito € 9.950,00 - Spese di incasso rata € 3,00 / mese - Costo comunicazioni periodiche € 4,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 24,87 - Importo totale dovuto dal richiedente € 10.122,79 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli Informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SKODA. Salvo approvazione SKODA FINANCIAL SERVICES. Maggiori info su www.skoda-auto.it. Offerta valida sino al 30/09/2015. Consumo massimo carburante, urbano/extraurbano/combinato 5,7/4,1/4,7. Emissione massima biossido di carbonio CO2 (g/km) 106. Dati riferiti a Nuova SKODA Fabia 1.0 Active MPI 44 kW/60 CV.

*Nei test EuroNcap 2014 e 2015 - categoria Supermini (esclusi modelli SUV e Crossover).

**Dati riferiti a Nuova SKODA Fabia 1.4 TDI 66 kW/90 CV consumi con ciclo combinato

www.skoda-auto.it 800-100600

Skodaitalia @Skodaitalia

SKODA Financial Services finanzia la vostra SKODA

SKODA raccomanda Castrol EDGE Professional

autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324

Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



IL CASO

PRIMO PROVVEDIMENTO AD AGOSTO

SPINA

«Sarà disposta l'eliminazione della contaminazione già avvertasi per dare sostenibilità ambientale dell'attività industriale»

LA CONTAMINAZIONE

Il sito alle porte di Barletta è stato dichiarato «contaminato» dalla Regione Puglia ormai dal lontano aprile 2014

«Timac, serve un'altra ordinanza»

Il presidente della Provincia sollecita il provvedimento al Settore Ambiente

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** La Provincia non lascia, anzi raddoppia l'impegno a tutela dell'ambiente, in particolare per quanto riguarda il caso della Timac di Barletta, l'azienda del gruppo Roullier che produce fertilizzanti nello stabilimento in via Trani. Il presidente Francesco Spina, infatti, ha scritto al dirigente del Settore Ambiente della Provincia che amministra, l'avv. Vito Bruno, e al dirigente della Polizia provinciale, dott. Franco Greco, sollecitando l'emanazione di un'altra ordinanza riguardo la bonifica del sito dichiarato «contaminato» dalla Regione Puglia ormai dal lontano aprile 2014.

Come si ricorderà, il 13 agosto scorso lo stesso presidente Spina e il dirigente Bruno sottoscrissero un'ordinanza in cui in-

L'AVV. CIANCI

«L'azione della Provincia è chiara negli atti e negli obiettivi»



BARLETTA
L'ingresso della Timac, in via Trani, a Barletta
[foto Calvaresi]

Le altre notizie

BARLETTA

DOMANI ALLA «DE NITTIS»
Giornata europea delle lingue

■ Presso l'istituto comprensivo «D'Azeglio - De Nittis» (dirigente Alfredo Basile), domani, venerdì 25 settembre, alle 9, nella palestra del plesso De Nittis, in via Libertà, sarà celebrata la Giornata europea delle lingue. Interverranno il dirigente Basile, il sindaco Pasquale Cascella e i volontari di Intercultura Afs.

BANDO DELL'ANAS

Le strade da pavimentare

■ Anas ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri un bando di gara relativo alla pavimentazione stradale di numerose statali di competenza Anas nella regione, nelle province di Bari, Brindisi, Barletta, Andria, Trani e Foggia. Nel dettaglio l'appalto, della durata di 60 giorni, ha un valore complessivo di circa 600 mila euro, interamente finanziati con fondi del bilancio Anas e, nel dettaglio, riguarderà le strade statali 16 «Adriatica», 379 «Egnazia e delle Terme di Torre Canne», 697 «dell'aeroporto di Brindisi», 93 «Appulo Lucana», 170 dir/A «di Castel del Monte», NSA 113 (ex SS16 Adriatica), 96 «Barese», 99 «di Matera» ed NSA 294 (ex SS96 Barese). I lavori permetteranno di innalzare gli standard di sicurezza delle arterie stradali, grazie al rifacimento della pavimentazione. La gara ed è stata aggiudicata all'impresa Athena Costruzioni Srl con sede in Aversa (CE).

timavano all'impresa (che non ha ottemperato) di affrontare il problema della contaminazione della falda. Questo accadeva all'indomani della conclusione, il 21 luglio, dell'iter del piano di Messa in sicurezza operativo (Miso) dello stabilimento da parte del Servizio Rischio Industriale-Ufficio Grandi Impianti della Regione Puglia.

Il presidente Spina e l'assessore all'ambiente di Barletta, Irene Pisicchio sottolineavano che «la Regione con la sua decisione del 21 luglio scorso non ha accolto integralmente le prescrizioni di cautela ambientale formalizzate nei pareri resi da Provincia e Comune in sede di conferenza di servizi il 19 maggio scorso e poi condivisi dalla Direzione scientifica dell'Arpa

Puglia il successivo 23 giugno, parere quest'ultimo (sorprensamente, ndr) non acquisito al procedimento di Messa in sicurezza operativo della Timac dalla Regione Puglia perché ritenuto tardivo, sebbene poi il provvedimento sia stato comunicato alle Amministrazioni il 6 agosto».

Ora Spina chiede ai dirigenti Bruno e Greco di meglio circostanziare le prescrizioni della Provincia alla Timac con un ulteriore provvedimento che disponga «non soltanto l'adozione di misure volte ad impedire l'ulteriore inquinamento dell'area in parola e della sua falda ma anche la bonifica del sito con riferimento alla contaminazione già determinatasi ed accer-

tata dai competenti soggetti giuridici».

Ancora: «Se il provvedimento già adottato - e la sua puntuale ottemperanza (non avvenuta, ndr) da parte della Timac - garantisce l'area da ulteriori future compromissioni ambientali, occorre che altra ordinanza disponga l'eliminazione della contaminazione già purtroppo avvertasi: tanto allo scopo di restituire all'ambiente e a Barletta quelle garanzie di sostenibilità ambientale dell'attività industriale».

Dice l'avv. Michele Cianci, promotore del Comitato Aria pulita Bat: «L'azione della Provincia è chiara negli atti e negli obiettivi: ora tocca alla Timac ottemperare».

Canale Ciappetta Camaggio Ieri l'audizione a Bari per intercettare fondi europei

■ Sollecitare l'intervento della Regione e intercettare risorse della programmazione regionale 2014-2020 per risolvere l'annosa questione del canale Ciappetta-Camaggio che attraversa i comuni di Andria e Barletta. Questo l'obiettivo delle audizioni tenutesi in V commissione su richiesta del presidente Filippo Caracciolo e del consigliere Francesco Ventola, alle quali sono intervenuti i sindaci dei Comuni interessati, i rappresentanti della Provincia Bat, dell'Autorità di Bacino, dell'Anas e i tecnici dell'assessorato ai Lavori Pubblici. Un confronto avviato già un anno e mezzo fa dagli enti territoriali, con l'intento di coinvolgere la Regione nella «realizzazione di un intervento strutturale definitivo» - che ammonterebbe a 70 milioni di euro - sia per la messa in sicurezza della zona urbana (aspetto che riguarda più strettamente il comune di Andria) che della tutela ambientale del tratto di costa di Barletta in cui il canale sfocia.

E contro l'inquinamento marino adesso c'è un protocollo

Barletta, ieri in Prefettura la firma dell'intesa con la Capitaneria di porto

● **BARLETTA.** Potenziamen- to dei sistemi di controllo e vigilanza per la salvaguardia ambientale e la protezione dall'inquinamento marino costiero, attraverso il contrasto allo scarico illecito di rifiuti di liquidi.

Questi gli obiettivi del Protocollo d'Intesa stipulato questa mattina in Prefettura tra la Provincia di Barletta - Andria - Trani e la Capitaneria di Porto di Barletta. A sottoscrivere il presidente della Provincia Francesco Spina ed il capitano di Fregata Pierpaolo Pallotti, capo del compartimento marittimo di Barletta, alla presenza dell'ammiraglio ispettore Domenico Di Michele, direttore marittimo di Puglia e Basilicata

Jonica, e del prefetto di Barletta, Andria, Trani, Clara Minerva.

LE AZIONI -Le azioni previste consistono nell'accertamento della sussistenza di autorizzazioni allo scarico delle acque meteoriche o reflue, con particolare riferimento a quelle prodotte da aziende vitivinicole, oleifici e caseifici presenti sul territorio, nella verifica del rispetto delle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi e nella verifica della conformità dei valori analitici delle acque di scarico ai parametri imposti dalla legge.

Secondo l'accordo stipulato, nel caso di segnalazioni di ipotesi di presunto inquina-

mento, di situazioni di emergenza e di criticità ambientale, riscontrate dal Settore Ambiente e Rifiuti della Provincia, lo stesso provvederà a coinvolgere gli organi di controllo che avvieranno le conseguenti attività investigative e di accertamento.

L'OBIETTIVO -«A pochi giorni dall'evento "Green Bat", gli Stati Generali dell'Ambiente conclusi sabato, continuano le buone prassi in materia ambientale promosse dalla Provincia di Barletta - Andria - Trani - ha detto il presidente della Provincia Francesco Spina - . Come certificato nell'ultimo Rapporto Ecomafia di Legambiente, la Bat è la Provincia

BARLETTA
La firma del protocollo a tutela dell'ambiente in Prefettura, a Barletta
[foto Calvaresi]



con la percentuale più bassa in Puglia e tra le più basse in Italia per numero di infrazioni ambientali, questo anche grazie alle numerose attività di prevenzione adottate d'intesa con le istituzioni del territorio, Prefettura, Procura

della Repubblica e forze dell'Ordine. Oggi con la cooperazione della Capitaneria di Porto di Barletta, stipuliamo un protocollo d'intesa per la salvaguardia ambientale e la protezione dall'inquinamento marino costiero, attra-

verso il potenziamento dei sistemi di controllo e vigilanza. Queste azioni in stretta collaborazione con le istituzioni locali sono fondamentali per la tutela e la salvaguardia del nostro ambiente e del nostro mare».



La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Guida al Buon Gusto € 7,10
Con Cd Musica Classica € 1,60

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



TOBIACO CAFFÈ LO TROVI ANCHE DA:



NORDBARESE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080) - Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 261

ORDINANZA BIS FIRMATA DAL PRESIDENTE SPINA E DAL DIRIGENTE BRUNO

Barletta, la Provincia incalza la Timac

«La bonifica va fatta»



DALOISO A PAGINA III DELL'EDIZIONE NORD BARESE >>>

BARLETTA Lo stabilimento della Timac [Calvaresi]

LA NOVITÀ ATTI DI MERITOCRAZIA A BARI: SOMME DAI MILLE AI 3MILA EURO

Politecnico, premi ai prof con il voto degli studenti

Stipendi più ricchi: decisivi questionari anonimi
Il rettore Di Sciascio: così un incentivo per tutti

BARILE A PAGINA 8 >>>

LA VISITA CALDA ACCOGLIENZA DAL CONGRESSO AMERICANO. OVAZIONE SU FAMIGLIA E DIFESA VITA, IMBARAZZI SU IMMIGRATI E CLIMA

Usa, Francesco superstar

Tutti in piedi per il Papa, ma gelo in aula sul no alla pena di morte
L'Unione Europea lancia il piano contro gli scafisti: al via il 7 ottobre

ECONOMIA CONFINDUSTRIA: PUBBLICO E PRIVATO INSIEME

Squinzi: siderurgico indispensabile per Italia e Taranto

IL SUD (CHE CRESCE) GIOCHI ALLA ZEMAN

di LINO PATRUNO

Bello leggere che il Sud cresce il doppio della media nazionale. Si parla dell'esportazione dei suoi distretti produttivi. A cominciare dall'alimentare, Puglia in testa con l'ortofrutta nel secondo trimestre 2015. Ma anche aerospazio, tessile, moda (insieme alla Campania della sartoria vip). Nel frattempo la stessa Puglia sembra una calamita di investimenti, esteri compresi. Sia pure con agevolazioni regionali per 146 milioni che dovrebbero creare mille nuovi posti di lavoro (146 mila euro di costo ciascuno: francamente troppo).

In ogni caso non ci sono solo macerie in attesa del Masterplan vivamente atteso per il 15 ottobre. Masterplan per il Sud che significa piano generale, non pezzetti qua e là come uno pneumatico bucato. E 15 ottobre che vuol dire Legge di stabilità, cioè quella per l'intero Paese.

SEGUO A PAGINA 25 >>>



SERVIZI ALLE PAGINE 19 E 20 >>>

SI VOTA IL 13 OTTOBRE

Riforme, rush finale scontro Pd-Grasso

Pensioni, apertura alla flessibilità

Da mercoledì prossimo il Senato comincerà a votare gli emendamenti alle riforme costituzionali che saranno approvate il 13 ottobre e non entro l'8, come chiedeva il Pd con insistenza. Ma Grasso si ribella: «Non faccio il boia della Costituzione». Passo avanti reso possibile proprio dalle iniziative del presidente del Senato che hanno indotto Sel a ritirare i propri 62 mila emendamenti, e la Lega a tagliarne 10 milioni.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 4 >>>



CONFINDUSTRIA Squinzi a Taranto

PALMIOTTI A PAGINA 6 >>>

AIUTI ALL'ILVA L'ORA GIUSTA PER SCHIVARE LA MERKEL

di DOMENICO PALMIOTTI

Il Sud non riparte se non ci sono gli investimenti pubblici e privati. L'Ilva non si risolve se accanto allo Stato non tornano i privati. E' la doppia chiave interpretativa del consiglio generale di Confindustria che ieri ha scelto Taranto per tenere i suoi lavori.

SEGUO A PAGINA 25 >>>

MEA CULPA TEDESCO

Scandalo auto Voci pure su Bmw Torino apre un'inchiesta

SERVIZI A PAGINA 5 >>>



SCANDALO EMISSIONI La Volkswagen nella bufera, ma tutto il settore auto precipita in Borsa

IO, DISABILE GRAVE RIMASTO SENZA TERAPIA

di MICHELE PACCIANO

Torno dalle ferie, mi rituffo nel lavoro. Si riprende il solito tran tran. Dopo la pausa estiva devo anche ricominciare il ciclo di terapia riabilitativa per tenere a bada la mia tetra paresi e non contrarre troppo i muscoli evitando osteoporosi e controllando artrite e rigidità.

SEGUO A PAGINA 25 >>>

TRENI

«Frecciarossa» oggi da Emiliano l'ad di Trenitalia

SERVIZIO A PAGINA 15 >>>

LADRI PENDOLARI

Da Foggia in Emilia per rubare il parmigiano

SERVIZIO A PAGINA 16 >>>

La TUA SECONDA pelle.

STONEFLY

L'INTERVISTA IL TOP MANAGER

Marino: «Se vince il basket Brindisi vince la Puglia»



MARINO È il numero 1 della Lega

SALVATORE A PAGINA 33 >>>

www.prontopizza.it



Stiamo arrivando!!!
info@prontopizza.it

Pronto Pizza.it
La pizza è servita!

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211	Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911	Lecce: 0832/463911	Matera: 0835/251311	

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

www.prontopizza.it



Stiamo arrivando!!!
info@prontopizza.it

Pronto Pizza.it
La pizza è servita!

IL PROCESSO LA TESTIMONIANZA AL PROCESSO SUL RATING MANIPOLATO

Tremonti a Trani «Il giudizio di S&P danneggiò l'Italia»

E poi: la nostra economia correva

Ai giudici: «Non avere un outlook (cioè un rapporto di previsione) negativo delle agenzie di rating è sempre meglio che averlo»

● **TRANI.** «Non avere un outlook (cioè un rapporto di previsione) negativo delle agenzie di rating è sempre meglio che averlo». È uno snodo, breve ma essenziale, della testimonianza resa ieri davanti al Tribunale di Trani dall'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti citato dal pm Michele Ruggiero nel processo ad analisti e figure apicali di Standard & Poor's.

NORSCHIA A PAGINA 16 NAZIONALE >>



RATING L'ex ministro Tremonti teste al processo a S&P [Calvaresi]

FRECCIAROSSA

Fermata a Barletta nuovo appello

● Una lettera del sindaco di Barletta, Pasquale Cascella per chiedere a Trenitalia, attraverso la «voce» del governatore Emiliano, la fermata del «Frecciarossa Etr 500» a Barletta. La lettera è stata inviata in coincidenza con l'assemblea dei sindaci che si svolgerà oggi a Lecce, a palazzo dei Celestini, con l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Michele Elia.

PINNELLI A PAGINA II >>

NOI MEDICI E LA TRINCEA DELLA SALUTE

di DINO DELVECCHIO
PRESIDENTE ORDINE MEDICI BAT

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici proclama lo stato di agitazione della categoria e riunisce tutti i sindacati medici nella protesta contro la politica sanitaria del Governo.

Le ragioni della protesta coinvolgono tutti gli aspetti della professione. Il taglio di circa 2,350 miliardi di euro al fondo sanitario nazionale insieme alle politiche di contenimento della spesa attraverso la chiusura degli ospedali, il blocco del turn-over ovvero delle assunzioni, le insopportabili limitazioni all'uso di farmaci innovativi insieme al controllo esclusivamente economicistico dell'utilizzo delle risorse in ambito medico, stanno mettendo a dura prova l'esercizio di un lavoro che non ammette per sua natura limitazioni alla qualità delle prestazioni salvo rischiare di trovarsi «imputati» e «soli» nelle aule dei tribunali.

Sulla scorta del suddetto piano di tagli il Governo si appresta a varare un decreto sulla appropriatezza che oltre ad introdurre limitazioni a 180 prestazioni sanitarie suddivise tra 9 per Tomografie assiali computerizzate e Risonanze magnetiche nucleari muscolo scheletriche, 77 per esami di laboratorio, 35 odontoiatriche, 53 di genetica, 4 di medicina nucleare e altre limitazioni prescrittive specialistiche, introduce la responsabilità patrimoniale del medico in caso di inappropriata prescrizione.

SEGRE A PAGINA VII >>

BARLETTA L'AZIENDA DEL GRUPPO FRANCESE ROULLIER NON HA OTTEMPERATO AL PROVVEDIMENTO EMANATO NELLO SCORSO AGOSTO

Timac, ecco l'ordinanza bis

Il presidente Spina e il dirigente Bruno: «L'area va bonificata»

BARLETTA
Lo stabilimento Timac Agro, in via Trani [foto Calvaresi]



E adesso c'è anche la relazione del Servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'Asl

● **BARLETTA.** Bonifica della Timac: il presidente della Provincia, Francesco Spina, e il dirigente del Settore Ambiente, Vito Bruno, hanno firmato la nuova ordinanza che intima alla società Timac Agro Italia «la bonifica dell'area di proprietà relativa allo stabilimento ubicato in Barletta, alla via Trani 21». L'ordinanza si propone di fare applicare le norme del Titolo V «Bonifica siti contaminati» previste nella parte IV del decreto legislativo 152 del 2006 e modifiche successive, che si intitola «Norme in materia ambientale».

DALOISO A PAGINA III >>

TRANI

L'omaggio dei fiori di carta per ricordare Biagio Zanni

AURORA A PAGINA VI >>

ANDRIA

Griner: «Sui fondi all'opera, dilettanti allo sbaraglio»

SERVIZIO A PAGINA V >>

BISCEGLIE

Cala Pantano, la strada per il porticciolo è ancora inaccessibile

DE CEGLIA A PAGINA VII >>

MINERVINO DOPO LE PROTESTE DEI PENDOLARI ANCHE DI SPINAZZOLA

Collegamento bus con Bari ripristinato dal 1° ottobre



TRASPORTI Un bus della Stp

● **MINERVINO.** Buone notizie per i pendolari della corsa diretta Stp Spinazzola Bari (partenza 7-rientro 17.35), soppressa in estate e non ancora ripristinata nonostante le richieste dei viaggiatori. Le corse riprenderanno il primo ottobre e proseguiranno fino al 31 dicembre, collegando i comuni di Minervino Murge e Spinazzola al capoluogo barese. A darne notizia il presidente della Provincia, Francesco Spina.

MATARRESE A PAGINA VIII >>

BARLETTA A CURA DEL COMUNE

Nuova 167 ecco i lavori



ACQUA ALTA Alla «Trinità»

SERVIZIO A PAGINA III >>

www.prontopizza.it
Stiamo arrivando!!!
Pronto Pizza.it
La pizza è servita!
info@prontopizza.it

IL CASO

NUOVO PROVVEDIMENTO

L'OBIETTIVO

«Vanno applicate le norme del Titolo V "Bonifica siti contaminati" previste dal decreto legislativo 152 del 2006»

LA RELAZIONE DELL'ASL

È finalmente arrivata a Palazzo di Città la relazione del Servizio di igiene e sanità pubblica dell'Asl Bat annunciata a metà agosto

La Provincia: bonifica nell'area Timac

L'ordinanza bis firmata dal presidente Spina e dal dirigente all'ambiente Bruno

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** Bonifica della Timac: il presidente della Provincia, Francesco Spina, e il dirigente del Settore Ambiente, Vito Bruno, hanno firmato la nuova ordinanza che intima alla società Timac Agro Italia spa «la bonifica dell'area di proprietà relativa allo stabilimento ubicato in Barletta, alla via Trani n.21». L'ordinanza si propone di fare applicare le norme del Titolo V "Bonifica siti contaminati" previste nella parte IV del decreto legislativo 152 del 2006 e modifiche successive, che si intitola, per l'appunto, «Norme in materia ambientale».

Perché il presidente Spina e il dirigente Bruno hanno sottoscritto l'ordinanza numero 4 del 2015 (la precedente, la numero 3 del 13 agosto 2015, ha come destinataria la stessa Timac di Barletta)? Perché l'intimazione di agosto è stata disapplicata, come constatato, del resto, nel sopralluogo effettuato mercoledì 23 settembre da Polizia provinciale e Polizia locale. E anche perché il provvedimento emanato un mese e mezzo fa avrebbe potuto intendersi finalizzato solamente «ad impedire la propagazione della contaminazione ambientale, in particolare per la matrice falda», anziché la bo-

nifica vera e propria del sito, dichiarato contaminato dalla Regione il 16 aprile 2014. A proposito del quale l'Arpa Puglia (Dipartimento provinciale Bat) così si esprimeva il 14 agosto 2014 in una relazione a consuntivo di un'attività ispettiva: «Le risultanze analiti-

che degli ultimi campionamenti (giugno 2014) hanno sostanzialmente confermato lo stato di inquinamento in atto con riscontri per i parametri Solfati e Cromo per il pozzo di monte Piezometro 1, Triclorometano e Tricloroetilene per il pozzo Piezometro 4 di monte,

Solfati e Triclorometano per il pozzo Piezometro 3 a valle, rilevando anche superamenti del parametro Solfati per il pozzo Piezometro 2».

La Timac è titolare di Autorizzazione integrata ambientale all'esercizio della produzione di

fertilizzanti rilasciata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia il 19 maggio 2011. Da quell'iter fu stralciato il Piano di messa in sicurezza operativo dello stabilimento, che ha avuto «disco verde» dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della

Regione Puglia solamente quattro anni dopo, il 21 luglio 2015, con l'opposizione della Provincia Bat e del Comune di Barletta e il parere reso dalla Direzione scientifica dell'Arpa il 23 giugno 2015 considerato «tardivo» (rispetto a cosa e perché non si sa ancora) e perciò finito incredibilmente in un cestino.

In rapida successione, nel cuore dell'estate appena finita, sono seguite la convocazione di una conferenza di servizi (12 agosto) da parte della Provincia Bat e l'emissione di una prima ordinanza il 13 agosto e di una seconda il 23 settembre.

Nella riunione del 12 agosto, a Trani, il dott. Michele Grieco (Servizio di igiene e sanità pubblica dell'Asl Bat) fece mettere a verbale: «L'Asl alla data odierna non rileva alcun rischio sanitario, però intende entro 30 giorni fornire al sindaco di Barletta una relazione approfondita sul punto per eventuali provvedimenti e in attesa di una relazione dell'Arpa sui rapporti analitici nel periodo 2014-2015».

Quella relazione è stata finalmente recapitata mercoledì 23 settembre a Palazzo di Città: sicuramente il sindaco Pasquale Cascella non mancherà di far conoscere le sue valutazioni.

ALLE 18 INCONTRO CON I CITTADINI NELLA CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

Urbanizzazioni nella nuova 167 oggi la consegna del cantiere

● **BARLETTA.** Si procede oggi, venerdì 25 settembre, alla consegna del cantiere per i lavori nella 167. Questa mattina il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Sebastiano Longano, ha verificato che non vi sono condizioni ostative all'inizio degli interventi, autorizzando il direttore dei lavori, ing. Francesco Cognetti, ad avviare la consegna degli stessi e tutte le attività connesse. Il rappresentante della ditta esecutrice, ing. Pasquale Magliocco, ha quindi incontrato i tecnici del Comune per le certificazioni finalizzate all'avvio agli interventi secondo il progetto esecutivo concordandone le modalità alla presenza del sindaco Pasquale Cascella e dell'as-



COSÌ IERI il quartiere Patalini

sessore Azzurra Pelle.

«Sono stati dunque compiuti - sottolinea una nota di Palazzo di Città - tutti gli adempimenti formali che rendono operativa la determinazione dirigenziale n. 1295 del settore Lavori Pubblici, già pubblicata lunedì scorso all'Albo Pretorio del Comune, all'esito delle procedure di verifica tecnica relative al progetto esecutivo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria della nuova 167, appaltato per l'importo complessivo di 10milioni e 254.634mila euro al Consorzio stabile Research

s.c.a.r.l. di Napoli. L'impresa appaltatrice e lo staff tecnico hanno convenuto con l'Amministrazione comunale di far seguire alla consegna dei lavori il progetto nel corso di una iniziativa pubblica, programmata oggi, venerdì 25 settembre, domani alle 18 nell'auditorium della Chiesa Santissima Trinità (via Padre Raffaele Di Bari)».

E poi: «Il compimento dell'iter tecnico-burocratico, particolarmente complesso e laborioso, è stato perseguito nel pieno e scrupoloso rispetto delle normative di legge in materia di appalti pubblici proprio per evitare ulteriori intralci alla realizzazione di opere rese urgenti dal consolidato assetto urbano».

CASO 167 IL SINDACO CASCELLA RICOSTRUISCE L'ITER

«Avevamo fatto tutto prima del giorno 19»

● **BARLETTA.** In interventi nella zona 167, il sindaco Cascella risponde così all'opposizione: «I cittadini non possono essere ingannati - sottolinea -. La cooperazione istituzionale, che non comporta alcuna rinuncia alle proprie posizioni, deve almeno avere un comune riferimento nell'interesse generale. L'opposizione faccia pure il suo mestiere, ci mancherebbe, ma potrebbe leggere le carte che impunemente agita per vantare meriti che non ha. C'è chi parla d'altro, ben sapendo che proprio la messa in sicurezza dei conti pubblici consente di finanziare le opere di urbanizzazione nella 167, e chi continua a parlare a sproposito».

E poi: «Proviamo, allora, a farle parlare quelle carte? Tanto più che il capogruppo di Forza Italia e il presidente della Commissione Lavori Pubblici sostengono che la "notizia" della firma della determina dirigenziale sull'«Appalto per la progettazione definitiva, esecutiva delle urbanizzazioni primarie nella 167» sarebbe arrivata «a poche ore» dalla iniziativa della loro parte politica in via Romanelli sabato scorso, ovvero il 19 settembre. Ebbene, proprio quella determina riferisce di atti e di date inoppugnabili. Testualmente: - «che l'appaltatore in data 15/09/15, ha da ultimo integrato la progettazione esecutiva anche in esito all'incontro tenutosi presso il Comune di Barletta innanzi al gruppo di verifica interno e alla presenza del R.U.P. e del progettista incaricato»; - «che i verificatori "acquisita tutta la documentazione necessaria hanno trasmesso il rapporto finale di verifica del progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento in oggetto, nel quale viene espresso il giudizio di conformità positivo»; - «che il R.U.P. ha quindi validato il progetto esecutivo giusto verbale prot. n.50543 del 18/09/2015».

Conclusione: «Le carte, insomma, dicono che tutti gli atti propedeutici alla determina sono stati compiuti tra il 15 e il 18 settembre. Nel calendario, queste giornate vengono prima del 19 settembre. Vuol dire che in quei giorni a Palazzo di Città si lavorava seriamente e coscientemente a risolvere i problemi aperti. Vuol dire anche che l'opposizione è arrivata il giorno 19, dopo la validazione del progetto esecutivo del giorno 18, ad alzare la voce su un atto del progetto che le carte dicono essere stato già fatto. Sì, nel riserbo dovuto alla attesa della determina per offrire ai cittadini una notizia certa»

CASO 167 GENNARO CEFOLA (NUOVA GENERAZIONE)

«Noi dall'opposizione lavoriamo per la città»

● **BARLETTA.** «Sindaco, basta con le polemiche! La 167 non ha colore politico, appartiene a tutti i cittadini residenti. C'è chi ha contratto un mutuo e chi ha investito i risparmi di una vita. Sforzi e sacrifici, in tempi di crisi, volti a coronare il sogno di ogni famiglia: avere una casa di proprietà. È insensato e poco produttivo il duello che è stato intrapreso nei confronti del Presidente della Commissione Lavori Pubblici, Flavio Basile. Non è una battaglia di partito». Così il capogruppo di Nuova Generazione Gennaro Cefola.

E poi: «Sarebbe stato più proficuo non solo prendere in considerazione tutta l'attività svolta dalla stessa Commissione e dal suo Presidente, a mio avviso determinante per le opere di urbanizzazione, ma anche cogliere l'opportunità di collaborare e cooperare con la stessa al fine di raggiungere un traguardo tanto agognato e dal centrodestra e dal centrosinistra. Purtroppo, a scapito della città, non è una novità il perdurante ostracismo mostrato nei confronti delle nostre proposte. L'iniziativa, da noi intrapresa sabato mattina, non voleva essere d'intralcio alla sua Amministrazione».

«Noi, dopo aver assistito alle vostre promesse in campagna elettorale, abbiamo voluto attendere. Noi non ci rechiamo nella zona 167 solo in prossimità di elezioni. Alle prossime elezioni comunali infatti mancano più di due anni e mezzo. Sabato, in maniera propositiva, abbiamo voluto incontrare i residenti per ascoltare le loro esigenze, comprendere le problematiche esistenti e addivenire a delle soluzioni, perché la 167 non è la zona dormitorio di Barletta. Con questa iniziativa ci siamo voluti battere per la dignità di un quartiere, i cui residenti hanno, già da tempo, corrisposto tutti gli oneri necessari alle opere di urbanizzazione. Oggi il Palazzo di Città fa finta di niente. A nulla giova il tentativo della maggioranza di mistificare la realtà e di sminuire l'operato della Commissione Lavori Pubblici, l'unica ad essere presieduta da un componente dell'opposizione».

La conclusione: «Non si dimentichi che la convalida del Rup (Responsabile Unico del Procedimento) è arrivata un giorno prima della nostra iniziativa. Un motivo ci sarà! Non possiamo più consentire che quest'opera di discredito nei nostri confronti continui. Non abbiamo poltrone da difendere, non ricopriamo incarichi. Caro Sindaco, gli abitanti della 167, dalla Sua Amministrazione trattati come cittadini di serie B, sono stanchi delle vostre promesse. Da Consigliere attento alle criticità della mia città e particolarmente vicino a questa problematica, mi auguro che i lavori possano subito partire senza interruzione alcuna, altrimenti saremo nuovamente costretti a promuovere nuove iniziative e ad indire nuove Commissioni».

LA NOTA DIVIETO DI SOSTA IN VIA SCURO

Al sottovia Callano lavori per i chiusini



OPERA PUBBLICA Il sottovia di Callano [foto Calvaresi]

● **BARLETTA.** Lunedì 28 settembre cominceranno i lavori di ripristino della sede stradale e la sostituzione dei chiusini del sottovia Callano, commissionati dalle Ferrovie dello Stato a seguito dei collaudi che hanno indotto l'Amministrazione comunale a sollecitare interventi per la piena funzionalità delle opere eseguite a tutela della sicurezza della viabilità e della infrastruttura.

Si renderà quindi necessario istituire in via Scuro, nel tratto compreso dall'intersezione con via Vecchia Madonna dello Sterpeto sino alla complanare della statale 16 bis - sottovia Callano, il divieto di sosta per tutta la giornata su entrambi i lati della strada e il divieto di transito nel tratto interessato dai lavori, che dureranno un mese circa.

L'Amministrazione comunale si scusa con i cittadini per i disagi che potrebbero derivarne.

Oggi il «Torino» per l'Avis Donazione di sangue in caserma

■ Oggi dalle 8 nella Caserma «R. Stella» di Barletta, sede dell'82° reggimento fanteria «Torino», i militari doneranno volontariamente sangue all'interno dell'autoemoteca dell'Avis. La presidente dell'Avis, Rosaria Cuccorese, esprime compiacimento per l'evento.

le altre notizie

BARLETTA

COMITATO SPONTANEO «167» ecco cosa cambia

■ Oggi, alle 10, nell'auditorium della Parrocchia di San Giovanni Apostolo conferenza stampa del Comitato Spontaneo 167 per delle comunicazioni in merito alle ultime vicende relative ai lavori per le opere di urbanizzazione. Annullato l'incontro del pomeriggio.

TRIDUO A SAN GIACOMO Festa per San Michele

■ Nella parrocchia di san Giacomo, parroco don Sabino Latanzio, da domani triduo in preparazione alla Solennità liturgica di San Michele Arcangelo. Ogni giorno alle 19 santa Messa solenne. Martedì, 29 settembre solennità del Santo Arcangelo, messe delle 8,30 e 11 seguita dalla supplica in onore del Santo. In serata alle 19 solenne concelebrazione eucaristica secondo le intenzioni di tutti i devoti di San Michele. Presiederà l'Eucarestia il novello sacerdote don Michele Torre.

OGGI CON SOLI E DI LEO «O la corsa o la vita»

■ «O la corsa o la vita» della eclettica Francesca Soli è un libro che è bene leggere per tanti motivi. Allora è bene non farsi sfuggire la presentazione che si oggi venerdì 25 Settembre presso il bar caffetteria «Harmony» in piazza Sant'Antonio alle 18.30 a Barletta. La presentazione del libro è organizzata dalla vulcanica Mariella Di Leo in collaborazione con Sport&Shoes di Michele Bruno e della Brooks.

AGRICOLTURA IN CRISI

LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Il fiume di olio tunisino preoccupa i produttori dell'area Nord Barese

di PAOLO PINNELLI

È la scelta della Commissione Europea per sostenere l'economia tunisina: incrementare di 35mila tonnellate le importazioni di olio, a dazio zero, nel territorio comunitario per i prossimi due anni. Che si aggiungono alle 57mila tonnellate già esistenti nel mercato. La «colata» dell'olio tunisino ha suscitato sdegno unanime. Dopo l'on. Fitto e l'on. Benedetto Fucci, quella del consigliere regionale Francesco Ventola (Oltre con Fitto) e dell'Associazione Italiana Agricoltura Biologica.

Partiamo da Andria (cioè la patria dell'olio extravergine di oliva), dal presidente AIAB Puglia, Giuseppe Lombardi: «E' incresciosa la decisione della commissione Europea ad aumentare l'importazione delle quantità di olio tunisino senza alcun dazio - afferma - Stiamo assistendo ancora una volta ad una svalutazione dell'economia locale e territoriale dei paesi del Sud Europa che con impegno e sacrificio, creano un'economia reale, tutelano il territorio e si impegnano a creare posti di lavoro. Siamo solidali con l'economia della Tunisia e con la popolazione: è un Paese del Mediterraneo simile al nostro ma non è con l'importazione libera che l'aiutiamo: non si fa altro che danneggiare noi e loro».

Lombardi continua: «Non so se potremo contrastare questa Comunità Europea



disattenta e faziosa nei confronti di qualche lobby olearea, ma possiamo fare molto nei confronti dei cittadini consumatori: informandoli e dando loro strumenti utili nella scelta e negli acquisti perché bisogna capire che oggi dobbiamo essere consumatori-attivi per modificare il destino di un paese ed è per questo che da anni l'AIAB promuove: cioè l'incontro diretto tra produttori e cittadini nella Biodomenica, che si terrà a Bari, piazza del Ferrarese, domenica 4 ottobre».

Sul fronte politico, lo sdegno del consigliere regionale Francesco Ventola, canosino, eletto nella Bat, cioè nel cuore della produzione olivicola della Puglia. «Non ci va per niente bene il modo in cui l'Europa assume le decisioni che incidono sul comparto agricolo: l'ultima, grave determinazione della Commissione Europea è quella, manco a dirlo, che colpisce le nostre produzioni olivicole. Un danno per i nostri coltivatori per l'aumento dell'offerta di olio sul mercato europeo. Una vera e propria



RISCHIO
L'olio extravergine di oliva coratina del Nord Barese «attaccato» dall'olio tunisino

concorrenza sleale (per i differenti costi di produzione) a discapito della qualità (per la carenza dei controlli) che colpirà il consumatore. - prosegue Ventola - Se da una parte le produzioni olivicole pugliesi non sono mai state adeguatamente remunerative, dall'altra gli agricoltori sono obbligati a tutelare un patrimonio culturale ed ambientale caratteristico del nostro paesaggio. Quali altri sacrifici devono fare i tanti piccoli e meno piccoli operatori agricoli per meritare la necessaria protezione delle loro attività economico-produttive?».

Da qui l'appello: «La Regione Puglia faccia sentire unanimemente la sua protesta, il Governo Renzi batta un colpo sul tavolo europeo. La produzione olivicola - conclude Ventola - è identitaria della Puglia. Vogliamo convincere i nostri giovani a credere in uno sviluppo possibile, in una visione moderna del settore. Ma le politiche di tutela e di sostegno delle produzioni non ci possono vedere soccombere sempre ed a beneficio di altri prodotti e latitudini: talvolta si è trattato di quelle lattiero-casearie, alte volte cerealicole, altre ancora ortofruttilicole. Che l'allarme sia stato lanciato dall'europarlamentare Raffaele Fitto e sia stato sostenuto dalla sua collega Elena Gentile ed altri rappresentanti, ci va benissimo. Quello che interessa i nostri produttori è che non si avveri il non c'è due senza tre: prima l'uva da vino, poi il pomodoro! Ora l'olio d'oliva?».

[paolo.pinnelli@gazzettamezzogiorno.it]

In Prefettura Campi e sicurezza un incontro

■ Nell'ambito delle iniziative di prevenzione e formazione che il prefetto Clara Minerva ha richiesto agli enti rappresentati nella Task-Force contro l'illegalità ed il lavoro sommerso, la Prefettura ha ospitato un incontro informativo, organizzato dalla Asl Bt, sulla semplificazione in materia di informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori stagionali nel settore agricolo. L'incontro rivolto alle associazioni datoriali e ai sindacati provinciali, ha chiarito gli aspetti normativi che disciplinano le attività di carattere stagionale nell'agricoltura, con particolare riguardo alle materie dell'informazione, formazione e sorveglianza sanitaria. La Spesal ha distribuito un manuale d'informazione per i lavoratori del settore agricolo.

BARLETTA L'AQP HA FATTO LA SUA PARTE, IL COMUNE NO

La fontana di Montaltino rimane sempre a secco chi interviene adesso?

● **BARLETTA.** E la fontana di Montaltino continua a rimanere a secco. Manopola bloccata, acqua neppure col contagocce. Eppure il 15 settembre scorso l'Acquedotto pugliese ha comunicato al Comune di Barletta di aver effettuato gli interventi di sua competenza: al ripristino dell'erogazione mancherebbe il

classico «soldo» per «fare una lira», cioè servirebbe che il Comune sostituisca la parte zincata della fontana pubblica in località vicinale Tratturo regio 150. In tal modo, si creerebbero le condizioni perché il sindaco Pasquale Cascella possa revocare l'ordinanza emanata il 4 e pubblicata il successivo 10 settembre, su istruttoria del dirigente Settore Manutenzioni, Rosa Dipalma.

Il provvedimento si era reso necessario perché l'Acquedotto recepì «l'esito sfavorevole delle analisi sul campione di acqua potabile prelevato il giorno 7 luglio 2015» eseguito dall'Arpa Puglia-Dipartimento di Bari, su richiesta dell'Asl Bat. L'Arpa rilevò la «positività per il parametro "Batteri Coliformi" 19 Unità Formanti Colonie in 100 millilitri d'acqua» (quattro volte il limite di legge) il 12 agosto scorso. L'Asl lo comunicò poi al sindaco e all'Acquedotto pugliese (27 agosto), a seguire l'ordinanza di sospensione dell'erogazione dell'acqua. Che ora potrebbe riprendere. Sono trascorsi 11 giorni dalla comunicazione dell'Acquedotto e nulla è successo. Naturalmente, accanto alla fontana non c'è alcun avviso che spieghi alcunché. Al cittadino (suddito) non far sapere...



MONTALTINO
La fontana sempre a secco

BARLETTA COMITATO ARIA PULITA

«Caso Timac Soddisfatto per la celerità della Provincia»

● **BARLETTA.** «Esprimo soddisfazione per la celerità con la quale la provincia BAT, in particolare il presidente Spina, ha articolato l'ordinanza n.4 di mercoledì 23 settembre, con la quale, senza alcuna ombra di dubbio, si obbliga la Timac Agro ad effettuare immediatamente la bonifica del sito contaminato».

Lo sottolinea l'avv. Michele Cianci, presidente del Comitato operazione aria pulita Bat. «È, quindi, evidente - aggiunge l'avv. Cianci - che la collaborazione dei cittadini, in particolare del comitato operazioni aria pulita Bat, con le istituzioni, ha sortito i primi effetti. Ora, non resta che attendere le determinazioni della Timac, che, certamente, non deluderà le aspettative della cittadinanza, visto che il 16 maggio scorso affermava testualmente a pagina V della Gazzetta Nord Barese 15d-barese, ha affermato: "Timac Agro Italia S.p.A è sempre stata disponibile e sempre lo sarà ad ogni miglioramento nell'interesse della collettività tutta» e «intende continuare a lavorare con la comunità di Barletta al fine di perseguire standard sempre più elevati dei processi produttivi nel pieno rispetto dell'ambiente». Attendo fiducioso, anche senza grandi aspettative, l'evolversi della vicenda. Ovvero se a Barletta, in un immediato futuro si possa vivere in un ambiente più salubre».



Un finanziamento per la tua impresa?

possibile!

Il CONFIDI è il partner ideale per facilitare l'accesso al credito bancario ed è soggetto accreditato per la presentazione dei progetti di finanza agevolata promossi dalla Regione Puglia.

-  **Investimenti in attivi materiali e immateriali**
Acquisto e costruzione immobili aziendali, opere murarie, impianti, attrezzature, arredi, marchi e brevetti.
-  **Riequilibrio finanziario**
Estinzione di linee di credito a breve termine attraverso il ricorso all'indebitamento bancario a medio-lungo termine e all'adozione di un piano di rientro.
-  **Capitalizzazione aziendale**
Rafforzamento del patrimonio aziendale.
-  **Attivo circolante**
Acquisto scorte di materie prime e prodotti finiti, anticipo contratti di credito edilizio, anticipo fatture, anticipo import-export.

FINO AL 31 OTTOBRE
DISPONIBILITÀ FONDI REGIONALI DI GARANZIA PO FESR 2007-13 ASSE VI LINEA DI INTERVENTO 6.1 AZIONE 6.1.6



Puglia



CONFCOMMERCIO
CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
PROVINCIA DI BARI



CONFCOMMERCIO
IMPRESSE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI BARI - B.A.T.



ASCOM Point
CONFCOMMERCIO

Per info rivolgersi ad uno degli sportelli territoriali Confidi Confcommercio Puglia

Bari Via G. Amendola, 172/C T. 080 5481 1110	Acquaviva delle Fonti Via Don Cesare Franco, 17 T. 080 781 0977	Altamura Via dei Mille, 121 T. 080 967 8486	Barletta Via Vittrani, 56/A T. 0883 884 614	Bisceglie Via Cap. F. Gentile, 13 T. 080 392 1884	Castellana Grotte Piazza Garibaldi, 54 T. 080 496 8352	Ruvo di Puglia Via Verga, 1 T. 080 360 1665
---	--	--	--	--	---	--

o presso gli studi professionali **Ascom Point** convenzionati.
www.confidiconfcommerciopuglia.it

SAICAF
ESPRESSO IN CAPSULE
PIACE COSÌ

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Guida al Buon Gusto € 7,10
Con Cd Musica Classica € 6,10

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



NORDBARESE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080): Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470208 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 263

SAICAF
Compatibili con macchine Nespresso®
PIACE COSÌ

STABILIMENTO TIMAC, LA SCONCERTANTE CONCLUSIONE DELLA RELAZIONE ASL

«A Barletta suolo e falda inquinati dal 2008
La bonifica? Può attendere»



DALOISO ALLE PAGINE II E III DELL'EDIZIONE NORD BARESE >>>

BARLETTA Lo stabilimento Timac [foto Calvaresi]

TRASPORTI DOPO IL RINVIO DEL VERTICE DI BARI, MONTA LA PROTESTA

Treni, ultimatum a FS per il Frecciarossa negato

L'Anci attacca il manager Elia, FI contro Emiliano Palese: pronti alla mobilitazione nel territorio

SERVIZI A PAGINA 8 >>>

LA RIFONDAZIONE
DEMOCRISTIANA
DI RENZI
FRA GRILLO E SALVINI

di GIUSEPPE DE TOMASO

L'EMERGENZA NEL SALENTO LA DIREZIONE SANITÀ DELL'EUROPA ORIENTATA A MISURE ASSAI DRASTICHE IN SEGUITO AL FALLIMENTO DEI PROGRAMMI DI CONTRASTO

Xylella, un pugno dall'Europa

La batteriosi avanza: verso il blocco delle esportazioni dai vivaia di tutta Italia
Quasi certa l'apertura di una procedura di infrazione per i ritardi accumulati

Il Lettore perdoni il ragionamento in prima persona, ma se io fossi il presidente del Consiglio mi guarderei bene dall'esultare per l'arrivo in massa, nelle mie schiere, dei renziani del novantesimo minuto. E mi guarderei altrettanto bene dall'assecondare, sia pure indirettamente, ogni esodo migratorio in soccorso del vincitore, cioè del sottoscritto. Primo, perché quando la lista dei postulanti diventa più lunga di un elenco telefonico, nemmeno il più abile fra gli illusionisti riesce a placare le richieste e le molestie dei neofiti. Secondo, perché non è detto che l'ingaggio di nuovi giocatori porti fortuna alla squadra. Di solito, in questi casi, lo spogliatoio, per restare in gergo calcistico, diventa più ingovernabile di una pentola in ebollizione. E non è detto, per citare una raccomandazione churchilliana, che un buon manico sia sufficiente a evitare scottature.

Intendiamoci. Non è solo colpa di Renzi, anzi, se agli italiani piace poco stare all'opposizione. Secoli di storia stanno a testimoniare la voglia matta, di larga parte della popolazione, di montare sempre sul cavallo vincente. Pratica che costituisce il vero sport nazionale, assai più del pallone, e che vede spesso impegnato, fino allo spasimo, il Gotha della classe dirigente. Oggi, però, il vivai è così incessante da non destare alcuna riprovazione o meraviglia: il passaggio di campo è considerato un fatto naturale, come la neve a Natale, mentre la fedeltà alla maglia viene giudicata una scelta eccentrica e inspiegabile (come la neve a Ferragosto).

SEGUO A PAGINA 17 >>>

A FILADELFIA L'INCONTRO CON LE FAMIGLIE

Il Papa anticipa il Sinodo «Più spazio a donne e laici»



LA CADUTA Paura per il Papa: inciampa salendo sull'aereo

SERVIZI A PAGINA 5 >>>

SIAMO TUTTI STRANIERI

di RENATO QUADRATO

Il tema dell'umanità, della dignità dell'uomo, è un tema cruciale, di tragica attualità, di fronte al dramma dell'immigrazione, dinanzi alle tante discriminazioni, che affliggono il mondo, "di sesso, di razza, di lingua, di religione...", a voler estendere a tutti gli uomini la sequenza che l'art. 3 della nostra Costituzione adopera per i "cittadini italiani". Ma, viene da chiedersi, che s'intende per uomo? La domanda può apparire banale, ma non lo è.

SEGUO A PAGINA 17 >>>

Dario Stefàno:
intervenga il ministro e si muova Emiliano. Per l'olio pugliese una minaccia europea

PATTO DI STABILITÀ

La Regione Puglia libera 10 milioni per 38 Comuni

SERVIZIO A PAGINA 9 >>>

L'Europa, insoddisfatta del rispetto del piano Silletti contro la Xylella Fastidiosa, sarebbe pronta a tagli a raffica degli ulivi salentini ammalati. Si va verso lo stop all'export dai vivaia di tutt'Italia e verso una procedura d'infrazione per i ritardi accumulati per non avere osservato il piano.

MANGANO ALLE PAGINE 2 E 3 >>>

LO SCANDALO

La Volkswagen pronta a richiamare 11 mln di auto

SERVIZIO A PAGINA 4 >>>

IL CASO LA LIBIA: «OPERA DI ITALIANI». LA FARNESINA SMENTISCE



MIGRANTI Blitz anti-scafisti

«Giallo» sulla morte del boss degli scafisti E Tripoli accusa Roma

Ucciso il boss degli scafisti libici Salah Maskhout, ma l'annuncio del governo di Tripoli viene smentito sui media. E la Farnesina, accusata di aver spiegato i suoi 007, smentisce

SERVIZIO A PAGINA 14 >>>

CrepeNeiMuri?
STABILIZZA E CONSOLIDA LA FONDAZIONE

www.GEOSEC.it
per Sopralluogo Tecnico **GRATUITO:**
800.045.645

NICOLA, O LA VA O LA SPACCA PER IL BARI I 90' DELLA VERITÀ
di GAETANO CAMPIONE

Servirà la partita perfetta, per vincere e per sbloccarsi. Più che un esame di maturità, la partita Bari-Avellino che si disputa oggi rappresenta - per Davide Nicola e il suo Bari - l'ora della verità.

Il bilancio di questo inizio di campionato (una vittoria, due pareggi e una sconfitta; sette gol subiti e cinque segnati, tre partite concluse in dieci e la pesante umiliazione di Crotona) sta stretto ad una squadra costruita per volare alto. Il Bari finora ha faticato, stentato, deluso.



MISTER Davide Nicola

SEGUO A PAGINA 16 >>>

STUDIO OCULISTICO L'ABBATE
Via B. Croce, 7 - Tel. 080.4953971
www.ocularistalabbate.it - e-mail: angelolabbate@libero.it

Dr. A. L'ABBATE
D.ssa M. C. GENTILE
Dr. O. PORFIDO
Dr. F. SISTO

Ass. di oft.:
G. ATTOLICO
L. CAMARDELLA
C. CINQUEPALMI
G. DI MISE
A. MARASCIULO
M. RONCONE
G. RUGGIERO

- Laser ad Eccimeri - Laser a Femtosecondi (PRK- LASIK per trattamenti personalizzati di miopia, ipermetropia, astigmatismo)
- Chirurgia della Cataratta
- Chirurgia Plastica Oculare - Trattamenti con tossina botulinica
- Retina Medica (trattamenti delle maculopatie con iniezioni intravitreali di anti vefg)
- Oftalmologia Pediatrica - Ortottica - Chirurgia dello Strabismo
- Screening e Terapia (medica - laser - chirurgica) del Glaucoma
- Chirurgia del Cheratocono iniziale (cross linking)
- Laser Argon - Laser Yag
- Diagnostica strumentale avanzata (auto refrattometria, autocheratometria, biometria, tonometria, perimetria, pachimetria, pupillometria, topografia, fluorangiografia, microscopia endoteliale, oct, ubm, gdx, matrix, elettrofisiologia)



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211	Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911	Lecce: 0832/463911	Matera: 0835/251311	

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

BARLETTA MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE, A PALAZZO DI CITTÀ, SI TERRÀ UNA CONFERENZA DI SERVIZI CONVOCATA DAL SINDACO

«C'è un cocktail di veleni nella Timac»: chi interviene?

La relazione dell'Asl «Suolo e falda contaminati dal 2008, ma non c'è emergenza»

● **BARLETTA.** Timac e contaminazione della falda, che fare? Fra tre giorni, mercoledì 30 settembre, alle ore 12, a Palazzo di Città, si terrà una nuova Conferenza di servizi. All'ordine del giorno, «la verifica delle misure di sicurezza e bonifica dell'impianto industriale Timac». Lo ha annunciato il sindaco Pasquale Cascella, riprendendo una proposta lanciata dall'assessore comunale all'ambiente Irene Piscichio, nel corso dell'incontro promosso a inizio settembre dal Comitato Operazione aria pulita Bat, guidato dall'avv. Michele Cianci.

DA LOISO E SERVIZI IN II E III >>



BARLETTA Lo stabilimento della Timac Agro, in via Trani [foto Calvaresi]

BARLETTA LO HA DECISO IL SINDACO CASCELLA

Le delibere della Disfida alla Corte dei Conti

● **BARLETTA.** Prima i dubbi e le perplessità sollevati dal segretario cittadino del Pd, Franco Ferrara (il partito del sindaco), poi quelle dell'opposizione di centrodestra e dei 5 Stelle: così Pasquale Cascella ha deciso di inviare alla Procura Regionale della Corte dei Conti presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Puglia gli atti relativi agli eventi estivi dedicati alla Disfida di Barletta che sono stati oggetto di alcune prese di posizioni pubbliche da parte di forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale o attive nel territorio. «Nella convinzione - sottolinea una nota di Palazzo di Città - che l'Amministrazione comunale abbia agito nel pieno rispetto delle regole di trasparenza, delle normative vigenti e dei principi contabili, il sindaco Pasquale Cascella ha ritenuto doveroso sottoporre la documentazione relativa ai provvedimenti adottati alla attenzione della Corte dei Conti "ai fini della valutazione della legittimità degli atti compiuti lungo il percorso avviato con la manifestazione di interesse per la selezione di progetti culturali, artistici e di spettacolo per le iniziative realizzate nei giorni scorsi».

TRANI

Un fondo per incentivare le telecamere

● **TRANI.** Dopo gli ultimi (ma solo in ordine di tempo) episodi delittuosi avvenuti nel centro storico e non soltanto, è opinione ormai largamente diffusa, consacrata anche da dichiarazioni del sindaco Amedeo Bottaro, che ci sia un problema sicurezza-ordine pubblico. Forza Italia lancia una proposta: "Si istituisca un fondo comunale di almeno 20.000 euro per garantire un contributo ad ogni singola attività commerciale che volesse installare un impianto di video sorveglianza".

DE MARI A PAGINA VI >>

CALCIO. BISCEGLIE CERCA IL TRIS DI VITTORIE

L'Andria sfida il forte Benevento

● **In Lega Pro, la Fidelis Andria cerca il riscatto contro il quotato Benevento. Dopo lo stop di Paganì, gli azzurri vogliono sfruttare il fattore campo. Problemi in attacco per mister D'Angelo che deve rinunciare a Morra e Kristo. In serie D, il Bisceglie ospita il Marcanise e punta alla terza vittoria di fila dopo Taranto e Serpentara. Mister De Luca anche ritrova Ngom in avanti. In Eccellenza, il Barletta vuole il primo successo interno contro il Sudest Locorotondo. Troppi assenti e problemi di formazione per il Trani che sfida la matricola Otranto. Impegno proibitivo per l'Unione Bisceglie che affronta l'Altamura in crisi ma con un organico da categoria superiore**

SERVIZI IN SPORT E A PAGINA XII E XIII DEL NORDBARESE >>



RISCATTO Bisoli dell'Andria [f. Calvaresi]

BARLETTA

Via dei Muratori Comune ancora condannato

● **BARLETTA.** Via dei Muratori: continuano a proliferare le sentenze, ma la strada ancora non si vede (nella sua intenzione progettuale). Il 16 settembre scorso, infatti, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, Sezione Terza, ha pubblicato la sentenza n. 1253/2015. Il provvedimento «ordina al Comune di Barletta di pubblicare, entro trenta giorni dalla comunicazione della presente sentenza ... le planimetrie relative al piano regolatore generale in vigore».

SERVIZIO A PAGINA IV >>

ANDRIA

Il sindaco tuona contro il via libera all'olio tunisino senza dazio

PALUMBO A PAGINA V >>

CANOSA

«Casa Francesco» alla mensa già serviti oltre 22mila pasti

BUFANO A PAGINA IX

COME ARGINARE LA LUNGA SCIA DI VIOLENZA CONTRO LE DONNE

di ROBERTA SCHIRALLI
CENTRO ANTIVIOLENZA «RISCONPRIRSI» - ANDRIA

Non c'è giorno in cui non si senta parlare di violenza sulle donne e di femminicidi. Solo qualche giorno fa una donna trentaseienne è stata uccisa dal suo ex compagno che non si rassegnava alla fine della loro relazione. Un femminicidio che dopo alcuni giorni non farà più notizia. L'ennesima donna ammazzata scatena subito indignazione popolare e forum pieni di commenti. Dopo qualche giorno, però, non se ne parla più. Gli ultimi dati pubblicati dalla ricerca Istat il 5 giugno di quest'anno sulla "Violenza contro le donne dentro e fuori la famiglia" commissionata dal Dipartimento delle Pari Opportunità, ben otto anni dopo la prima rilevazione fatta nel 2006, lascia senza parole. La violenza sulle donne, oltre gli sterili numeri e le statistiche, è un dramma sia per chi la subisce, sia per chi non riesce a denunciarla.

SEGUE A PAGINA VIII >>

ALLA SCOPERTA DEL CIMITERO PÈRE LACHAISE E DEL MUSÉE D'ORSAY

Una giornata parigina nel segno di De Nittis



La tomba di De Nittis a Parigi

● **Père Lachaise** è il cimitero più visitato al mondo. È il più visitato al mondo (oltre un milione all'anno) perché lì sono le tombe dei più illustri personaggi francesi e d'Europa.

In quel cimitero è la tomba di Giuseppe De Nittis il celebre pittore barlettano che nella seconda metà dell'Ottocento conquistò l'amore dei parigini e la gloria di artista internazionale.

MICHELE CRISTALLO A PAG. XV >>

www.prontopizza.it
Stiamo arrivando!!!

Pronto Pizza.it
 La pizza è servita!
 info@prontopizza.it

BARLETTA

AMBIENTE, INDUSTRIA E SALUTE

IL PARADOSSO

L'Arpa ha rilevato tutto già dal 2008, ma per il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica «non c'è emergenza»

L'Asl: «Falda e suolo contaminati alla Timac»

Ci sono piombo, rame, zinco, cromo, fluoruri, solvati e tricloroetano

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** Timac e contaminazione della falda, che fare? Fra tre giorni, mercoledì 30 settembre, alle ore 12, a Palazzo di Città, si terrà una nuova Conferenza di servizi. All'ordine del giorno, «la verifica delle misure di sicurezza e bonifica dell'impianto industriale Timac».

Lo ha annunciato il sindaco Pasquale Cascella, riprendendo una proposta lanciata dall'assessore comunale all'ambiente Irene Piscichio, nel corso dell'incontro promosso a inizio settembre dal Comitato Operazione aria pulita Bat, guidato dall'avv. Michele Cianci: «Ritengo opportuno e necessaria - sottolineò allora l'assessore Piscichio - la convocazione, con immediata urgenza, di una conferenza di servizi cittadina con tutte le Autorità, Arpa, Asl, enti competenti e parte privata al fine di mettere in atto un percorso che porti alla immediata risoluzione di questa importantissima vicenda e a un'attribuzione comune di responsabilità di fronte a una situazione ambientale e sanitaria che impone azioni concrete, tempi e risposte certe, senza confusioni e contrapposizioni di ogni genere».

LE ORDINANZE - Nel frattempo, il 23 settembre, il presidente della Provincia di Barletta, Andria, Trani, Francesco Spina, ha emanato una nuova ordinanza (la numero 4), che si propone di ottenere la bonifica del sito Timac contaminato, perché la precedente (la numero 3 del 13 agosto 2015), peraltro rimasta lettera morta, poteva prestarsi a qualche equivoco ed essere considerata finalizzata «soltanto all'adozione di misure volte ad impedire l'ulteriore inquinamento dell'area e della sua falda e non anche alla bonifica del sito con riferimento alla contaminazione già determinatasi ed accertata dai competenti soggetti giuridici».

«La convoca della conferenza per mercoledì - sottolinea il sindaco - si è resa necessaria a seguito del sopralluogo compiuto lo scorso 23 settembre dalle forze di polizia provinciale e comunale presso l'impianto di Barletta». Poi la nota di Palazzo di Città aggiunge: «L'iniziativa tiene conto delle comunicazioni dei funzionari degli enti competenti per la tutela dell'ambiente e della salute, conseguenti al provvedimento di Messa in Sicurezza Operativa per il quale il sindaco Pasquale Cascella ha posto ai competenti organi della Regione Puglia l'esigenza di un annullamento parziale o quantomeno di una sospensiva, in modo che il procedimento possa essere riaperto con l'acquisizione e l'approfondimento di tutti gli elementi che l'Arpa, l'Asl e le forze di polizia degli Enti locali coinvolti hanno nel frattempo raccolto o stanno ancora valutando sull'effettiva efficacia degli interventi individuati».

LA RELAZIONE DELL'ASL - Ancora: «Ai soggetti convocati per la Conferenza di servizi, il sindaco ha rimesso in particolare la relazione sul sito industriale Timac trasmessa alla Direzione del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) dell'Azienda sanitaria locale di Barletta, Andria, Trani con nota del 17 agosto 2015 e pervenuta al Comune di Barletta lo scorso 22 settembre nel quale si afferma che «allo stato attuale sussiste un inquinamento ambientale anche se non emergenziale»».

Conclusione: «Al riguardo il sindaco ha chiesto al direttore del SISP elementi di precisazione sul rapporto tra lo stato di "inquinamento ambientale" e il potenziale "rischio sanitario" al fine di indi-



BARLETTA L'ingresso della Timac, in via Trani (foto Calvaresi)



viduare le specifiche e adeguate misure a tutela della salute pubblica».

Nel comunicato diffuso da Palazzo di Città non se ne parla, ma la relazione svolta dal dirigente medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, dott. Michele Grieco elenca una serie di criticità che caratterizzano il sito Timac tali da lasciare quantomeno sorpresi davanti alla considerazione finale: «Allo stato attuale sussiste un inquinamento ambientale, anche se non emergenziale». Vediamo perché.

Prima ancora, però, non si comprende perché la relazione trasmessa dal dott. Grieco alla Direzione del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, vale a dire al dott. Riccardo Matera, sia pervenuta al protocollo di Palazzo di Città solamente martedì 22 settembre: difetto di comunicazione? Distanze siderali? Dimenticanza? Boh!

Certo è che la relazione annunciata dal dott. Grieco lo scorso 12 agosto nel corso della conferenza di servizi convocata dalla Provincia, a Trani, contiene una fotografia del sito in cui si producono fer-

LA CONFERENZA

E per mercoledì 30 settembre il sindaco Cascella ha convocato una conferenza di servizi

tilizzanti chimici, che dovrebbe far scattare non una ma una batteria di campanelli d'allarme.

«Tenuto presente - si legge - che il sito Timac del Comune di Barletta in data 15 dicembre 2008 è stato posto sotto l'attenzione delle amministrazioni pubbliche,

in quanto l'Agenzia regionale per l'ambiente della Puglia ha accertato che nel sito in oggetto i livelli di contaminazione del sottosuolo e delle acque sotterranee sono superiori ai valori di soglia di contaminazione». E quali sono i «superamenti» riscontrati? «Per la matrice suolo - fa sapere il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Asl - piombo, rame e zinco». E poi: «Per quanto riguarda la contaminazione dell'acqua di falda, cromo esavalente, fluoruri, solfati e tricloroetano».

VELENI ASSORTITI - Ancora: «L'Arpa Puglia comunicava con la medesima nota "la necessità di avviare un piano di caratterizzazione da parte della Timac", essendo stato dichiarato sito contaminato, determinando le condizioni per dare seguito al procedimento ambientale di Messa in sicurezza operativa per la matrice suolo per contaminazione di piombo, ra-



LA BONIFICA PUÒ ATTENDERE
Timac Agro spa, azienda del gruppo Roullier, produce fertilizzanti chimici: l'Arpa ha accertato dal 2008 la contaminazione della falda e del suolo. Interventi di bonifica? Finora non pervenuti
(foto Calvaresi)

me, e zinco di cromo esavalente e solfati per la matrice acqua di falda, naturalmente finalizzata a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente per quanto riguarda il rischio sanitario a tutela della salute pubblica».

Da galleria degli orrori quello che segue, per i possibili riflessi sulla salute delle persone: «Ritornando ai vari inquinanti riscontrati - prosegue il dott. Grieco - dobbiamo precisare che: - Tutti i composti del cromo sia in atmosfera che nelle acque sono altamente tossici e potenzialmente cancerogeni nel tempo;

- i solfati assunti con l'acqua determinano gravi effetti collaterali gastrointestinali;

- il piombo è classificato tra i principali veleni del sistema nervoso centrale e anche potenzialmente cancerogeno;

- il manganese provoca gravi danni al sistema nervoso centrale e favorirebbe anche il morbo di Parkinson;

- il tricloroetilene, riconducibile a diverse tipologie di lavorazioni industriali, è una sostanza altamente cancerogena per fegato e vie biliari».

Tutto ciò premesso, pertanto, «alla luce di queste considerazioni - è la conclusione del dirigente medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica - dobbiamo precisare che allo stato attuale sussiste un inquinamento ambientale **anche se non emergenziale** (grassetto nel testo, ndr), quindi importante è adottare tutti i sistemi possibili al fine di ridurre o/e eliminare l'inquinamento rilevato, con l'adozione di stemi idonei a ricondurre le concentrazioni degli inquinanti nel suolo, sottosuolo e acque sotterranee e superficiali entro i valori di Concentrazione soglia di contaminazione stabiliti per legge appunto per evitare i danni futuri dannari per la popolazione residente nel Comune di Barletta». Al momento, i «sistemi idonei» per ridurre l'inquinamento, pur di fronte a ben due ordinanze della Provincia, non sono stati né individuati né messi in atto. Ma noi tutti siamo tranquilli: l'inquinamento c'è «**anche se non emergenziale**». D'altra parte, è stato rilevato dall'Arpa «solo» dal 2008, che fretta c'è di intervenire?

ASSENNATO (ARPA)

«La situazione evidenzia l'opportunità di una governance integrata tra il pubblico e il privato: i fattori di rischio vanno gestiti con efficienza»

VINET (DIRETTORE STABILIMENTO)

«Non è utile bonificare subito, perché ciò potrebbe causare un cambiamento geochimico del territorio. Non c'è fretta»

Rebus bonifica: tutti cercano «sinergie», nessuno le trova

Ecco com'è andata l'audizione nella commissione regionale all'ambiente



● **BARLETTA.** «Governance integrata» a proposito della Timac: sembra la formula magica da tutti (o quasi) evocata durante l'audizione promossa a Bari lo scorso 2 settembre dal presidente della commissione regionale all'ambiente, Filippo Caracciolo. A tal proposito, è molto istruttiva la lettura del verbale di quella riunione. Presiede il consigliere Caracciolo; presenti Casili, Pendinelli, Piscichio, Amati, Damascelli, Guarini, Morgante, Ventola. Per la giunta regionale partecipa l'assessore all'ambiente Santorsola.

Caracciolo sottolinea, infatti, che «la situazione della Timac richiede una seria riflessione tra gli enti preposti e l'azienda, al fine di trovare soluzioni efficaci». Interviene l'assessore regionale all'ambiente Santorsola: condivide «le preoccupazioni espresse e ricorda che la questione è annosa e auspica che dai tavoli di confronto emergano decisioni puntuali e utili a risolvere la vicenda».

Tocca al dott. Scannicchio, dirigente dell'Ufficio Bonifica della Regione Puglia: «Il procedimento per la concessione dell'Autorizzazione integrata ambientale è iniziato nel 2010 con la collaborazione dell'Arpa Puglia e coinvolgendo l'azienda con l'analisi di rischio sull'area». Inoltre, «l'azienda, dopo l'ordinanza provinciale, ha presentato un progetto di messa in sicurezza dell'area contaminata che riguarda il suolo e la sottostante falda acquifera, per cui sarà necessario attuare un approfondito studio idrogeologico». Scannicchio sottolinea «la necessità di un'analisi precisa sia a monte che a valle dell'area su cui insiste l'azienda».

Interviene il presidente della Provincia di Barletta, Andria, Trani, Spina: «Si trovino adeguate soluzioni utili a cautelare la situazione e tutelare anche la salute dei cittadini». L'avv. Bruno, dirigente della Provincia Bat, evidenzia che «in presenza di diverse perplessità di natura tecnica e in presenza di fattori tecnici contrastanti, la Provincia per cautelarsi ha emesso l'ordinanza per cui l'azienda avrebbe dovuto bonificare l'area. L'azienda, però, ha impugnato l'ordinanza e, considerata la probabilità che impugni anche i successivi atti, propone una conferenza di servizi apposita, prima che i contrasti vengano per anni nelle aule giudiziarie bloccando di fatto la situazione».

Interviene il sindaco di Barletta Casella: condivide «quanto dichiarato dalla Provincia» e ricorda che «il sito industriale è storico e oggi con l'urbanizzazione si ritrova nell'area abitata». «La documentazione a disposizione fa rilevare che i livelli di contaminazione sono superiori ai livelli minimi consentiti ed è quindi necessario accertare le responsabi-

lità attuali e pregresse. Le operazioni di bonifica richiederanno costi elevati e sarà necessario un sostanzioso intervento della Regione. Il Comune ha istituito un comitato d'indagine per conoscere lo stato reale del contesto e per evitare un aggravio dei rischi». Poi la proposta: «Le prossime risoluzioni siano comprensive dei pareri di tutti gli attori preposti, così da far confluire il tutto in un solo provvedimento, evitando in questo modo contrapposizioni tra istituzioni».

Per il prof. Assennato direttore generale di Arpa Puglia, «la situazione evidenzia l'opportunità di una governance integrata tra il pubblico e il privato: i fattori di rischio vanno gestiti con continuità ed efficienza, fermo restando l'istituzione di una apposita conferenza di servizi e l'adozione di procedure integrate».

L'ing. Blonda, direttore scientifico di Arpa Puglia: «La responsabilità della contaminazione dal punto di vista giuridico non corrisponde a quella di carattere ambientale, per cui il responsabile dell'inquinamento è chi ha determinato il superamento dei livelli consentiti. L'estensione dell'area contaminata è ben superiore a quella su cui insiste l'area Timac, per cui bisogna indagare le cause e i limiti dell'area interessata attraverso studi idrogeologici, considerato che gli ultimi accertamenti in tal senso sono datati e risalgono a molti anni addietro e, tuttavia a prima degli insediamenti antropici nella zona». I rappresentanti del Dipartimento provinciale Bat dell'Arpa, dott. Gramegna e dott. Gravina: «Non corrispondono i dati forniti dall'azienda e il parere dell'Arpa».

Apriamo una parentesi che non sta a verbale, ma della circostanza pare si sia discusso in quella sede: perché l'Ufficio Bonifica e pianificazione della Regione Puglia il 21 luglio scorso ha approvato il Piano di messa in sicurezza operativo presentato dalla Timac senza tener conto del parere espresso il 23 giugno dalla Direzione scientifica dell'Arpa Puglia e considerato inopinatamente «tardivo»? Il mistero continua.

Torniamo all'audizione del 2 settembre in commissione regionale: il direttore generale dell'Asl Bat Narracci «si associa a quanto dichiarato dall'Arpa» e aggiunge che «l'Asl ha realizzato alcune indagini scientifiche finalizzate a mettere in eventuale correlazione le patologie umane con gli elementi inquinanti. Gli studi epidemiologici già corposti saranno integrati da altri studi anche in collaborazione con l'Arpa, in modo da prevenire dannose degenerazioni».

Il presidente Caracciolo «concorda sull'idea di "governance integrata", ma sottolinea la necessità di mettere d'accordo prima gli

enti pubblici preposti». Per il consigliere Amati «vanno individuate le connessioni chimiche tra produzione e contaminazione» ed «esprime dubbi circa soluzioni immediate, perché ad oggi, mancano i fondi necessari».

L'ing. Antonicelli, dirigente del Servizio Ecologia della Regione, «rimarca la complessità della situazione e afferma che la Timac è in possesso dell'Autorizzazione integrata ambientale dal 2011, che fu ottenuta previ accertamenti approfonditi». Pertanto, «i fattori inquinanti, allo stato attuale, non sembrano riconducibili all'azienda ma a più attività svolte nella zona». Infine, propone di svolgere «indagini di area vasta, di reperire i fondi e di comprendere se, nel caso di non responsabilità della Timac, le istituzioni possano sostituirsi all'azienda».

A seguire il dott. Scannicchio: «Serve un'azione sinergica». Il dott. Blonda propone «di iniziare ad attuare il trattamento dell'acqua di falda, mentre per quello del suolo è auspicabile che intervenga la Timac». Ventola: «L'area va caratterizzata usando risorse pubbliche». Guarini: L'Arpa aveva espresso perplessità già nel 2009

per il rilascio dell'Aia: perché è stata rilasciata?». Mennea: «Il problema va affrontato con serietà trovando le risorse per giungere ad occuparsi sia del suolo che dell'inquinamento atmosferico». Caracciolo: «Servono una governance integrata e azioni sinergiche tra gli enti preposti e il reperimento di un fondo di rotazione per consentire di rivalersi sui

responsabili della contaminazione». L'ing. Sassi ad Timac Agro Italia: «L'azienda si è insediata solo nel 2001, l'insediamento industriale ha quasi 150 anni, le problematiche recenti rivengono da dati storici». Il dott. Vignet, direttore dello stabilimento Timac di Barletta: «L'Aia è stata ottenuta in modo trasparente, l'azienda non emette alcun elemento inquinante. Sono stati spesi 200mila euro nel 2014 per indagini da cui è emerso che l'inquinamento proviene da diver-

se fonti (nessuno ha chiesto quali siano, né il dott. Vignet lo ha spiegato, ndr). In ogni caso, la Timac ha commissionato una nuova attività d'indagine che ha già evidenziato l'elevato tasso d'inquinamento della falda. In tal modo, non è utile bonificare subito, perché ciò potrebbe causare un cambiamento geochimico del territorio. La Timac si assumerà ogni eventuale responsabilità che per ora esclude: non occorre avere fretta, perché non aiuterebbe a risolvere il problema».

L'avv. Sechi, consulente legale Timac: «L'azienda impugnerà ogni provvedimento non ritenuto utile alla soluzione delle problematiche connesse».

Così, a naso, sembra molto improbabile che la bonifica si faccia in tempi relativamente brevi. E quando (se) si farà, pagherà Pantalone, cioè tutti noi. Scommettete?

[r.dal.]



Lo stabilimento in via Trani



Una panoramica di Barletta

Il Collettivo Exit «Procedura da riaprire»

■ «Quello che emerge dal verbale della Commissione Ambiente della Regione sulla Timac è l'assenza di una seria politica ambientale». Lo sottolinea Alessandro Zagaria, del Collettivo Exit. E poi: «Aver deciso in quella seduta di dare luogo ad un piano di investigazioni del suolo e della falda del territorio di Barletta, con il supporto dell'Arpa e della Asl Bat in modo da verificare il reale inquinamento e soprattutto accertare le cause e le responsabilità, significa ancora una volta non voler affrontare il problema. È sconcertante leggere le dichiarazioni fatte in commissione Ambiente dal dott. Vignet direttore dello stabilimento Timac di Barletta, secondo cui non è utile bonificare subito, perché ciò potrebbe causare un cambiamento geochimico del territorio. Forse per il dott. Vignet dovremmo tenerci l'inquinamento della falda con livelli di contaminazione superiori ai limiti consentiti e vivere felici e contenti. L'unica provvedimento che andava preso durante i lavori della Commissione era quello di riaprire la procedura di messa in sicurezza del sito, inserendo finalmente la bonifica della falda a carico della Timac e risarcendo un'intera comunità dai danni subiti. Solo il sindaco Casella ha posto questa questione, peccato però che non l'abbia fatto all'interno degli organismi preposti, come per esempio la Commissione Ambiente della Regione».

Un finanziamento per la tua impresa? possibile!

Il CONFIDI è il partner ideale per facilitare l'accesso al credito bancario ed è soggetto accreditato per la presentazione dei progetti di finanza agevolata promossi dalla Regione Puglia.

- Investimenti in attivi materiali e immateriali**
Acquisto e costruzione immobili aziendali, opere murarie, impianti, attrezzature, arredi, marchi e brevetti.
- Riequilibrio finanziario**
Estinzione di linee di credito a breve termine attraverso il ricorso all'indebitamento bancario a medio-lungo termine e all'adozione di un piano di rientro.
- Capitalizzazione aziendale**
Rafforzamento del patrimonio aziendale.
- Attivo circolante**
Acquisto scorte di materie prime e prodotti finiti, anticipo contratti di credito edilizio, anticipo fatture, anticipo import-export.

FINO AL 31 OTTOBRE
DISPONIBILITÀ FONDI REGIONALI DI GARANZIA PO FESR 2007-13 ASSE VI LINEA DI INTERVENTO 6.1 AZIONE 6.1.6

CONFIDI CONFCOMMERCIO Puglia

È una iniziativa

CAT CONFCOMMERCIO CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA PROVINCIA DI BARI

CONFCOMMERCIO IMPRESSE PER L'ITALIA PROVINCIA DI BARI - B.A.T.

ASCOM Point CONFCOMMERCIO

Per info rivolgersi ad uno degli sportelli territoriali Confidi Confcommercio Puglia

Bari Via G. Amendola, 172/C T. 080 5481 1110	Acquaviva delle Fonti Via Don Cesare Franco, 17 T. 080 781 0977	Altamura Via dei Mille, 121 T. 080 967 8486	Barletta Via Vittrani, 56/A T. 0883 884 614	Bisceglie Via Cap. F. Gentile, 13 T. 080 392 1884	Castellana Grotte Piazza Garibaldi, 54 T. 080 496 8352	Ruvo di Puglia Via Verga, 1 T. 080 360 1665
---	--	--	--	--	---	--

o presso gli studi professionali **Ascom Point** convenzionati.
www.confidiconfcommerciopuglia.it

Uve Senza Semi

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Guida al Buon Gusto € 7,10
Con Cd Musica Classica € 6,10

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



NORDBARESE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080) - Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 265

LE UVE ARRA
IN VENDITA SOLO DA:
famila e JOK

OPENDAY OPEN DAY EDILCASS 2 E IL 3 OTTOBRE
cassonetti e monoblocchi termoisolanti - serramenti esterni - porte interne
info su www.edilcass.it
EDILCASS - Strada Prov. per Locorotondo Km 2 - Cisternino (BR) - Tel. 080 4448811 - www.edilcass.it

IL CASO IRRISOLTO IL SOLITO DILEMMA D'INIZIO ANNO SCOLASTICO

Aule contese a Barletta studenti in piazza la protesta continua



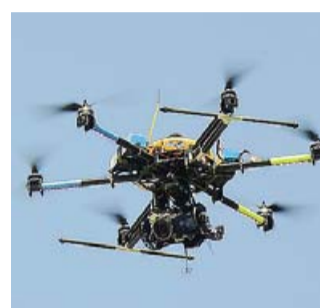
DIMICCOLI E SERVIZI ALLE PAGINE II E III NORD BARESE >>

BARLETTA La protesta [Calvaresi]

I CONTROLLI SU EMISSIONI INDUSTRIALI E RISCHIO IDROGEOLOGICO

L'Arpa userà i droni a tutela dell'ambiente

C'è l'autorizzazione dell'Enac. Una svolta



MAZZA A PAGINA 6 >> DRONE Ora in dotazione all'Arpa

NESSUN OMAGGIO ALLA CATALOGNA RISCHI PER IL SUD

di GIUSEPPE DE TOMASO

Omaggio alla Catalogna? Mentre l'umanità, grazie alla rivoluzione del Web, ha scoperto e continua a scoprire le virtù di una comunità globale atterritoriale, i microcampanilismi politici e i minilocalismi economici vogliono, come si diceva una volta, riportare indietro le lancette della Storia in nome del dogma territoriale. Un anno fa ci aveva provato la Scozia a chiedere, con un referendum, il divorzio dal Regno Unito: operazione saltata, per fortuna, grazie al sorpasso, all'ultimo minuto nell'urna, degli unitari sugli scissionisti. Domenica scorsa, la richiesta di divorzio è stata esaminata in Catalogna, la regione più ricca della Spagna: i sì alla secessione hanno solo sfiorato la maggioranza assoluta, ma i seggi dei secessionisti hanno superato quota 50 per cento. Il che creerà qualche grattacapo al governo nazionale iberico e all'Unione Europea anche se separarsi non è semplice. Riesce difficile ai coniugi. Figuriamoci agli Stati, le cui Costituzioni non prevedono scissioni.

Cionondimeno, il voto dei catalani rappresenta un campanello d'allarme, per l'Europa in generale e per l'Italia in particolare. Cominciamo dall'Europa. Nel saggio *La nostra Europa*, gli studiosi Edgar Morin e Mauro Ceruti sottolineano una verità grande come un grattacielo, ma incredibilmente ignorata. E cioè che la stessa Europa unita è nata rincorrendo il progetto, il principio dell'*aterritorialità*, altrimenti le guerre avrebbero continuato a devastarla, così come era accaduto nei secoli scorsi, nel pieno boom del sovranismo espressione degli Stati nazionali.

SEGUE A PAGINA 35 >>

LA PESTE DEI CAMPI S'ALLARGA LA ZONA INFETTA. VIA GLI ALBERI CONTAGIATI E LE ALTRE PIANTE NEL RAGGIO DI CENTO METRI. STOP AL REIMPIANTO DI ALCUNE COLTIVAZIONI

Xylella, arrivano gli indennizzi

Piano Silletti, placet europeo: 14mila euro a ettaro per chi sradica gli ulivi colpiti

E A ROMA SILITIGA

Renzi esulta a Wall Street

«Li abbiamo sorpresi»

Prosegue la missione negli Stati Uniti di Renzi. Che ha incontrato il quartier generale di Wall Street: «Li abbiamo sorpresi, c'è una rinnovata fiducia nei confronti dell'Italia». Da oggi inizia la maratona sulle riforme costituzionali. Pesano i 72 milioni di emendamenti della Lega.

SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5 >>



ULIVI MALATI Risarcimenti per le eradicazioni

MANGANO E SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3 >>

UNA CLASSE POLITICA RESPONSABILE DEL DISASTRO

di TONIO TONDO

I luoghi e le contrade, come Castellana e la zona dei Sauli, dove Xylella ha fatto la sua apparizione 10 anni fa, sono già un inferno. Tronchi anneriti, fantasmi di alberi secolari, accenni di rinascita stroncati dal batterio; gli olivastri sui muretti non sono risparmiati.

A PAGINA 3 >>

OGGI L'AD ALLA CAMERA

Frecciarossa FS Pertosa: puntare sulla Bari-Napoli



SUMMO E SERVIZI A PAGINA 7 >>

L'ANNUNCIO IL 23 OTTOBRE. POI BOSCHI, PADOAN E ORLANDO



QUIRINALE Mattarella

Mattarella a Bari al congresso dell'Anm

MAZZA A PAGINA 4 >>

LO SCANDALO INDAGATO IN GERMANIA L'EX AD DEL GRUPPO



BUFERA Per il gruppo VW

La bufera Volkswagen travolge anche Audi

SERVIZI A PAGINA 9 >>

TRENI VELOCI GIOCO DI SQUADRA

Dunque. Più che il treno, il problema della Puglia ferroviaria è il binario. Una rete vecchia che non è in grado di far correre i convogli di penultima e ultima generazione. Per cui anche se nella Regione piombasse il Frecciarossa 1000 (il più moderno) i viaggiatori si scorderebbero di muoversi a 300 km l'ora. Per non dire del tratto Termoli-Lesina, ancora con un solo binario, in attesa che il Molise smetta di fare i capricci su dove e come realizzare il secondo binario. Insomma, senza l'ammmodernamento delle attuali infrastrutture, ogni discorso sulla velocità ferroviaria appare velleitario e temerario.

Nell'incontro a Matera, l'altro ieri, l'ingegner Michele Mario Elia, amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, ha ribadito l'impegno di far correre più velocemente l'intera Puglia, a condizione però di rafforzare prima la rete, il vero punto dolente della questione. Ok, partiamo dalla rete ferroviaria. Ma ora bisogna cominciare a muoversi. Un'esortazione che non riguarda solo le Ferrovie, ma tutte le istituzioni interessate. Altrimenti, anche quest'ultima realistica programmazione (entro due anni i treni a 200 km l'ora fino a Lecce) non supererà i confini dell'effetto annuncio.

Il 2° CD
con raccoglitore
OMAGGIO

è in edicola
a soli € 4,80 in più con
LAGAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO

FACCIA A FACCIA

Tra Obama e Putin scintille su Siria e Ucraina

A PAGINA 10 >>

LA SCOPERTA

C'è acqua su Marte ed è salata

A PAGINA 36 >>

RIGUARDA I NOSTRI ENTI PUBBLICI LA LEZIONE DEL PAPA SUL POTERE

di EGIDIO PANI

Papa Francesco con il suo "discorso sudamericano" in quel baraccone che è l'ONU è un leader mondiale. Il suo dire è stato un a tu per tu con il potere. Non a caso ha pronunciato molte volte la parola "abuso", cioè la distorsione del potere che diventa abuso.

Francesco ha individuato il pericolo della società globale dove è in corso la "costruzione di una élite onnipotente" che è nei centri finanziari che possono essere in Arabia Saudita come a Singapore, meno a Wall Street, o nei luoghi misteriosi dove si ricicla il denaro sporco (droga, corruzione, commercio armi), ma viene anche s strutturarsi in ogni Nazione a livelli diversi, anche legali: da un Comune ad una Regione ad uno Stato.

SEGUE A PAGINA 34 >>



LA SVOLTA

C'È L'AUTORIZZAZIONE DELL'ENAC

IL FATTO

L'ingegner Barbara Valenzano (che è anche custode giudiziario Ilva) ha il permesso a usare i velivoli a pilotaggio remoto

Tutela dell'ambiente
l'Arpa userà i droni

Nel mirino le emissioni industriali e il rischio idrogeologico

MIMMO MAZZA

● Anche i droni per controllare lo stato dell'ambiente in Puglia. Gli interventi per la tutela e il monitoraggio dell'ambiente stanno vivendo una svolta tecnologica senza pari, che potrà salvare la vita di molte persone, metterne a rischio meno e avere un'idea della situazione ancora più precisa. Tutto questo ora è possibile anche grazie all'ausilio dei velivoli senza pilota.

L'esperienza di Arpa Puglia è stata illustrata a Dronitaly 2015, la fiera di Milano che riunisce tutti i protagonisti della filiera dei sistemi a pilotaggio remoto professionali, dall'ingegner Barbara Valenzano, autorizzata dall'Enac, l'ente per l'aviazione civile, a effettuare voli identificati quali operazioni specializzate critiche in scenari misti.

L'ingegner Valenzano - che dal luglio del 2012 è anche custode giudiziario dell'Ilva - ha spiegato tutte le opportunità offerte dall'utilizzo di tali nuove tecnologie a supporto del monitoraggio e del



controllo ambientale. «L'autorizzazione rilasciata dall'Ena all'Arpa - ha spiegato la Valenzano - consente l'esecuzione di attività di riprese aeree, rilievi ambientali, ispezioni di infrastrutture, training, monitoraggio e controllo ambientale, del territorio e del paesaggio («City Sensing») e «Near Mapping»). L'autoriz-

zazione permette di effettuare operazioni di volo in «aree tipicamente congestionate o in presenza di assembramenti di persone, o infrastrutture «sensibili», per le quali è possibile definire una «zona franca» per le operazioni ovvero una zona di rischio minimizzato. Le aree di interesse sono aree in cui insistono infra-

strutture di tipo industriale, discariche, scarichi a mare, aree costiere, nonché particolari scenari connessi alla gestione delle emergenze o in casi di incidente dove è necessario controllare l'integrità della popolazione e delle strutture in tempo reale tramite, appunto, un Sapr (Sistema aeromobile a pilotaggio

remoto)».

La dirigente dell'Arpa ha mostrato le analisi di fotointerpretazione effettuate su una discarica, ricostruendone le caratteristiche morfologiche e di gestione, e la metodologia, in corso di definizione, per la quantificazione delle emissioni diffuse in atmosfera stimate dalla stessa circa il 80% in eccesso rispetto alle convogliate.

Microsensori, montati sul drone, permetterebbero, infatti, il monitoraggio delle emissioni diffuse e convogliate derivanti da impianti industriali, attraverso la misura di diverse grandezze basati sulla tecnologia Mems (Micro-Electro-Mechanical Systems).

Una potenzialità sfruttabile in Puglia soprattutto riguardo ai poli industriali di Taranto e Brindisi. Ma con i droni è possibile combattere anche i rischi idrogeologici, svolgendo l'attività di monitoraggio del territorio e delle situazioni pericolose in tempo reale, con indagini più economiche e più sicure per il personale specializzato.



ARPA PUGLIA
In alto l'ingegner Barbara Valenzano, dirigente dell'agenzia regionale per l'ambiente, relatrice alla fiera Dronitaly di Milano. A sinistra una veduta dell'Ilva

le altre notizie

SANITÀ ATTI REVOCATI
«Bravo Emiliano»

■ Esprime «apprezzamento per la decisione assunta dalla Giunta regionale di revocare, tra gli altri, il Regolamento 14 del 2015, deliberato dalla Giunta Vendola in materia di riordino ospedaliero», il capogruppo della «Puglia con Emiliano», Paolo Pellegrino. Sin dalla seduta di insediamento Pellegrino aveva «suggerito di deliberare la sospensione degli effetti della DGR 879/2015 e della DGR 1048/2015 ed il conseguente regolamento numero 14 del 2015, al fine di consentire la rivisitazione del piano di riordino. Ora comincia il lavoro più impegnativo - dice - per ridisegnare la rete ospedaliera e la rete dei servizi pubblici».

FARMACI CON CANNABIS
«Legge inattuata»

■ «La Puglia nel febbraio 2014 è stata fra le prime regioni italiane a stabilire che le persone affette da malattie con forti spasticità e rigidità potessero utilizzare farmaci cannabinoidi con spesa a carico del Servizio sanitario regionale. Una legge che passò all'unanimità ma che, a un anno e mezzo dall'approvazione, di fatto non è entrata mai in vigore». Ad accusare la Giunta di non aver dato seguito agli indirizzi attuativi è il gruppo consiliare «Oltre con Fitto», che per questo ha un'interrogazione al presidente e assessore alla Sanità.

CASA DIVINA PROVVIDENZA
Il 6 vertice alla Regione

■ Le sorti della struttura Casa Divina Provvidenza saranno oggetto di un incontro convocato il 6 Ottobre da Michele Emiliano su sollecito del consigliere regionale Pd Filippo Caracciolo. «Il salvataggio dell'Ente, la garanzia dell'assistenza di circa 1.800 pazienti e la garanzia occupazionale per circa 1.600 dipendenti - dicono - sono una priorità sociale ed economica della Puglia».

INTERNALIZZAZIONI ASL
L'Usppi da Emiliano

■ Le criticità delle Asl pugliesi, la vertenza e lo stop dell'internalizzazione nella Asl brindisina sono stati i temi al centro di un confronto tra il segretario dell'Usppi, Nicola Brescia, e il governatore. Brescia ha invitato Emiliano a sensibilizzare gli amministratori delle società in house a internalizzare le postazioni del 118 in Puglia, soprattutto alla Asl di Bari, e ha chiesto ad Emiliano di emanare una circolare regionale per tutti i direttori generali delle Asl, al fine di pubblicare i concorsi, attesi da decenni».

INIZIATIVA DI VITALI (FI)
«Appello all'unità
a tutto il centrodestra»

FORZA ITALIA Il coordinatore regionale onorevole Luigi Vitali rilancia sull'unità del centro destra

■ Un tavolo di confronto con tutte le forze alternative alla sinistra, aperto a partiti, movimenti e formazioni civiche, per coordinare i prossimi appuntamenti elettorali, auspicando l'unità di tutto il centro destra. È la controffensiva di Forza Italia in Puglia preannunciata dal coordinatore regionale, l'onorevole Luigi Vitali in occasione della riapertura della storica sede di via Falcone e Borsellino, a Bari. Forza Italia guarda con attenzione ai giovani. L'onorevole Francesco Paolo Sisto, il presidente del gruppo al Consiglio regionale, Andrea Caroppo e i consiglieri regionali Giandiego Gatta e Domenico Damascelli hanno tenuto a battesimo la nuova coordinatrice giovanile della provincia di Bari, Lucia Diele (insieme a lei il coordinatore e vice-coordinatore regionali giovanili Mimmo Lardiello e Federica De Benedetto). «Serve tanta gavetta e spirito di abnegazione - ha detto Gatta rivolgendosi ai giovani presenti - perché siete voi il vero ricambio generazionale in un progetto comune di rilancio del partito. Caroppo ha evidenziato il grosso lavoro in corso in tutte le province pugliesi per tornare a dare voce al movimento giovanile. Damascelli ha richiamato il forte impegno dei giovani di Forza Italia in merito alla questione delle trivelle nel mare Adriatico.

IL VERTICE L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA, DI GIOIA, CONVOCA IL COMITATO TECNICO FAUNISTICO VENATORIO

Piano di gestione dei cinghiali
la Puglia sul modello Alta Murgia

GIUSEPPE ARMENISE

● Eccessiva proliferazione di cinghiali e danni in agricoltura, la Regione Puglia corre ai ripari adottando il metodo Alta Murgia. Già per oggi, l'assessore regionale alle Politiche agricole, Leo Di Gioia, ha convocato un incontro del Comitato tecnico faunistico venatorio al quale sono invitati, oltre all'Ente Parco nazionale Alta Murgia, associazioni di categoria, istituzioni locali, tutte le parti politiche e una rappresentanza delle aziende. «Alla luce di quanto emerso nell'incontro di oggi (il riferimento è alla cerimonia di chiusura del festival della ruralità organizzato dall'ente parco in collaborazione con Legambiente, tenutasi ieri a Toritto, ndr) - ha annunciato Di Gioia - porrò la questione anche a livello nazionale, nel prossimo incontro della Commissione Agricoltura della conferenza Stato-regioni che ho l'onore di coordinare. Nel parco si tutela la biodiversità e le sue aziende hanno un ruolo importante per la tutela di produzioni di qualità e la salvaguardia del territorio. Ritengo giusto coinvolgere l'ente nella gestione dei fondi comunitari».

In coda all'edizione 2015 del festival che si tiene come di consuetudine ormai all'interno del primo parco naturale rurale d'Italia, il presidente, Cesare Veronico, ha specificato che «la situazione determinata dalla presenza dei cinghiali nel nostro territorio è per noi una priorità. Siamo al fianco delle aziende e abbiamo realizzato questo incontro per fugare il campo da qualunque mistificazione. Siamo stati il primo ente a sollevare il problema e l'unico in tutta la Puglia ad avere, al momento, un piano di gestione».



«Il piano - chiarisce Veronico - è uno strumento efficace, come confermano le oltre 100 catture effettuate in appena due mesi, ma è fondamentale un'azione congiunta a livello regionale. La fauna selvatica non conosce confini e gestirla in un territorio limitato non può essere risolutivo così come auspicato da noi e dalle nostre aziende. Occorre dotarsi degli strumenti più opportuni e il ruolo della Regione Puglia è determinante per l'eradicazione del problema».

Nel corso del confronto (hanno partecipato anche il presidente di Federparchi Giampiero Sammuri, il responsabile parchi di Legambiente, Antonio Nicoletti sono quindi stati illustrati i dettagli

CINGHIALI Introdotti in Puglia a inizio 2000, creano problemi alle aziende agricole. La Regione (sotto a sinistra l'assessore Di Gioia) corre ai ripari

del piano di gestione dei cinghiali così come presentato nei giorni scorsi al ministero dell'Ambiente. «Già a pochi giorni dal mio insediamento, il presidente Veronico - ha ricordato Di Gioia - ha voluto incontrarmi per condividere le problematiche del territorio e delle aziende agricole, a partire dalla vicenda dei cinghiali. Intendiamo dar seguito al confronto su questo problema, tenendo nella dovuta considerazione il piano di Gestione dell'Ente Parco, intervenendo anche a livello regionale per arginare questo fenomeno. Al termine della giornata, premiazione delle aziende amiche del Parco alla presenza del Sindaco della Città Metropolitana di Bari Antonio Decaro: «L'attività del Parco rappresenta uno degli assi su cui vogliamo fondare la città metropolitana: nel nostro piano strategico, l'asse più importante è quello che coniuga i colori e i sapori della nostra terra, un elemento che è il principale attrattore turistico del nostro territorio. Il ruolo delle aziende del Parco, la cui centralità è stata evidente in questa manifestazione, è decisivo per un marketing attrattivo per l'intera area metropolitana».

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza: 0971/418511					
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213					

IL CASO VENTUNENNE DOWN DOVREBBE FREQUENTARE L'ALBERGHIERO DI MARGHERITA DI SAVOIA

Cinzia rimane a casa ma sogna ogni giorno di andare a scuola

Lezioni iniziate da giorni, però non per tutti

Risolto per inadempimento il contratto con l'Aias, affidato alla Scoppio per 36 giorni un servizio finora rimasto sulla carta

● **BARLETTA.** «Mia sorella Cinzia piange ogni giorno e non possiamo più sostenere questa situazione. Soffre terribilmente come mia madre Carmela e papà Antonio. Già abbiamo tanti problemi». Così Giovanna Paolillo, 24anni barlettana, sorella della 21enne affetta di sindrome di Down. La studentessa non ha ancora iniziato il suo anno scolastico all'Alberghiero di Margherita perché il Comune di Barletta non ha attivato il servizio di trasporto.

DALOISO E DIMICCOLI A PAGINA II >>



«PERCHÉ IO NO A SCUOLA?» Una situazione paradossale

ANDRIA

Inchiesta «Luchino» identificati i primi bulli

● **ANDRIA.** Proseguono le indagini per risalire agli autori del vile gesto nei confronti di «Luchino», il 50enne legato ad un albero in corso Europa. Gli agenti del commissariato hanno ascoltato la vittima della «bravata»: scoperta un'altra situazione simile avvenuta qualche giorno fa. Gli autori di quest'ultimo caso sono stati identificati e sarebbero 4 adolescenti sui 20 anni

A.LOSITO A PAGINA III >>

TRANI

Passa in aula la manovra finanziaria

AURORA A PAGINA IX >>

IL CASO IERI MATTINA, A PALAZZO DI CITTÀ, SI È TENUTA L'ANNUNCIATA CONFERENZA DI SERVIZI SUL SITO INDUSTRIALE

Timac, piano da rivedere

Barletta, suolo e falda del sito inquinati da un cocktail di veleni

BARLETTA
La conferenza di servizi sulla Timac a Palazzo di Città
[foto Calvaresi]



Assente la proprietà dello stabilimento «Indefinito l'oggetto dell'incontro»

● **BARLETTA.** Questione Timac e conclamata (è accertata dal 2008) contaminazione del suolo e della falda: ieri si è tenuta l'annunciata conferenza di servizi a Palazzo di Città, alla quale i rappresentanti Timac non hanno partecipato. In proposito, hanno inviato una lettera al sindaco Pasquale Cascella, giudicando indeterminato l'oggetto dell'incontro. Ha proprio ragione l'assessore regionale all'ambiente, Mimmo Santorsola: davvero «non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire».

SERVIZIO A PAGINA IV >>

RISIEDEVA A SAN SEVERO

Incidente a Orta Nova muore 27enne originario di Canosa

● **ORTA NOVA.** Un giovane, Mauro Masciulli, 27 anni, residente a San Severo, ma originario di Canosa, ha perso la vita ed altre sette persone, tutti marocchini, sono rimasti feriti in maniera non grave in un tamponamento tra un'auto e un furgone con a bordo 7 braccianti avvenuto all'alba di ieri sulla statale 16, nell'agro di Orta Nova. I carabinieri intervenuti sul posto - oltre ai vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia e le ambulanze del «118» giunte dagli ospedali riuniti del capoluogo dauno e dall'ospedale Tattarella di Cerignola - hanno eseguito i rilievi e stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente: come da prassi in questi casi i due mezzi coinvolti nell'impatto - una «Ford Fiesta» su cui viaggiava la vittima e un furgoncino «Ford Transit» - sono stati posti sotto sequestro.

SERVIZIO A PAGINA XIV >>

BARLETTA

Ex consiglieri comunali c'è l'associazione

SERVIZIO A PAGINA VI >>

CANOSA

Giuseppe Fiorella nuovo presidente della Bcc di Loconia

SERVIZIO A PAGINA XI >>

IL FATTO

Preso a Savignano il furbetto del «pieno» sull'A/16

SERVIZIO A PAGINA V >>

SERVIZI

Onoranze funebri così cambia l'intero settore

BALSAMO A PAGINA V >>

CHIESA PER LA DIOCESI DI ANDRIA SI PARLA DI MONS. MANSI

Campane a festa, mons. Renna sarà vescovo di Cerignola?

● **ANDRIA.** Oggi a mezzogiorno le campane delle chiese di Andria potrebbero suonare a festa. Un suono che andrebbe ad annunciare la nomina a vescovo di un sacerdote del clero della città federiciana. Le voci ricorrenti parlano dell'andriese monsignor Luigi Renna nominato vescovo della diocesi di Cerignola. Attualmente il prelado ricopre il prestigioso ruolo di rettore del seminario vescovile di Molfetta.

Prime voci anche sul nuovo vescovo della diocesi di Andria. Probabilmente entro Natale si potrà conoscere il successore del dimissionario monsignor Raffaele Calabro, che ha raggiunto l'età limite per esercitare le funzioni di Pastore. Al suo posto si ipotizza il nome del cerignolano monsignor Luigi Mansi, presidente nazionale dell'Unione apostolica del clero (Uac).

[aldo losito]

RIFIUTI, LE COLPE DEI POLITICI NON LE PAGHINO I CITTADINI

di GRAZIA DI BARI

CONSIGLIERA REGIONALE MOVIMENTO 5 STELLE DELLA BAT

Nel consiglio regionale del 29 settembre è stata discussa la mia proposta nella quale si chiedeva l'impegno da parte del Presidente Emiliano e della Giunta regionale, a rimborsare il sovraccosto della Tari, causato dal fatto che il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziabili (frazione secca), avviene fuori dalla Provincia di Barletta, Andria, Trani e, che i cittadini della provincia pagheranno nel conguaglio Tari nel 2016. Una proposta di buon senso che è stata purtroppo bocciata ma ciò che consideriamo ancora più gravi sono le affermazioni dell'assessore dott. Santorsola, il quale ha esplicitamente dichiarato che la Regione Puglia non può permettersi di spendere, secondo lui, "centinaia di milioni di euro" per venire in soccorso ai cittadini delle province pugliesi che vivono le stesse problematiche ambientali ed economiche."

A PAGINA VII >>

BARLETTA NOMINATO RIZZITELLI

Il direttore generale della Barsa Scarpati si è dimesso

● **BARLETTA.** Luigi Fruscio, amministratore unico della Barsa - Barletta servizi ambientali - giura che non vi è alcun «gossip» alla base delle dimissioni del direttore generale Nunzio Scarpati. «Deve andare in pensione», ha detto Fruscio. Al posto dell'ingegner Scarpati, ricopriva l'incarico dal 1 luglio 2009, Fruscio ha nominato il direttore amministrativo Ruggiero Rizzitelli «senza alcun onere aggiuntivo per la Barsa».

IL CASO

SUOLO E FALDA INQUINATI

Interlocutorio l'esito della riunione: ci sarebbe la possibilità di «riaprire» la procedura sul Piano di messa in sicurezza

Il sindaco ha riproposto l'esigenza all'Asl di precisare i termini della relazione sull'«inquinamento non emergenziale»

Bonifica area Timac avanti, ma non troppo

Barletta, ieri mattina la conferenza di servizi a Palazzo di Città

● **BARLETTA.** Questione Timac e conclamata (è accertata dal 2008) contaminazione del suolo e della falda: ieri si è tenuta l'annunciata conferenza di servizi a Palazzo di Città, alla quale i rappresentanti Timac non hanno partecipato. In proposito, hanno inviato una lettera al sindaco Pasquale Cascella, giudicando indeterminato l'oggetto dell'incontro. Evidentemente ha proprio ragione l'assessore regionale all'ambiente, Mimmo Santorsola (presente ieri a Palazzo di Città): davvero «non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire». O capire.

Quanto all'esito della riunione, si può dire sia stata interlocutoria: ci sarebbe la possibilità di «riaprire» la procedura sull'adozione del Piano di messa in sicurezza operativo approvato lo scorso 21 luglio dalla Regione senza tener conto del «tardivo» parere della Direzione scientifica dell'Arpa, ma si vedrà nei prossimi giorni.

All'incontro, presieduto dal sindaco Pasquale Cascella, hanno partecipato l'assessore regionale alla Qualità dell'Ambiente, Domenico Santorsola, i consiglieri regionali Filippo Caracciolo (presidente della V Commissione consiliare) e Ruggiero Mennea, il vice Presidente della Provincia Gigi Antonucci, gli assessori comunali Irene Pisicchio e Marcello Lanotte, il dirigente della Regione Giovanni Scannicchio, il direttore dell'Arpa Puglia - Bat Giuseppe Gravina, i rappresentanti della Asl Bat Ignazio Dimauro, Michele Grieco, Vincenzo Colucci e Riccardo Matera e altri rappresentanti e dirigenti della Regione, del Comune e degli enti coinvolti.

«Il sindaco - sottolinea una nota di Palazzo di Città - ha avviato la discussione richiamando gli impegni assunti nella recente audizione presso la Commissione Ambiente della Regione illustrando gli elementi sopraggiunti. In particolare, si è soffermato sulla esigenza di raccogliere, attraverso uno specifico protocollo d'intesa, la volontà di costituire una rete di monitoraggio tra i diversi soggetti pubblici al fine di acquisire e valutare in modo organico tutti i dati necessari per far fronte ai rischi ambientali. In questo contesto, il sindaco ha riproposto l'esigenza già prospettata alla Asl di precisare i termini della relazione in cui si attesta che «sussiste un inquinamento ambientale anche se non emergenziale», soprattutto in relazione all'ipotizzato rischio sanitario che potrebbe derivare dai livelli di contaminazione ormai accertati nel sito, in modo da individuare gli interventi che si dovessero rendere necessari a tutela della salute pubblica».

«Si tratta di far fronte a una questione annosa, purtroppo consolidatasi nel tempo ma sempre con atti frammentati, che non ha consentito fin qui - a giudizio del sindaco - l'assunzione di una comune responsabilità rispetto a una problematica la cui dimensione travalica la stessa attività a cui è recentemente intervenu-

to il provvedimento di messa in sicurezza operativo della Regione. Di qui l'esigenza di uno sforzo convergente da parte di tutti i soggetti pubblici per corrispondere alle attese della comunità».

Ha fatto seguito una lunga discussione «nel corso della quale si sono confrontate nel merito tutte le posizioni fin qui assunte dagli enti coinvolti». In particolare, i rappresentanti dell'Asl si sono impegnati a un approfondimento specifico sul piano epi-

demologico in relazione ai vari determinanti ambientali (aria, acqua, suolo) del territorio di riferimento».

A nessuno, pare, sia venuto in mente di chiedere e di chiedersi: perché mai gli impressionanti dati di Arpa e Asl, già noti dal 2008 (suolo inquinato da piombo, rame e zinco; falda contaminata da cromo esavalente, fluoruri, solfati e tricloroetano) finora sono rimasti in uno spesso cono d'ombra?

Ancora la nota del Comune:

«Quanto alla richiesta già avanzata dal sindaco e sostenuta dalla Provincia che la procedura di Messa In Sicurezza Operativa possa essere riaperta, i rappresentanti della Regione hanno sottolineato che il provvedimento non è ostativo della valutazione degli elementi sopraggiunti, degli approfondimenti in atto e delle ricerche da promuovere». Tradotto: la procedura sarà riaperta, forse che sì, forse che no. Vedremo.

[r.dal.]



CONFERENZA DI SERVIZI
L'incontro ieri mattina a Palazzo di Città

[foto Calvaresi]



L'iniziativa

Un patto per lo sviluppo

■ **BARLETTA** - «Un patto per la crescita e lo sviluppo della Provincia Bat», Confindustria e Sindacati firmano un accordo e fanno appello alle istituzioni: «Condividiamo un Piano di Azione per lo Sviluppo Sostenibile». Oggi, giovedì 1° ottobre, a Barletta, conferenza stampa alle ore 10. Confindustria e Sindacati della Provincia Bat si alleano e fanno appello alle istituzioni per condividere un Piano di Azione per lo Sviluppo Sostenibile del territorio della provincia di Barletta-Andria-Trani. L'intesa viene sottoscritta e presentata alla stampa oggi, 1° ottobre, alle ore 10, presso l'ufficio territoriale di Confindustria Bari Bat, in via Misericordia 34.

Salute

«Corri verso il Forum»

■ **ANDRIA** - Oggi, giovedì 1° ottobre, alle ore 12 presso la Direzione Generale della Asl Bt (via Fornaci, 201 Andria), si tiene la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa di promozione di corretti stili di vita «Corri verso il Forum». La camminata/corsa non competitiva, libera, gratuita e aperta a tutti senza limiti di età si terrà a Trani sabato 3 ottobre, con partenza da piazza Quercia alle 9,30 e ha l'obiettivo di sostenere e promuovere l'attività fisica come strumento di costruzione del benessere personale. L'iniziativa precede il Forum della Salute in programma a Trani il 15 e il 16 ottobre.

Rifiuti zero e aziende insalubri parte la raccolta di firme per le delibere

● **BARLETTA.** Parte la raccolta firme sulle delibere di iniziativa popolare rifiuti zero e aziende insalubri.

«Per la prima volta - sottolinea Sandra Parente e Rosangela Fiorella (Forum Salute e Ambiente) - la città di Barletta, grazie all'impegno del Forum Salute e Ambiente, è chiamata ad esercitare l'iniziativa popolare degli atti di competenza del Consiglio comunale secondo quanto previsto dallo Statuto Comunale (artt. 53 e 60).

In sostanza, chiederemo ai cittadini barlettani di sottoscrivere due progetti di deliberazione, uno riguardante l'adesione alla Strategia Rifiuti Zero da parte del Comune di Barletta e l'altro riguardante l'impatto ambientale e sanitario delle aziende insalubri presenti nella nostra città».

Domani, venerdì 2 ottobre, presso la statua di Eraclio (ore 18) verrà allestito il primo banchetto che darà inizio alla campagna per la raccolta delle firme; avremo a disposizione 3 mesi per raccogliere minimo 600 sottoscrizioni per ciascuna proposta di deliberazione.

«I progetti di deliberazione - aggiun-

gono Sandra Parente e Rosangela Fiorella - verranno poi depositati presso l'Ufficio per le relazioni con il pubblico e dovranno essere posti all'ordine del giorno del Consiglio comunale e discussi entro 90 giorni dal deposito, nel rispetto delle procedure regolamentari. Bisogna ricordare perché siamo «costretti» a raccogliere le firme per portare in consiglio comunale le nostre istanze visto che le due proposte di deliberazione furono concordate più di un anno fa con la commissione ambiente ed il sindaco Cascella, grazie all'impegno del coordinamento cittadino del movimento nazionale Rifiuti Zero che,

con l'aiuto del medico ISDE (medici per l'Ambiente) Agostino Di Ciaula, le aprono e le consegnano all'amministrazione. Dopo numerosi solleciti al fine di avere una risposta circa il futuro di tali atti amministrativi, il Forum Salute e Ambiente (nato dall'unione delle esperienze di movimenti, associazioni e singoli cittadini) è riuscito ad essere ricevuto dal Sindaco solo dopo aver organizzato una mobilitazione sotto il pa-

lazzo di Città il 30 giugno scorso. Ci preme ricordare che in tale incontro il sindaco Cascella dichiarò che non era necessario che la nostra città aderisse alla strategia rifiuti zero attraverso l'adozione di un documento stilato dal coordinamento nazionale che promuove in tutta Italia e non solo tale strategia, arrivando a sostenere che la sua amministrazione la stava già attuando. Riguardo la deliberazione sulle aziende insalubri si limitò a dire che così com'era non poteva portarla in Consiglio Comunale, non fornendo alcuna motivazione».

Ancora: «La strategia Rifiuti Zero non si limita alla raccolta porta a porta ma promuove un'impiantistica in grado non solo di riciclare i materiali differenziati ma anche di trattare il secco residuo al fine di recuperare ulteriore materia e limitare il più possibile la parte da destinare in discarica. Questo accompagnato, tra l'altro, da una capillare opera di formazione e informazione per ridurre la produzione di rifiuti tramite acquisti 'verdi' ed il riutilizzo di beni che non hanno ancora esaurito il proprio ciclo di vita. Una strategia che difende la salute e l'ambiente ma che mira anche a promuovere un modello di sviluppo e di

FORUM SALUTE
Appuntamento
domani, presso la statua
di Eraclio, alle ore 18



La locandina dell'iniziativa

società opposto a quello che ci propinano, fatto di economia pulita e solidale. Questo il nostro sindaco e la sua amministrazione dovrebbero saperlo dato che la Strategia Rifiuti Zero è stata inserita nelle loro linee programmatiche, eppure l'unico interesse sembra quello di essere in regola con la percentuale di raccolta differenziata prevista dalla legge.

Per noi invece è fondamentale andare oltre per cercare di costruire un percorso in grado di incidere sulla vita della nostra comunità imponendo un cambio di rotta generale e sanare l'ambiente per tutelare la nostra salute; questo permetterebbe di promuovere attività economiche che creerebbero nuovi e salubri lavori nonché cooperazione fra i diversi attori sociali».



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211 | **Potenza:** 0971/418511
Foggia: 0881/779911 | **Lecce:** 0832/463911 | **Matera:** 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

BARLETTA A DISTANZA DI QUATTRO ANNI, LA CITTÀ NON DIMENTICA QUELLA CHE È STATA UNA VERA E PROPRIA TRAGEDIA ANNUNCIATA

BARLETTA OPERAZIONE ARIA PULITA BAT, LE OSSERVAZIONI SUL WEB

Rabbia, dolore e speranza nel ricordo del 3 ottobre

Ieri, al «Casardi» e in via Roma, il pensiero alle 5 vittime del crollo

Aria inquinata nuove segnalazioni

Processo, si torna in aula domani pomeriggio a Trani. A fine ottobre l'ultima udienza



BARLETTA Il sindaco, il presidente della Provincia e il prefetto ieri sul luogo del crollo [foto Calvaresi]

Intanto vanno a segno i controlli sul canale «H», identificate aziende che hanno sversato liquami

● **BARLETTA.** Non c'è pace nel cielo sopra Barletta. Nuove segnalazioni sono state fatte sulle emissioni di fumi durante le ore notturne. Fumi che dalla zona industriale si sono sparsi sulla città. La segnalazione è degli aderenti all'«Operazione Aria Pulita Bat». E l'avv. Cianci, a nome del gruppo, esprime preoccupazione per l'annunciata demolizione della ciminiera della Cementeria. Il timore è che possa esserci amianto. Intanto è stato scoperto l'inquinamento del canale «H», a Ponente.

CURCI A PAGINA IV >>



FUMI Nella notte a Barletta

● **BARLETTA.** Quella del «3 ottobre», a Barletta, è una giornata che genera dolore e rabbia. Rotteando il caleidoscopio dei ricordi e delle emozioni al 2011 è possibile sentire sulla pelle la polvere e il rumore della morte di quel giorno in via Roma dove rimasero schiacciate morirono Matilde Doronzo, 32 anni, Giovanna Sardaro, 30, Antonella Zaza, 36, Tina Ceci, 37 e la piccola 14enne Maria Cinquepalmi. Le prime 4 stavano lavorando.

DIMICCOLI E NORSCIA ALLE PAGINE II E III DELL'EDIZIONE NORD BARESE >>

CANNE SPOPOLA IN TV MA ALLA CITTADELLA STACCANO LA LUCE

di MICHELE GRIMALDI

FUNZIONARIO DELL'ARCHIVIO DI STATO - BARLETTA



Visitatori a Canne della Battaglia [foto Calvaresi]

Nella prima serata di sabato su Raitre, Annibale e la Battaglia di Canne sono stati i protagonisti della prima puntata della nuova stagione di «Ulisse, il piacere della scoperta», la fortunata rubrica divulgativa e culturale ideata, curata e condotta dal noto giornalista Alberto Angela.

Nel presentare ufficialmente la nuova stagione Angela aveva dichiarato che nella puntata su Annibale «l'uomo che sfidò Roma, sveleremo i segreti del suo genio che gli permisero successi entrati nella Storia, come la battaglia del lago Trasimeno o quella di Canne, dove in appena sei ore spazzò via un quinto della potenza militare di Roma in quello che è tuttora il più grande massacro all'arma bianca di tutta la storia militare dell'Occidente». Niente di più vero, vista la puntata. Una ricostruzione davvero incredibilmente dettagliata dal punto di vista storico.

SEGUE A PAGINA VII >>

CALCIO. OGGI TOCCA A BISCEGLIE, BARLETTA, TRANI E UNIONE

Fidelis Andria batte la Lupa Castelli e ritorna a volare

● In Lega pro, torna alla vittoria la Fidelis Andria. La squadra di D'Angelo supera per 2-0 la Lupa Castelli Romani. Un gol per tempo e gli azzurri conquistano la terza vittoria in campionato. Grandolfo apre le marcature per la Fidelis, mentre nella ripresa ci pensa il solito Strambelli con un'altra prodezza. Oggi in serie D, il Bisceglie gioca col Pomigliano. In Eccellenza, il Barletta va ad Otranto, il Trani gioca a Molfetta e l'Unione ospita l'Hellas Taranto

SERVIZI IN SPORT E NORDBARESE >>



LA PRIMA RETE Grandolfo in scivolata insacca per la Fidelis [foto Calvaresi]

L'INCHIESTA NON CI FU SALVATAGGIO DELL'IDI CON I FONDI DESTINATI AL DON UVA

«Nessuno menti a papa Francesco» prosciolti il cardinal Versaldi e Profiti



BISCEGLIE La Casa della Divina Provvidenza [Calvaresi]

● **ROMA.** La Procura della Capitale ha archiviato il fascicolo che vedeva inquisiti il cardinale Giuseppe Versaldi e Giuseppe Profiti per i 30 milioni da «tacere al Papa», destinati all'acquisizione-salvataggio dell'Istituto dermatopatico dell'Immacolata (Idi). Si chiude così, perché «non è configurabile il delitto di malversazione», la vicenda giudiziaria aperta nel febbraio 2014.

SERVIZIO A PAGINA 14 NAZIONALE >>

ANDRIA NUOVO INCONTRO TRA SINDACATI ED OPERATORI

Sicurezza campagne rinnovato l'impegno



SICUREZZA Nuova iniziativa

● **ANDRIA.** Nuova iniziativa della Flai-Cgil e di altre forze sociali sulla sicurezza di chi lavora nelle campagne. L'obiettivo dell'iniziativa è stato presentare i risultati della ricerca «Salute e sicurezza sul lavoro nel settore agricolo nella provincia di Barletta-Andria-Trani» realizzata nell'ambito delle azioni propedeutiche previste nell'ambito del Piano «Formare la competitività agricola nella provincia».

PALUMBO A PAGINA V >>

TRANI
Biblioteca «Bovio» il nuovo appalto sulla gestione scatena polemiche

AURORA A PAGINA VI >>

ANDRIA
L'importazione solidale di olio tunisino scatena critiche

SERVIZIO A PAGINA V >>

AMBIENTE E SALUTE

NUOVE SEGNALAZIONI

FUMI NOTTURNI

Gli aderenti al gruppo «Operazione Aria Pulita Bat» hanno fotografato ripetute emissioni notturne nella zona di via Trani

Inquinamento dell'aria
situazione allarmante

La proposta: ma la vecchia ciminiera non potrebbe restare su?

● **BARLETTA.** Aria inquinata nella notte, ci risiamo. Dopo un periodo di relativa tregua, il fenomeno è stato nuovamente segnalato con una serie di preoccupanti immagini pubblicate su facebook. In particolare si segnalano le immagini postate dagli aderenti alla pagina «Operazione aria pulita Bat» del social network.

Qui sono presenti non solo nuove foto inquietanti, che «rappresentano abbondanti emissioni effettuate, dalla Timac, alle 3.15, ma sono anche evidenziati i timori sulla annunciata demolizione della vecchia ciminiera della Buzzi Unicem» che sventa letteralmente sulla città della Disfida.

RISCHIO AMIANTO - Chi parla è l'avv. Michele Cianci che, a nome del gruppo, esprime inoltre il timore «che la ciminiera ormai prossima alla demolizione, contenga amianto, atteso che l'edificazione risale a circa cinquanta anni fa, epoca in cui detto materiale era di grande uso».

«Chiediamo a gran voce - prosegue Cianci - alle istitu-



RICORRENTE L'emissione di fumi nell'aria

zioni preposte al controllo: Sindaco ed Asl, quali precauzioni siano state prescritte, da parte loro, per l'abbattimento della ciminiera e se lo siano state. Altra parte della cittadinanza vedrebbe di buon occhio far diventare quella costruzione, la più alta di Barletta, ormai rappresentativa della nostra città, anche nelle cartoline, un monumento industriale, visto che non crea alcun impatto visivo-ambientale, giacché la

costruzione adiacente dell'inceneritore/termovalorizzatore, come dir si voglia, è altrettanto alta e certamente di grande impatto visivo e ambientale».

VERSO UN NUOVO INCENTIVO - «In poche parole l'abbattimento della ciminiera in disuso non crea lustro alla nostra città, ma esclusivamente ulteriori disagi ed ulteriori immissioni anche acustiche.

Per queste ed altre questioni, il Comitato Operazione Aria Pulita BAT, chiede un secondo incontro con le massime istituzioni ed anche con le aziende Timac e Buzzi Unicem, per sabato 10 ottobre, alle ore 18, nella struttura Ipanema, in Barletta, litoranea di Levante, attesa la dichiarata disponibilità da parte delle dette società a dialogare con la cittadinanza».

ARIA IRRESPIRABILE - Tornando all'aria irrespirabile che segnalata nella zona sud-est della città è significativa la descrizione effettuata da alcuni componenti del gruppo: «Dall'uscita dei cannoni del castello, fino al parcheggio dell'ipercoop stasera l'aria (venerdì sera, ndr) era irrespirabile, un odore acre e fastidioso ed una nebbiolina (visibile guardando verso la Timac) dominavano l'aria in quella zona... In lontananza la ciminiera della Timac gettava in aria fumi di sospetta natura... Sulle macchine parcheggiate, inoltre, si è stesa una polvere fastidiosa in sole due ore. Cosa sta aspettando l'amministrazione per



CI RISIAMO I fumi fotografati nella zona di via Trani

intervenire? Possibile che quello sia Vapore Acqueo, come scritto sull'insegna ben visibile su via Trani? Non è possibile sottoscrivere delle petizioni

FUMI IN ABBONDANZA

E ieri sera, nella zona sud della città, è stata avvertita puzza di rifiuti bruciati

per far effettuare dei controlli specifici sul caso da parte delle autorità competenti e degli esperti, con relativi ed eventuali interventi? Qui i soldi li

intascano loro, ma l'aria inquinata la respiriamo noi».

SENTINELLE VERDI - Insomma le «sentinelle verdi» del gruppo operativo su fb sono sempre all'erta ma sono tanti i cittadini che, a tarda sera, possono osservare i fumi che si levano nella zona industriale di via Trani più prossima al centro abitato.

Intanto ieri sera, nella zona sud della città, puntuale come tanti altri sabato sera, nell'aria si è diffusa la puzza di rifiuti plastici bruciati. Insomma la città è letteralmente assediata da le più svariate forme di inquinamento dell'aria.

[Pino Curci]

le altre notizie

BARLETTA

LEO CLUB DI PUGLIA

Oggi in programma la prima riunione distrettuale

■ Oggi presso il Bagno 27, Litoranea Pietro Mennea, il Leo Club Barletta ospita la prima riunione distrettuale dell'anno sociale 2015-2016 del Leo Club di Puglia. Si discuterà segheranno le linee guida dell'anno sociale coordinato dalla presidente distrettuale Ilaria Portoghese.

ISCRIZIONI AL VIA

Boy scout Assoraider ripartono le attività

■ Scoutismo, esperienza di vita. Ripartono le attività del nuovo anno scout degli Scout Assoraider, quasi senza soluzione di continuità con il precedente. In questi giorni si sono aperte le iscrizioni per l'anno scout 2015/2016 (il 24° anno di attività nella nostra Città di Barletta).

La sede associativa dell'Assoraider (Associazione Italiana di Scoutismo Raider), guidata amorevolmente, da sempre, dai coniugi Caterina e Carmelo Mancarella, è in Viale Marconi, 31 (adiacente agli uffici anagrafici).

Possono essere iscritti:

1. nella Branca Lupetti, bambini e bambine dai sei ai dieci anni;
2. nella Branca Esploratori, ragazzi e ragazze dagli undici ai quattordici anni;
3. nella Branca Rover / Scolte, ragazzi e ragazze dai quattordici ai diciotto anni;
4. nella Branca Raider (peculiarità dell'Associazione), giovani ultradiciottenni. Per info sede associativa, dal lunedì al venerdì, dalle 19 alle 21 o 0883.573473; 347. 0183411; 347. 2911753.

DAL CUORE IMMACOLATO

Una bicicletta nella natura

■ Oggi alle 16 partirà dal Cuore Immacolato una bicicletta con bambini e genitori, diretta verso il lungomare di Ponente dove ci sarà una lettura e meditazione della nuova enciclica di Papa Francesco "Laudato si" sulla cura della casa comune.

AMBIENTE E SALUTE.2 EFFETTUATI VERBALI DI CONTESTAZIONE AD ALCUNE IMPRESE CON TANTO DI SPECIFICHE PRESCRIZIONI PER I TITOLARI

Canale «H» invaso dai liquami

Vanno a segno i controlli effettuati da Capitaneria di Porto, Vigili urbani e Arpa

● **BARLETTA.** «L'immediato intervento dei militari della Capitaneria di porto, dei vigili urbani e dei funzionari dell'Arpa Puglia ha consentito di individuare subito le cause della contaminazione emersa con grande evidenza questa mattina allo sbocco a mare del canale H».

Lo sottolinea una nota dell'ufficio stampa di Palazzo di Città. E poi: «Le indagini compiute in stretta collaborazione con l'autorità giudiziaria confermano, se pure ce ne fosse stato bisogno, tutta la gravità dell'alterazione subita dalla antica rete di raccolta e convogliamento a mare delle acque meteoriche. Purtroppo, con il tempo, in quei canali sono finiti gli scarichi di acque delle lavorazioni di diverse attività imprenditoriali, sia adeguatamente trattate che incontrollate, come è emerso da tutta una serie di controlli a cui hanno fatto seguito prima verbali di contestazione con specifiche prescrizioni e poi una serie di procedimenti per la messa a norma ambientale degli impianti».

Ancora: «Eppure basta che si guasti una pompa perché accadano situazioni come quella a cui in queste ore si sta rimediando. Quest'ultimo episodio che, stando a quanto si è già accertato, è stato determinato da disfunzioni operative in una struttura produttiva attenta per la natura della sua attività ai parametri normativi, rivela quanto complessa sia diventata l'azione di recupero delle compatibilità am-



bientali».

«Al di là delle misure di sospensione delle attività, predisposte dalla magistratura, per consentire il ripristino delle condizioni di sicurezza - conclude la nota di Palazzo di Città - resta la determinazione a mettere a punto, con il coinvolgimento delle stesse imprese, almeno le misure urgenti indispensabili per la salvaguardia della natura di quei canali, in attesa di provvedimenti ben più organici e corposi - già istruiti per i finanziamenti - necessari per quella soluzione strutturale che deve restituire il pieno rispetto del patrimonio marino».



SORVEGLIATO SPECIALE Il canale «H» che sfocia nel bel centro della litoranea di Ponente. Ieri la conferma che qualcuno lo utilizzava a sproposito inquinando il tratto di mare antistante

L'INCHIESTA

LA TRAGEDIA DI VIA ROMA

I REATI CONTESTATI

Nel processo, con 47 parti offese, il pm Maralfa contesta agli imputati i reati di omicidio colposo e, in relazione ai feriti, lesioni colpose

Processo sul crollo
le ultime arringhe

La prossima udienza si terrà il 29 ottobre

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** La data della prossima udienza è stata confermata a giovedì 29 ottobre ma non sarà l'ultima del processo sulle responsabilità del crollo della palazzina di Via Roma che il 3 ottobre 2011 costò 5 vite umane, 11 feriti ed una serie di altri danni. Si tornerà in aula, verosimilmente, a Novembre per l'ultima udienza che culminerà con la camera di consiglio e, dunque, con la sentenza di primo grado.

Conclusa l'arringa dell'ultima difesa che doveva ancor pendere la parola (quella di Rosario Palmitessa che ha respinto le accuse secondo cui anche la condotta dell'ingegnere comunale avrebbe avuto un ruolo nella causazione del crollo; la Procura per lui ha chiesto 4 anni e 6 mesi di reclusione) il Tribunale di Trani ha confermato quella che era una data indicativa a cui aggiornare il processo. Data in cui non si escludeva giungesse anche la pronuncia del dispositivo. Che però il 29 ottobre non ci

sarà. Perché il pubblico ministero Giuseppe Maralfa intende replicare alle arringhe dei difensori dei 15 imputati; e le difese, a loro volta, controbattere a quelle che saranno le argomentazioni del magistrato titolare del complesso fascicolo d'indagine. Non tutto, dunque, si esaurirà a fine mese; le repliche di qualche difensore verranno rinviate ad una futura udienza: l'ultima, che sfocerà nella camera di consiglio. La data dell'udienza conclusiva sarà fissata proprio il 29 ottobre. Nel processo, che conta 47 parti offese, il pm Maralfa contesta a tutti gli imputati i reati di omicidio colposo plurimo e, in relazione ai

feriti, lesioni colpose. Alcuni rispondono di ulteriori ipotesi di reato. A seconda dei casi: falso, omissione d'atti d'ufficio, rivelazione di segreto d'ufficio, violazioni della normativa edilizia.

Migliaia le pagine che passeranno al vaglio del collegio del tribunale composto integralmente da donne: Giulia Pavese, Roberta Savelli, Paola Buccelli. Così come sono tutte donne le 5 vittime della tragedia: Matilde Doronzo, Giovanna Sardaro, Antonella Zaza, Tina Ceci e Maria Cinquepalmi. Un sottile filo rosa per l'invocata "verità e giustizia", almeno del processo di primo grado.



I SOCCORSI Il crollo del 3 ottobre 2011 [foto Calvaresi]

AMBIENTE L'APPELLO DI MICHELE CIANCI (COMITATO OPERAZIONE ARIA PULITA) SULLE MODALITÀ DI RIMOZIONE DEL MANUFATTO

«Vecchia ciminiera della cementeria
l'abbattimento osservi ogni tutela»

● **BARLETTA.** Abbattimento delle ciminiere della Cementeria di Barletta: l'avvocato Michele Cianci, per nome e per conto del Comitato Operazione aria pulita, ha scritto al direttore dello stabilimento Buzzi Unicem Vincenzo Di Domenico, al sindaco di Barletta Pasquale Cascella, al direttore generale dell'Asl Ottavio Narracci, al presidente della Provincia Francesco Spina, al governatore regionale Michele Emiliano e alla dott.ssa Silvia Curione, titolare del fascicolo aperto dalla Procura di Trani sulla situazione ambientale nella zona industriale di Barletta.

A proposito della comunicazione diffusa ai cittadini dalla direzione Buzzi Unicem, l'avv. Cianci chiede di sapere «se la ciminiera in via di abbattimento contiene materiali in amianto e, se così fosse, esattamente le quantità contenute e le esatte modalità di de-

molizione prestabilite».

«In particolare - prosegue - sarebbe utile conoscere, la qualità e la quantità delle polveri che interessano l'area circostante interna ed esterna dello stabilimento ("prossimo agli edifici civili"), per effetto dei tagli orizzontali in tronchi di taglia limitata della ciminiera e la successiva demolizione dei medesimi effettuata a terra».

Ancora: «E' evidente, inoltre, che le condizioni climatiche (vento e similari) potrebbero aggravare maggiormente le previsioni dell'azienda, già dubitative. Quale sarà, in questo caso, la soluzione da adottare? Ancora, quali studi sono stati effettuati per accertare che l'acqua nebulizzata, che sarà utilizzata "per alcune fasi di lavoro", sarà la soluzione migliore per neutralizzare le polveri in circolo se, a tutt'oggi, non si ha la

certezza di quali elementi le stesse contengano?».

Conclusione: «Da ultimo e non per ultimo, non è stata considerata la circostanza che il funzionamento della ciminiera, durato alcuni decenni, ha certamente causato sedimentazioni, all'interno ed all'esterno della stessa, che con la sua demolizione, saranno messe in circolo. Pertanto, vogliamo venire a conoscenza della qualità e quantità di esse e della modalità di rimozione. Quale azienda opererà la demolizione? Possiede le certificazioni necessarie? Vi sono infiniti modi per provvedere alla demolizione della ciminiera, pertanto: chiediamo che sia utilizzata la migliore tecnologia (come l'uso di campana a copertura di tutto il manufatto) a tutela della salute dei cittadini e dei dipendenti dello stabilimento».



BARLETTA La Cementeria

AMMINISTRAZIONE PRESENTATO LO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Il sindaco incontra in Municipio
l'associazione degli ex consiglieri

● **BARLETTA.** Il sindaco Pasquale Cascella ha incontrato una delegazione dell'Associazione Consiglieri Comunali Emeriti (Acce) di Barletta di recente formazione.

Il presidente Raffaele Grimaldi e gli ex consiglieri Savino Carpagnano, Francesco Mascolo, Antonio Riglietti, Costantino Palmitessa, Spiridione Bollino e Angela Anna Napolitano hanno presentato al sindaco lo statuto dell'Associazione volto a offrire un contributo di servizio alle Amministrazioni comunali con la propria esperienza maturata negli anni senza alcun interesse particolare. L'associazione si è dichiarata a disposizione per qualsiasi occasione di

confronto con l'Amministrazione e di supporto alle attività del Consiglio comunale. Il sindaco ha ringraziato per lo spirito con cui è stata messa in campo.

La sede dell'associazione è stabilita temporaneamente in via Madonna degli Angeli 3, a Barletta. «L'obiettivo - sottolineano i promotori dell'iniziativa - è quello di mantenere vivi i vincoli che unirono gli amministratori comunali nell'operare per l'interesse della popolazione, della Città di Barletta e contribuire a promuovere, in tutte le sedi idonee il prestigio del Consiglio comunale quale primaria espressione della rappresentanza democratica della Comunità locale».

RIUNIONE
AMARCORD
Un momento
dell'incontro
in sala giunta

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Ogni giorno a tutte le ore. E se ti «azzardi» a far notare che è un gesto incivile ed estremamente pericoloso, più di qualcuno, ti lancia occhiate con parolacce al seguito. Per essere più precisi sarebbe opportuno far notare che questi «signori» sfidano la morte.

La tipologia di chi passa sotto le sbarre mentre i treni sono in transito è completa: uomini e donne, giovani ed anziani, mamme con passeggini e bambini, ragazzi con cuffie musicali, claudicanti, uomini con motorini e biciclette. Insegnati e uomini in divisa non mancano all'appello. Un quadro desolante se si pensa che nel 2015 vi è chi non comprende la assoluta negatività di una azione del genere

tanto per se stesso quanto per l'esempio pessimo che offre a chi decide, in maniera corretta, di aspettare.

A chi obietta che le attese sono lunghe è necessario far comprendere che, in ogni caso rischiare di morire, anche alla luce del fatto che i treni sono tanto veloci quanto silenziosi, non può e deve essere una giustificazione. Un malcostume, assolutamente dilagante, che si verifica a Barletta da troppi anni ai passaggi a livello di via Milano e via Andria. Sarebbe il caso, e la Gazzetta lo ha già scritto, che Amministrazione Comunale e Ferrovie dello Stato monitorino il fenomeno e attuino i provvedimenti del caso previsti dalla Legge. Non è possibile che si continui a far finta di niente. Anche la tanto sbandierata eliminazione.



CUFFIE Giovane all'opera



ANZIANI Anche con la bici



INCIVILI Una pratica che avviene a tutte le ore



CLAUDICANTI Rischia chi cammina a stento



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza: 0971/418511					
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213					



TRANI SALGONO A 4 GLI ISCRITTI NEL REGISTRO DELLA PROCURA DI TRANI, DAL PUBBLICO MINISTERO ALESSANDRO PESCE

Altri due giovani indagati per il «caso Luchino»

La polizia giudiziaria ha sequestrato materiale informatico

Non è dato sapere se siano responsabili della «vessazione» o della diffusione della foto

● **TRANI.** Prosegue e conta altri due indagati l'inchiesta sul «sequestro di persona» di Luchino, il 55enne andriese ex dipendente di banca con problemi di alcolismo, legato ad un albero col nastro adesivo in Corso Italia e così fotografato e postato su Facebook.

Nel registro degli indagati della Procura di Trani il pubblico ministero Alessandro Pesce, titolare del fascicolo d'indagine, ha iscritto il nome di altri due ragazzi che avrebbero avuto un ruolo nell'incresciosa vicenda che ha fatto il giro del web e attratto l'attenzione dei media. Ma il cerchio delle indagini potrebbe interessare anche altre persone, oltre ai quattro giovani già coinvolti.

NORSCIA A PAGINA III >>

TRANI

Agenzia Fitch a dicembre il processo

● **TRANI.** Il Tribunale di Trani, per un ritardo delle notifiche dei testimoni citati dal pubblico ministero, ha rinviato al 17 dicembre prossimo il processo per manipolazione del mercato a carico di David Michael Willmoth Riley, capo rating sovrano della sede londinese di Fitch.

A PAGINA 10 NAZIONALE >>

BISCEGLIE



Don Uva, quale futuro?

● **BISCEGLIE.** Lunedì prossimo, in concomitanza della scadenza della procedura di acquisto della Casa della Divina Provvidenza, il sindaco Francesco Spina terrà una conferenza stampa a Palazzo di città. Intanto torna ad infiammarsi il dibattito. «A volte ritornano. Non sono zombie ma sono i consiglieri regionali capeggiati da Silvestris che negli anni passati sono stati gli assoluti responsabili politici del

disastro della Casa della Divina Provvidenza». Lo sottolinea Enzo Di Piero, consigliere comunale di Noi Riformatori. Secondo Angelantonio Angarano, consigliere comunale del Pd: «Ci ha pensato il Presidente della Regione, Michele Emiliano, a mettere ordine nel dibattito che anima gran parte della politica locale sul futuro della Casa della Divina Provvidenza».

SERVIZI A PAGINA IX >>

BARLETTA IL SINDACO INCONTRA IL COMITATO ARIA PULITA

Cementeria il valzer della ciminiera

Cascella: «Ecco la documentazione». Cianci: «Serve la verifica di un organo terzo»

● **BARLETTA.** Abbattimento di una ciminiera presso la cementeria Buzzi Unicem: il sindaco Pasquale Cascella ha incontrato l'avvocato Michele Cianci e una delegazione del Comitato "Operazione Aria Pulita Bat" che nei giorni scorsi ha raccolto preoccupazioni e chiesto chiarimenti sull'abbattimento da parte della Buzzi Unicem della ciminiera costruita nel 1970 e dismessa già dal 1993. «Il sindaco - sottolinea una nota di Palazzo di Città - ha messo a disposizione sia la documentazione della richiesta dell'Amministrazione finalizzata alla adozione di ogni precauzione con i competenti uffici e le strutture dell'Asl sia quella ricevuta dal direttore dello stabilimento di Barletta».

SERVIZIO A PAGINA II >>



La ciminiera della cementeria

BARLETTA

Sbarre abbassate tragedia scampata

● **BARLETTA.** Lo sport cittadino di attraversare i binari a sbarre abbassate è un argomento che la Gazzetta ha da tempo denunciato. Nei giorni scorsi, come comunicato dalla Polizia, si è scampata l'ennesima tragedia a causa di un incauto attraversamento.

DIMICCOLI A PAGINA III >>

TRANI

Dalla scuola al lavoro chiesti fondi per avviare laboratori

AURORA A PAGINA VI >>

MINERVINO

Scrutatori, proposto il sorteggio o nuove graduatorie

MATARRESE A PAGINA VIII >>

DACCI OGGI IL RITARDO QUOTIDIANO OPPURE SPERIAMO PROPRIO DI NO

di MICHELE PALUMBO

Questa settimana in realtà si dovrebbe parlare di scusate il ritardo. Ad Andria, ad esempio, dal 1° ottobre ha preso il via anche la raccolta differenziata porta a porta del vetro. Per due volte alla settimana, i cittadini lasceranno in un contenitore distribuito dall'azienda che gestisce la raccolta rifiuti, i vetri da buttare e quindi far riciclare. I contenitori vanno posti dinanzi all'ingresso di casa dopo le 14 e la raccolta dovrebbe avvenire entro le 20. Questo significa, cosa buona ed opportuna, che il vetro non rimarrà fuori casa per tutta la notte, come gli altri rifiuti, per evitare che qualche vandalo in servizio permanente effettivo sfasci i contenitori, rovesci il vetro per terra e faccia danni.

A PAGINA VII >>

ANDRIA L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, SPINA

Nuove aule al «Nuzzi» sbloccati i pagamenti



ANDRIA Il Liceo «Nuzzi»

● **ANDRIA.** Lavori sospesi al Liceo scientifico «Nuzzi», dove si sta costruendo un nuovo edificio (via Mozart) collegato a quello già esistente in via Violante, con 18 nuove aule: c'è uno spiraglio. Il presidente della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Francesco Spina, ha infatti dichiarato: «La Provincia ha firmato il mandato di pagamento all'impresa che si sta occupando dei lavori di costruzione delle nuove aule al Nuzzi».

SERVIZIO A PAGINA V >>

BARLETTA IL DOCUFILM SULL'OPERA SU FRANCESCO LOTORO

«Il Maestro» al Curci concluse le riprese



MUSICA E RICERCA Il maestro Lotoro durante le riprese del docufilm

SERVIZIO A PAGINA XVI >>

BARLETTA

VERSO L'ABBATTIMENTO

L'INCONTRO

Il sindaco incontra il comitato operazione aria pulita Bat. La verifica sull'esistenza o meno di diossina

Rebus ciminiera ora carte in tavola

«Ecco le analisi di parte». «Serve la verifica di un organo terzo»

● **BARLETTA.** Abbattimento di una ciminiera presso la cemeniteria Buzzi Unicem: il sindaco Pasquale Cascella ha incontrato l'avvocato Michele Cianci e una delegazione del Comitato "Operazione Aria Pulita Bat" che nei giorni scorsi ha raccolto preoccupazioni e chiesto chiarimenti sull'abbattimento da parte della Buzzi Unicem della ciminiera costruita nel 1970 e dismessa già dal 1993. «Il sindaco - sottolinea una nota di Palazzo di Città - ha messo a disposizione sia la documentazione della richiesta dell'Amministrazione finalizzata alla adozione di ogni precauzione con i competenti uffici e le strutture dell'Asl sia quella ricevuta dal direttore dello stabilimento di Barletta, ing. Vincenzo Di Domenico, sulla natura dei materiali "tutti classificabili come non pericolosi" desumibile dalle indagini preliminari fatte eseguire dall'azienda lo scorso marzo». L'Amministrazione «ha confermato la propria attenzione al rispetto dell'ambiente e alla tutela della salute, assicurando che continuerà a mettere a disposizione tutti gli elementi che saranno acquisiti per favorire la più obiettiva valutazione delle procedure e delle modalità dell'intervento».

L'avv. Michele Cianci, presi-

dente comitato Operazione aria pulita Bat, ha successivamente scritto al sindaco: «Come potrà rilevare - sottolinea - le analisi, commissionate esclusivamente dalla Buzzi Unicem e fattemi pervenire per il Suo tramite, non sono esaustive. Esse, infatti, riguardano tre operazioni ad una unica altezza della ciminiera, giacché i soli tre carotaggi sono stati effettuati a quota metri 17,43, di questi uno solo esterno e due interni. Perché? Non è dato sapere. La profondità è di 43 cm (per un totale di 86 cm) e il diametro di 5 cm. Ora, a parte il fatto che un sondaggio del genere andava fatto quantomeno in contraddittorio con l'Asl e/o altri enti pubblici terzi alla Buzzi Unicem, non credo che lo spessore della ciminiera sia solo di 86 cm e non credo che all'apice e alla base della ciminiera medesima non vi sia altro materiale. Perciò, sarebbe indispensabile acquisire il progetto e la relazione definitiva per la costruzione del manufatto dai quali si evinceranno tutti i materiali utilizzati all'epoca. Da ciò si potrà desumere l'omogeneità o meno dei materiali medesimi».

E poi: «In ordine alla presenza di diossina ed altro materiale pericoloso, il laboratorio conclude "...dalle informazioni ri-

BARLETTA Cemeniteria Buzzi Unicem, in corso le attività preparatorie per l'abbattimento di una ciminiera costruita nel 1970 e dismessa nel 1993



cevute dal produttore/detentore...risulta ragionevole sostenere, vista l'origine, che non sia contaminato da diossina, ecc. ecc...". Quindi, si ipotizza "ragionevolmente"; e se così non fosse? Infatti, si deve effettuare un prelievo sulla superficie interna ed esterna, in più punti ed altezze, affinché si possa verificare la effettiva presen-

za di diossina od altro materiale nocivo, visto che la ciminiera ha lavorato per decenni e quindi vi saranno certamente dei depositi che possono disperdersi nell'area durante le fasi di demolizione. Ritengo doveroso un chiarimento da parte di Asl, Arpa o chi per esse, ovvero una ulteriore analisi più approfondita da parte della medesima».



Contrada «Petraro» a Trani come nella terra dei fuochi

di PIERLUIGI COLANGELO*

A Trani tutto sembra non cambiare mai, con problemi che perdurano ormai da trenta anni. Dagli accessi al mare ancora negati ad un belsito del litorale sud deturpato ed occupato da una costruzione in cemento, cui improvvisamente pare ci si accorga solo oggi dopo due archiviazioni da parte della magistratura tranese a fronte delle reiterate segnalazioni di Legambiente.

Continuano, ma pare non facciano più notizia, gli incendi di rifiuti e tra i tanti si segnala ciò che accade in località Petraro (in un terreno antistante i cancelli della ditta Itermarmi nei pressi di Via Andria) dove materiali di ogni sorta (comprese plastica, sostanze chimiche ed amianto) scaricati quotidianamente vengono sistematicamente bruciati ogni 3/4 giorni.

I soliti noti poi, sebbene sempre attraverso nuove nomenclature societarie, si accingono ancora ad occupare gli altri spazi urbani per edificare un nuovo complesso residenziale come sul piazzale di Colonna, ove il tutto probabilmente avviene in assenza di VAS e quindi senza che vi siano state verifiche sull'impatto ambientale delle escavazioni sulle falde acquifere e comunque sulla zona adiacente al litorale.

L'Area dell'ex distilleria Angelini versa unitamente all'ex macello comunale ancora in stato di degrado, la costa Nord si sta riconsegnando al degrado ed all'abbandono, traffico urbano ed inquinamento elettromagnetico sono fuori controllo e, naturalmente, nulla ancora si apprende circa le sorti della discarica comunale e gli interventi di messa in sicurezza, mentre, almeno per la prossima stagione balneare, si attende il ripristino del totale funzionamento del depuratore.

Trani si conferma, quindi, "città slow" anche quanto la cinetica politica soggiace ad una connaturata capacità di intervento decisamente lenta ed inferiore rispetto alla maggiore velocità del degrado e dell'inquinamento.

Alla Politica ed alla Amministrazione locale compete una gestione della situazione, attraverso dinamiche "innovative" e con progettazioni di lungo periodo. Non si può richiamare la normativa in materia di bonifiche ambientali, salute e sicurezza che il nostro Paese, la Regione e il Comune, devono adottare se non si operano i doverosi primi passi senza attendere l'intervento della magistratura.

Tuttavia settoppo lenta si rivela la tempistica che la politica adotta per affrontare i problemi, contemporaneamente va denunciata anche l'ignavia dei cittadini medesimi. Se la politica ha i suoi tempi e i suoi decadimenti infatti, il cittadino non può restar fermo, e lamentarsi della TARI piovuta dal cielo, quando è dalla terra che arriva, da quella terra che continua a chiedere pietà per l'ingombro dei rifiuti. Una discarica "chiusa in attesa di giudizio" e una raccolta differenziata inesistente incidono su rifiuti e tasche dei cittadini, i quali decidono colpevolmente di buttare il tutto in un indifferenziato sacchetto.

Associazioni come la nostra spesso vengono viste come sostitutive alla pubblica amministrazione tanto da pretendere da volontari, pulizie, osservazioni, attenzioni e professionalità che hanno un costo e un tempo che per definizione non è proprio di un impegno volontario. Bisogna prendere coscienza di cosa significa essere cittadini, abbandonare vecchi costumi e scoprire le nuove pratiche.

La raccolta differenziata, la salvaguardia dei beni comuni, la riscoperta dei nostri giardini, dei nostri monumenti, il rispetto per il mare e per gli animali, la cultura della nostra terra, dei prodotti, dei cibi, dei luoghi, sono solo alcune delle buone pratiche che ognuno di noi ha il dovere e l'obbligo di comprendere e cominciare a praticare. L'Italia è un bel paese, Trani è un bel paese, ma questo non basta e non potrà bastare.

Noi continuiamo a dire la nostra, ad impegnarci e ad essere dalla parte della città ma la città ha bisogno anche di cittadini consapevoli e partecipi. In attesa di ricevere un nuovo assessore all'ambiente e nuove risposte dall'amministrazione ci auguriamo che siano per l'appunto i cittadini a compiere l'auspicato primo passo.

* Legambiente Trani

BARLETTA SULLE PRINCIPALI TEMATICHE INTERVIENE GIOVANNA BORRACCINO, DEL FORUM CITTADINO

«Tutela della salute e dell'ambiente trecento firme per fatti e non parole»

● **BARLETTA.** «Ambiente e salute a Barletta: i cittadini chiedono fatti e non parole», questo il commento di Giovanna Borraccino, del Forum Salute e Ambiente, all'ottimo risultato raggiunto nel primo fine settimana dedicato dal Forum Salute e Ambiente alla raccolta firme per sottoscrivere due proposte di deliberazione per il consiglio comunale, così come da Statuto della Città di Barletta. Sono state raccolte più di trecento firme, più della metà di quelle previste per depositare i nostri due progetti di deliberazione presso l'ufficio relazioni con il pubblico e far sì che vengano calendarizzate entro novanta giorni per essere discusse in Consiglio Comunale. Ricordiamo che riguardano la Strategia Rifiuti Zero ed il monitoraggio ambientale e sanitario in relazione alle due aziende insalubri presenti in città, Timac Agro e Buzzi Unicem».

«E' la prima volta che la cittadinanza barlettana viene coinvolta in un percorso del genere, - prosegue l'esponente del Forum - un percorso dal basso che mira ad informare e responsabilizzare la gente su tematiche di interesse generale che a nostro avviso vengono gestite senza garantire la tutela dell'ambiente, della salute e che gravano anche da un punto di vista economico, avendo la gestione delle tematiche ambientali enorme impatto sulle casse comunali e nelle tasche dei cittadini. Il successo registrato in poco più di sette ore di apertura alla cittadinanza attraverso la formula del banchetto crediamo sia dovuto alle emergenze che stiamo vivendo e che aumentano di giorno in giorno senza trovare soluzioni reali. La questione della falda inqu-

nata in corrispondenza della Timac Agro e la notizia che presto la ciminiera più alta della Buzzi Unicem verrà abbattuta sono solo due degli esempi che riportiamo perché più recenti e causa di un diffuso allarme in una comunità che, è importante sottolineare, ogni giorno è vittima di agenti inquinanti, dovuti ad attività insalubri, che diffondendosi in aria, acqua e suolo, direttamente o indirettamente la avvelenano».

«In seguito ad un rimpallo di responsabilità, si è giunti per la questione Timac a cristallizzare la doverosa ed urgente bonifica della falda acquifera in attesa di soluzioni che vedano la compartecipazione degli enti coinvolti e che, in violazione del principio "chi inquina paga", sembrano paventare la concreta possibilità che qualora la bonifica dovesse essere fatta (perché c'è il rischio concreto che non si faccia mai) saranno i cittadini a pagare».

«Non meno assurda è la situazione inerente la demolizione della ciminiera più alta della Buzzi Unicem. L'azienda ha comunicato ai residenti della zona che presto provvederà alla suddetta demolizione, rassicurando gli stessi su inquinamento acustico e da polveri che dovrebbe principalmente interessare l'interno dello stabilimento e che, dunque, grazie alla metodologia prescelta, non interesseranno l'area esterna circostante. Si cita anche il beneficio visivo che tale operazione apporterà a tutta la cittadinanza, credendo che forse sia l'aspetto paesaggistico quello che turba maggiormente la cittadinanza e non invece la questione mai affrontata dalle istituzioni politiche dell'incenerimento di 65.000 tonnellate an-

nue di combustibile da rifiuti con conseguenze nefaste dal punto di vista sanitario ed ambientale. Noi questo non lo dimentichiamo, anzi lo antepponiamo a qualsiasi altro tipo di problema».

«Per questo riteniamo doveroso da parte del Sindaco Cascella, massima autorità sanitaria locale, diffidare la Buzzi Unicem dal procedere con tale operazione ed organizzare un incontro aperto alla cittadinanza e comunicato in modo consone, finalizzato a mostrare (soprattutto per chi risiede nelle vicinanze dello stabilimento) il piano di abbattimento e le relative relazioni su impatto ambientale e sanitario da richiedere agli organi competenti, Arpa e Asl. «Appare dunque evidente che non è più possibile delegare ma è necessario organizzarsi, partecipare, controllare il modus operandi di chi ci governa per vedere riconosciuti e tutelati quelli che sono i nostri diritti conclude Giovanna Borraccino - Noi come Forum Salute e Ambiente stiamo tracciando con le due delibere di iniziativa popolare un percorso chiaro fatto di tutela ambientale e ricerca di una alternativa economica e produttiva alle aziende insalubri. Per questo invitiamo la cittadinanza a firmare presso i banchetti che allestiremo anche nel prossimo fine settimana (nei giardini del castello e in corso Vittorio Emanuele) e presso l'ufficio relazioni con il pubblico, sito a piano terra di Palazzo di Città, per dare forza alle due delibere su Strategia Rifiuti Zero e Monitoraggio Ambientale, patrimonio comune e che rappresentano la giustizia sociale ed ambientale che ogni comunità dovrebbe vedersi garantita».



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213



BARLETTA IL MANUFATTO IN VIA DI ABBATTIMENTO DA PARTE DELLA CEMENTERIA BUZZI UNICEM

«Ciminiera, ora l'Asl effettui le sue analisi»

L'intervento richiesto dalla Procura di Trani. Per ora, c'è solo la consulenza di un chimico che lavora anche per Dalena fornitore di combustibile alla cementeria

● **BARLETTA.** «Quelle analisi sono fatte in casa, serve oggi più che mai l'intervento di un organo terzo». Così l'avv. Michele Cianci, presidente del Comitato Aria pulita, e il regista Daniele Cascella, a proposito delle analisi sui materiali della vecchia ciminiera che la Buzzi Unicem vuole abbattere.

SERVIZIO A PAGINA II >>

TRANI PER SOPPERIRE ALLA CARENZA DI ORGANICO, UTILIZZERÀ LAVORATORI IN LISTA DI MOBILITÀ

Il Comune chiede aiuto ad oltre 60 cassintegrati

● **TRANI.** Il Comune per sopperire alla carenza della sua pianta organica, pensa di utilizzare, secondo i criteri stabiliti per legge, lavoratori iscritti nelle liste di mobilità. Si tratta di persone che

percepiscono l'indennità di mobilità nonché lavoratori che godono del trattamento straordinario di integrazione salariale, sospesi a zero ore.

AURORA A PAGINA VI >>

ANDRIA. COLPI ALLO STESSO TABACCAIO



Il rapinatore della piccozza

● **ANDRIA.** Aveva preso di mira lo stesso tabaccaio, rapinandolo due volte in poco più di un mese. I fatti risalgono allo scorso anno, e dopo una lunga ed accurata indagine da parte degli agenti di polizia del commissariato di Andria, si è arrivati a capire che il rapinatore era lo stesso per i due atti criminali. Si tratta del 32enne Massimo Porro, già in carcere al momento di questa nuova ordinanza di custodia cautelare, poiché responsabile del reato di rapina aggravata dall'uso delle armi. C'è voluta una complessa attività d'indagine, sviluppatasi a ritroso seguendo la via della ricettazione di quanto rapinato, per arrivare al responsabile

A. LOSITO A PAGINA III >>

BARLETTA



Teatro Curci ecco finalmente la stagione

BARLETTA - «Scusate il ritardo». Si è affidato a Massimo Troisi il sindaco di Barletta Pasquale Cascella nella presentazione della stagione teatrale al Curci.

SERVIZIO A PAGINA XV >>

BISCEGLIE

I soldi del Gal per il castello il Pd chiede lumi

DE CEGLIA A PAGINA VIII >>

TIRO CON L'ARCO

Lionetti mondiale ai Mondiali militari in Corea del Sud

BORRACCINO A PAGINA IV >>

CALCIO

Addio a Taluzzi grande ala sinistra del Barletta

SERVIZIO A PAGINA IV >>

LE AMNESIE SUL «DON UVA»

di **SERGIO FERRANTE**
FORZA ITALIA - BISCEGLIE

Ora è chiaro chi strumentalizza la vicenda Don Uva. Attendevamo con grande curiosità di sapere chi sarebbe stato il ventriloquo designato dal sindaco Spina a rispondere alla nostra nota. Puntuale e preciso, è arrivato il comunicato di Enzo Di Piero, al quale rivolgiamo sentiti complimenti per l'italiano forbito e la perfetta grammatica.

SEGUE A PAGINA VII >>

CDP, INCOERENZA DELLA POLITICA

di **TITTI MASTRAPASQUA**
5 STELLE - BISCEGLIE

La questione Casa della Divina Provvidenza rappresenta uno dei tanti casi in cui la politica mostra l'evidente incoerenza tra gli illusori annunci carichi di fatue promesse e la realtà derivante dagli esiti della fallimentare azione politica di chi si erge a paladino delle persone in difficoltà.

SEGUE A PAGINA VII >>

ANDRIA NO AI «NUOVI BARBARI»

Volontari per l'ambiente

● **ANDRIA.** Domani, sabato 10 ottobre, alle 15.30, presso la scuola "Jannuzzi", nel quartiere Santa Maria Vetere, ad Andria, il Nucleo ambientalista andriese "Arda" dell'associazione di volontariato Fare Verde, organizza l'iniziativa di sensibilizzazione sociale "Dove passano i nuovi barbari", nell'ambito dell'omonima iniziativa nazionale proprio di Fare Verde.

PALUMBO A PAGINA V >>

Volkswagen raccomanda **Castrol EDGE PROFESSIONAL**

Polo.

3.000 € di Rottamazione, TAN Ø, Anticipo Ø.

Das Auto.



autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324

Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



IL CASO

LA PROCURA: ORA RILIEVI DELL'ASL

LA PERPLESSITÀ

L'avv. Michele Cianci e il regista Daniele Cascella: «A parere nostro, c'è un conflitto di interesse in capo a chi ha effettuato le analisi»

IL DOPPIO RUOLO

La responsabile del Laboratorio chimico è pure responsabile del Laboratorio Dalena, azienda che dà combustibile da rifiuti alla Buzzi Unicem

«Ciminiera da abbattere quella consulenza non è davvero sufficiente»

● **BARLETTA.** «Quelle analisi sono fatte in casa, serve oggi più che mai l'intervento di un organo terzo». Lo dicono all'unisono l'avv. Michele Cianci, presidente del Comitato Operazione Aria pulita Bat, e il regista Daniele Cascella, a proposito delle analisi commissionate dalla Buzzi Unicem sui materiali contenuti nella ciminiera che l'azienda vuole abbattere.

La sera di martedì 6 ottobre il sindaco Pasquale Cascella ha ricevuto i due rappresentanti del Comitato e ha messo a disposizione ricevuta dal direttore dello stabilimento di Barletta, ing. Vincenzo Di Domenico, sulla natura dei materiali "tutti classificabili come non pericolosi" desumibile dalle indagini preliminari fatte eseguire dall'azienda lo scorso marzo».

Cianci e Daniele Cascella (fratello del sindaco) hanno rilevato che la dott.ssa Niela Rendina, oltre ad essere dal novembre 2008 responsabile del laboratorio di analisi chimiche Apulia Lab, che ha sede a San Giovanni Rotondo, è da ancor maggior tempo (genaito 2008) responsabile di laboratori della Dalena ecologia, che ha sede a Barletta e che, come si legge nello stesso curriculum vitae della dott.ssa rendina, è «azienda leader nella produzione di combustibili da rifiuto speciale avente l'esclusiva per la forniture del combustibile da rifiuti all'impianto di produzione del cemento Buzzi Unicem stabilimento di Barletta».

«Non ce n'è abbastanza - sottolinea Cianci e Cascella - per ipotizzare che ci possa essere un conflitto di interesse, pur essendo, quella fornita, una consulenza di parte?». Già, aggiungiamo noi, agli organismi pubblici preposti alla vigilanza e alla tutela della salute e dell'ambiente, basta una consulenza di parte oppure la loro «terzietà» non li porterebbe ad esaminare per proprio conto materiali e

negli ambienti di lavoro dell'Asl di Barletta, Andria, Trani, col coordinamento dello stesso magistrato, nell'ambito del procedimento già incaricato, a seguito degli esposti da me presentati per conto del Comitato operazione aria pulita Bat riguardo l'intera zona industriale alle porte di Barletta».

Ancora: «Ho la certezza che nel caso in cui si dovessero individuare fattori inquinanti che potrebbero mettere a rischio la salute della popolazione, conseguentemente all'abbattimento della ciminiera, saranno attuate tutte le precauzioni necessarie alla tutela ambientale. Ad ogni buon conto, ricordo che domani, sabato 10 ottobre, alle ore 18, la questione sarà approfondita nell'ambito dell'incontro, che si terrà all'Ipanema, lungo la litoranea di Levante, incontro chiesto dal Comitato operazione aria pulita Bat, con le massime istituzioni e con le parti private Buzzi Unicem e Timac, unitamente alla cittadinanza».

«La realtà supera continuamente la fantasia - aggiunge Alessandro Zagaria, per il Collettivo Exit - La Dalena ecologia è un'azienda che da oltre due anni ammorba l'aria nella zona industriale di Barletta e non solo. Ce ne siamo già occupati organizzando numerose manifestazioni. Ora scopriam

ZAGARIA (EXIT)

«È incredibile, la realtà supera continuamente la fantasia»

conseguenti modalità di smaltimento?

Nel dubbio, ci sta pensando la Procura di Trani. Dice, infatti, l'avv. Cianci: «Dopo un lungo colloquio con il sostituto procuratore dott.ssa Silvia Curione, ho avuto garanzie circa la realizzazione di nuovi carotaggi che saranno effettuati dallo Spesal, il Servizio per la prevenzione e la sicurezza



BARLETTA
Al centro della foto, la cemenetria e la ciminiera costruita nel 1970 e dismessa nel 1993 in via di abbattimento

mo che a sostegno dell'abbattimento in sicurezza della ciminiera della cemenetria Buzzi Unicem, quest'ultima presenta una consulenza del responsabile chimico della Dalena ecologia, che è anche suo fornitore esclusivo di combustibile da rifiuti. Incredibile! Come è incredibile che gli esposti presentati già nel marzo 2013 da molti residenti nella zona di via Trani siano

rimasti lettera morta. Prima di procedere all'abbattimento di quella ciminiera, occorre vederci davvero chiaro. E questo rimane, comunque, un problema marginale rispetto alle 178 tonnellate al giorno di combustibile da rifiuti bruciate nella cemenetria. Basti vedere l'andirivieni frenetico di camion con cassone, per averne un'idea». *[rino dalaiso]*

CANOSA IL SINDACO CHIEDE AL GOVERNATORE DI APRIRE UN TAVOLO PRIMA DI «PARLARE DI TAGLI E ACCORPAMENTI»

Ospedali, l'appello di La Salvia «Discutiamone tutti insieme»

● **CANOSA.** Sanità e tagli. Il sindaco di Canosa, Ernesto La Salvia, scrive una lettera aperta al presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. «Chiedo di incontrarla Presidente. Che non si diano pericolose istruzioni, invece di colpire gli sprechi, quelli veri - scrive il primo cittadino -. Come lei stesso ha affermato, sono un medico di notte e un sindaco di giorno: ne approfitt!».

«Apprendiamo dalla stampa - afferma il sindaco La Salvia - della ciclica accensione di interesse sui problemi della sanità pugliese che, come un 78 giri d'altri tempi, torna su problemi evidentemente mai risolti. Alcune considerazioni affollano l'irritata sensibilità dei cittadini e dello scrivente. La prima è che si parla di "chiusura di un ospedale" che alcuni benpensanti del posto, con manifesti e campagne elettorali avevano già definito "chiuso" tempo addietro.

L'ospedale di Canosa ha attualmente due reparti e mezzo per acuti, la Geriatria e la Medicina previste dal Piano regionale, ed una appendice dell'Ortopedia, fiore all'occhiello della Asl. La Medicina di Canosa è un distaccamento di quella andriese, tant'è che il primario delle divisioni di Medicina di entrambi gli ospedali è una sola persona. L'Ortogeriatria di Canosa è funzionalmente un distaccamento della Ortopedia andriese: quindi Andria e Canosa hanno un solo ospedale su due plessi, pur avendo codici ospedali

dalieri distinti». «È evidente - prosegue - che l'offerta di posti letto per acuto del "Bonomo" è completa, pur essendo di gran lungo al di sotto di quel minimo di offerta, che significa "sicurezza" per la salute dei cittadini, e che dovrebbe corrispondere ad almeno tre posti letto ogni mille residenti.

Come nella media provinciale, siamo poco oltre 1,6 posti letto per mille abitanti, contro la media nazionale del 3,4 (in alcune regioni italiane si supera il 4). Sarà forse la dieta mediterranea a farci ammalare meno, o la delirante riduzione dei posti letto per compensare sprechi di "medici ignoranti" e dirigenti ospedalieri, forse corrotti, disposti a pagare dieci volte le stesse protesti d'anca?»

Sapevamo del prescritto passaggio del Pronto soccorso locale a "Punto di Primo Intervento", previsto dalla Regione all'inizio del 2015. E poiché sono i numeri a fare le strutture, il Pronto soccorso di Canosa avendo dimezzato il numero degli interventi in cinque anni, non può dimostrare i ventimila accessi previsti per legge. Forse l'aver impoverito l'ospedale delle sue divisioni, è servito ad eliminare i codici bianchi che affollano tutti i Pronto soccorso d'Italia. Ci sembra l'unica spiegazione: chi pensa "che ci vado a fare all'ospedale di Canosa, se non ci sono reparti?", vuol dire che, per fortuna, non ha una emergenza degna di questo nome a cui dare risposta. D'altro canto evidentemente quelli che restano (circa 8mila, non già 1400 come erroneamente riferisce qualcuno in Regione), sono i pazienti più gravi che necessitano di cure immediate».

«Purtroppo gli ospedali di Andria e Barletta sono stracolmi: tutt'altro che vuoti "di-

tributori di salute", pronti ad accogliere pazienti da ogni parte e per qualunque ragione. Meno di 160, infatti, sono i posti letto del nosocomio andriese (un ospedale sotto standard per la sanità regionale lombarda o romagnola) ed i trasferimenti da questo verso altri ospedali impegnano le ambulanze tutta la giornata, anche fuori regione. Oltretutto, se il collega del Pronto soccorso, per la sicurezza del paziente, "esagera" con la diagnostica, non può rischiare di diventare agli occhi della Regione lo sprecone che butta via il denaro pubblico, ma è piuttosto quello che, non avendo alternative (ovvero il posto letto) e neppure competenze divinatorie, deve garantire, escludendo ipo-

tesi diagnostiche più gravi, la salute del paziente. - continua La Salvia - Più volte ci siamo rivolti in passato ai Magistrati affinché l'ipotesi che la gente non dovesse correre un reale rischio di vita fosse chiara. Questa volta ci rivolgiamo al Magistrato Emiliano: nulla è stato ancora scritto ma attenzione, a fronte di chimere territoriali insegue da decenni e mai realizzate, non ci si dimentichi che senza paracadute chi cade a terra è il soggetto più fragile della collettività: il malato. Non vediamo l'ora che, per non fallire completamente, si apra il portafogli per realizzare ospedali degni di questo nome con oltre 300 posti letto. E che null'altro venga tagliato nel frattempo».



SINDACO Ernesto La Salvia



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213



ANDRIA I BULLI DI ETÀ COMPRESA TRA I 20 ED I 30 ANNI, TUTTI INCENSURATI, SONO FINITI NEI GUAI PER AVER LEGATO IL 50ENNE AD UN ALBERO

BARLETTA L'ALLARME DEL GEOLOGO DELLISANTI

Caso Luchino, sono cinque i protagonisti del «fattaccio»

«I lavori sulla costa saranno dannosi»

● **ANDRIA.** Sono bastati dieci giorni di indagini per individuare i presunti responsabili del «caso Luchino». Gli agenti del commissariato di Andria, infatti, hanno ristretto il cerchio a cinque giovani, tutti incensurati, di età compresa tra i 20 ed i 30 anni. La minuziosa attività dei poliziotti ha portato ieri alla perquisizione di materiale informatico appartenente ai cinque indagati. Adesso i «file» presenti su pc e smartphone sono al vaglio della polizia postale che ha affiancato gli agenti di Andria nel corso delle indagini coordinate dal sostituto procuratore del Tribunale di Trani, Alessandro Pesce.

IL FATTO -Sembra che non ci fosse premeditazione nell'atto dei cinque bulli, che in un caldo pomeriggio infrasettimanale di luglio, hanno deciso di legare ad un albero di corso Italia, il 50enne affetto da dipendenza alcolica. Gli investigatori hanno dovuto fare uno sforzo notevole per arrivare ai protagonisti del fattaccio, perché non ci sono state testimonianze utili alle indagini. I cinque giovani non avrebbero compiuto altre azioni simili verso il 50enne, oggetto da tempo di video e foto in cui veniva sempre sbeffeggiato e ridicolizzato.

Adesso bisogna capire cosa rischiano i cin-

que indagati. Gli inquirenti stanno valutando fino a che punto avessero il «consenso» dell'uomo vittima del gesto. I giovani rischiano l'accusa di sequestro di persona o, in subordine, quella più lieve di violenza privata. Altro filone delle indagini, inoltre, riguarda la pubblicazione su Facebook della foto che ritraeva Luchino legato con lo scotch da imballaggio. Potrebbero essere state altre persone (diverse da quelle che lo hanno legato) a macchiarsi del reato sulla violazione della privacy.

DUE MESSAGGI AI GIOVANI -Con questa «indagine lampo», le forze dell'ordine hanno voluto lanciare un doppio messaggio chiaro e forte alla «gioventù deviata» che popola le vie di Andria. Con il primo messaggio, i poliziotti hanno fatto capire ai bulli che non sono i padroni della città e che le loro «azioni scorrette» sono perseguibili anche a distanza di tempo, sia pur di fronte all'omertà della gente. Il secondo messaggio vuole essere un invito a non usare in maniera maldestra i social network, perché anche una semplice foto pubblicata su Facebook può andare a ledere i diritti altrui.



Aldo Losito **UOMO LEGATO** Sono cinque i presunti responsabili

«L'inizio delle opere per la difesa dall'erosione lungo la litoranea di Ponente porteranno alla scomparsa di ben 2,6 km di soffice arenile»

● **BARLETTA.** «Ma l'intervento a difesa della costa, a Barletta, è un intervento utile o inutile?» È l'interrogativo che pone il geologo Ruggiero Maria Dellisanti. «Il progetto prevede la realizzazione di una diga sommersa con funzioni di difesa per stabilizzare l'arenile. Il progetto ricalca a grandi linee il vecchio progetto già utilizzato e realizzato, per proteggere il Villaggio Fiumara, solo che non si è mai assistito a nessuna rinascita dell'arenile»

SERVIZIO A PAGINA II >>

BARLETTA

Zona industriale ora indaga la Procura

● **BARLETTA.** Sarà un'indagine ad ampio raggio quella che ha avviato la Procura di Trani sui fenomeni d'inquinamento denunciati alla periferia sud della città. Al momento l'inchiesta del sostituto Silvia Curione non conta indagati ma non è escluso che sviluppi investigativi portino a muovere l'attuale contestazione di «getto pericoloso di cose».

NORSICIA A PAGINA IV >>

BARLETTA. E PER LA «DISFIDA DELLE AULE» AL POLIVALENTE SI FA STRADA UNA «SCHIARITA»

Scuola, la protesta degli studenti scende in piazza

● **BARLETTA** - Scuola, cortei di proteste (ieri mattina), problemi e tentativi di soluzione. «Dopo le polemiche dei giorni scorsi, la vicenda rientra finalmente nell'alveo della corretta e proficua collaborazione istituzionale». Lo afferma il presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Francesco Spina, a margine dell'incontro di ieri mattina in Prefettura, durante il quale è stata finalmente raggiunta l'intesa tra gli istituti scolastici «Nervi» e «Garrone» per la divisione delle aule per l'anno scolastico 2015/16, che tanto fa discutere ciclicamente e immancabilmente.

SERVIZIO A PAGINA III >>



BARLETTA Ieri mattina il corteo degli studenti [foto Calvaresi]

BARLETTA L'ANNUNCIO DI MENNEA (PD) DOPO L'OK DI FRANCESCHINI

Anche Canne della Battaglia nel «Polo museale pugliese»

● **BARLETTA.** «Il sito archeologico di Canne della Battaglia entrerà a far parte del polo museale pugliese, da cui era stato in un primo momento escluso». A darne notizia è Ruggiero Mennea, consigliere regionale del Partito Democratico, raggiante per l'ok ottenuto dal ministro della Cultura e del Turismo, Dario Franceschini, durante il dibattito «È il Sud, bellezza! Cultura e turismo per una rinascita» tenutosi ieri all'Hotel delle Nazioni di Bari, cui hanno partecipato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e il sindaco di Bari, Antonio Decaro.

«Il ministro Franceschini ha ri-

sposto positivamente alla mia richiesta e a breve sarà emanato un decreto», sottolinea Mennea, impegnato nel rilancio di Canne della Battaglia, come peraltro testimoniato dalla legge n.31 del 2011 che porta la sua firma, finalizzata alla valorizzazione e alla divulgazione dei luoghi e della storia relativi alla battaglia di Canne. «È un grande risultato che avrà certamente ripercussioni positive per il settore turistico della Provincia Bat. Ho chiesto al ministro

Franceschini l'attenzione necessaria affinché un sito archeologico così importante non venga dimenticato, ma rilanciato anche con un intervento di respiro internazionale, che tenga dentro la storia di Cartagine (che resta ancor oggi in Tunisia una popolare attrazione turistica e che nel 1979 è stata inserita dall'Unesco tra i Patrimoni dell'umanità) e il lungo viaggio di Annibale attraverso l'Europa e naturalmente la Puglia. Parliamo di uno dei siti ar-

cheologici più importanti di Puglia, ove si è combattuto lo scontro più rilevante della seconda guerra punica e una delle battaglie più famose di sempre, pagina epica e gloriosa della nostra storia diffusamente trattata nei libri di storia. Continuo a ritenere fermamente Canne della Battaglia un sito strategico per l'incremento del turismo nella provincia di Barletta Andria Trani. E sul turismo, nella nostra provincia e in Puglia, bisogna puntare con decisione mettendo in rete le immense peculiarità di cui il nostro territorio dispone sotto il profilo artistico, paesaggistico, naturalistico e culturale».

ATTENZIONE AI LAVORATORI

di GIANNI CASELLA
DEMOCRAZIA CRISTIANA - BISCEGLIE

Ritengo sia necessaria una riflessione per quanto sta accadendo in questi giorni sulle vicende della Casa Divina Provvidenza. Leggo attraverso i giornali, le varie posizioni dei partiti e le dichiarazioni dei loro massimi rappresentanti, i quali sembrano essere i detentori della verità. Ora si accusano l'un l'altro con frasi che offendono le proprie intelligenze e che non portano a nulla.

A PAGINA VII >>

LA REGIONE ACQUISTI LA CDP

di VINCENZO VALENTE
SCELTA CIVICA - BISCEGLIE

Era da tempo che non si propinasse uno spettacolo del «teatrino della politica locale» sulla Casa Divina Provvidenza. L'occasione l'ha fornita la seduta del consiglio regionale in cui si è approvato un ordine del giorno sull'argomento per prendere atto poi di dichiarazioni con pareri e interpretazioni politiche di diversi soggetti e rappresentanti istituzionali locali.

A PAGINA VII >>

CHE AMBIENTE FA

UNA VERIFICA A LARGO RAGGIO

Zona industriale
il monitoraggio
della Procura

In corso inchiesta conoscitiva

ANTONELLO NORSCIA

● Sarà un'indagine ad ampio raggio quella che ha avviato la Procura della Repubblica di Trani sui fenomeni d'inquinamento denunciati alla periferia sud della città. Al momento l'inchiesta del sostituto procuratore Silvia Curione non conta indagati ma non è escluso che sviluppi investigativi portino a muovere l'attuale contestazione di "getto pericoloso di cose" a carico di alcune figure apicali di aziende che sorgono nella zona di Via Trani.

Dopo le varie segnalazioni e denunce soprattutto del "Comitato Operazione Aria Pulita Bat", presieduto dall'avvocato barlettano Michele Cianci, la magistratura inquirente ha disposto una serie di esami mirati ad accertare innanzitutto la qualità dell'aria. Ma si sta andando oltre, con la previsione di

carotaggi e verifica dell'eventuale inquinamento della falda acquifera. Perciò saranno ancora al lavoro soprattutto i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico (Noe) e del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (Spesal). Non possono escludersi,

inoltre, acquisizioni di documenti e verifica delle procedure di smaltimento dei fumi. Al momento, dunque, si è davanti ad un'indagine conoscitiva con una precisa ipotesi di reato limitata al reato contravvenzionale dalle non gravi conseguenze qual è

"il getto pericoloso di cose" (in caso di condanna per questo reato la pena è assolutamente blanda), ma che col passare dei giorni potrebbe contare ulteriori e più gravi contestazioni. Molto dipenderà dai prossimi accertamenti sullo stato, la natura ed il grado d'inquinamento.

I riflettori sono puntati soprattutto sulle

aziende Timac e Buzzi Unicem anche se, è bene evidenziarlo, allo stato non sono state mosse responsabilità a carico di figure apicali delle due grandi imprese. Da verificare anche l'eventuale presenza di amianto nella ciminiera della Buzzi che l'azienda intende abbattere: ipotesi smentita dall'impresa.

Il sindaco Pasquale Cascella, intanto, proprio a proposito della ciminiera, ha chiesto ai propri uffici di coordinarsi con la direzione generale dell'Asl Bat e con le altre strutture pubbliche competenti per assicurare ogni necessaria precauzione per le operazioni in corso.

«L'Amministrazione comunale - ha affermato il sindaco nella comunicazione portata a conoscenza sia dei rappresentanti dell'azienda sia del Comitato 'Operazione Aria Pulita Bat' che ha sollecitato chiarimenti - sta seguendo con attenzione l'evolversi della situazione, facendosi carico delle preoccupazioni della comunità, con una visione ispirata rigorosamente allo sviluppo compatibile del territorio cittadino».



BARLETTA Una panoramica della cemeniera e, nella foto di Antonio Cristiani, i lavori in corso

le altre notizie

BARLETTA

PRESENTATA DA MONS. LUIGI RENNA

L'enciclica di Papa Francesco

■ Martedì 13 ottobre, a Barletta, presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, alle ore 20, avrà luogo la presentazione dell'Enciclica di Papa Francesco "Laudato si" sulla cura della casa comune. Il relatore sarà mons. Luigi Renna, vescovo eletto di Cerignola-Ascoli Satriano.

INIZIATIVA RINVIATA

«La Bottega della Solidarietà»

■ Centro Studi "Barletta in Rosa" comunica che «La Bottega della Solidarietà», manifestazione prevista domani, domenica 11 ottobre, è stata rinviata a data da destinarsi per un grave lutto che ha colpito due socie del Centro Studi. La presidente Mariagrazia Vitobello, il consiglio direttivo e le socie tutte si sentono sensibilmente vicine alle due socie in questo triste momento.

COMUNE INTERVENGONO I CAPIGRUPPO DELLA COALIZIONE DI CENTRODESTRA

«Rimpasto in Giunta
valzer triste e infinito»

● BARLETTA. «Da diverse settimane ormai le attenzioni del sindaco Cascella e della sua maggioranza sono rivolte al possibile allargamento della compagine al Partito Socialista, al momento all'opposizione, dopo aver deciso nel 2013 di staccarsi dalla coalizione di centrosinistra concorrendo alle amministrative con un proprio autorevole candidato sindaco, il dott. Cosimo Damiano Cannito».

Lo sottolineano i capigruppo consiliari del centrodestra Dario Damiani, Flavio Basile e Gennaro Cefola. «Oggi, però - aggiungono - a distanza di due anni e mezzo si prospetta questa ipotesi. Ipotesi a quanto pare arenata negli ultimi giorni proprio in virtù delle ennesime divisioni interne alla maggioranza e dell'indecisionismo del sindaco. Divisioni ed indecisioni dettate da un'alleanza improponibile nonché irrispettosa nei confronti dei cittadini-elettori, i quali hanno votato Cascella ed partiti a suo sostegno per governare la città mentre i Socialisti per stare all'opposizione ed esercitare così un'attività capillare di controllo delle attività politico-amministrative di Sindaco, Giunta e Partiti. Un matrimonio improponibile in virtù del Codice Etico, sventolato ai sette venti, dall'ex Portavoce del Presidente della Repubblica in campagna elettorale che condannava categoricamente infiltrazioni esterne e trasformarsi beceri all'interno della coalizione».

Ancora: «Un patto con gli elettori già sconosciuto mesi addietro con l'ingresso in maggioranza di una consigliera ex Movimento 5 Stelle. Il Sindaco in quella occasione fece finta di non sapere ma anche per quanto riguarda la trattativa con il PSI sarà in grado di mentire? Un'alleanza improponibile anche per via di programmi elettorali diametralmente opposti alle passate amministrative e di un dibattito che tra il Sindaco ed i Socialisti ha più volte assunto toni accesi ed esasperati. Trattasi della mera operazione di qualcuno finalizzata a rafforzare una determinata parte della compagine del centrosinistra che non si risparmia, da buona compagna, a questi colpi di teatro! Logiche pasate, film già visti e rivisti a Palazzo di Città,

ai quali persino l'uomo Super Partes giunto da Roma per mettere ordine e far spiccare il volo alla città di Barletta ha ceduto. Di questi anni passati, il dado è tratto: Cascella né ha messo ordine, né ha fatto spiccare il volo a Barletta! Invitiamo per questo motivi i cari concittadini barlettani a meditare e a compiere una seria e attenta valutazione su chi ancora una volta sta affossando la nostra città, sempre più indietro rispetto alle altre».

Conclusione: «Noi rinnoviamo il nostro appello a tutti coloro i quali vogliono contribuire ad un progetto nuovo, dove i programmi prevalgano alle sigle di partito, dove l'interesse per la città e per i suoi problemi, prevalga sugli interessi e le ambizioni personali».

Chiuso laboratorio tessile
produceva capi «taroccati»

All'interno tutto il necessario per i falsi marchi

● BARLETTA. Nel laboratorio c'era proprio tutto l'occorrente per il confezionamento di articoli di abbigliamento contraffatti: etichette, personal computer che, grazie al collegamento con una particolare stampante, era adoperato per riprodurre i falsi marchi sui capi di abbigliamento nonché tute per bambini già pronte per essere immesse sul mercato. I finanziatori del Gruppo Pronto Impiego di Bari, con l'ausilio delle diverse banche dati in uso al Corpo (tra queste ultime, si cita il sistema di indagine telematico introdotto di recente denominato S.I.A.C. "Sistema Informativo Anticontraffazione"), hanno individuato in Barletta una fabbrica ove venivano

realizzati capi di abbigliamento sui quali era riprodotta l'immagine alterata del noto personaggio dei cartoni animati "Paw Patrol". Contestualmente, in un'altra ditta di Bari le Fiamme Gialle hanno sottoposto a sequestro oltre 1.600 distintivi e adesivi da applicare su indumenti e su accessori sportivi, tutti riproducibili noti marchi di aziende automobilistiche e sportive. Le attività si sono concluse con il sequestro complessivo di 2.700 articoli contraffatti, un personal computer e la contestuale denuncia di due persone per violazione «contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali» e ricettazione.

FENOMENO DIFFUSO LA SCOPERTA DEI CARABINIERI

Rubavano elettricità
ai domiciliari
quattro persone

● BARLETTA. Alimentavano l'attività commerciale e le rispettive abitazioni con energia elettrica allacciata abusivamente. È la scoperta fatta l'altra mattina a Barletta dai carabinieri della locale stazione, che hanno arrestato quattro persone: un incensurato di 37 anni e tre uomini già noti alle forze dell'ordine. Si tratta del 36enne Nicola Nicolamarino, del 45enne Gianni Verbicario e del 37enne Antonio Dragonetti (già sottoposto agli arresti domiciliari).

Nel corso di un controllo eseguito all'interno di un'attività commerciale dedicata alla vendita di ricambi usati, i militari hanno scoperto l'esistenza di un cavo di alimentazione allacciato a monte del contatore Enel, cosicché la fornitura di energia elettrica risultava abusiva. Lo stesso contatore, peraltro, forniva energia elettrica anche alle rispettive abitazioni dei quattro, ubicate al piano superiore dell'attività commerciale. I quattro sono stati poi sottoposti agli arresti domiciliari.

Si inaugura
la Biblioteca
dei ragazzi

● BARLETTA. Si tiene oggi, sabato 10 ottobre, alle ore 17, l'inaugurazione della Sezione Ragazzi decentrata della Biblioteca comunale sita nei locali della Scuola Elementare 7° Circolo Didattico "Giovanni Paolo II" in Via dei Pini.

Dopo il saluto dell'assessore alle Politiche culturali Giusy Caroppo, del dirigente del 7° circolo Concetta Corvasce e del presidente della Commissione Cultura Carmine Doronzo, è prevista una visita alla mostra "Leggevo che ero. Ritratti con il libro d'infanzia" e lo spettacolo di letture animate per bambini "Una storia per te" a cura di Paolo Comentale.

CHIESA IL SACERDOTE BARLETTANO

Padre Gianfrancesco
superiore
dei Passionisti

● BARLETTA. Il passionista barlettano, padre Luigi Gianfrancesco, è stato nominato superiore regionale della nuova Provincia di "Maria Presentata al Tempio" dei Padri Passionisti. Si è tenuto nel Convento dei Santi Giovanni e Paolo di Roma, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, il primo Capitolo Provinciale della nuova Provincia di "Maria presentata al Tempio". «Il Primo Capitolo - sottolinea don Sabino Lattanzio, parroco di San Giacomo Maggiore a Barletta - ha segnato l'unificazione delle sei Province italiane e delle Province di Francia e del Portogallo, della Congregazione di San Paolo della Croce, in cui è risultato eletto superiore provinciale padre Luigi Vaninetti».

«Espressione particolare dell'attuazione di questa unità - ha esordito il nuovo superiore provinciale - è stata la decisione di dare alle Regioni, in cui si articola la Provincia, un superiore con potestà delegata. Con tale scelta, che vede il superiore regionale strettamente legato alla persona del superiore provinciale, si è inteso tutelare l'unità di direzione del Governo della Provincia e allo stesso tempo assicurare la governabilità delle differenti realtà locali».

Per questo delicato incarico di superiore regionale per l'ex Provincia Romana della Congregazione Passionista, il superiore provinciale, padre Vaninetti, ha nominato il passionista barlettano padre Luigi Gianfrancesco, esortandolo così: «In qualità di mio delegato governarai e animerai la Regione che ti è affidata, secondo quanto stabilito dal diritto comune e proprio e secondo le facoltà che per iscritto o di volta in volta ti saranno date. Sarà tua premura curare in particolare le relazioni fraterne, la vita spirituale e comunitaria e la formazione permanente, promuovere la disciplina religiosa e provvedere alle necessità dei fratelli».



Padre Luigi Gianfrancesco



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211	Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911	Lecce: 0832/463911	Matera: 0835/251311	

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

BARLETTA LE INDICAZIONI DA UN'AFFOLLATA ASSEMBLEA

Inquinamento obiettivo trasparenza

Annunciata una conferenza di servizi, a fine mese nella sede della Regione, a Bari

● **BARLETTA.** Non cala l'attenzione dei cittadini sui problemi legati all'inquinamento. In tanti hanno preso parte all'assemblea indetta dal comitato «Operazione Aria Pulita Bab». Si è parlato soprattutto sulla bonifica dei terreni in zona Timac ma anche la demolizione della ciminiera della cemeniteria.

SERVIZIO A PAGINA II >>



A RIDOSSO DELLA ZONA INDUSTRIALE
L'area sud est di Barletta tra le più soggette a periodici fenomeni di inquinamento dell'aria

UN TERRENO DA DESTINARE AI CAMPERISTI

di NICOLA CUCCOVILLO

Solo qualche giorno fa, Lei, sindaco di Trani Bottaro, in occasione degli indirizzi generali del suo Governo dichiarava, a proposito delle azioni tese a favorire un rilancio delle attività turistiche, che fra le priorità c'erano:

- sostenere e realizzare i servizi che possono incrementare il turismo;

- ideare e realizzare attività e servizi fruibili soprattutto dai flussi turistici stranieri.

Ottimi proponimenti e poiché per risolvere Trani ogni cittadino deve farsi parte diligente e dirigente fornendo suggerimenti che tolgano polvere dai libri dei sogni di questi anni e portino alla realizzazioni di progetti fattivi. In questa ottica l'associazione "Il Presidente Sandro Pertini" ritiene di formulare una proposta concreta e addirittura senza esborsi per l'amministrazione che sappiamo di avere grossi problemi per gli investimenti strutturali.

SEGUÈ A PAGINA VII >>

ASSOCIAZIONI IN TANTI ALLA COSTITUZIONE DELLA NUOVA SEDE. SIGNIFICATIVO IL MESSAGGIO IN VIDEOCONFERENZA DI DON TONIO DELL'OLIO

A Trani il presidio di Libera

L'associazione punta a diffondere la cultura della legalità contro tutte le mafie



NUOVO PRESIDIO L'incontro che ha sancito la costituzione di Libera

L'impegno del sindaco Bottaro: «Riportare la legalità al centro della vita quotidiana»

● **TRANI.** In tanti hanno partecipato all'incontro che, nella sala «Monsignor Vincenzo Franco», nel centro Jobel, in via Di Vittorio, alla costituzione del presidio cittadino di Libera, l'associazione contro tutte le mafie. Presenti autorità, rappresentanti istituzionali, magistrati e semplici cittadini. Significativo il messaggio, inviato in videoconferenza, da don Tonio Dell'Olio, sacerdote biscegliese tra i fondatori dell'associazione ed oggi responsabile di Libera International. L'invito è di non voltarsi dall'altra parte e, soprattutto, di «agire locale e pensare globale».

AURORA A PAGINA III >>

TRANI

Un'altra rissa tra i giovani della «movida»

● **TRANI.** È sempre alta tensione tra i giovani della cosiddetta «movida». L'ultimo episodio si è registrato dapprima all'interno e poi all'esterno di un locale, in zona Colonna, è si è limitato ad una lite senza feriti, né l'intervento del «118», né identificati o fermati. Tutto anche grazie, e soprattutto, al tempestivo intervento dei carabinieri, contestualmente impegnati in un servizio di controllo del territorio non lontano dal luogo, e che sono prontamente sopraggiunti. Lo scenario che si è loro presentato era quello di un ragazzo, di Cerignola, uscito dal locale con alcuni amici per sottrarsi al tentativo di rivalessa di un più numeroso gruppo di giovani, di Andria.

SERVIZIO A PAGINA IV >>

CANOSA L'ASSESSORE SCRIVE AL MINISTRO E AL GOVERNATORE

Preoccupazione per l'arrivo dell'olio dalla Tunisia



OLIO Produzione in pericolo

● **CANOSA.** Sempre alta la preoccupazione nel mondo agricolo per l'annuncio, il 17 settembre che la Commissione Europea ha presentato una proposta per consentire l'accesso temporaneo supplementare di olio d'oliva tunisino nel mercato della UE al fine di sostenere la ripresa della Tunisia dall'attuale periodo di difficoltà. L'assessore Piscitelli scrive al ministro chiedendo il rispetto della legge «Salva Olio».

PINNELLI A PAGINA VI >>

ANDRIA UN CONCORSO A CURA DI SPI CGIL E ARCHIVIO MEMORIA

Borse di studio a studenti che ricordano i valori civili



CULTURA L'impegno degli studenti

● **ANDRIA.** Spi-Cgil Regionale Puglia e Spi-Cgil Provinciale Barletta-Andria-Trani, con il patrocinio del Comune di Barletta e con la collaborazione dell'Archivio della Resistenza e della Memoria di Barletta, al fine di tenere vivo il ricordo di quanti sono stati vittime del nazifascismo, ha bandito un concorso per assegnare borse di studio ad alunni e studenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia

PALUMBO A PAGINA IV >>

SEI TITOLARE DI UN CONTO CORRENTE, MUTUO O FINANZIAMENTO?
VUOI SCOPRIRE DI NON ESSERE DEBITORE MA CREDITORE DELLA TUA BANCA O DELLA FINANZIARIA?
RICHIEDI UNA VALUTAZIONE GRATUITA AL
CODACONS
A DIFESA DEI CONSUMATORI
Via Melo n. 198 BARI - Tel. 080/5218605
apertura al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 18:30 alle 20:30
Programma generale di intervento 2013 della Regione Puglia, realizzato con utilizzo dei fondi del MISE

AMBIENTE

SALUTE IN FABBRICA E FUORI

Inquinamento e trasparenza

In tanti all'incontro promosso dal Comitato Operazione Aria Pulita bat

● **BARLETTA.** Inquinamento e territorio, amministratori pubblici, rappresentanti di associazioni, semplici cittadini e studenti hanno preso parte all'affollato incontro che si è tenuto sabato sera, nell'Ipanema, lungo la litoranea di Levante, su iniziativa del comitato «Operazione aria pulita Bat». Assenti, seppur invitati, i rappresentanti di Buzzi Unicem e Timac.

Il confronto si è incentrato soprattutto sulla questione della bonifica dei terreni sottostanti lo stabilimento Timac, a ridosso della litoranea di Levante. Tenuto conto che nessun intervento di bonifica è stato avviato, così come non si registrano i seppur annunciati ricorsi al Tribunale Amministrativo regionale. Insomma il cosiddetto cronoprogramma è rimasto al palo. A questo punto, su iniziativa del consigliere regionale Filippo Caracciolo, è stato deciso di convocare una Conferenza di Servizi che si terrà martedì 27 ottobre, nella sede della Regione, a Bari.

All'incontro hanno preso parte oltre ai rappresentanti del comitato «Operazione Aria Pulita bat» ad iniziare dal presidente, avv. Michele Cianci, anche il consigliere regionale Filippo Caracciolo, il presidente ed il vicepresidente della Provincia, Francesco Spina e Luigi Antonucci, e l'assessore alle Politiche ambientali del Comune, Irene Pisicchio. Diresertato, invece, dagli attivisti del Collettivo Exit, l'associazione impegnata sui temi ambientali e inerenti la salute pubblica. Assente anche il sindaco.

Presenti ai lavori anche alcuni studenti e insegnanti. Ed è stato un ragazzo del liceo classico statale «Casardi» che ha portato all'attenzione dei presenti anche l'altro tema «caldo», quello dello smantellamento della ciminiera della Cementeria.

In pratica sono state chieste precise garanzie prima che siano avviati i lavori: tra le richieste quella di fare chiarezza sui materiali presenti sia nel corpo della ciminiera che al suo interno. Non solo ma che, durante l'opera di rimozione, sia utilizzata una sorta di campana che eviti



NESSUNA ZONA CUSCINETTO La zona industriale di via Trani confina direttamente con il centro abitato di Barletta

la dispersione di polveri nell'aria.

Va ricordato che, a poca distanza dallo stabilimento della cementeria, vi sono diverse scuole: il liceo «Casardi», la scuola elementare «Fragianni», la scuola media «De Nittis». Sempre a poca distanza, nel quartiere «Patalini», vi sono il liceo scientifico «Cafiero», la scuola media «Fieramosca» e la scuola elementare «Girondi». Ma è la salute di tutti i residenti nella zona e degli stessi lavoratori che è in gioco. «Chiediamo soltanto di fare chiarezza - precisa Daniele Cascella, tra gli intervenuti - sapere quali materiali sono presenti e se sono dannosi per la salute pubblica. E che tali garanzie siano fornite da enti pubblici opportunamente preposti».

Nel corso dello stesso incontro si è appreso che, come disposto dal sostituto procuratore, dott.ssa Silvia Curione, sono stati effettuati i primi carotaggi da parte del personale dello Spesal, il Servizio per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro.

IMPEGNI PRECISI

Sono stati chiesti anche da uno studente del liceo «Casardi» per quel che riguarda lo smantellamento della ciminiera in cementeria

Le altre notizie

ANDRIA

CULTURA E SOCIETÀ Unire, al via il nuovo anno accademico

■ Unire-Università delle tre età, sede di Andria, cerimonia inaugurale anno accademico 2015-2016: domenica 18 ottobre, alle 17.30, auditorium 'mons. Di Donna', parrocchia SS. Sacramento. Il programma: saluto della presidente prof. Maria Rosaria Inversi e presentazione dei percorsi didattici; saluti: Nicola Giorgino, sindaco; Grazia Di Bari, consigliere regionale; Nicola Marmo, consigliere regionale; Sabino Zinni, consigliere regionale; mons. Gianni Massaro, vicario diocesano; infine, "colfischiosenza": richiami uditivi e arcaici al benessere comune rappresentati dal gruppo musicale omonimo presentati dal dott. Stefano Porziotta.

SERVIZI PUBBLICI

Cimitero comunale, orari apertura e chiusura

■ La San Riccardo srl, concessionaria del cimitero comunale di Andria, informa che il cimitero comunale osserverà i seguenti orari: dal lunedì al sabato: dalle 7 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30; la domenica e festivi: dalle 7.30 alle 12.30 - pomeriggio chiuso. Orario di apertura e chiusura degli uffici amministrativi: dal lunedì al sabato: dalle 8.30 alle 12.30; martedì e giovedì anche dalle 15 alle 16.30. Info: Ufficio del Cimitero (0883 565443).

LE ISCRIZIONI

Albo dei presidenti e scrutatori di seggio

■ Tutti gli elettori disposti a iscriversi nell'Albo delle persone idonee alla funzione di Presidente di seggio elettorale e nell'Albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale possono presentare al Comune apposita domanda in carta libera presso l'Ufficio Protocollo del Comune, in piazza Umberto I. Per l'iscrizione nell'Albo dei Presidenti di seggio elettorale la scadenza è il 31 ottobre p.v. (se festivo nel primo giorno lavorativo utile). Per l'iscrizione nell'Albo degli Scrutatori di seggio elettorale la scadenza è il 30 novembre.



IN GABBIA L'impalcatura avvolge già la vecchia ciminiera della cementeria

TRANI SUL TEMA UN'INIZIATIVA DEI VERDI IN PROGRAMMA SABATO 24 OTTOBRE, ALLE 18,30, NELLA «SALA VERDE» IN PIAZZA PLEBISCITO

Antenne per la telefonia mobile segnalate diverse inadempienze

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Antenne su Palazzo di Città, antenne nei campetti di calcio destinati ai bambini delle parrocchie, antenne un po' dovunque in questi ultimi anni, che certo ci danno la possibilità di parlare al cellulare, ma che lo stesso avrebbero fatto anche se posizionate in zone diverse da quelle prescelte.

Le antenne per la telefonia mobile, i canoni di locazione pagati o meno, ma anche il livello di inquinamento elettromagnetico che producono, sono ancora all'ordine del giorno nelle vertenze ambientali denunciate dai verdi. Che ora ne fanno oggetto di un incontro, previsto per sabato 24 ottobre alle 18,30 presso la «Sala Verde» in piazza Plebiscito (lato sinistro ingresso Villa Comunale), alla presenza di Francesco Tarrantini, uno dei massimi esperti Regionali del settore nonché Presidente Regionale della Legambiente e di Pierluigi Colangelo, Presidente del Circolo di Trani di Legambiente, e la probabile par-

tecipazione degli invitati Amdeo Bottaro, sindaco di Trani, e l'assessore regionale all'ambiente Mimmo Santorsola.

«Il Comune di Trani si è dotato fin dal marzo 2004 del Regolamento per l'insediamento urbanistico e territoriale degli impianti per la telefonia mobile per telecomunicazioni radiotelevisive e minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici - spiega Michele Di Gregorio dei Verdi - e con la delibera del maggio 2005 il Comune approvò inoltre il Piano di installazione Comunale per le dislocazioni delle stazioni Radiobase. In pratica con questi due strumenti regolamentari il Comune di Trani avrebbe dovuto disciplinare il fenomeno della proliferazione selvaggia delle antenne in città ed in periferia».

Avrebbe. Cosa accadde all'epoca: «Successivamente sono stati stipulate le convenzioni con i gestori delle antenne per l'installazione di antenne in giro per la città, il cui simbolo - sottolinea



Francesco Laurora - è quella installata nel campetto gestito dalla Parrocchia di S. Giuseppe in via Falcone. Tuttavia il Regolamento approvato prevedeva una serie di incombenze a carico dei gestori che periodicamente il Comune avrebbe dovuto verificare quali: la mappatura annuale delle aree interessate dalla installazione delle antenne, l'aggiornamento del Piano di installazione, l'isti-

tuzione del Forum consultivo con Asl e Arpa, la redazione del catasto delle antenne e altro».

Di particolare rilievo però è il monitoraggio delle emissioni ovvero il livello di inquinamento elettromagnetico proveniente dagli impianti «a proposito delle quali abbiamo segnalato da tempo la possibilità di sottoscrivere apposite convenzioni per ricever dall'Arpa le idonee centraline di

controllo». Infine appare importante anche il dato economico: «Molte volte abbiamo segnalato le inadempienze dei gestori nel pagamento dei canoni annuali per l'occupazione del suolo pubblico che ultimamente sembrano essere state sanate e lo stato di abbandono dell'area di via Falcone che invece avrebbe dovuto essere bonificata dalla società titolare dell'antenna ivi allocata. Nessuna

delle prescrizioni contenute negli atti sopra indicati è stata mai realizzata negli ultimi anni con il totale disinteresse delle amministrazioni in carica fino allo scorso mese di maggio e nessuna vera regolamentazione pubblica di tale vicenda».

Ora i Verdi, volendo dare un contributo fattivo sul tema hanno organizzato l'incontro pubblico di taglio molto pratico ed operativo.



CONFRONTO SERRATO
Elettromog, Verdi all'attacco su una serie di problematiche rimaste senza soluzione



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211	Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911	Lecce: 0832/463911	Matera: 0835/251311	

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213



BISCEGLIE IL FUTURO DELL'ENTE ECCLESIASTICO PREOCCUPA I DIPENDENTI MA ANCHE LA POLITICA

Opera Don Uva tante perplessità sulla vendita

Secondo indiscrezioni, sarebbero arrivate circa dieci proposte. Il sindaco Spina ed altri rappresentanti politici chiedono «massima trasparenza»

● **BISCEGLIE.** Si vende o no? C'è qualcuno interessato ad acquistare l'ultra novantenne Casa della Divina Provvidenza di Bisceglie? Al contrario, come si farà fronte al debito di oltre 500 milioni di euro? Aleggiano come spettri questi interrogativi, tra i dipendenti dell'ente, ma anche tra i politici.

DE CEGLIA A PAGINA III >>

IL CASO DISAVVENTURA PER UN AUTOMOBILISTA TRANESE CON LA POLIZIA MUNICIPALE DI GALLIPOLI

Paga la multa e si ritrova un nuovo avviso di pagamento

● **TRANI.** Oltre al danno, anche la beffa. È la sorte toccata ad un automobilista tranese che nel 2012 si vide notificare

una multa dalla Polizia municipale di Gallipoli. Ma, nei giorni scorsi, lo stesso si è visto notificare anche un

onere supplementare che gli è stato notificato con posta ordinaria.

BALSAMO A PAGINA II >>

BARLETTA

Cementeria, effettuati i carotaggi alla ciminiera da abbattere

● **BARLETTA.** Abbattimento della ciminiera in disuso della cementeria Buzzi Unicem: sono stati effettuati numerosi carotaggi di circa 70 centimetri fino ad un'altezza di circa 60 metri, a cura del Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Asl e dell'Arpa, su ordine della Procura di Trani. Entro 7 giorni sette giorni se dovrebbe conoscere l'esito. Intanto, Michele Cianci (Operazione aria pulita) sottolinea: «È un primo risultato concreto della mobilitazione».

BARLETTA. PARLA L'ASSESSORE

«Raccolta differenziata una svolta storica negli ultimi dodici mesi»

● **BARLETTA.** «Esattamente un anno fa partiva il sistema di raccolta differenziata porta a porta esteso a tutta la città. E', per me, doveroso fare il punto della situazione illustrando il bilancio di un percorso complesso di cambiamenti: da dove siamo partiti e i dati dopo un anno a cui siamo giunti». Lo sottolinea l'assessore alle Politiche della sostenibilità ambientale, Irene Pisicchio.

SERVIZIO A PAGINA IV >>

CANOSA



«Presidente, mi aiuti Vogliono licenziarmi»

● **CANOSA.** «Presidente Spina, mi aiuti»: questo l'appello di Sabino Armagno (nella foto di Calvaresi), da ieri mattina davanti all'ingresso di quello che per 35 anni è stato il «suo» ufficio, quello del «Centro per l'impiego». Tra le mani, un cartello che sintetizza la sua protesta per una situazione paradossale: «Non mi consentono di lavorare, così possono licenziarmi». Un appello lanciato in una fredda mattina di lunedì, in cui risulta in «ferie»: se non avesse chiesto di «andare» in ferie avrebbe visto il suo stipendio ridotto a metà da ieri in poi, rischio che corre appena finiranno i cinque giorni di ferie che ha chiesto. Una riduzione che Armagno, invalido al 60% e con problemi fisici e psichici, non può permettersi.

PAOLO PINNELLI A PAGINA II >>

BARLETTA



Grimaldi: noi ex consiglieri al servizio della città

● **BARLETTA -** L'acronimo «Acce» sta per Associazione comunale consiglieri emeriti. La guida Raffaele Grimaldi, 63 anni, sindaco dc negli anni Novanta.

DALOISO A PAGINA III >>

ANDRIA

Olio pericoloso? Preoccupazione tra i frantoiani

PALUMBO A PAGINA V >>

ALLERTA METEO COSA FARE?

di DINO SALVATO
SEGR. GEN. REGIONALE FILBI

Dopo gli ultimi gravi eventi atmosferici-ambientali che hanno colpito la Puglia, vedi le alluvioni del recente passato che hanno devastato il Gargano e il Tarantino, la Regione Puglia come intende fronteggiare la messa in sicurezza del territorio per fronteggiare un autunno che si preannuncia con allerte meteo?

SEGUE A PAGINA VII >>

Volkswagen raccomanda Castrol EDGE PROFESSIONAL

Polo.

3.000 € di Rottamazione, TAN Ø, Anticipo Ø.

Vieni anche Sabato e Domenica



Das Auto.



autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324

Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



DOMENICO DALBA *

Se si semina il futuro

Un fiocco rosa svolazza il 2006, nella vicina Svizzera, pendendo dalla stalla di una cascina, mentre i campanacci delle mucche festeggiano rumorosamente il lieto evento. A fissarlo alla sconnessa porta cigolante provvengono le mani dell'agricoltore biodinamico Peter Kunz e di Ueli Hurter, selezionatore di cereali biologici, due genitori, trepidanti per il futuro della biodiversità. La cerimonia di battesimo si apre con emozionanti parole che rendono lucidi gli occhi degli invitati, animati dalla stessa passione, inebriati per l'occasione dai profumi esalanti dalla umida terra: "L'atto di semina inizia da un gesto del braccio, che parte fisicamente con la mano vicino al cuore. Questa è l'origine di quello che poi per noi sarà il nutrimento. Un gesto importante che va al cuore dell'uomo." Alla bella neonata viene imposto il nome benaugurante di "Seminare il futuro."

La piccola creatura, ancora sgattaiolante, dopo un lustro atterra in Italia e vi attecchisce rapidamente, senza i micidiali ormoni della crescita, ed in un lampo le radici si espandono profondamente ed estesamente... in lungo e largo per lo Stivale

11 ottobre 2015. Le aziende agricole, biologiche e biodinamiche sono nuovamente in trincea, ed i posti disponibili si esauriscono in un battibaleno. Col disappunto dei tanti, che negli ultimi giorni avevano bussato all'uscio digitale vogliosi di riappropriarsi, sia pure per una manciata di minuti, della semina a spaglio. Remota pratica agricola nata agli albori del neolitico, con i primi vagiti dell'agricoltura. Immortalata artisticamente da Van Gogh.

Per tempo salutano i caldi giacigli ed in autovettura si precipitano nelle contrade arate di fresco dove le polveri sottili e le esalazioni mefitiche non svolgono il ruolo di indiscusse protagoniste della scena. A motivare bambini, giovani ed anziani è il desiderio di percorrere un miglio negli scarponi dei contadini. Vogliono per un giorno dividerne la fatica e cogliere il profondo senso dell'amore per piante e gli animali, che li porta a produrre cibi sani e nutrienti.

L'accoglienza è festosa presso una masseria dell'Alta Murgia dalle parti del Garaglione, da dove si ammirano paesaggi mozzafiato. Ci si sente proprio come a casa propria. A far lievitare la calda atmosfera provvedono le affabili mani scabrose e le parole fiduciose del baffuto Giuseppe, il titolare

dell'azienda.

I bambini, elettrizzati, scorrazzano felici per l'ampia corte con la travolgente curiosità di sapere, toccare, annusare, ascoltare cose ed animali, profumi, suoni e voci, provenienti dalla realtà. Quella vera. Le galline che ruspino in libertà, beccheggiando senza sosta, fanno loro sgranare gli occhi. Un impettito pavone che facendo la ruota, emette il consueto verso sgradevole li porta ad arricciare il naso. I cavalli dalle froge frementi, che allontanano con la coda le mosche dai loro poderosi corpi ansanti, li proiettano nelle sterminate praterie dei western.

Smonta da una rombante moto e si presenta: "Sono Pasquale, agroecologo Curo la vita e le attività dell'azienda. Grazie per la vostra collaborazione. Ce n'è bisogno. Occorre una grande sinergia per contrastare la mano inquietante delle multinazionali che si stanno impossessando dei semi. E' già successo in India, e le conseguenze sono state catastrofiche non solo per i contadini ma anche per i consumatori. E devastanti per l'ambiente. La biodiversità per la loro arrogante prepotenza finisce al tappeto.

I profitti delle multinazionali della chimica sono alle stelle. La Monsanto con la semplice vendita del diserbante, cancerogeno secondo l'OMS, racimola la modica somma di sei miliardi di dollari. I pesticidi, diserbanti e concimi chimici ormai hanno contaminato aria, acqua, suolo e salute della gente. Urge, quindi che l'agricoltura convenzionale ed anche quella integrata vengano convertite nella biologica. Lo Stato italiano può farlo. Deve farlo con un provvedimento di legge. Urgentemente. Temo, però, che soggiaccia alla prepotenza del mercato e trascuri i veri motivi per cui esiste, il soddisfacimento delle esigenze della collettività e la tutela del proprio territorio.

Tutti i contadini ne devono trovare benefici. Le perdine finanziarie, dovute ai più magri raccolti, alle maggiori spese ed alle pratiche di certificazione vanno compensate

con un fattivo sostegno e sgravi fiscali. Nessun privilegio, viene semplicemente premiato il servizio alla collettività fornito dal biologico.

Basterebbero solo 5 miliardi di euro l'anno. Le risorse economiche sono facilmente reperibili dagli incommensurabili risparmi di cui beneficerebbe la Sanità pubblica. Fermando, poi, il dissesto idro-geologico del territorio, con l'attenzione all'humus, ricostituito, si reperirebbero cospicui fondi." Poi sorridendo, "...ed ora via, bando alle parole," e urlando, divertito, "...alla seeeemina."

Tutti si dispongono sulla linea di partenza. Nessuno è roso dalla smania di arrivare per primo, sgomitando cianicamente gli altri. La competitività, questa volta, viene accantonata nel deposito attrezzi tra erpici, trattori e zappe, e la dimensione sociale si espande in maniera virale.

La mano destra, con atavico ritmo cadenzato, sprofondando nel sacchettino a tracolla, acciuffa una manciata di farro, di cui si nutrivano anche Lucrezio, Orazio e Virgilio, si porta all'altezza del cuore, e viiiiia! con slancio le dita si aprono, lasciando sparpagliare quelle esili creaturine che fra qualche giorno, germogliando di verde, si sveglieranno dal letargo e sprigioneranno vitalità.

I piedi prendono subito dimestichezza con il soffice terreno, che dolcemente cede. Le impronte, lasciate alle spalle sono delicate e si conformano alle esigenze la terra. A differenza di quelle ecologiche, che di anno in anno rendono sempre più conflittuale il rapporto con la Natura, perdente.

Raggiunto il confine della tenuta, parte la corsa all'acquisto di fagioli, ceci, lenticchie, farro, orzo, zucche direttamente dal produttore. Poi, ci si accosta ad un tavolo sghebbato per degustare un fumante piatto di farro e fagioli, galleggianti in un mare di cipolle. Sollevando bicchieri di vino biologico si brinda, infine, al successo di "Seminare il futuro" ed alla vittoria dei cibi biologici.

* lettore - Barletta



«Il seminatore» di Van Gogh

IMMACOLATA IGLIO *

Io, sentinella della mal'aria

Barletta deve sapere che esistono le malattie ambientali dovute all'inquinamento. La sensibilità chimica multipla (M.C.S.) o intolleranza a xenobiotici ambientali è a tutti gli effetti una patologia organica provocata dall'inquinamento ambientale, con andamento cronico, è una patologia invalidante fra le più gravi conosciute al mondo, è una sindrome immuno-tossica infiammatoria, che compromette il sistema immunitario, causata da intossicazione cronica da metalli pesanti e xenobiotici (sostanze tossiche di natura petrolchimica), caratterizzata dall'incapacità dell'organismo di scindere, metabolizzare ed eliminare anche piccole quantità di sostanze tossiche dall'organismo, inducendo un processo infiammatorio con gravi problemi multi organo.

L'M.C.S. di origine organica, multisistemica e poli sintomatica su base tossica, comporta la sensibilità a sostanze chimiche in quantità molto basse che non sono considerate tossiche per la media della popolazione, che presenta una serie di complicazioni come infiammazione cronica, stress ossidativo, problemi neurologici e immunitari.

I dati sono allarmanti dal momento che questa colpisce tra il 3 ed il 9% della popolazione e si sta abbassando l'età pediatrica.

Lo stato infiammatorio aggredisce i vari apparati (respiratorio, cardiocircolatorio, digerente, tegumentario, renale) e sistemi (neurologico, musco scheletrico, endocrino, immunitario) del corpo umano, la sintomatologia si presenta in forma acuta ad ogni esposizione tossica, si peggiora nel tempo in proporzione al danno genetico (DNA) e all'entità delle esposizioni chimiche.

Le sostanze chimiche come profumi, detersivi, deodoranti, fumi, nanoparticelle derivate da inceneritori, xenobiotici ambientali, candeggine, ammorbidenti, vernici, solventi, detersivi, pesticidi, conservanti, coloranti, concimi chimici, disinfestanti, cibi ecc., oltre l'esposizione prolungata a campi elettromagnetici di varia origine che sono presenti ovunque negli ambienti di vita quotidiana, così le persone colpite da M.C.S. sono in genere incapaci di una piena funzionalità, di lavorare, di svolgere le attività quotidiane e di avere una vita sociale piena.

I pazienti affetti da sensibilità chimica multipla presentano il tipico corteo sintomatologico: intolleranza ai profumi e ad ogni tipo di detergente o di vernice con spiccata iperosmia, violente cefalee e dolori muscolari, disturbi visivi, vertigini, sinusite cronica, disturbi respiratori, parestesie diffuse, disturbi all'udito, infiammazione delle mucose, orticaria, sindrome fibromialgica, reflusso gastroesofageo.

In Italia il Professor Genovesi è il massimo esperto della sensibilità chimica multipla dedicato alla ricerca della materia, conoscitore di trattamenti dedicati alla sindrome M.C.S., da anni impegnato in corsi di aggiornamento a livello internazionale che gli hanno permesso un notevole arricchimento del bagaglio professionale, un'approfondita conoscenza della sindrome e una visione aggiornata dal punto di vista clinico, delle terapie e dalla gestione del paziente.

Le cure consistono nell'assoluta necessità di evitare le esposizioni tossiche, causa di scatenamento della sintomatologia che aggravano l'intossicazione, un'alimentazione biologica, integratori enzimatici, elementi nutrizionali vitaminici, terapia detossificante, ausili terapeutici, maschere di protezione, purificatori d'aria, purificatori d'acqua, sauna, ossigeno-terapia. Una vita totalmente priva di relazioni sociali e ogni tipo di attività lavorativa per contrastare i processi infiammatori ed abbassare il carico tossico.

Pertanto per entrare in contatto con una persona M.C.S. è necessario evitare di indossare indumenti lavati con normali detersivi e ammorbidenti, devono essere inodori e non devono rilasciare alcuna sostanza chimica volatile. Per evitare sostanze chimiche si fatica duramente per trovare un ambiente sicuro in cui sopravvivere senza reazioni.

Constatato che questa situazione si configuri come un ingiustificato paradosso per cui da una parte il Ministero della salute e le regioni prevedono la prevenzione della M.C.S. e la tutela dei malati dall'altra non riconoscono la sindrome nel Servizio Sanitario Nazionale, allo stato attuale si ottiene l'invalidità civile sulla base della gravità delle patologie scatenate dalle esposizioni chimiche, ma manca qualsiasi assistenza sanitaria specifica.

Una elevata esposizione ad agenti inquinanti così come una esposizione ad agenti inquinanti moderata ma sistemica sono fattori scatenanti della M.C.S.

Le esposizioni a sostanze estremamente tossiche portano ad un decorso molto veloce della patologia. Lo stato infiammatorio sviluppa in tempi brevissimi leucemie ed altre forme tumorali aggressive. Se esposti a xenobiotici subiamo modifiche epigenetiche, le sostanze tossiche inalate, ingerite o assorbite per contatto alterano il DNA compromettendo le funzionalità dei geni, i danni epigenetici si tramandano dai genitori ai figli. L'M.C.S. può colpire chiunque, nessuno escluso.

In Italia non abbiamo adeguate strutture mediche che erogano servizi e assistenza ed i malati di M.C.S. sono abbandonati a se stessi ed i pazienti si rivolgono a fruire delle prestazioni sanitarie all'estero presso centri altamente specializzati a Londra o a Dallas per seguire le terapie desensibilizzanti. Riferiscono un netto miglioramento della loro condizione di salute e della qualità di vita, confermato dai risultati delle indagini cliniche.

* sentinella della mal'aria - Barletta

NINO VINELLA *

Dalla Disfida alla diffida

Indirizzata a Vito Antonio Pasquale Vinella, ovvero al sottoscritto che nella pubblica opinione è semplicemente meglio noto come Nino Vinella, è stata notificato stamane al proprio domicilio (via Rizzitelli 62, Barletta) per ufficiale giudiziario quanto segue: "Atto di diffida e costituzione in mora.

Nell'interesse della società "Teatro dei Borgia srl" in personale del legale rappresentante pro tempore sig.ra Elena Cotugno nonché del dr. Ruggiero M. Tupputi (nella qualità di legale rappresentante pro tempore della società "Livis srl", ora "Teatro dei Borgia srl") nonché di Gianpiero Borgia nella qualità di Direttore Artistico per nomina fattane dalla predetta società, contestiamo la responsabilità esclusiva per la campagna mediatica denigratoria da Lei posta in essere in relazione alla vicenda "Disfida di Barletta 2015" dal settembre 2015 sino ad oggi, realizzata mediante pubblicazione - a mezzo stampa e social media - di articoli, commenti e osservazioni dal contenuto falso, allusivo e tendenzioso e comunque gravemente lesivo dell'onore e del decoro professionale della società summenzionata e delle persone dei suoi amministratori e delegati, per i quali il presente atto vale anche a titolo di formale costituzione in mora per il risarcimento dei danni patiti e patendi, a liquidarsi nelle sedi competenti, nonché formale diffida dal reiterare e protrarre - in qualunque forma - ulteriori azioni pregiudizievoli in danno dei miei assistiti con l'avvertimento espresso che, in difetto, sarà adita la competente Autorità Giudiziaria con aggravio di spese e oneri a suo carico. Tanto si deve per mandato conferito. Barletta 7 ottobre 2015".

Seguono le firme Ruggiero M. Tupputi, Gianpiero Borgia, Elena Cotugno. Per autentica, ratifica e sottoscrizione avv. Giu-

seppina Chiarello e avv. Olga Mascolo.

Almeno in una delle supposte qualità che i firmatari dovrebbero riconoscere alla mia modesta persona succintamente individuata nello scritto per nome (incompleto, comunque mal scritto) e cognome, ma non altrimenti generalizzata nella formulazione del testo scritto, mi astengo, su espresso consiglio dei miei legali, da ogni ulteriore commento o attinente dichiarazione.

Salvo che preannunciare anche da parte mia eventuale o prossimo ricorso legale nelle competenti sedi, a migliore tutela della mia offesa onorabilità personale, dignità professionale e pubblica reputazione.

Confido che, direttamente a cura dei firmatari o indirettamente tramite chi ne è preposto, tale vicenda possa d'ufficio per davvero andare in tempi rapidi all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria territorialmente competente, in modo tale che io possa invocare su di me l'applicazione di metodi migliori rispetto a quelli che percepisco, nella circostanza, come prevaricatori, intimidatori o mistificatori della verità presso l'opinione pubblica in generale e verso la mia persona in particolare.

Lascio agli Organi di Stampa destinatori del presente comunicato la più vasta e completa facoltà di manovra per riferire dell'accaduto, così come richiedo, fra gli altri, al sindaco Pasquale Cascella di rendere conto, a tutta intera la cittadinanza, dei passi da lui compiuti verso la Procura regionale della Corte dei Conti con la trasmissione degli atti allo scopo di accertare la legittimità della spesa sotto ogni profilo civile, penale, amministrativo, contabile. E per il prosieguo nel segno della trasparenza, etica e morale ancora prima che politica od istituzionale.

* Comitato italiano pro Canne della Battaglia - Barletta



Il corteo della Disfida [foto Calvaresi]

www.prontopizza.it



Stiamo arrivando!!!
info@prontopizza.it

Pronto Pizza.it
La pizza è servita!

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

www.prontopizza.it



Stiamo arrivando!!!
info@prontopizza.it

Pronto Pizza.it
La pizza è servita!

L'INIZIATIVA AD UN MESE DALL'OMICIDIO DI BIAGIO ZANNI AVVENUTO AL TERMINE DI UNA RISSA TRA ALCUNI GIOVANI CONTENDENTI

BARLETTA CIANCI (OPERAZIONE ARIA PULITA BAT)

Devianza giovanile adesso si corre ai ripari

Costituito il gruppo di coordinamento voluto dal prefetto, Minerva

Ieri, nella chiesa di Santa Chiara, a Trani, si è tenuta la messa di trigesimo per ricordare il 34enne

● **TRANI.** È trascorso un mese dalla morte di Biagio Zanni, accoltellato al termine di una rissa sul lungomare del porto mentre tentava la difesa di un amico. Ieri, 20 settembre, nella chiesa di Santa Chiara, si è tenuta la messa di trigesimo per ricordare il 34enne prematuramente scomparso. E sempre ieri, quasi contemporaneamente, nella Prefettura di Barletta-Andria-Trani partivano ufficialmente i lavori del nuovo gruppo di coordinamento istituito dal prefetto, Clara Minerva, per la prevenzione della devianza e disagio giovanile. Il rappresentante del Governo aveva anticipato la realizzazione di tale progetto lo scorso 1mo ottobre.

AURORA A PAGINA II >>

LE OCCASIONI PERDUTE A CANOSA

di SAVIO IACOBONE

MOVIMENTO «CONDIVIDIAMO»

Con le assenze o arrivando ultimi non siederemo più in prima fila. Dopo aver letto "Beni culturali, nove progetti all'esame della Regione", abbiamo chiesto notizie aggiornate all'assessore alle politiche culturali del Comune di Canosa, prof. Sabino Facciolongo.

SEQUE A PAGINA VII >>

BARLETTA



Palme e disagi a scuola

● **BARLETTA.** Con quali criteri si organizza la messa in sicurezza delle palme a Barletta? È possibile che la pioggia di ieri abbia fornito una immediata accelerata? Le domande sorgono spontanee - ricordando la tragedia scampata lo scorso 24 marzo nel pressi della scuola «Giovanni Paolo II» allorché il maresciallo dei vigili urbani Antonio Lombardi salvò letteralmente un bimbo mentre cadeva una palma - alla luce del fax urgente

inviato nella giornata di ieri alle 11.34 da parte della Barsa alla dirigente Mariangela Petroni della scuola «Musti - Dimiccoli». Rammarico da parte per la dirigente Petroni per le modalità comunicative dell'operazione: «Dovevamo aspettare la pioggia perché fossero abbattute le palme del giardino della scuola?». Caos all'uscita dei bimbi. L'intervento è stato realizzato nel pomeriggio dalla Barsa.

DIMICCOLI A PAGINA III >>

Niente amianto né diossina nella ciminiera

● **BARLETTA.** Nessuna traccia di amianto o di diossina è stato rilevato nella ciminiera della cementeria di Barletta. In attesa delle notizie ufficiali da parte degli enti pubblici un'indiscrezione in tal merito è stata diffusa ieri mattina dall'avv. Michele Cianci, presidente del comitato Operazione Aria pulita BAT.

«Ho appreso che dalle analisi effettuate sulla ciminiera da abbattere, di proprietà della Buzzi Unicem - precisa Cianci - non risultano esserci tracce di amianto e non sono ipotizzabili tracce di diossina. Questo confronto avuto tra parte dei cittadini, le istituzioni e l'azienda è stato altamente edificante, in quanto ha dato la possibilità di essere maggiormente sereni in relazione alle prossime operazioni di decostruzione del vecchio manufatto».

«Nulla è più importante della vita!» ha concluso a tal proposito Cianci.

ANDRIA



Depuratore comunale nel mirino dei 5stelle

PALUMBO A PAGINA IV >>

TRANI

Distrutto il manto erboso del parco giochi

● **TRANI.** Uno scherzetto, si fa per dire, che potrebbe costare al Comune di Trani, e quindi alla collettività, altri 35mila euro. Tanto l'anno scorso si pagò per rifare il manto erboso del parco giochi della villa comunale: tempo un anno, e tutto è da rifare

AURORA A PAGINA V >>

BISCEGLIE

Ceneri in mare arrivano le nuove regole

DE CEGLIA A PAGINA VI >>

MINERVINO

Opposizione all'attacco del sindaco Superbo

MATARRESE A PAGINA VI >>

NUOVA ŠKODA FABIA. A 9.950 EURO

Anche Sabato 24 e Domenica 25.

SIMPLY CLEVER

ŠKODA

- Climatizzatore
- 5 Porte
- 0 Anticipo
- 0 TAN
- 1 anno Incendio e Furto
- 3 anni GAP (2°, 3° e 4° anno)
- 229 al mese

autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324
Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it

IL CASO

IERI MATTINA L'INCONTRO

IL PARERE

Le amministrazioni pubbliche intervenute alla riunione hanno espresso parere negativo sulla realizzazione della discarica

L'AMBIGUITÀ

Contrari Provincia, Ambito territoriale ottimale, i Comuni di Spinazzola e Poggiorsini. E la Regione? Non si sa

E la Regione decide di non decidere

La conferenza di servizi: «Discarica o no a Grottelline? Inviemo le carte a Palazzo Chigi»

RINO DALOISO

● E dire che la normativa la definisce «conferenza di servizi decisoria». La «regola», non più una delle varie possibilità, come accadeva in passato, «per il coordinamento e la contestuale valutazione di tutti gli interessi pubblici coinvolti in un determinato procedimento, attraverso la trattazione contemporanea di uno stesso affare da parte di una pluralità di soggetti pubblici».

Ma che succede quando qualcuno della «pluralità di soggetti pubblici» interpellati non è d'accordo con gli altri? Il Fracchia di arboriana memoria «andava al regolamento». In questo caso, si ricorre all'organismo sovraordinato. Cioè, il governo. E così la conferenza di servizi «decisoria» tenuta ieri a Modugno, presso la sede dell'assessorato regionale all'ambiente, a proposito del progetto di discarica a Grottelline (fra Spinazzola e Poggiorsini) ha «deciso» (sic!), salvo successivo contrordine, di rimettere la documentazione a Roma, perché tolga tutti dall'imbarazzo: Regione Puglia, Provincia di Barletta, Andria, Trani e Ambito territoriale ottimale della medesima provincia.

C'è un paradosso, però, in questo esito antifederalista (chi lo invoca più?): le amministrazioni pubbliche intervenute alla ri-



«NO A GROTTELLINE» La manifestazione a Spinazzola e a Poggiorsini nel giugno 2014

matina per evitare «una sicura deturpazione ambientale e paesaggistica che arrecherebbe grave nocumento alla collettività, privandola di quella vocazione turistica e culturale che fiorisce attraverso l'operosità dei nostri concittadini e imprenditori».

Ma Emiliano non s'è visto e neppure l'assessore all'ambiente Domenico Santorsola: quindi a quale «soggetto pubblico» è ascrivibile l'eventuale dissenso in merito al «procedimento di valuta-

zione di assoggettabilità ambientale intervento di manutenzione sul canale limitrofo del Consorzio Terre d'Apulia» di cui si discuteva, propedeutico alla realizzazione della discarica a Grottelline? Alla Regione stessa, organizzatrice della conferenza? E come è stato espresso quel «diverso parere» rispetto alle altre istituzioni pubbliche convenute?

IL RUOLO DELLA REGIONE - Eppure la stessa Regione Puglia,

nell'autunno corso, si è più che chiaramente espressa sulla questione: «L'intero progetto va valutato alla luce della compatibilità della discarica con le norme sul rischio idrogeologico. Le aree d'intervento, interessando alvei di tratti di reticolo idrografico, rientrano tra quelle disciplinate dal Piano di assetto idrogeologico, che dispone espressamente la non compatibilità delle discariche con il mantenimento della funzionalità idraulica e della

qualità ambientale dei corsi d'acqua». Scritto e sottoscritto dall'ing. Lucia Di Lauro, dell'Area Tutela e la Sicurezza ambientale della Regione Puglia.

Se, dunque, l'italiano non è un'opinione, ne dovremmo dedurre che quel sito viene ritenuto anche da via Capruzzi inidoneo per la realizzazione della discarica prevista nel Piano regionale dei rifiuti dalla giunta di centro-destra guidata da Raffaele Fitto e

poi nel 2006 (amministrazione regionale Vendola), affidato all'Associazione temporanea di imprese Tradeco-Cogeam, vincitrice della relativa gara per la gestione.

Chissà. Al momento, non è dato saperlo con certezza. Tra l'altro, il presidente della conferenza di servizi, Antonello Antonicelli, dirigente dell'assessorato regionale all'Ambiente, sta passando il testimone a Barbara Valenzano, nuovo direttore del Dipartimento regionale mobilità, della qualità urbana, delle opere pubbliche e del paesaggio con sguardo sulla prevenzione dei rischi derivanti da attività industriali e sul ciclo dei rifiuti.

Intanto, l'unico esponente politico ad esprimersi sulla vicenda, a conclusione della conferenza di servizi in-decisoria, è il consigliere regionale Francesco Ventola (Oltre con Fitto): «Non si possono assumere decisioni contro il territorio - sottolinea -. E' questo quanto ho affermato nella Conferenza dei Servizi decisoria sulla problematica della discarica di Grottelline in cui acquisire i pareri dei diversi soggetti coinvolti».

COME PILATO? NO GRAZIE

-E poi: «Pur intervenendo da consigliere regionale eletto sul territorio interessato, ma nella qualità di uditor (essendomi interessato in altri tempi ed in altra veste - da presidente della Provincia) conosco il progetto e le problematiche che hanno sempre e costantemente motivato la nostra contrarietà. E' tanto insostenibile l'idea quanto palese la contraddizione di una scelta senza criterio quale è quella di ridurre il sito di Grottelline in una discarica. E' una posizione, questa, che anche come Provincia abbiamo sempre sostenuto. Lo stesso parere contrario espresso ad ottobre dello scorso anno dai medesimi uffici regionali ai Lavori Pubblici ci conforta in tal senso».

Ancora: «Sulla proposta avanzata dal Presidente della Conferenza decisoria, dirigente del settore regionale competente, dott. Antonicelli, di rimettere il tutto nelle mani del Governo centrale, come previsto dalle norme quando a livello locale rimangono posizioni discordanti, non mi sembra affatto la decisione giusta: non si può scaricare sugli altri decisioni che ci riguardano da vicino. Su questo orientamento, con piacere ho visto una posizione condivisa dei rappresentanti presenti all'incontro. Ora aspettiamo il verbale della riunione e le determinazioni conseguenti che spettano al responsabile del procedimento, sulla scorta dei pareri espressi».

Conclusione: «Perciò non bisogna assolutamente abbassare la guardia. Nel momento in cui la questione dovesse essere spostata sul tavolo del Governo centrale, ci si dovrà mobilitare ad ogni livello. Per ora sono fermo sul convincimento che le decisioni non devono cadere dall'alto, sono i rappresentanti del territorio a dover assumere responsabilmente ogni decisione come abbiamo sempre fatto in casa nostra».

E gli altri rappresentanti del popolo sovrano? Per ora tacciono, domani, chissà.

L'INCARICO

Il governatore Emiliano consulente di Poggiorsini per affrontare il problema

nione di ieri mattina hanno espresso parere negativo verso la realizzazione della discarica assegnata all'Associazione temporanea di imprese Tradeco-Cogeam (la Tradeco fa capo al gruppo Columella, mentre la Cogeam è controllata al 51% dalla Margegaglia spa e per il restante 49% appartiene alla Cisa spa, la stessa società proprietaria della discarica di Massafra, in cui attualmente le città della sesta provincia conferiscono i rifiuti del «seco residuo»).

IL FRONTE DEL NO -Così il presidente della Provincia di Barletta, Andria, Trani, Francesco Spina. Dello stesso avviso il presidente dell'Organo di governo dell'Ambito territoriale ottimale della provincia Bat, nonché sindaco di Andria, Nicola Giorgino. Con loro, e anche più contrari di loro, i primi cittadini di Spinazzola (Nicola Di Tullio) e Poggiorsini (Michele Armienti). Proprio il sindaco di Poggiorsini, nell'agosto dello scorso anno, conferì al non ancora governatore Michele Emiliano l'incarico gratuito di «consigliere delegato e consulente del Comune di Poggiorsini per le attività di difesa e tutela del sito Grottelline, in riferimento al progetto di creazione di una discarica». E proprio ad Emiliano, nel frattempo diventato presidente della giunta regionale, nei giorni scorsi il sindaco Armienti ha inviato una lettera, sollecitandolo a partecipare partecipasse alla riunione di ieri

BARLETTA LA VERIFICA DISPOSTA DALLA PROCURA DI TRANI, CHE HA APERTO UN'INCHIESTA SULL'INQUINAMENTO DELLA FALDA

Zona industriale a Barletta, ecco i piezometri per analizzare il suolo

● **BARLETTA.** Avrebbe dovuto tenersi oggi la nuova conferenza regionale di servizi a proposito dello stabilimento Timac, ma con ogni probabilità l'incontro dovrebbe slittare di un paio di giorni. Al centro della riunione presieduta dal dirigente regionale dell'Ufficio Bonifica e pianificazione, ing. Giovanni Scannicchio, la richiesta avanzata dal sindaco di Barletta, Pasquale Cascella, è sostenuta dal presidente della Provincia, Francesco Spina, a proposito della riapertura della procedura di Messa in sicurezza operativa dello stabilimento, procedura «chiusa» il 21 luglio scorso col dissenso di Comune e Provincia e il mancato esame del parere dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente considerato «arduo» (rispetto a quale termine, finora nessuno ha avuto la cortesia di spiegarlo).

La conferenza arriva a crica un mese di distanza da quella che si tenne il 30 settembre scorso a Palazzo di Città, a Barletta. All'incontro, presieduto dal sindaco Pasquale Cascella, parteciparono l'assessore regionale alla Qualità dell'Ambiente, Domenico Santorsola, i consiglieri regionali Filippo Caracciolo (presidente della V Commissione consiliare) e Ruggiero Mennea, il vice Presidente della Provincia Gigi Antonucci, gli assessori comunali Irene Piscicchio e Marcello Lanotte, il dirigente della Regione Giovanni Scannicchio, il direttore dell'Arpa Puglia - Bat Giuseppe Gravina, i rappresentanti della Asl Bat Ignazio Dimauro, Michele Grieco, Vincenzo Colucci e Riccardo Matera e altri rappresentanti e dirigenti della Regione,



VIA TRANI Uno dei piezometri installati



TIMAC Lo stabilimento in via Trani

del Comune e degli enti coinvolti. Assenti i responsabili della Timac, pur invitati alla riunione. In quella sede, il sindaco richiamò «gli impegni assunti nella recente audizione presso la Commissione Ambiente della Regione» e illustrò «gli elementi sopraggiunti», soffermandosi in particolare «sulla esigenza di raccogliere, attraverso uno specifico protocollo d'intesa, la volontà di costituire una rete di monitoraggio tra i diversi soggetti pubblici al fine di acquisire e valutare in modo organico tutti i dati necessari per far fronte ai rischi ambientali». All'Asl fu chiesto «di precisare i termini della relazione in cui si attesta che «sussiste un inquinamento ambientale anche se non emergenziale», soprattutto in relazione all'ipotizzato ri-

schio sanitario che potrebbe derivare dai livelli di contaminazione ormai accertati nel sito, in modo da individuare gli interventi che si dovessero rendere necessari a tutela della salute pubblica».

Intanto, per far luce sulla reale estensione dell'inquinamento della falda nella zona industriale, anche e soprattutto per risalire all'identificazione degli eventuali responsabili, la Procura di Trani ha disposto una serie di indagini a mezzo piezometri (quindici) per scandagliare lo «stato di salute» del sottosuolo. Il sostituto Silvia Curione sta coordinando un'inchiesta partita dall'esposto presentato nelle scorse settimane dall'avv. Michele Cianci, presidente del Comitato Operazione Aria pulita.

IL CASO

DOPO LA CONFERENZA DI SERVIZI

IL SITO

«Il sito del Neolitico è a rischio idrogeologico: soltanto una politica sorda e cieca può tentare di distruggerlo»

«Discarica, tocca alla Regione»

Conca (5Stelle): Emiliano revochi tutto, paghi chi ha sbagliato

● **SPINAZZOLA.** «La discarica di Grottelline? Emiliano revochi tutto. Paghi chi ha sbagliato, non i cittadini della Murgia». Lo sostiene Mario Conca, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle.

Conca l'altro ieri ha partecipato alla conferenza di servizi presso l'assessorato regionale all'Ambiente, che vorrebbe inviare tutta la documentazione a Palazzo Chigi.

«Grottelline - aggiunge il consigliere pentastellato - è un sito del neolitico a rischio idrogeologico che solo l'ipovenezza e l'ipoacusia della politica potevano tentare di distruggere in barba alle rimozioni e agli argomenti addotti dal comprensorio murciano. Alla conferenza di servizi hanno partecipato sia coloro che erano interessati alla difesa di una comunità che lotta per preservare la propria identità come i sindaci di Spinazzola e Poggiorsini in primis, che coloro che, a mio parere, rimangono interessati al business "a tutti i costi" come Columella che ieri è stato in grado di arrivare addirittura a delle minacce neanche troppo velate nei confronti del sindaco di Spinazzola; un "quanto la pagherai cara" che è sintomatico di una impazienza della proprie-

tà che dopo vent'anni vuole evidentemente cominciare a fare cassa».

«Parole dure - prosegue Conca - minacce sintomatiche dell'impazienza della proprietà che dopo il tentativo di Antonicelli di rimandare ogni decisione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ha trovato un muro solido eretto da tutte le parti coinvolte, ad eccezione della Cogeam che probabilmente ci sperava ed è rimasta in ascolto».

Il consigliere gravinese punta poi il dito contro i palazzi romani: «Mi chiedo come possano esprimersi a Roma sull'opportunità di non fare una discarica senza aver mai visitato lo stato dei luoghi? Io ho sollevato la questione espropri, dicendo che i 700 mila euro menzionati nella lettera che la Regione Puglia aveva inviato all'Organo di gestione d'ambito delle città della Provincia di Barletta, Andria, Trani lo scorso settembre era una cifra non rispondente al vero, essendo la cifra realmente stanziata vicina ai ventimila euro. Quella discarica, come ho avuto già modo di ribadire in diverse occasioni, non si deve fare, la Regione avrebbe dovuto annullare tutto in autotutela ed eventualmente esporre il fian-

co ad un eventuale ristoro, sempre se dovuto, considerate le numerose incongruità che hanno caratterizzato i vari gradi del procedimento».

Conclusione: «Non c'è più tempo da perdere. Il presidente della giunta regionale, Michele Emiliano, si è già detto contrario alla discarica, i territori interessati si sianobattendo per impedirla. Il Movimento 5 Stelle presenterà l'ennesima interrogazione per avere risposte certe dal governo, la proprietà mi è sembrata disposta, dietro compenso, a recedere. A questo punto mi chiedo cos'altro stiamo aspettando? Il presidente della Regione revochi tutto immediatamente e se qualcuno ha sbagliato pagherà il conto, non è possibile che si continui a vessare l'entroterra murciano per assecondare i cosiddetti poteri forti. La Regione Puglia, se volesse, potrebbe stralciare Grottelline dal piano dei rifiuti perché non più strategica, acquistare transattivamente l'area e contestualmente affidarla in gestione al Parco dell'alta Murgia o al Comune di Spinazzola per valorizzare l'insediamento neolitico, quello rupestre, quello paesaggistico e preservare l'habitat del falco lanario».



SPINAZZOLA L'area di Grottelline: sarà discarica oppure no?

Barletta, ai primi di novembre Lezioni sospese alla «Collodi»

■ **BARLETTA** - Con una propria ordinanza il sindaco ha disposto la chiusura temporanea della scuola dell'infanzia "Collodi" 6° circolo didattico di viale Manzoni da lunedì 2 novembre a sabato 7 novembre 2015 per ripristinare con urgenza la funzionalità dell'impianto centralizzato della scuola prima dell'inizio della stagione termica (15 novembre 2015 - 31 marzo 2016). La sospensione didattica delle attività è stata decisa su proposta specifica del dirigente scolastico dell'istituto per consentire l'esecuzione all'interno dell'edificio di lavori di adeguamento dell'impianto termico che devono necessariamente essere eseguiti senza rischio per i bambini presenti giornalmente nella struttura. La chiusura temporanea permetterà il completamento degli interventi già disposti all'esterno per il ripristino delle funzionalità della rete di riscaldamento.

LA PROTESTA PARLANO I RAPPRESENTANTI DI OLTRE CON FITTO E 5 STELLE DELLA SESTA PROVINCIA, SUBITO DOPO LE SCELTE DEL CONSIGLIO PUGLIESE

«Province, scelte sbagliate»

I consiglieri Ventola e Di Bari criticano le scelte della Regione sul decentramento

● «Siamo alle solite, la maggioranza di centrosinistra che guida la Regione da 10 anni continua ancora una volta a decidere di non decidere». Così Francesco Ventola, consigliere regionale dei Conservatori e riformisti - Oltre con Fitto. «E' successo anche ieri nella seduta del Consiglio Regionale chiamato ad esprimersi sul decentramento amministrativo, la riforma del sistema di governo regionale e territoriale. Anche questa volta si è consumato il solito teatrino: si adottano leggi quadro che non servono a nulla se l'obiettivo è altro, se l'obiettivo è solo lanciare la palla avanti senza giocarla. E dire che siamo la sedicesima Regione ad adottare questo adempimento. Arriviamo tra gli ultimi per varare una legge vuota che non decide».

Ancora: «Si continua a parlare molto e ad agire poco. Emiliano come Vendola afferma di condividere il principio di sussidiarietà ma quando di tratta di applicarla, propone leggi quadro riuscendo, con la sua maggioranza, a fare peggio di Renzi. Perché fare una legge che secondo me non serve a niente? Solo per evitare il commissariamento della Regione sul tema, ciò che sarebbe avvenuto se la legge non fosse stata approvata entro il 31 ottobre. Il tempo sarà come sempre galantuomo. Da ex amministratore locale ad un altro ex amministratore locale (Emiliano) mi viene



ANDRIA La sede della Provincia di Barletta, Andria, Trani [foto Calvaresi]

proprio da chiedergli: ma cosa ha capito delle legge che lui e la sua maggioranza hanno approvato nel Consiglio appena conclusi? Io credo che si sia persa un'opportunità. Da domani le Province farebbero bene a restituire di fatto le deleghe alla Regione. Visto che risorse finanziarie non ne hanno, oltre agli onori, si facciano carico loro dei relativi oneri».

E Grazia Di Bari, consigliere regionale del Movimento 5Stelle: «L'entrata in vigore della Legge di riforma Del Rio ha rideterminato in misura radicale gli assetti isti-

tuzionali complessivi del nostro ordinamento, ma l'impatto, in particolare, sul sistema delle autonomie locali contiene in sé il rischio, tutt'altro che remoto, di modellare una governance complessiva del sistema Regione priva di centro e percorsa da troppi movimenti asimmetrici. In questo senso, il disegno di legge poteva essere il primo stadio verso un ripensamento dal profondo degli assetti di governo della Regione Puglia ma evidentemente così non è stato. Noi, molto più semplicemente, avremmo provveduto all'abolizione delle province senza questa farraginoso agonia amministrativa e politica, ulteriore ed evitabile costo per i cittadini».

«Ora - aggiunge Di Bari - si assiste al confezionamento di una legge scarna, compilata in fretta e furia tanto da doversi limitare ad una blanda esposizione per grandi linee che rimanda a dopo il 31 ottobre scelte strategiche non più rinviabili che, tra l'altro, saranno adottate per lo più all'interno di organi tecnici sottratti al controllo dell'organo rappresentativo. Al di là, infatti, di una pura elencazione delle materie le cui funzioni rientrerebbero nel perimetro di competenza della regione, il disegno di legge rimanda a successivi decreti del presidente della giunta regionale. Manca un piano che preveda una precisa attribuzione delle funzioni oggetto di riordino».

Va giù la ciminiera

● **BARLETTA.** La demolizione della vecchia ciminiera della cementeria entra sempre più nella fase operativa. Le verifiche fatte effettuare dal Servizio per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Asl Bat, su richiesta della Procura di Trani, hanno escluso la presenza di amianto. Intanto, a proposito delle analisi inviate dalla Buzzi Unicem al Comune di Barletta e «in merito all'articolo del 9 ottobre, sulla ciminiera da abbattere a Barletta», scrive la dott.ssa Rendina per specificare che «da gennaio 2011 non ricopre più la posizione di responsabile di laboratorio della Dalena Ecologia srl». Dunque, «alcun conflitto di interessi potrebbe mai ventilarsi posto che la Apulia Lab srl è soggetto terzo, professionalmente qualificato nell'espletamento dei detti accertamenti».

Prendiamo atto della precisazione della dott.ssa Rendina: quell'informazione tuttavia è contenuta tuttora nel sito www.apulialab.com al link del suo curriculum vitae.



CIMINIERA La rimozione [Calvaresi]

TRANI



TENSIONE A Palazzo di Città

COMMISSIONI CONSILIARI

Segretario contestato è polemica

NICO AURORA

● **TRANI.** È polemica intorno alla figura del segretario verbalizzante della terza commissione consiliare, quella che si dedica, in particolare, all'Area finanziaria del Comune di Trani. Infatti, il presidente, Carlo Avantario, ha nominato per questo ruolo il ragioniere Sergio De Feudis, dipendente dell'Ufficio ragioneria e coniuge del consigliere comunale di maggioranza Anna Maria Barresi, della lista Emiliano.

Il Movimento 5 Stelle, in un'interrogazione firmata dal consigliere Luisa di Lernia, sottopone il problema della presunta incompatibilità di De Feudis, premettendo innanzitutto che il dirigente dell'Area finanziaria, Grazia Marcucci, aveva già sollevato il problema della difficoltà ad assurgere a compiti di segretario verbalizzante, nelle commissioni consiliari, dei dipendenti della sua ripartizione, «a causa della loro insufficienza numerica, rapportata ai gravosi e complessi compiti d'istituto».

Peraltro, il sindaco, Amedeo Bottaro, richiamando l'articolo 15 del Regolamento del consiglio comunale, ha rammentato «che l'assegnazione del segretario a ciascuna commissione, seppur designato dal presidente, deve avvenire necessariamente previo assenso del dirigente dell'area».

Ebbene, il presidente della terza commissione, Carlo Avantario, ha nominato De Feudis nell'assenza di un parere del dirigente e, pertanto, a maggior ragione il consigliere pentastellato ha interrogato il presidente del consiglio comunale, il dirigente, il segretario generale e lo stesso sindaco, per conoscenza, circa l'opportunità della nomina.

In realtà, a quanto si è appreso, Avantario si prepara a formulare la richiesta al dirigente, che aveva ommesso. Peraltro, nella pianta organica del Comune di Trani i dipendenti disponibili a svolgere il ruolo di segretario verbalizzante nelle commissioni si contano appena su tre dita di una mano: infatti, De Feudis svolge il ruolo di segretario di quella commissione dal 1992, una collega ne copre un'altra, ed un terzo dipendente ne ha in carico ben quattro. L'incarico è gratuito, il segretario verbalizzante non ha alcun potere di parola all'interno della commissione e si limita semplicemente a riportare quanto dichiarato dai componenti.

Nel frattempo, domani la commissione si riunirà congiuntamente con un'altra, potendo contare, quindi sull'apporto del segretario verbalizzante dell'altro organismo. A breve, tuttavia, la questione si chiarirà formalmente con la decisione finale del presidente Avantario: qualora dovesse giungere il parere favorevole del dirigente, sarà lui ad operare la scelta definitiva.

SAICAF
ESPRESSO IN CAPSULE
PIACE COSÌ

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Cd Musica Classica € 6,10

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



NORDBARESE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080) - Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 294

SAICAF
Compatibili con macchine Nespresso®
PIACE COSÌ

L'AZIENDA VA AL CONTRATTACCO. IL SINDACO: NO, È ANCORA TUTTO DA CHIARIRE

«Inquinamento in falda a Barletta? Non è colpa della Timac»



SERVIZIO A PAGINA II DELL'EDIZIONE NORD BARESE >>

BARLETTA La Timac [foto Calvaresi]

IMMIGRAZIONE LA SVOLTA DOPO IL NUOVO CORSO EUROPEO SUGLI AIUTI

Il Cara di Bari ospiterà solo chi ha diritto d'asilo

Non sarà più un mega-centro di accoglienza
Ora nuova gara d'appalto per i nuovi obiettivi

DE VITO A PAGINA 19 >>

ECONOMIA L'ISTAT: LA FIDUCIA TORNATA A LIVELLI PRE-CRISI DEL 2007. IL PREMIER: L'ITALIA CI CREDE. BOT A SEI MESI SOTTO ZERO

Il governo incita le imprese

Padoan: «Approfittino ora della proroga degli sgravi fiscali»
Fino a 18 anni per l'omicidio stradale, c'è il sì della Camera

ADRIATICO SODDISFAZIONE IN PUGLIA: RENZI DICA NO A NUOVI POZZI

Trivelle, la Croazia fa retromarcia Stop alle ricerche

C'ERA UNA VOLTA IL RISPARMIO C'ERA UNA VOLTA LA CRESCITA

di GIUSEPPE DE TOMASO

Il greco Esopo (620-560 avanti Cristo) fu un grande favoliere, ma soprattutto (a sua insaputa) un eccellente economista. Così acuto, nella «triste scienza», da aver anticipato - con la storia della cicala (godereccia) e della formica (giudiziosa) - la questione più dibattuta dell'ultimo secolo: lo sviluppo è determinato dal risparmio o dal consumo? Le società progrediscono per merito delle oculate formiche o delle disinvolte cicale? Fino all'avvento dell'economista John Maynard Keynes (1883-1946), il problema non ammetteva dubbi: era il risparmio il vero propellente della crescita, invece il consumo era l'anticamera del cimitero economico. Keynes sdoganò il consumo, anche a costo di aprire la strada alla santificazione del debito che, nei secoli precedenti, era ritenuto più blasfemo di una bestemmia a Lourdes.

SEGUE A PAGINA 25 >>



SERVIZI ALLE PAGINE 2-3 E 4-5 >>

PER IL PREMIER LA MINA VAGANTE DEL SOTTO-MARINO CAPITOLINO

di MICHELE COZZI

L'E.T. che occupa il Campidoglio non ci sta a essere ricacciato ai confini della galassia. Il caso-Marino, il sindaco del «mi dimetto-sì; no, non mi dimetto» è una mina vagante sulla rotta della narrazione renziana. Una mina vagante che potrebbe trasformarsi in un «sotto-marino» pronto a esplodere lasciando morti e feriti sulla sua scia.

SEGUE A PAGINA 25 >>



MAR ADRIATICO Trivelle in azione al largo della Croazia

SERVIZIO A PAGINA 10 >>

INDAGINE DELL'OMS SUL RISCHIO CANCRO DA ALIMENTI

Allarme cibo ora tocca a caffè e integratori



LA LENTE DELL'OMS Indagine pure sul caffè, verdetto a maggio

SERVIZI ALLE PAGINE 6-7 >>

BARI TANTA MUSICA DAL VIVO IN FIERA

Medimex apre col botto ecco a voi Brian Eno

Opere visuali in prima mondiale

Da oggi a sabato in Fiera a Bari torna il Medimex, salone dell'innovazione musicale organizzato da Puglia Sounds. Nel teatro Margherita la visual art di Brian Eno; oggi ospiti anche Imbruglia, Einauti, Hindi Zahra e Sud Sound System.

MARINO E SIMONETTI IN 26-27 >>

OK DEL CONSIGLIO

Discriminazioni sessuali la Puglia sta con «Ready»

SERVIZIO A PAGINA 8 >>

ATTENTI A QUEI 3

Mingo, Spugna, Selvaggi e l'Halloween politico

A PAGINA 13 >>

STUDIO VITULLI
Consulenza e Intermediazione Immobiliare

VENDE / FITTA Ampio locale Murat C.so Vitt. Emanuele (Argiro/Melo) in ottima posizione 2 vetrine di circa 200 mq oltre 180 mq di sottonegozio. Rif. A164

VENDE Bari villa d'epoca XVIII secolo di pregevole architettura, per totali 1200 mq circa su 3 livelli in ottime condizioni. Elegantemente attrezzata per attività ricettive e sala ricevimento nel rispetto delle attuali normative. Finiture di pregio. La struttura è dotata di un parco e di terreni circostanti per circa 4 ettari. Possibilità di realizzare altra struttura adiacente. Rif. H79

Tel. 080.556.25.99 - www.studiovitulli.it

ANTIQUARIARTE
MOSTRA DEL COLLEZIONISMO E DELL'ANTIQUARIATO

PALACE HOTEL BARI
CORSO VITTORIO EMANUELE

DAL 29 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE
GIOVEDÌ DALLE ORE 18:00 ALLE 22:00 VENERDÌ | SABATO | DOMENICA DALLE ORE 9:00 ALLE 22:00

www.assocentrovento.org

Dimartino
TEL. 080.556.25.99 - www.dimartino.it

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE | STUDIO LEGALE | PROGETTI & DESIGN | CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,60. Tel 080/5470213

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE | STUDIO LEGALE | PROGETTI & DESIGN | CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

INDUSTRIA E AMBIENTE A MODUGNO LA CONFERENZA SUL PIANO DI MESSA IN SICUREZZA

Timac: «Si cerchi il responsabile dell'inquinamento»

L'azienda: «I problemi nella falda determinati dall'esterno». Il sindaco «Responsabilità dei fattori contaminanti nel sito ancora da ricostruire»

● **BARLETTA.** Dalla difesa all'attacco: «Ora si cerchi il responsabile dell'inquinamento in falda». Si intitola così la nota diffusa ieri dalla Timac, l'azienda che produce concimi in via Trani, al termine della conferenza di servizi tenuta ieri mattina presso l'assessorato regionale all'ambiente, a Modugno.

SERVIZIO A PAGINA II >>

TRANI L'UOMO FU COLPITO AL TERMINE DI UN RAID IN PIAZZA VITTIME 11 SETTEMBRE

Due anni fa l'omicidio Bagli i parenti chiedono giustizia

● **TRANI.** Sono trascorsi due anni da quando, in un agguato in piazza Vittime 11 settembre, veniva ucciso Otello Bagli. Ad uc-

ciderlo, una sola pallottola delle sedici esplose in una serata di terrore, nella quale la vittima designata pare non fosse lui, ma qual-

cuno da correlarsi al tentato omicidio del terlizese Gianluca Desimine, avvenuto giorni prima.

AURORA A PAGINA VI >>

I FEDELI, LA CHIESA E LA GRANDE OCCASIONE DEL SINODO

di RICCARDO LOSAPPIO

DIRETTORE DELL'UFFICIO STAMPA DIOCESI DI TRANI

Domani, venerdì 30 ottobre, nella Parrocchia dello Spirito Santo in Trani, a cominciare dalle ore 17, si riunirà per l'ultima volta l'assemblea sinodale per la votazione definitiva del libro sinodale. Uno strumento questo - desidero sottolinearlo con vigore - nel quale è sedimentato tutto il 'cammino' sinodale, durato tre anni, fatto di preghiera, organizzazione, studio, confronto talvolta dialettico, discernimento, ascolto.

A PAGINA VII >>

L'INIZIATIVA. VERSO LO IUS SOLI

Ecco la cittadinanza simbolica a chi è nato a Canosa

● **CANOSA.** Sabato 31 ottobre, alle 10, nell'aula consiliare sarà consegnato a sessanta giovani studenti l'attestato di "Cittadinanza civica Ius Soli". "Si tratta certamente di una cittadinanza simbolica, dato che lo "Ius Soli" non è ancora legge in Italia - spiega Maddalena Malcangio, assessora all'immigrazione - ma che nel contempo ci consentirà di consegnare ai figli di genitori stranieri che non possiedono la cittadinanza italiana, il nostro sostegno nella città".

BUFANO A PAGINA IX >>

SOLIDARIETÀ



Trani, la Diocesi impegnata nel sostegno ai più deboli E a Canosa la mensa compie due anni

● La Chiesa locale impegnata su più fronti per cercare di alleviare le sofferenze dei più deboli, resi ancor più vulnerabili dai colpi inferti dalla crisi. Così l'Arcidiocesi di Trani Barletta Bisceglie destina, nell'ambito degli "interventi caritativi", parte dei propri fondi proprio all'accoglienza dei bisognosi e dei rifugiati. Grande attenzione anche per l'attività delle comunità parrocchiali sul territorio. La Diocesi di Andria non è da meno e, infatti, spicca a Canosa, l'avvio per il secondo anno di attività del centro «Casa Francesco». Si tratta di una mensa comune che offre tutte le sere il pasto caldo ad una sessantina di persone e che non gode di nessun finanziamento pubblico, ma solo di libere donazioni di cibo.

BUFANO E DE CEGLIA A PAGINA III >>

ANDRIA



Ladre «seriali» arrestate al mercato

● **ANDRIA.** Operazione antiborseggio da parte dei carabinieri della Compagnia al mercato. Due borseggiatrici seriali, infatti, sono state fermate.

BALSAMO A PAGINA V >>

ANDRIA

Pensionati Spi Cgil assemblea in difesa del diritto alla salute

SERVIZIO A PAGINA V >>

TRANI

Mensa scolastica i Verdi chiedono di fare chiarezza

DE MARI A PAGINA VI >>

BARLETTA

È morto l'imprenditore Carpentiere

SERVIZIO A PAGINA IV >>

CITTA' DI TRANI | CNA Area Metropolitan Bari | LILT | TORRE GIULIA | MOBILIFICIO EUROPA | CSA | LOVE

Ospiti: **ROBERTO FARNESI** | **AURORA BETTI** | **MILUNAY HULL** "Miss World Next Top Model 2015"

TRANI Sposi

RASSEGNA - SFILATE DI MODA

DAL 29 OTTOBRE ALL'1 NOVEMBRE 2015 CASTELLO di TRANI

www.tranisposi.eu

ORARI: Feriali: 17-22 | Domenica: 10-23

Il programma completo su facebook

Sponsor ufficiali: MSC | NYMPHAEUM | LA PERLA DEL DOGE | Villa. Coardi | FRANCESCA FORNI

PARTNER UFFICIALE

AMBIENTE E INDUSTRIA

UN CASO IRRISOLTO

L'ANALISI DI RISCHIO

La fabbrica di concimi ha 45 giorni di tempo per la redazione dell'aggiornamento del documento di analisi di rischio

La Timac si autoassolve «Falda inquinata da altri»

E intanto impugnerà l'ordinanza di bonifica della Provincia



BARLETTA Lo stabilimento della Timac [foto Calvaresi]

● **BARLETTA.** Dalla difesa all'attacco: «Ora si cerchi il responsabile dell'inquinamento in falda». Si intitola così la nota diffusa ieri dall'ufficio stampa della Timac, l'azienda che produce concimi in via Trani, al termine della conferenza di servizi tenuta ieri mattina presso l'assessorato regionale all'ambiente, a Modugno. All'ordine del giorno il Piano di messa in sicurezza operativo dell'azienda, il cui sito è stato dichiarato «contaminato» dalla Regione Puglia dal 2014.

«Si è svolta la conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del cronoprogramma della messa in sicurezza operativa del sito della Timac e all'opportunità di aggiornare il documento di analisi di rischio,

nonché approfondire in linea generale le tematiche sulla bonifica come sollevate da alcuni enti locali», si legge nel comunicato diffuso da Andrea Camaiora, addetto stampa di Timac Agro Italia.

«Con unico ente assente la provincia - prosegue Camaiora - la conferenza si è svolta in un clima costruttivo e di chiara disponibilità da parte di Timac di giungere il prima possibile alla conclusione del procedimento al fine della tutela del territorio barlettano e della sicurezza dei

cittadini. Timac ha presentato un nuovo documento tecnico, redatto da una nota e prestigiosa multinazionale dei servizi ambientali, da cui si evince chiaramente che l'inquinamento dei composti in falda proviene dall'esterno, a monte idrogeologico. Timac ha perciò precisato che l'analisi del rischio che sarà effettuata partirà rigorosamente da questi nuovi dati».

Come si ricorderà, proprio la Provincia nell'agosto scorso ha emanato una ordinanza di bonifica, che la Timac si appresta ad impugnare presso il Tar.

Ancora: «Gli enti hanno concesso 45 giorni di tempo a Timac per la redazione dell'aggiornamento del documento di analisi di rischio e la società ha anticipato che, data l'assenza della Provincia, notificherà all'ente apposita istanza di individuazione del responsabile della contaminazione in falda a tutela della collettività e in particolare dei propri dipendenti e anche in quanto soggetto danneggiato dalla contaminazione che sta entrando nel suo sito».

Proprio in questi giorni sono in corso i carotaggi ordinati dal Comune di Barletta per monitorare lo stato di qualità del suolo e risalire alle responsabilità dell'inquinamento della falda».

Anche il Comune ha diffuso una nota tramite la portavoce, Federica Dibenedetto: «Sono state ribadite dal sindaco Pa-

squale Cascella le posizioni del Comune di Barletta nella Conferenza di servizi convocata dalla Regione Puglia relativa alla verifica delle misure di sicurezza e bonifica sull'area dell'impianto industriale Timac. E' stata una riunione interlocutoria che non ha potuto dirimere particolari e annose questioni legate alla individuazione delle effettive responsabilità dei fattori contaminanti accertati nel sito, anche per l'impossibilità di partecipare alla conferenza di alcuni rappresentanti istituzionali e di enti con ruoli primari».

E poi: «Il Comune di Barletta ha inteso non pregiudicare questa occasione per accelerare il cronoprogramma, ridefinire il quadro delle analisi di rischio e mettere in agenda l'esigenza di un puntuale aggiornamento del procedimento di Messa in sicurezza operativa dell'impianto, a partire dalla acquisizione della documentazione intanto intervenuta da parte dell'Arpa e dell'Asl sui rischi a cui far fronte. Di qui anche l'esigenza che, alla luce delle elaborazioni aziendali, si possa al più presto addiventare a una rete di monitoraggio autonoma tra i diversi soggetti pubblici a cui il Comune parteciperà con un diretto impegno, in modo da ottenere i dati necessari, valutare i rischi e corrispondere alle attese della comunità per una effettiva sicurezza delle attività produttive nella piena sostenibilità dell'ambiente e della salute».

Barletta La Disfida che verrà

■ **BARLETTA** - Il Comune manifesta la propria disponibilità al partenariato per progetti inerenti la Disfida di Barletta, in vista della scadenza, il prossimo 31 ottobre, del termine per la presentazione alla Regione delle istanze per il Programma triennale delle Attività di Spettacolo 2010/12 (Deliberazione di Giunta Regionale n° 1191/2009), prorogato anche per il 2016, a sostegno di attività di spettacolo per il prossimo anno. S'intende, anche attraverso questa opportunità, puntare a strutturare l'evento, dando continuità alle esperienze compiute e valorizzando le manifestazioni di interesse raccolte nel 2014 e le elaborazioni progettuali e le azioni conoscitive di disponibilità sulla "Disfida di domani" sviluppatasi in questi anni. Al fine di dare continuità e prospettiva alla manifestazione, l'Amministrazione accoglierà tutte le domande di partenariato di quanti intendano promuovere e candidare propri progetti facendosi carico della ricerca di cofinanziamenti e di risorse aggiuntive nel rispetto delle modalità previste dal Programma Regionale (consultabile al seguente link: http://www.regione.puglia.it/index.php?at_id=5&te_id=25&page=documenti&opz=getdoc&id=877). L'Amministrazione, nel riservarsi di valutare nel merito i progetti che dovessero essere selezionati dal programma regionale, si augura che il metodo del partenariato possa contribuire a far crescere il coinvolgimento e l'assunzione di più dirette responsabilità degli operatori nella organizzazione di un evento che fa già organicamente parte dell'offerta culturale e turistica della città.

IL SINDACO

«Riunione interlocutoria, che non ha potuto dirimere questioni annose»

TRANI SI È CONCLUSA UN'ALTRA FASE DELL'INDAGINE DEI CARABINIERI DEL NUCO PATRIMONIO STORICO E CULTURALE

Ben 109 manoscritti trafugati ritornano in Diocesi a Trani

NICO AURORA

● **TRANI.** Con la restituzione alla Biblioteca diocesana di Trani di 109 pergamene risalenti ad un periodo compreso fra il 14mo ed 18mo secolo, s'è conclusa un'altra fase dell'indagine dei carabinieri del Nucleo tutela del patrimonio storico e culturale, di Bari, in merito ad un ingente furto di beni archivistici e bibliografici avvenuto tra i primi anni '70 e gli '80, da biblioteche ed archivi ecclesiastici o comunali pugliesi.

Le indagini, condotte in collaborazione con la Fbi, hanno consentito nel 2009 il rimpatrio da Chicago di 348 pergamene, 792 libri (editi tra il 18mo ed il 19mo secolo), 409 reperti archeologici integri o frammentati scavati clandestinamente in aree archeologiche apule, centinaia di documenti manoscritti e documenti autografi di regnanti, letterati, storici e musicisti italiani (Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini, Vittorio Emanuele II, Umberto I ed altri).

L'immenso patrimonio librario ed archivistico, rientrato in Italia, era stato temporaneamente affidato in parte all'Archivio di Stato di Bari e, per il resto, alla Soprintendenza archivistica di Puglia e Basilicata, per completarne lo studio e provvedere all'attribuzione ai vari enti proprietari.

La cerimonia formale di riconsegna del materiale, di proprietà e quindi spettante alla Diocesi di Trani, è avvenuta ieri, presso il museo diocesano, alla presenza dell'Arcivescovo, Mons. Giovan Battista Picchierri, e del Soprintendente, Maria Carolina Nardella. Maria Carolina Nardella, soprintendente archivistico di Puglia e Lucania. Sono intervenuti anche Michelangelo Stefano, comandante del Ntpc dei Carabinieri, Carla Palma, funzionario della Soprintendenza archivistica, e don Nicola Maria Napolitano, responsabile dell'Ufficio beni culturali della diocesi.



LE PERGAMENE Nuovamente a Trani [foto Calvaresi]



IL FATTO SONO STATE NECESSARIE CIRCA TRE ORE DI RICERCHE IN MARE PER IL LIETO FINE. IMPIEGATE CINQUE MOTOVEDETTE Bisceglie, pescatore salvato dalla Guardia costiera



GUARDIA COSTIERA Una motovedetta

● **BISCEGLIE.** Ci son volute circa tre ore di ricerche in mare e cinque motovedette della guardia costiera mobilitate ieri mattina per ritrovare un pescatore biscegliese di 75 anni che era stato dato per disperso dai suoi familiari. A giocare un brutto scherzo all'anziano "lupo di mare", che era salpato alle 4 del mattino dal porto di Bisceglie per una battuta di pesca a bordo della sua barchetta a remi, è stata la fitta nebbia calata all'improvviso all'alba. Si è temuto il peggio, cioè che si fosse spinto al largo. I suoi figli, infatti, non erano più riusciti a contattarlo tele-

fonicamente e preoccupati hanno allertato l'Ufficio Locale Marittimo, verso le ore 8. Sono quindi partite le motovedette dalle Capitanerie di Barletta, Trani e Molfetta ed avviate le lunghe ricerche. Poi la spaventosa disavventura si è conclusa a lieto fine. Il pescatore, che aveva perso l'orientamento tardando diverse ore nel rientro a casa, è stato individuato alla deriva nei pressi del porto di Trani, in preda alla stanchezza e visibilmente spaventato, dopo aver navigato in condizioni di scarsa visibilità a causa della foschia, nella speranza di rivedere terra. [lu.dec.]

le altre notizie

TRANI

L'INIZIATIVA «Innovazione nella vendita»

■ "Innovazione nella vendita: i cambiamenti nei consumi nel punto vendita e sul web". E' questo il tema del seminario che aprirà l'edizione 2015/2016 del Mirem, il master in innovation, retail e e-marketing. L'incontro è in programma oggi, giovedì 29 ottobre, alle 17.30, all'Università Lum Jean Monnet sulla strada provinciale Andria-Trani. Introduce e modera il Antonello Garzoni (pro rettore all'internazionalizzazione e direttore scientifico del Mirem). Relazionano Luigi Peschechera (direttore acquisti e marketing Maiora), Fabio Storelli (programmi loyalty e digital marketing gruppo Megamark), Grazia De Gennaro (ufficio stampa e comunicazione Maiora), Daniele Rutigliano (Ceo Aproveb).

FINO A OGGI

«Libriamoci» al Liceo scientifico

■ Fino a oggi, giovedì 29 ottobre, il Liceo scientifico Valdemaro Vecchi aderisce al progetto «Libriamoci, giornate di lettura nelle scuole», promosso dal Centro per il libro e la lettura (Mibact) e dalla Direzione generale per lo studente (Miur).



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211	Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911	Lecce: 0832/463911	Matera: 0835/251311	

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,60. Tel 080/5470213

IL FATTO COLPITO UN UOMO GIÀ NOTO ALLE FORZE DELL'ORDINE. INDAGANO I CARABINIERI

Bisceglie, lo sparo dopo il litigio ferito sessantenne

L'agguato alle 8 nella zona industriale

Tutto è accaduto in rapida successione in via Praga, un'arteria al confine con il territorio di Molfetta

● **BISCEGLIE.** Un episodio inquietante di violenza si è verificato ieri mattina, poco prima delle 8, nella zona industriale. In via Praga, un uomo di 60 anni, noto alle forze dell'ordine, è stato ferito ad un piede da un colpo di pistola esploso da una persona al momento non identificata (né è chiaro se fosse accompagnato da complici), che poi ha fatto perdere le sue tracce. Così come gli investigatori stanno cercando di ricostruire il movente alla base dell'atto.

DE CEGLIA A PAGINA II >>



ZONA INDUSTRIALE Qui il ferimento del 60enne [foto Calvaresi]

INCHIESTA A TRANI

Caporalato perizia su telefoni e computer

● **TRANI** - I riflettori investigativi accesi dalla Procura di Trani sull'agenzia interinale Inforgroup di Noicattaro nell'ambito del decesso della bracciante Paola Clemente contano un'ulteriore atto d'indagine: una perizia su "apparecchiature informatiche" nelle forme dell'accertamento tecnico irripetibile.

NORSCHIA A PAGINA X >>

FALDA INQUINATA ALLA TIMAC NESSUNO PUÒ AUTOASSOLVERSI di PASQUALE CASCELLA SINDACO DI BARLETTA

A proposito dell'articolo, intitolato "La Timac si autoassolve 'Falda inquinata da altri'" (Gazzetta di ieri, giovedì 29 ottobre), sulla Conferenza di Servizi svoltasi mercoledì presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, non credo che alcuno si possa "autoassolvere" rispetto alla contaminazione, purtroppo accertata, della falda sottostante lo stabilimento che si trova in via Trani, a Barletta: non a caso è in corso un "approfondimento" - importante e significativo, anche se avevamo chiesto una riapertura - del procedimento per la Messa in Sicurezza Operativa (MISO) già definito per la Timac.

SEGUE A PAGINA X >>

CREDITO I DECRETI DI SCIoglIMENTO DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI FIRMATI DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA PADOAN

Gruppo Bancario Mediterraneo adesso arrivano i commissari

LA PARABOLA Commissariato il gruppo bancario nato dalle ceneri della Banca Federiciana, l'istituto di credito sorto ad Andria nel 2006



Bankitalia: «Ricontrate gravi irregolarità». Tutto iniziò ad Andria con la Banca Federiciana

● **BARI.** Avrebbe dovuto essere il salotto buono della finanza pugliese. L'obiettivo era partire da Andria, dalle ceneri della vecchia Federiciana, per creare la banca del Sud. Un progetto così ambizioso da ingolosire - oltre che pezzi di politica, prevalentemente legati al Pd - anche personaggi di spessore nazionale. E invece, dopo una ispezione di via Nazionale che ha fatto emergere gravi irregolarità, il ministero dell'Economia ha commissariato il Gruppo Bancario Mediterraneo.

SCAGLIARINI A PAGINA 12 >>

BARLETTA

Processo per il crollo di via Roma sentenza più lontana

NORSCHIA A PAGINA II >>

ANDRIA

Sull'immigrazione Lullo all'attacco delle opposizioni

SERVIZIO A PAGINA V >>

SANITÀ

La Cgil a Emiliano: liste d'attesa e personale è davvero l'ora di agire

INTERVENTO A PAGINA VII

Volkswagen raccomanda **Castrol EDGE PROFESSIONAL**

Polo.

3.000 € di Rottamazione, TAN Ø, Anticipo Ø.

autocity BAT
BARLETTA | Via Trani, 324
Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it

Das Auto.

Esempio: Polo 1.0 MPI Trendline 44 kW/60 CV 3 porte da € 9.650 (I.P.T. escl.). Listino € 12.650 (I.P.T. escl.) meno € 3.000 (IVA inclusa) di Supervalutazione/Rottamazione Volkswagen Zentrum Bari a fronte del ritiro di vetture immatricolate prima del 31/12/2005 e di proprietà del cliente da almeno 12 mesi. Anticipo € 3.000,00 pari al valore della vettura da rottamare spese di istruttoria escluse - Finanziamento di € 9.650,00 in 48 rate da € 219,20 (comprensive di polizza assicurativa Alter Ego Duo Plus e Gap). TAN 0,00% fisso - TAEG 2,38%. Importo totale del credito € 10.020,56. Spese istruttoria pratica € 300,00, spese di incasso rata € 3,00/mese, costo comunicazioni periodiche € 4,00, imposta di bollo/sostitutiva € 23,05, importo totale dovuto dal consumatore € 10.694,65. Salvo approvazione Volkswagen Bank. Offerta valida fino al 31.10.2015. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 5,3 kg/100 km - CO₂ 116g/km.

LAVORO

DOPO LE MORTI NEI CAMPI



L'INCHIESTA In alto, un corridoio della Procura di Trani. A destra, vendemmia nelle campagne [foto Calvaresi]

Inchiesta sul caporalato a Trani perizia su computer e cellulari

Il quesito: ci sono stati illeciti nell'intermediazione del lavoro?

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** I riflettori investigativi accesi dalla Procura di Trani sull'agenzia interinale Inforgroup di Noicattaro nell'ambito del decesso della bracciante Paola Clemente contano un'ulteriore atto d'indagine: una perizia su "apparecchiature informatiche" nelle forme dell'accertamento tecnico irripetibile.

L'INCARICO - Ieri mattina il pubblico ministero Alessandro Pesce, titolare del fascicolo sulla morte della 49enne bracciante di San Giorgio Ionico e su presunti illeciti nell'intermediazione del lavoro, ha conferito all'ingegnere tranese Valerio Catino l'incarico di periziare alcuni computers e, a quanto trapela, anche i cellulari di alcune delle sette persone finite sott'inchiesta a vario titolo.

Gli indagati che erano stati già raggiunti da avvisi di garanzia (inizial-

mente 3 per l'esame autoptico della Clemente e poi altri 4 in occasione di perquisizioni) potranno nominare propri consulenti nell'ambito dell'attività con cui il pm, grazie a riscontri informatici, mira a ricostruire rapporti per il reclutamento dei braccianti e per la gestione dei relativi contratti di lavoro. Sotto questo profilo Pietro Bello, direttore dell'agenzia Inforgroup, contesta quanto sta emergendo dalle indagini sotto il profilo retributivo della bracciante: "Non 3 euro e 50 all'ora la paga di Paola Clemente ma 7 euro e 51, nel rispetto di una previsione del contratto provinciale per l'agricoltura." Sette le persone indagate a vario titolo nell'inchiesta che partendo dal decesso di Paola si è allargata a valutare se si sia al cospetto anche di un presunto fenomeno di "caporalato".

L'INCHIESTA - Inizialmente, con le

accuse di omicidio colposo ed omesso controllo a vario titolo nel registro degli indagati della Procura tranese furono iscritti i nomi di Ciro Grassi, titolare dell'azienda di trasporti tarantina che il 13 luglio scorso condusse ad Andria, in pullman, Paola Clemente ed altre braccianti; Salvatore Filippo, conducente del bus; Luigi Terrone, titolare dell'azienda agricola Ortofrutta Meridionale di Corato rivoltosi all'agenzia interinale per ingaggiare le operaie stagionali.

L'ELENCO - Un elenco divenuto più lungo con la successiva iscrizione di Pietro Bello; del ragioniere dell'agenzia di lavoro interinale Gianpietro Marinaro; e delle sorelle Giovanna e Maria Lucia Marinaro. Quest'ultima, moglie di Grassi, è accusata di truffa ai danni dello Stato mentre sua sorella, Bello e Gianpietro Marinaro di illecita intermediazione e sfruttamento del lavoro.

PASQUALE CASCELLA *

Falda inquinata alla Timac qui nessuno può autoassolversi



BARLETTA Lo stabilimento Timac Agro [foto Calvaresi]

>> SEGUE DALLA PRIMA

Se è vero che è stato localizzato un inquinamento "a monte idrogeologico", come sostenuto dall'azienda, è anche vero che sono state accertate concentrazioni di contaminazione nel sottosuolo e a valle del sito. Per questo i rappresentanti del Comune di Barletta hanno insistito perché agli atti della Conferenza di Servizi fosse acquisito il documento con cui la Direzione Scientifica dell'Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) ha inteso integrare la propria posizione nel procedimento di MISO. Per la stessa ragione la delegazione dell'Amministrazione ha ritenuto "non esaustiva" la trattazione delle questioni connesse all'"analisi di rischio" compiuta nella occasione.

Una corretta visione dello sviluppo sostenibile è alla base della esigenza che l'insieme degli enti pubblici si avvalgano - attraverso un protocollo - di un proprio autonomo monitoraggio degli elementi e degli eventi - collocati nel tempo storico dell'impianto, anche con quel che ne consegue sul piano dei contratti che hanno consentito la continuità delle attività - riferibili alle cause e agli effetti della contaminazione del suolo e del sottosuolo e ai conseguenti rischi per la falda.

Quel che serve è uno sforzo che renda costruttivo il confronto tra i diversi soggetti investiti, volto a individuare, piuttosto che scaricare aprioristicamente, le responsabilità delle azioni di bonifica, risanamento e sicurezza che, in ogni caso, si impongono in un'area vitale per la città di Barletta.

* sindaco di Barletta

L'iniziativa Malattie dell'intestino esperti a confronto

■ **TRANI** - Una "due giorni" di studio a Bari dalla Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia dell'ospedale "San Nicola Pellegrino" di Trani, Centro di riferimento Nad per la Regione Puglia diretto dal prof. Francesco William Guglielmi: oggi e domani (30 e 31 ottobre) presso il centro congressi del Nicolaus Hotel di Bari si parlerà di "Guarigione Mucosale nelle IBD (malattie infiammatorie croniche intestinali): Diagnosi, Implicazioni nutrizionali e nuovi trattamenti". La guarigione mucosale è tuttora l'obiettivo terapeutico più atteso e più rilevante nelle malattie infiammatorie croniche intestinali, in quanto è associato ad un più efficace controllo clinico della malattia, ad un più lungo periodo di remissione libero da steroidi, ad un più basso tasso di ospedalizzazione e di chirurgia, oltre che ad una migliore qualità della vita.

"Il congresso - spiega il prof. Guglielmi - sarà aperto da una relazione che, entrando nel dettaglio dei meccanismi che portano al recupero delle alterazioni morfo-funzionali della mucosa intestinale, vuole definire il ruolo cruciale delle molecole di segnale nelle varie fasi del processo di riparazione che va sotto il nome di restituzione epiteliale". E poi: "Si parlerà della malnutrizione e del ruolo dei supplementi orali, di Insufficienza Intestinale Cronica Benigna che consegue alla sindrome da intestino corto, una delle complicanze più devastanti della malattia di Crohn. Il ruolo di specifici trattamenti, quali la nutrizione artificiale, la terapia farmacologica con teduglutide ed il trapianto di intestino, saranno discussi". La seconda parte del congresso sarà dedicata ai nuovi farmaci biologici. [Lucia de Mari]

TRANI PROBLEMA RICORRENTE E IRRISOLTO

Passaggio a livello in via De Robertis va ancora in tilt

● **TRANI.** È tornato ad incepparsi il meccanismo del passaggio a livello ferroviario di via De Robertis, ma, forse, sarà stata l'ultima volta. Nell'ultima occasione, infatti, hanno concorso al problema due fattori. In primo luogo la consueta inciviltà di cittadini passati sotto le sbarre mentre erano chiuse. Tale comportamento determina il disallineamento del sistema automatico di sollevamento ed abbassamento delle sbarre in prossimità del transito di treni.

Pertanto l'altra sera, intorno alle 22, l'impianto è andato in arresto e, di conseguenza, è partita la consueta procedura di marcia in sicurezza dei convogli ferroviari, quattro dei quali sono transitati procedendo a vista con le sbarre alzate. Sul luogo sono intervenuti gli agenti del Commissariato di pubblica sicurezza e, successivamente, i tecnici di Rete ferroviaria italiana per ripristinare il servizio.

Proprio nei giorni scorsi, peraltro, Rfi ha effettuato interventi di adeguamento tecnologico (software e hardware) del passaggio a livello di Trani. I nuovi dispositivi permettono di rilevare gli ingombri all'interno della sede ferroviaria, disponendo sul rosso i segnali che regolano la circolazione ferroviaria. E proprio l'altra sera si è conclusa la fase di calibrazione dell'impianto, che può avere concorso a causare qualche disagio. Adesso, conclusi i lavori, si avranno vantaggi sull'affidabilità dell'impianto e sulla regolarità della circolazione ferroviaria. [nico aurora]

ISTRUZIONE LA CERIMONIA SI È SVOLTA IERI MATTINA. COSÌ GLI INTERVENTI

Istituti scolastici a Canosa consegnati i nuovi banchi

● **CANOSA.** Duecentocinquanta banchi, 200 sedie per studenti, 80 sedie per docenti, 34 lavagne e 25 cattedre sono state consegnate questa mattina dalla Provincia ai due istituti scolastici superiori di Canosa, l'istituto "Einaudi" ed il liceo scientifico "Fermi". Le operazioni si sono svolte alla presenza del presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani Francesco Spina, del sindaco Ernesto La Salvia, dell'assessore comunale alle politiche giovanili, Marco Silvestri, del dirigente scolastico del liceo scientifico "Fermi" Nunzia Silvestri e del collaboratore vicario dell'istituto "Einaudi" Gennaro Catalano. "Pensare alle future generazioni ed alla loro formazione è un forte messaggio di civiltà che stiamo lanciando in queste settimane con la consegna degli arredi negli istituti scolastici di nostra competenza - ha affermato Spina -. Portare banchi e sedie nelle scuole può sembrare qualcosa di scontato, ma non lo è: soprattutto se pensiamo che una fornitura così massiccia di nuove attrezzature non avveniva praticamente da 50 anni e che oggi gli enti locali, ed in particolar modo le Province, vivono una situazione molto complicata dal punto di vista finanziario. Basti pensare, ad esempio, che ci sono Province in Italia che faticano perfino a garantire il riscaldamento nelle proprie scuole. Voglio precisare che questa iniziativa è frutto di una programmazione avviata dalla precedente amministrazione guidata da Francesco Ventola, che ho avuto il merito di salvaguardare dal punto di vista dell'attuazione del finanziamento con la firma dell'accordo quadro con l'as-

sessore regionale Giovanni Giannini. Un accordo grazie al quale abbiamo ottenuto 5 milioni e 200mila euro di contributo, 600mila euro dei quali destinati ad arredi e dotazioni tecnologiche e la parte restante per ulteriori interventi strutturali su alcune scuole; tra questi il recupero e la riqualificazione del liceo scientifico "Fermi" di Canosa, dell'importo complessivo di 800mila euro, per cui è in corso la procedura di gara per l'affidamento dei lavori".

"La scuola è sempre stata la cenerentola di una serie di situazioni, il posto dove spesso venivano calmierati bisogni occupazionali. In realtà è fucina dell'intelligenza di domani. Sembra ridicolo che i ragazzi non abbiano banchi su cui scrivere ma per fortuna questa sinergia tra istituzioni continua a funzionare soprattutto nell'interesse dei cittadini - ha affermato il sindaco Ernesto La Salvia -. Grazie all'intelligenza ed alla lungimiranza delle istituzioni, i ragazzi non dovranno più arrangiarsi: a loro vengono consegnati nuovi arredi che rappresentano nuovi servizi". Il dirigente scolastico del "Fermi" Nunzia Silvestri ha ringraziato il presidente Spina "per la sensibilità dimostrata e per la costante presenza nella risoluzione di problematiche inerenti la scuola".

"Oggi è una bella giornata per la nostra scuola - ha commentato il collaboratore vicario dell'Istituto "Einaudi" Gennaro Catalano -. La lunga attesa è stata ripagata. Per questo ringraziamo il Presidente Spina per averci consegnato nuove attrezzature di cui questo istituto necessitava". [antonio bufano]



BARLETTA Lo stabilimento della Timac [foto Calvaresi]

IL CASO

DISCARICA, TIMAC, CEMENTERIA

LE QUESTIONI

«Le questioni si intrecciano ed emergono puntualmente senza che nessun attore politico voglia risolverle»

«Tutela ambientale tre emergenze irrisolte»

Zagaria (Collettivo Exit): ma adesso occorre stringere i tempi

CHE FARE? CAMAIORA (PORTAVOCE TIMAC) AL SINDACO

«Sì al confronto costruttivo»

● **BARLETTA.** «Timac condivide l'intervento del sindaco Cascella e dice sì a un confronto costruttivo». Replica così Andrea Camaiora al sindaco di Barletta (Gazzetta di ieri, ndr). «Cogliamo l'occasione dell'intervento di ieri del Sindaco di Barletta, Pasquale Cascella - aggiunge il portavoce di Timac Agro Italia, azienda del gruppo francese Roullier - per confermare la nostra piena disponibilità a un confronto costruttivo per gestire nel modo più efficace possibile la problematica ambientale dell'area industriale».

E poi: «Finalmente, anche dopo la conferenza dei servizi di mercoledì scorso e l'approfondimento tecnico richiesto da Timac a una prestigiosa multinazionale dei servizi ambientali sui flussi della falda, si è preso atto che solo un intervento diretto dove sono posizionate le fonti attive dell'inquinamento a monte del nostro sito possa essere realmente efficace per garantire la tutela dell'ambiente e del territorio comunale».

QUALE SVILUPPO - «Condividiamo pienamente - prosegue Camaiora - il riferimento fatto dal primo cittadino sullo sviluppo sostenibile della nostra città, il quale non può trascurare le attività di impresa già presenti sul territorio e che contribuiscono attivamente all'economia locale, e che non può che essere raggiunto attraverso la attiva partecipazione e l'apporto di tutti i soggetti istituzionali, pubblici e privati».

Conclusione: «Apporto a cui certamente Timac non si sottrae, anzi si fa promotrice del dialogo con gli enti in una logica di investimento di lungo termine sul territorio, al fine di preservare gli interessi della collettività, della salute pubblica e dei suoi stessi lavoratori. Signor Sindaco, voglia considerare Timac leale e franco interlocutore nell'impegno per un'effettiva tutela dell'ambiente».

● **BARLETTA.** «Nell'ultimo periodo tre grandi questioni che riguardano direttamente le emergenze ambientali della città di Barletta si intrecciano ed emergono puntualmente senza che nessun attore politico voglia risolverle». È l'opinione di Alessandro Zagaria (Collettivo Exit). «Si tratta della vicenda della Timac con la conseguente bonifica della falda inquinata, della Cementeria Buzzi Unicem e della discarica di rifiuti speciali in località San Procopio. Tutte vicende che ripropongono con forza la grave crisi ambientale che Barletta è costretta ad affrontare quotidianamente senza che ci siano all'orizzonte soluzioni in grado di invertire questa triste rotta. Ultima vicenda (ma non per importanza) che riemerge dopo alcuni rinvii è la questione della discarica di San Procopio con la convocazione della conferenza di servizi lo scorso 21 ottobre per il rinnovo dell'autorizzazione. Come Collettivo Exit fin dall'inizio abbiamo affermato che quella discarica deve essere chiusa».

«Anzi - aggiunge Zagaria - quella discarica non doveva essere mai autorizzata ad entrare in esercizio perché non rispetta alcuni parametri vista la sua vicinanza al centro abitato di Montaltino, alla vecchia discarica mai bonificata e aggiungiamo noi, all'abitato di parco degli ulivi. Questa è anche la posizione espressa dal Sindaco Cascella che nella conferenza di servizi del febbraio scorso manifestò la sua contrarietà arrivando a sconfessare l'allora dirigente Gianrodolfo Dibari. A quasi un anno di distanza da quella conferenza di servizi la città si aspetta non solo che la Provincia e il suo Presidente Spina prendano una posizione chiara per il rifiuto del rinnovo dell'autorizzazione ma che il Sindaco Cascella si faccia promotore di un'ordinanza per la sua chiusura o per una sospensione dell'attività partendo da un pre-supposto molto semplice e cioè il principio di precauzione».

Ancora: «Proprio il Sindaco Cascella cerca con poca efficacia di agitare il vessillo della

legalità per quanto riguarda le emergenze ambientali ma nel concreto produce molto poco. Lo stiamo verificando con la questione della Timac e l'inquinamento della falda acquifera con il primo cittadino che invece di chiedere alla Regione la riapertura della procedura di messa in sicurezza del sito con l'inserimento della bonifica, magari da far realizzare agli stessi lavoratori della Timac, si trincerò dietro l'ordinanza emessa dalla Provincia che sicuramente rischia di cadere nel vuoto visto che l'azienda ha già affermato che impugnerà l'ordinanza, con il rischio concreto che questa vicenda finisca nelle aule giudiziarie senza mai trovare soluzione».

«In questo elenco delle crisi ambientali che ricadono sulla nostra città - continua il rappresentante di Exit - non possiamo dimenticare la Cementeria Buzzi Unicem con il suo triste primato legato al coincenerimento di rifiuti (65.000 tonnellate all'anno). In questi ultimi giorni qualcuno ha voluto alzare

un polverone inutile sulla questione dell'abbattimento della vecchia ciminiera all'interno dello stabilimento facendo cadere in secondo piano il problema principale che riguarda questa azienda e cioè l'autorizzazione ottenuta nel 2012 per poter bruciare 178 tonnellate giornaliere di combustibile da rifiuti.

Quel combustibile da rifiuti realizzato da un'altra azienda, la Dalena ecologia finanziaria della campagna elettorale del sindaco Cascella, che da anni tra le proteste ammorba l'aria in quell'area. Proprio la questione del quantitativo giornaliero che la Cementeria brucia è stato oggetto da parte dell'azienda del ricorso presso il Tar, che però, lo ha bocciato e che adesso aspetta l'appello. Nella sentenza del Tar venivano evidenziate le mancanze dell'Amministrazione di Barletta, con il rischio che se il Consiglio di Stato dovesse ribaltare la sentenza del tribunale amministrativo, la Buzzi Unicem non avrà nessun limite giornaliero di rifiuti da bruciare».

L'avv. Cianci (Aria pulita) «Spostiamo la città?»

● **BARLETTA.** «La Timac fa sapere in conferenza dei servizi in Regione che l'inquinamento della falda sottostante c'è ma non è attribuibile all'azienda stessa. Peccato che tale comunicazione avvenga solo ora e solo ora ci si preoccupa della salute dei cittadini e degli operai. Così Così l'avv. Michele Cianci (Comitato Operazione aria pulita). «La Timac - sottolinea - nella stessa seduta chiede indagini supplementari per salvaguardare giustamente anche i propri dipendenti ora e solo ora, annunciando, tra l'altro, il ricorso al Tar dell'ordinanza di bonifica provinciale della falda inquinata in questione. E pensare che la Timac ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione il 19 maggio 2011 nonostante un procedimento di bonifica in corso per contaminazione accertata nei terreni sottostanti l'azienda. Nella stessa zona industriale la Buzzi Unicem abbatte in questi giorni una ciminiera di oltre 100 metri anche per presunti benefici visivi/paesaggistici delle aree circostanti l'azienda, senza rapportarsi, nell'immediatezza, in maniera costruttiva con tutta la cittadinanza sugli effetti ambientali e sanitari di un manufatto realizzato con cementi dei primi anni '70, azienda "benefica" che sappiamo essere in attesa del responso innanzi al Consiglio di Stato della richiesta di aumento da 178 tonnellate giornaliere a 200 tonnellate di rifiuti da incenerire. Sempre restando invariata la quantità annuale. Il Consiglio di Stato valuterà anche la richiesta di modifica dei rifiuti». Conclusione: «Visto tutto questo, consapevole ormai di una convivenza civile ed umana tra città ed industrie ridotta ai minimi termini proponiamo la totale chiusura e trasferimento della città in un luogo più salubre con costi addebitati alle stesse mega industrie affinché si possa dare maggiore valore alla vita».

le altre notizie

BARLETTA

PRESSO LA RETTORIA SI SAN CATALDO

La notte dei Santi

■ Oggi, sabato 31 ottobre, a Barletta, presso la Rettoria San Cataldo, dalle ore 22.30 fino alle ore 8.00 del 1 novembre, «La Notte dei Santi», adorazione eucaristica nella vigilia della festa di Tutti i Santi. «L'iniziativa - spiega don Francesco Fruscio, rettore di San Cataldo - nasce dall'esigenza di rimarcare che la santità si fonda su Gesù Cristo. I santi non sono degli alieni, dei beati, dei diversi e lontani da noi. Con questa festa la Chiesa celebra e si rivolge a questi testimoni credibili, che con la loro vita esemplare diventano motivo di appello a noi, a fare altrettanto».

OMAGGIO AI DEFUNTI E ALLE FORZE ARMATE

Le iniziative del Comune

■ Lunedì 2 novembre, nella giornata dedicata ai defunti, alle 10.30 si svolgerà al cimitero una solenne funzione religiosa nella Cappella comunale e alle 11.30 saranno resi gli onori al Sacro dei Caduti italiani e all'Ossario dei Caduti slavi. Mercoledì 4 novembre, giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate. Sono previsti tre momenti commemorativi: alle 11, al Rivellino del Castello, suo tempo sede del Comando del Presidio Militare, saranno deposte le Corone alle lapidi dedicate ai Caduti. Alle 11.30, omaggio alla lapide posta sui muri di Palazzo di Città in memoria dei Caduti decorati con «Medaglia d'Oro al Valor Militare». Alle 12.00 gli onori al Monumento ai Caduti in Guerra e alla lapide dei vigili trucidati dai nazisti nel 1943.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA: «È INACCETTABILE CHE IL FRECCIAROSSA NON FERMI A BARLETTA»

● «È inaccettabile che proprio il territorio di Pietro Mennea, "ambasciatore" dei nostri disagi e delle nostre ambizioni, rimanga discriminato ed ascoltato. La fermata del Frecciarossa a Barletta ha funzione strategica di servizio dell'intera area nord barese-murgiana-pontina. Il bacino di utenza di interesse, coinvolgerebbe circa 700 mila cittadini che hanno buon diritto ad essere serviti dai treni ad alta velocità».

Lo afferma il presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Francesco Spina, dopo che nei giorni scorsi il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegna il presiden-

«Dateci il treno»

te della Provincia a farsi promotore di ogni iniziativa utile (coinvolgendo il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il Ministro dei Trasporti Graziano Delrio e l'Amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Michele Mario Elia), affinché venga istituita la fermata del treno Frecciarossa nella stazione ferroviaria della Città di Barletta. «A seguito dell'inaugurazione del Frecciarossa Etr 1000 dedicato a Pietro Mennea dello scorso 11 settem-

bre - è scritto nel documento approvato dal Consiglio Provinciale -, sono note le dichiarazioni ed i richiami a sostegno di un maggiore impegno degli organi di Governo e di Trenitalia per assicurare diponibilità infrastrutturali ed operative a servizio del Mezzogiorno e delle nostre aree in particolare. Il riferimento precipuo è al richiesto prolungamento del collegamento ferroviario dei treni ad alta velocità fino al Salento ed alla fermata del Frecciarossa, in esercizio sulla medesima tratta, nella Città co-capoluogo di Barletta. Gli incontri intercorsi in sede romana - che hanno visto l'impegno diretto del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano -, tesi a dare seguito alle aspettative espresse, al momento, hanno visto l'accoglimento delle istanze della comunità salentina per cui si è previsto che il Frecciarossa partirà da Lecce prima dell'inizio dell'estate».

«Abbiamo deciso di aderire alla proposta del Sindaco di Barletta Pasquale Cascella per un accordo di programma volto a riorganizzare il sistema della mobilità intermodale» ha poi concluso il Presidente della Provincia Francesco Spina.

Al via sperimentazione all'ospedale «Dimiccoli»

Per la cura di linfomi «indolenti» che non rispondono alle terapie classiche

● **BARLETTA.** «La Radioterapia Metabolica e l'Ematologia dell'ospedale Dimiccoli di Barletta, tra i primissimi in Puglia, sperimentano insieme l'uso dell'Itrio 90 per la cura di linfomi indolenti con progressione di malattia che non risponde alle terapie classiche». Lo sottolinea una nota dell'ufficio stampa dell'Asl. «La Radioterapia Metabolica, diretta dal dottor Pasquale Di Fazio, e l'Ematologia, diretta dal dottor Giuseppe Tarantini viene aggiunto - hanno utilizzato la sostanza radioattiva

Itrio 90: l'assemblaggio con tutti gli anticorpi è risultato del 100 per cento, a vantaggio della potenzialità di cura del farmaco. Il primo paziente trattato è affetto da linfoma follicolare di tipo B ad alta aggressività clinica: il paziente presenta cioè lesioni a livello linfogliandolare con metastasi in diversi organi». «Questo è un ottimo esempio di quello che siamo in grado di fare e di sviluppare unendo le competenze di diversi settori di diagnosi e cura», dice Ottavio Narracci, direttore generale Asl Bt.

Omaggio ai defunti Lunedì concerto

■ **BARLETTA.** Il coro Polifonico Mauro Giuliani partecipa alla celebrazione della Liturgia per i Defunti eseguendo in prima esecuzione la «Messa II», composta dal maestro Pino Cava. All'organo il maestro Natale Rizzi. Dirigerà il coro il maestro Pino Cava. Il concerto si terrà lunedì 2 novembre, alle 10.30, nella cappella del cimitero.

RUGGIERO MENNEA *

Grottelline, discarica fuori tempo

>> DALLA PRIMA

Lo dico da anni e per questo mi batto e continuerò a battere: l'ipotesi di una discarica a Grottelline è una decisione fuori dal tempo, fuori luogo e fuori da ogni logica. Innanzitutto occorre riflettere su come sia possibile pensare ancora alle discariche in un'era in cui la politica regionale e nazionale si sia finalmente orientata su una gestione dei rifiuti fondata su riciclo, recupero, raccolta differenziata e chiusura del ciclo dei rifiuti senza più utilizzare discariche. Tornare a parlare di discariche è in palese distonia con gli indirizzi attuali e rappresenta un grave passo indietro. Ecco perché bisogna escludere qualsiasi ipotesi di usufruire ancora dell'ormai obsoleto metodo di smaltimento delle discariche, che causa irrimediabili danni al paesaggio e alla sana vivibilità della nostra regione. Ma oltre a questo, vi sono anche altre importanti ragioni che rendono fuori luogo la realizzazione della discarica di Grottelline. Le più importanti sono il rischio idrogeologico e la presenza di corsi d'acqua, incompatibili con la presenza di un impianto di smaltimento rifiuti. Senza considerare la ricchezza di storia e il grande valore naturalistico di quell'area.



GROTTELLINE
L'area dove si ipotizza la realizzazione di una discarica

La valutazione dell'impatto ambientale, il possibile rischio idrogeologico e la vivibilità della zona devono essere con forza tutelate affinché il sito naturalistico di Grottelline venga preservato, garantendo anche massimo rispetto per i cittadini che si sono fortemente opposti alla realizzazione della discarica ad un passo dalle loro case.

Nelle questioni legate ai rifiuti non si possono fare discorsi prettamente economici ma

debbono ritenersi prioritari i costi ambientali perpetui da evitare completamente. Si apra una discussione seria che consenta di chiudere il ciclo dei rifiuti con un impatto ambientale sempre più vicino alle zero. La politica della differenziazione dei rifiuti e del riciclo deve essere attuata fino in fondo se si vuole riportare alla luce il patrimonio ambientale e rurale che possiede il nostro territorio.

* consigliere regionale Pd - Barletta

RUGGIERO CAPODIVENTO*

Il voto al bilancio della Provincia e il futuro di Spina



SESTA PROVINCIA La sede dell'Ente ad Andria [foto Calvaresi]

Ho letto la polemica e l'attacco di Giuseppe D'Ambrosio ("M5Stelle") che se la prende con Vitali (Forza Italia). Il tutto perché aveva accusato il Presidente Spina di essersi ricavato una collocazione all'interno del Movimento 5 Stelle a proposito del Bilancio di Previsione dell'Ente Provincia, oltre alle dure accuse nei confronti di coloro i quali hanno espresso il voto favorevole all'approvazione dello stesso.

Premesso che non ho mai avuto il piacere di leggere qualcosa di positivo da parte dei due politici che siedono in Parlamento da "designati" in virtù di una legge capestro che non dà la possibilità ai cittadini di eleggersi il proprio rappresentante e di conseguenza basta essere amico di "salotto" di questo o quel capo-bastone e si può accedere comodamente negli scanni del Parlamento, a differenza dei Sindaci e dello stesso Spina che è stato eletto.

La polemica mi incuriosisce proprio perché l'onorevole D'Ambrosio Giuseppe fa dichiarazioni a dir poco da "dilettante politico" e ne spiego il perché: I Sindaci non votano il Bilancio delle Province, ma esprimono solo un parere. A votarlo restano i consiglieri provinciali che, grazie a questa Legge capestro, sono stati eletti da altri consiglieri comunali, quindi il voto resta in capo ai consiglieri provinciali e non già ai Sindaci.

Va da sé, che nel fatto specifico anche il voto degli astenuti è come se avessero votato a favore del Bilancio.

Tutto questo perché il Bilancio della Provincia BAT è un Bilancio Tecnico e di conseguenza persegua indirizzi di sistemazione delle strade, interventi nella scuola, questioni Ambientali e tutto ciò che riguarda la vita pratica delle popolazioni della 6ª Provincia della Valle dell'Ofanto.

Per non passare come difensore del Presidente Spina o dei Sindaci: Giorgio Nicola di Andria - Di Feo Francesco di Trinitapoli - Di Tullio Nicola di Spinazzola - Marrano Paolo di Margherita di Savoia - hanno espresso un parere così come prevede la Legge che, inopinatamente, D'Ambrosio non conosce.

Se costui pensa di parlare di "fisioterapia", piuttosto che di Leggi dello Stato, essendo io un tecnico della Prevenzione, non può che farmi piacere; diverso è quando si ignorano le più elementari posizioni legislative che hanno come base la vita sociale di una intera popolazione.

Da questi sindaci e da altri «grandi elettori» è scaturita, significativamente, la scelta di coalizzarsi e di eleggere Presidente della Provincia BAT, l'avvocato Spina Francesco "Segretario Provinciale dell'UDC".

Proprio nella coerenza di un Partito che ha sempre dimostrato di perseguire la via del Fare e non del Dire, ha trovato alleati che hanno dato il giusto risultato cioè quello di ottenere il maggior numero di eletti per amministrare la Provincia BAT.

L'incoerente resta chi rappresenta se stesso e si fregia inutilmente di qualcosa che non gli appartiene.

Oggi, noi siamo per dare servizi alla gente e non già polemiche inutili e senza alcun risultato né politico, né sociale.

Per concludere invito tutti coloro i quali si vogliono addentrare nella vita Amministrativa di aggiornarsi e di contribuire alle problematiche sociali ed economiche delle popolazioni.

Distinti Saluti.

* Responsabile Provinciale BAT della Lista Civica "La Puglia con Emiliano" - Trinitapoli

SERGIO FERRANTE*

La memoria corta del presidente



LA FOTO Spina sul palco di Forza Italia

Il nervoso sindaco Spina ha chiaramente bisogno di una cura di fosforo. Il sindaco di Bisceglie Francesco Spina nelle ultime settimane è molto agitato. Forse è nervoso perché il partito democratico non l'ha voluto. O forse per la figuraccia che Emiliano gli ha fatto fare sulla Casa della Divina Provvidenza bocciando il suo ordine del giorno. O forse, ancora, per le tante critiche ricevute per la folle spesa di 7.000 euro per una giostra in villa comunale.

Infatti il sindaco ha risposto in maniera molto agitata ad un comunicato di auguri del segretario regionale di Forza Italia. Ma la cosa più incredibile è che, nel rispondere al segretario regionale di Forza Italia, se la prende con l'on. Sergio Silvestris.

Anche Spina, evidentemente è affetto da Silvestrite acuta come lo sono stati altri esternatori prima di lui. Anche a Spina consigliamo quindi di rivolgersi ad una farmacia di fiducia per un consulto gratuito.

Recandosi in farmacia Spina farebbe bene a chiedere anche un po' di compresse per la memoria, infatti sempre nel suo stesso ultimo comunicato, molto nervoso, ha affermato di non essere mai stato con Forza Italia.

A tal proposito gli vogliamo ricordare, attraverso una fotografia, alcuni dei suoi trascorsi. È vero che Spina è salito sui palchi di tutti i partiti dell'arco costituzionale e quindi può capitare che ne dimentichi qualcuno. Però questa meravigliosa foto di gruppo e la cura di fosforo che chiederà in farmacia lo potranno certamente aiutare ad evitare in futuro tali dimenticanze.

* segretario di Forza Italia - Bisceglie

SABRINA SALERNO - MICHELE RIZZI*

600 firme per l'ambiente

In soli quattro fine settimana il Forum Salute e Ambiente ha raggiunto e superato le 600 firme necessarie, ai sensi dello Statuto del Comune di Barletta, a depositare progetti di deliberazione che il consiglio comunale è tenuto a discutere entro 90 giorni. È la prima volta che a Barletta viene sperimentato tale processo di partecipazione dal basso e l'andamento dell'iniziativa gratifica il nostro impegno e ci incoraggia a continuare. Stasera saremo in corso Vittorio Emanuele (dalle 19 alle 22) e domani, domenica, in largo Don Tonino Bello (dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20) per raccogliere altre sottoscrizioni alle nostre proposte e per insistere nell'importante opera di informazione e coinvolgimento che una tale iniziativa porta con sé.

Le due proposte di deliberazione per il consiglio comunale, una riguardante la strategia rifiuti zero e l'altra il monitoraggio ambientale legato alle aziende insalubri site in città, nascono da un lungo percorso che ha conosciuto anche un momento di confronto con l'amministrazione conclusosi nel peggiore dei modi per l'atteggiamento dapprima conciliante, poi silente ed infine contrastante del sindaco.

Alla luce del positivo riscontro che stiamo ottenendo dai cittadini possiamo ritenere che l'ostruzionismo dell'amministrazione comunale di Barletta abbia avuto, infine, effetti positivi che si sono concretizzati nella nascita del Forum salute e ambiente e nella prima esperienza di partecipazione dal basso ri-

guardante la formulazione e proposizione di atti amministrativi.

Da anni denunciavamo ad istituzioni e cittadini che il Piano Regionale per la qualità dell'aria ha inserito Barletta tra i comuni in zona C (da risanare), nei quali non solo si sono rilevati superamenti dei valori di legge degli inquinanti da traffico veicolare ma si rivela nel contempo la presenza di impianti industriali soggetti alla normativa IPPC e quindi con rilevanti emissioni in atmosfera.

Ribadiamo ancora una volta che esser nei limiti di legge non significa assenza di impatto sanitario ed ambientale perché non equivale ad assenza di emissioni inquinanti. A tal proposito è bene sottolineare anche che, per assurdo, in relazione ad alcuni inquinanti i limiti cambiano se applicati ad inceneritori o a cementifici che co-inceneriscono rifiuti.

Ecco alcuni esempi: Polveri (ng/nmc) 10 per inceneritori, 30 per cementifici che co-inceneriscono rifiuti; NOx (ng/nmc) 200 per inceneritori, 800-1200 per cementifici che co-inceneriscono rifiuti.

A Barletta è presente un cementificio che co-incenerisce 65.000 t/a di combustibile da rifiuti. Esiste poi un effetto cumulativo, magari oltre i limiti, per ciascun inquinante dovuto alla somma, per esempio, delle emissioni delle aziende insalubri e del traffico veicolare, ciascuna delle quali potrebbe risultare nei limiti di legge se considerata singolarmente.

Per queste ed altre ragioni che siamo disponibili a spiegarvi in occasione dei ban-

chetti di sabato e domenica, riteniamo necessario la costruzione di un percorso partecipativo e trasparente al fine di conoscere dettagliatamente l'impatto sanitario ed ambientale delle emissioni delle due aziende insalubri, Timac Agro e Buzzi Unicem, e l'attuazione dei punti previsti dalla strategia Rifiuti Zero. Questa Strategia rappresenta non solo una valida, sana ed alternativa proposta nella gestione del ciclo dei rifiuti ma anche la nostra risposta a chi ci accusa di volere la chiusura delle due grandi aziende barlettane. Una riconversione industriale della Timac in impianto di compostaggio per continuare a produrre fertilizzanti per l'agricoltura, 100% biologici e attraverso la trasformazione dell'organico raccolto dalle utenze domestiche e commerciali del territorio.

Riguardo la Buzzi Unicem, invece, riteniamo in primis fondamentale una riconversione energetica per passare dall'uso di pet-coke e combustibile da rifiuti ad alimentazione a metano, più costoso ma sicuramente meno impattante, e proponiamo una riconversione industriale che miri al riuso degli inerti provenienti dalle demolizioni edili. Alternative sostenibili, salubri ed in grado di creare nuova e sana economia esistono, ad oggi manca la volontà politica di chi ci governa. Per questo tocca a noi cittadini far squadra per assicurarci un futuro nel quale i nostri diritti e la nostra dignità vengano prima dei profitti e degli interessi di pochi.

* Forum Salute e Ambiente - Barletta

IL CASO

EMERGENZA ORMAI CRONICA

L'«AVVISAGLIA»

Ieri mattina i camion che trasportavano «residuo secco» da Canosa a Passo Breccioso (Foggia) sono stati respinti al mittente

IL DISSENSO DI CASCELLA

I sindaci puntano su Tufarelle (Canosa) e San Procopio (Barletta): assente il presidente Spina, il dissenso del sindaco Cascella

Sesta Provincia, ancora rebus rifiuti

Ci risiamo: martedì 17 scadrà l'ordinanza della Regione, cosa succederà?

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** Ieri mattina i camion che portavano i rifiuti da Canosa a Passo Breccioso (Foggia) per la biostabilizzazione e il successivo conferimento nelle discariche di Massafra (Cisa) oppure Canosa (Bleu, in contrada Tufarelle) sono stati respinti al mittente. Non è avvenuto lo stesso per quelli provenienti da Andria, solo perché non si sono mossi. L'Amiu Puglia, proprietaria del sito foggiano, ha deciso di rifiutare il carico per una sorta di «messa in mora» per pagamenti che non arrivano. Oggi la situazione si dovrebbe sbloccare e la circolazione dei camion riprendere fra Nord Barese, Capitanata e Tarantino. Almeno fino a martedì 17 novembre, quando scadrà l'ordinanza numero 11 del 30 ottobre 2015, con la quale il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, impone all'Organo di gestione d'ambito della Provincia di Barletta, Andria, Trani di individuare, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, impianti di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi nel territorio di propria competenza e di aggiornare il piano di conferimenti in relazione alle prescrizioni dettate dalla medesima ordinanza, al fine di alleggerire la pressione ambientale sul territorio di Taranto».

Attualmente le 200 tonnellate di rifiuti che la Bat produce quotidianamente vengono così ripartite: 120 finiscono nell'impianto Cisa, a Massafra, mentre le altre 80 nella discarica Bleu, a Tufarelle (Canosa). In entrambi i casi, non prima della «biostabilizzazione» a Passo



Breccioso (Foggia). Costo di smaltimento: 160 euro per tonnellata per la destinazione finale Massafra, 70 euro per quella di Canosa. A tanto dovrebbe all'incirca ammontare anche il costo dello smaltimento nella discarica Daisy di San Procopio (a Barletta), candidata dall'Oga ad accogliere i rifiuti insieme alla Bleu di Canosa per «alleggerire» l'impianto Cisa di Massafra. A tale determinazione sono giunti i sindaci di Andria (Nicola Giorgino), Canosa (Ernesto la Salvia), Margherita (Paolo Mar-

rano), Minervino (Gennaro Superbo), San Ferdinando (Michele Lamacchia), Spinazzola (Nicola Di Tullio), Trani (Amedeo Bottaro), Trinitapoli (Francesco De Feo), riuniti in assemblea. Assente il sindaco di Bisceglie, Francesco Spina, che in qualità di presidente della sesta Provincia (deve rinnovare o meno l'autorizzazione alla Daisy per San Procopio) si è dichiarato incompatibile. Non ha votato il sindaco di Barletta, Pasquale Cascella, che ha fatto verbalizzare così il suo dissenso: «Non si può procedere ad

adempiere all'ordinanza del presidente della Regione Puglia di «individuare entro 15 giorni dalla notifica impianti di smaltimento per rifiuti speciali nel territorio di propria competenza» in quanto non solo si tratta di siti da tempo conosciuti, ma le cui attività sono svolte da parte di aziende già coinvolte dalla stessa Regione nei procedimenti riguardanti la problematica emergenziale dei rifiuti senza ricevere fin qui adeguata disponibilità, se non condizionandola al superamento dei parametri e dei titoli

CANOSA
La discarica in contrada Tufarelle

autorizzativi pur sanciti dalla normativa di tutela ambientale al cui rispetto sono preposti specifici organi, diversi dall'Organo di gestione d'ambito e dagli stessi Enti che ne fanno parte».

E poi: «Pur prendendo atto e apprezzando la posizione dell'Oga di non condivisione dell'utilizzo degli impianti di rifiuti speciali, il Comune di Barletta non può non far presente che ancora recentemente, lo scorso 21 ottobre, si è espresso in sede di conferenza di servizi indetta dalla Provincia di Barletta, Andria, Trani in termini avversi al rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale all'impianto di smaltimento per i rifiuti speciali non pericolosi sito in contrada San Procopio, richiedendo di investire la Regione Puglia di una appropriata verifica del procedimento rispetto alla normativa vigente. Ne consegue che per il Comune di Barletta nemmeno la deliberazione dell'Oga possa prescindere dall'acquisizione del parere di conformità dell'impianto in questione con la normativa ambientale e la pianificazione paesaggistica della Regione».

L'ing. Antonio Dibari, dirigente tecnico dell'Ato, alla richiesta di parere ha risposto così: «L'Oga non può procedere ad alcuna verifica di conformità ai fini del conferimento dei rifiuti, trattandosi di impianti già autorizzati».

Tutto ciò premesso, cosa risponderanno i proprietari delle discariche Bleu di Canosa e Daisy di Barletta alla richiesta dell'Ambito territoriale ottimale? E, soprattutto, cosa succederà all'indomani della scadenza dell'ordinanza regionale, martedì 17 novembre?

L'INIZIATIVA STAMATTINA, NELL'AULA CONSILIARE, LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO

Monitoraggio ambientale Protocollo a Barletta

● **BARLETTA.** Viene sottoscritto pubblicamente oggi, alle ore 10, nella Sala Consiliare al 1° piano del Teatro «Curci», dai rappresentanti della Regione, del Comune, della Provincia Barletta-Andria-Trani, dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) Puglia, dell'Azienda Sanitaria Locale (Asl) e del CNR-IRSA, il Protocollo d'intesa sul monitoraggio ambientale nel territorio di Barletta.

«Il testo ultimo del protocollo, messo a punto sulla base delle puntualizzazioni intervenute nella audizione svoltasi martedì presso la V Commissione consiliare Ambiente della Regione Puglia - viene sottolineato in una nota di Palazzo di Città - consentirà di acquisire e analizzare dati certi sulla qualità dell'ambiente di un'area vasta della città, peraltro confinante con i territori di Trani e Andria, su cui sono da tempo attivi diversi insediamenti produttivi».

E poi: «Le attività di campionamento definite nel protocollo su suoli, sottosuoli, acque superficiali e sotterranee e scarichi consentiranno di acquisire da parte di strutture pubbliche dati autonomi essenziali, anche per «supportare le scelte strategiche delle amministrazioni competenti, orientare iniziative di carattere ambientale, accertare il rispetto della regolamentazione comunitaria, contribuendo a una aggiornata e organica ricostruzione del quadro ambientale di riferimento con effetti anche per i profili di informazione e conoscenza nei confronti dei cittadini», come è precisato nel documento».

A tal fine, il monitoraggio prevede «il coinvolgimento della comunità locale interessata a processi di sviluppo sostenibile del territorio. Grazie agli approfondimenti sulla copertura finanziaria degli interventi, la Giunta regionale ha deciso di

incrementare il proprio contributo a 70.000 euro, aggiuntivi ai 43.000 euro già deliberati dal Comune di Barletta. Anche gli altri enti interessati hanno annunciato, da parte delle proprie strutture, contributi tecnici aggiuntivi a quelli inizialmente previsti, in modo da definire un quadro ambientale che possa essere utile alle stesse esigenze di accertamento delle responsabilità e alle conseguenti azioni per la bonifica e la effettiva messa in sicurezza del territorio».

L'OBIETTIVO

Consentirà di acquisire e analizzare dati certi sulla qualità dell'ambiente»

«Il Protocollo d'Intesa tra gli enti preposti alla tutela dell'Ambiente e della Salute dei cittadini - sottolinea Filippo Caracciolo, presidente della quinta commissione regionale (all'ambiente) - fa seguito all'impegno assunto dall'assessore regionale all'Ambiente Santorsola e dal

sottoscritto in occasione della seduta della Commissione Ambiente del 2 Settembre in cui abbiamo con chiarezza espresso la necessità di rispondere alle preoccupazioni dei cittadini Barletta con un piano di investigazioni di area vasta. Nella discussione in Commissione Ambiente del 2 Settembre, da me voluta anche per riportare la discussione tra gli enti ad un clima di maggiore collaborazione, è emersa la necessità di studiare possibili correlazioni tra impianti autorizzati ed emissioni diffuse nell'area caratterizzata da una situazione ambientale complessa dovuta ad una significativa concentrazione di insediamenti industriali nell'area industriale di Barletta in direzione sud verso Trani per un raggio di circa 3 Km».

«L'importante risultato arriva dopo più di due mesi di intenso lavoro - aggiunge Caracciolo - in cui con l'assessore regionale all'ambiente Santorsola abbiamo operato per creare le condizioni e dare avvio a forme specifiche di collaborazione tra enti e istituzioni con riferimento alle rispettive competenze».

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

RISULTATI SONDAGGIO SWG SUI CONSUMI IN PUGLIA, MILANO, NAPOLI

I MARCHI D'AREA A SOSTEGNO DELLE PRODUZIONI LOCALI

NUOVI ORIENTAMENTI DEL CONSUMATORE

L'olio «extravergine» di oliva tra marca, km. 0, prezzo, pugliesità, qualità in campo e salute

SALUTI
Avv. Nicola Giorgino - SINDACO DI ANDRIA
Dott. Massimo Mazzilli - SINDACO DI CORATO

INTERVENGONO:
Maurizio Pessato - PRESIDENTE SWG

Prof.ssa Marialisa Clodoveo
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

Esperti - Operatori del settore
Organizzazioni di Produttori

CONCLUSIONI:
Dott. Leo Di Gioia
ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI REGIONE PUGLIA



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: Tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,60. Tel 080/5470213



ANDRIA DOPO LA SOFFERTA DENUNCIA DELLA DONNA, È SCATTATA LA MISURA CAUTELARE ESEGUITA DAI POLIZIOTTI

Botte, minacce e umiliazioni denunciato marito violento

Gli è stato imposto di non avvicinarsi alla moglie e alla casa

L'uomo è accusato di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate

● **ANDRIA.** Ha denunciato di essere stata sottoposta, fin dai primi giorni di vita coniugale, a continue violenze fisiche, minacce ed insulti, e a vivere in un clima di costante terrore e di essere stata ridotta a una condizione servile. Addirittura sarebbe stata costretta a interrompere sette gravidanze. Agenti dell'ufficio anticrimine del commissariato di Andria hanno sottoposto un uomo di 53 anni, alla misura cautelare personale dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alla parte offesa, emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trani con successivo ordine di esecuzione della Procura.

BALSAMO A PAGINA II >>

ANDRIA

«Immigrazione solo occasioni mancate»

● **ANDRIA.** Il gruppo consiliare comunale del M5S (Michele Coratella - capogruppo; Pietro Di Pilato, Dorianara Faraone, Donatello Loconte e Vincenzo Coratella, consiglieri comunali) torna sulla vicenda immigrazione, oggetto dell'ultimo consiglio comunale del 27 ottobre scorso

PASTORE A PAGINA V >>

BARLETTA. IERI MATTINA LA FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA



Ambiente da salvare

● **BARLETTA.** Monitoraggio ambientale: sottoscritto ieri (foto di Calvaresi) dall'assessore regionale all'Ambiente Domenico Santorsola, dal sindaco di Barletta Pasquale Cascella, dal direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia Giorgio Assennato, dal direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale Ottavio Narracci e dal direttore del CNR-IRSA Antonio Lopez, il Protocollo d'intesa finalizzato alla

acquisizione di dati sulla qualità dell'ambiente di un'area vasta della città, confinante con i territori di Trani e Andria, su cui sono da tempo attivi diversi insediamenti produttivi. Non ha firmato il presidente della Provincia, Francesco Spina, in attesa della verifica formale su una clausola a garanzia dei procedimenti amministrativi e giudiziari aperti a livello provinciale.

SERVIZIO A PAGINA IV >>

BISCEGLIE CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA IN VENDITA

Opera Don Uva diciotto istanze di acquisto

Il 27 novembre inizierà l'esame delle istanze di acquisizione

● **BISCEGLIE.** Vendesi patrimonio immobiliare e aziendale noto come Casa della Divina Provvidenza di Bisceglie. Non una "casa" qualsiasi, ma un pezzo di storia italiana, una "cittadella della carità" che, per ben novant'anni, ha colmato le carenze dello Stato in campo assistenziale e sanitario ed in cui hanno trovato ospitalità centinaia di persone diversamente abili. Solo per questo "miracolo" il suo fondatore don Pasquale Uva avrebbe dovuto già ricevere l'aureola.

La sua opera è più che nota nelle stanze vaticane. Ma, anche nelle buone famiglie, può capitare una "pecora" zoppa che crea problemi.

DE CEGLIA A PAGINA VI >>

BISCEGLIE

Prima pietra alla Casa della Salute

● **BISCEGLIE.** Con la posa della prima pietra della nuova Casa della Salute, il polo sanitario d'eccellenza di Bisceglie diventa ufficialmente un punto di riferimento non soltanto per il territorio della provincia Bat, ma anche per tutti i Comuni del nord barese.

SERVIZIO A PAGINA VII >>

TRANI



Sarà rimossa la cisterna in eternit in una scuola

AURORA A PAGINA VI >>

BARLETTA

L'assessore: «Bat Innovation nessun ritardo»

SERVIZIO A PAGINA III >>

SPINAZZOLA

«Strada provinciale numero 4 lavori insufficienti»

MATARRESE A PAGINA VIII >>

UN ARGINE CONTRO IL DISAGIO ECCO LE INIZIATIVE IN CAMPO

di RICCARDO LAPENNA
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE GENITORI - ANDRIA

Il crescente allarme sociale che investe il mondo dei giovani ma anche quello degli adulti ha superato le barriere dell'indifferenza trovando nell'impegno civico una reazione che non poteva essere disattesa e che c'è stata. Una reazione che ha portato alcuni rappresentanti del mondo associazionistico locale ad incontrarsi e ad interrogarsi su quanto sta accadendo ad Andria, situazione sovrapponibile ai gravissimi episodi registrati anche nelle città vicine. Storie quotidiane di violenze, anche sulle donne ed anziani; storie di dipendenze da sostanze psicoattive o psicotrope comunemente dette droghe, le cosiddette "nuove dipendenze" o "new Addictions" che comprendono tutte quelle nuove forme di dipendenza in cui non è implicato l'intervento di alcuna sostanza chimica quindi sesso, acquisti, gioco, computer, internet, televisione.

SEGUITE A PAGINA III >>

MINERVINO OPERAZIONE DEI CARABINIERI IN MATERIA AMBIENTALE

Liquami di fogna versati sul terreno: un denunciato



MINERVINO Il terreno-fogna

● **MINERVINO.** Aveva appena finito di svuotare un'autobotte di liquami in un terreno incolto alla periferia di Minervino forse pensando che, di prima mattina, nessuno sarebbe andato a «disturbarlo». Invece il conducente dell'autobotte (42enne, titolare anche della stessa azienda di autopurgo di Bitonto) è incappato in un controllo dei carabinieri.

SERVIZIO A PAGINA VIII >>

CALCIO LEGA PRO VIETATO SBAGLIARE IN CASA FIDELIS

Oggi il derby federiciano Andria-Melfi, sfida salvezza



LA GRINTA Capitan Stendardo suona la carica per l'Andria [foto Calvaresi]

A. LOSITO A PAGINA 33 E NEL NORDBARESE >>

L'INIZIATIVA

LE ISTITUZIONI IN CAMPO

IL SINDACO CASCELLA

«Un punto fermo sulla convergenza degli sforzi compiuti da istituzioni ed enti pubblici attorno al comune obiettivo della tutela della salute»

IL PRESIDENTE SPINA

«Va inserita una clausola che garantisca i procedimenti pendenti: la Bat ha adottato due ordinanze che non hanno esaurito i loro effetti»

Ambiente, ecco il «termometro»

Barletta, ieri la firma del Protocollo per il monitoraggio sul territorio cittadino

● **BARLETTA.** Monitoraggio ambientale: sottoscritto ieri dall'assessore regionale all'Ambiente Domenico Santorsola, dal sindaco di Barletta Pasquale Cascella, dal direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia Giorgio Assennato, dal direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale Ottavio Narracci e dal direttore del CNR-IRSA Antonio Lopez, il Protocollo d'intesa finalizzato alla acquisizione di dati sulla qualità dell'ambiente di un'area vasta della città, confinante con i territori di Trani e Andria, su cui sono da tempo attivi diversi insediamenti produttivi. Non ha firmato il presidente della Provincia, Francesco Spina, in attesa della verifica formale su una clausola a garanzia dei procedimenti amministrativi e giudiziari aperti a livello provinciale.

«Abbiamo inteso mettere comunque un punto fermo - ha detto il sindaco Cascella - sul risultato della convergen-



BARLETTA Il sindaco Cascella firma il protocollo d'intesa [foto Calvaresi]



AMBIENTE Il dibattito prima della sottoscrizione del documento [foto Calvaresi]

SANTORSOLA

«Concreto contributo della Regione al risanamento ambientale»

za degli sforzi compiuti da istituzioni ed enti pubblici attorno al comune obiettivo della tutela della salute e dell'ambiente. Dai primi incontri promossi dall'Amministrazione comunale fino alla verifica compiuta dalla quinta Commissione consiliare Ambiente della Regione Puglia, abbiamo tenuto a evidenziare la particolare complessità delle problematiche ambientali accumulate in un'area industriale che con il tempo è diventata sempre più contigua a quella urbana, puntando su un tavolo di concertazione che consentisse di analizzare e definire sistematicamente il quadro ambientale in modo da valutare, con l'ausilio di tutte le amministrazioni pubbliche, la reale consistenza dei rischi per individuare i necessari interventi anche con il coinvolgimento di una comunità particolarmente sensibile. Il Comune di Barletta parteciperà alla copertura dei costi del monitoraggio destinando 43.000 euro per le attività di investigazione del suolo, delle acque superficiali e sotterranee e degli scarichi svolte autonomamente da prestigiosi istituti di ricerca. L'auspicio, ora, è che il protocollo possa es-

sere perfezionato con la firma della Provincia, alla quale peraltro è affidato il coordinamento, così da consentirne l'immediata operatività».

Il protocollo consentirà di acquisire un quadro ambientale di dettaglio relativamente alla qualità dell'aria e alla presenza di inquinanti nell'area investigata e permettere agli Amministratori locali di adottare, a seguito dell'esame delle risultanze del monitoraggio, tutte le misure a sostegno delle esigenze di crescita sostenibile con la tutela della salute e dell'ambiente.

«Si è riusciti a fare un qualcosa di realmente innovativo - ha sottolineato il presidente della Provincia, Spina - in-

viando ai cittadini di Barletta un messaggio chiaro, ovvero che le istituzioni si stanno muovendo insieme attraverso un modello di governance del territorio assolutamente innovativo in materia ambientale e di salute, razionalizzando in modo efficace le risorse pubbliche disponibili. Ho chiesto in data odierna di inserire una clausola che garantisca i procedimenti amministrativi e giudiziari pendenti in quanto la Provincia di Barletta - Andria - Trani ha adottato ben due ordinanze in materia ambientale che non hanno esaurito i loro effetti. Questa clausola verrà sottoposta al vaglio degli organi regionali competenti per il suo recepimento. Non ap-

pena verrà raccolta l'istanza della Provincia, firmerò il provvedimento che condivido appieno nei suoi obiettivi dichiarati e nella sua ratio più profonda».

Soddisfazione per l'opportunità di firmare proprio un protocollo così significativo come primo atto ufficiale della sua attività di assessore regionale all'Ambiente è stata espressa da Domenico Santorsola che, nel sottolineare la celerità con cui si è arrivati all'atto conclusivo, ha tenuto a precisare gli impegni della Regione alla copertura dei costi (destinando 50.000 euro per le attività previste dal protocollo e 20.000 euro per l'elaborazione delle procedure amministrativo-giuridiche funzionali all'accertamento della responsabilità in applicazione del principio "chi inquina paga") come "concreto contributo al valore del risanamento ambientale della città e dell'intero territorio da cui non può prescindere una moderna visione dello sviluppo».

«L'impegno assunto dall'assessore regionale all'Ambiente Domenico Santorsola nella quinta Commissione della Regione Puglia - ha quindi rilevato il suo presidente, Filippo Caracciolo - trova una conseguenza diretta col Protocollo di intesa che si firma a Barletta. Si tratta di un segnale concreto che le istituzioni riescono a rispondere alle preoccupazioni dei cittadini. Per la prima volta gli enti preposti alla tutela dell'ambiente e della salute riescono a dotarsi di uno strumento efficace con cui far fronte alla complessità della materia e analizzare e confrontare tutti gli elementi. L'adesione convinta degli enti, che sarà portata a compimento con la verifica dal punto di vista formale dell'inserimento della norma transitoria richiesta dalla Provincia, attesta la validità istituzionale e scientifica del Protocollo di intesa a tutela dell'ambiente e della salute».

Da parte del direttore dell'Arpa Puglia, Assennato, è stato manifestato l'impegno a mantenere la centralina mobile già attiva nell'area, per un periodo di monitoraggio di almeno sei mesi dalla data di messa in esercizio, riservandosi di valutare congiunta-

mente con il Comune di Barletta la possibilità di prolungare il periodo di monitoraggio: «La novità di questo protocollo - ha sostenuto - è il coinvolgimento di enti di ricerca che hanno particolari e consolidate competenze sul piano dei monitoraggi e questo ci consentirà di arrivare a livelli di conoscenza superiori rispetto al normale attività».

Il direttore generale dell'Asl Bat, Ottavio Narracci, ha annunciato l'istituzione di «un apposito gruppo di lavoro per valutare i problemi di salute negli ambienti di vita e di lavoro correlati agli inquinanti ambientali». «Questa attività ci gratifica - ha tenuto a sua volta rilevare il direttore del CNR-IRSA Antonio Lopez - perché, per un ricercatore, non c'è nulla di più importante che vedere i risultati del proprio lavoro utilizzati dalle istituzioni per il bene comune».

«L'Istituto Nazionale di Ricerca sulle Acque dovrà concorrere - ha precisato a sua volta Vito Felice Uricchio del CNR-IRSA - alla valutazione dello stato ambientale realizzando ulteriori integrative indagini di carattere analitico sulle matrici acqua e suolo, conducendo rilievi geofisici ed effettuando analisi di



L'INIZIATIVA La cerimonia [Calvaresi]

«change detection». Il protocollo prevede inoltre la realizzazione di un web GIS per la diffusione delle informazioni acquisite e per favorire il monitoraggio sociale e il coinvolgimento della comunità delle aree interessate.

«Viva soddisfazione per l'iniziativa - ha

infine espresso l'avv. Michele Cianci, presidente del Comitato Operazione Aria Pulita Bat - Il Comitato, inoltre, sta intraprendendo una iniziativa con le scuole barlettane finalizzata a sensibilizzare ancor di più tutte le fasce di età dei cittadini. In primavera si terrà un concorso per premiare i migliori disegni e le foto più efficaci in tema di tutela ambientale. La competizione si concluderà con una maratona organizzata di concerto con il Comitato pro Canne, che attraverserà tutta la zona industriale. Uniti si possono raggiungere tutti gli obiettivi. Come diceva Mao: "Non è importante il colore del gatto, l'importante è che acchiappi i topi».

LA CERIMONIA SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA A BARI

Santo Sepolcro, domani nuovi cavalieri e dame

● L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme si arricchisce di nuovi membri. Domani, domenica 15 novembre, presso la Cattedrale di Bari durante la solenne celebrazione eucaristica che avrà inizio alle ore 11, il gran maestro dell'Ordine, il cardinale Edwin Frederick O'Brien che presiederà il rito, provvederà alla investitura di 34 nuovi cavalieri e dame provenienti da tutta la Puglia. Di questi nuovi membri dell'Ordine, ben sei appartengono alla Delegazione di Barletta: il dott. Emanuele Tatò, il dott. Domenico Diella, l'ufficiale di marina ing. Michele Giannella, il cap. prof. Salvatore Mascolo, il maresciallo luogotenente Matteo Distaso, la dott.ssa Arcangela Murgolo in Santo. Alla ce-

lebrazione eucaristica parteciperà il governatore generale cavaliere di collare conte Agostino Borromeo, il luogotenente per l'Italia Meridionale Adriatica cavaliere di gran croce dott. Rocco Salino, numerosi luogotenenti provenienti da altre sedi Italiane nonché le più alte cariche civili e militari della Puglia.

«Questa solenne occasione - sottolinea a Michele Debitonto, responsabile della Delegazione di Barletta - rimarca la solidità della presenza dell'Ordine nel mondo, nel territorio italiano ed in Puglia nel rispetto della tra-

dizione di una istituzione le cui origini risalgono al lontano 1103 ad opera di Balduino I, primo Re di Gerusalemme. Anche ai nostri giorni, i Sommi Pontefici hanno rivolto attenzione nei riguardi del sodalizio; infatti nel Febbraio del 1996 il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II ha elevato la dignità dell'Ordine. Oggi esso è infatti un'Associazione Pubblica di fedeli, eretta dalla Sede Apostolica. Gode di personalità giuridica canonica e civile. Ma al di là dei riferimenti storici e delle vicissitudini che ne hanno contraddistinto la vita, ciò che

oggi ha valore ed interesse, è il ruolo affidato all'Ordine e che esso svolge tramite la sua struttura operativa nell'ambito della Chiesa Cattolica e delle Comunità ove è presente, in favore delle popolazioni della Terra Santa».

Ai novelli cavalieri e dame, il preside della sezione Nazareth-Barletta, il comm. prof. Ferdinando Parente ed il delegato della Delegazione di Barletta nella quale sono incardinati, il comm. dott. Michele Debitonto, unitamente al priore di sezione mons. Giovan Battista Pichierri e di Delegazione il comm. mons. Leonardo Doronzo e a tutti i confratelli Cavalieri e dame danno il benvenuto augurando loro ogni bene nella vita cristiana e familiare.

BARLETTA PRESSO LA PARROCCHIA SAN GIOVANNI APOSTOLO

Laici della Diocesi domani il confronto

● **BARLETTA.** Domani, domenica 15 novembre, a Barletta, nell'Auditorium della Parrocchia San Giovanni Apostolo, si terrà il «Primo Convegno Diocesano per Laici, promosso dalla Commissione Laicato e Consulta diocesana delle Aggregazioni Laicali».

L'iniziativa si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 8.30, Accoglienza e iscrizione
Ore 9.00, Santa Messa presieduta da mons. Giovan Battista Pichierri e animata dall'Associazione «Maria Regina dei Cuori»
Ore 9.50, Relazione di Nicola Di Vietro, già segretario della Consulta Regionale delle Aggregazioni laicali, sul tema «Il carisma laicale tra tensione ideale e criticità del tempo presente (Lumen Gentium 31)»
Ore 10.50, Gruppi lavoro e di approfondimento critico
Ore 12.00, Condivisione e dibattito in assemblea
Ore 13.00, Saluti e rientro
Quota di iscrizione: euro 1.00 a persona
Per raggiungere la Parrocchia San Giovanni Apostolo, bisogna percorrere la strada statale 16 bis e uscire a «Barletta-Barberini»; la Parrocchia è sulla sinistra a circa duecento metri dall'uscita.



MANUEL RITZ

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211	Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911	Lecce: 0832/463911	Matera: 0835/251311	

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,60. Tel 080/5470213

AMBIENTE ANALIZZATI I DATI RILEVATI DALLE CENTRALINE POSIZIONATE DALL'ARPA PUGLIA

Sorpresa mal'aria «A Barletta peggio di Taranto»

L'ing. Angelo Marzocca ha condotto uno studio allegato in un esposto presentato dal Comitato Operazione aria pulita Bat alla Procura di Trani

● **BARLETTA.** Chi sta meglio quanto a qualità dell'aria, Barletta o Taranto? Secondo lo studio compiuto dall'ing. Angelo Marzocca (componente del Comitato Operazione Aria pulita, promosso dall'avv. Michele Cianci), allegato in un esposto in Procura, a Trani, sta meglio Taranto. Ecco perché.

SERVIZI A PAGINA II >>

BISCEGLIE GAROFOLI, DEL SINDACATO SUNIA, DENUNCIA LA DIFFICILE SITUAZIONE ABITATIVA

Finanziamenti a rischio per le case popolari

● **BISCEGLIE.** Angelo Garofoli, del sindacato Sunia, segnala la difficile situazione in cui versa il settore case popolari.

Tutto questo in una città in cui vi sono settanta case popolari in "gestazione" e bandi attesi per le assegnazioni. Una speranza

per diverse famiglie disagiate che vivono in uno stato abitativo precario ed inadeguato.

DE CEGLIA A PAGINA VIII >>

NOI STUDENTI E LE STRAGI A PARIGI

di GIUSEPPINA DI MODUGNO
STUDENTESSA «BOVIO-PAI» - TRANI

Parigi è stata nuovamente vittima del terrorismo jihadista. Più di cento persone ne sono rimaste vittime; all'ingresso della scuola media "Bovio-Palumbo" di Trani tutte le classi hanno acceso centotrentadue candele.

A PAGINA VII >>

MEMORIA UN VIAGGIO SENZA ETÀ

di LUIGI DI CUONZO
ARCHIVIO DELLA MEMORIA-BARLETTA

Un particolare Viaggio della Memoria, quello che, lo Spi-Cgil Regionale Puglia, il Sindacato Pensionati della Confederazione, sta attuando in questi giorni (da giovedì 19 a lunedì 23 di Novembre) ad Auschwitz sulla scorta di positive esperienze pregresse.

A PAGINA VII >>

TRANI SALE LA PROTESTA

«Strade gruviera» a Capiro

● **TRANI.** Strade costellate non solo di buche ma anche di vere e proprie voragini. E così per i residenti nella zona di Capiro circolare in auto diventa un rompicapo per certi versi e un rompicercioni per altri. E fioccano, di conseguenza, le proteste.

DE MARI A PAGINA VI >>

IERI A TRANI

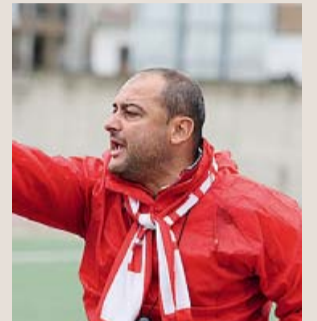


Prodi testimone al processo a S&P

● **TRANI.** «Non so se l'Italia all'epoca sia stata danneggiata dai giudizi delle agenzie di rating, non riesco a dare questo giudizio perché non ero al Governo». Così l'ex presidente del Consiglio Romano Prodi (foto di Calvaresi) a margine dell'udienza in cui ha deposto come testimone davanti al Tribunale di Trani nel processo a 5 figure apicali di Standard e Poor's accusate, al pari della società quale persona giuridica, di manipolazione di mercato per il report negativo del 21 maggio 2011 sul sistema economico finanziario italiano. L'ex premier è stato interrogato ore dopo l'arrivo a palazzo di giustizia: fatto che inizialmente l'ha contrariato (anche per impegni a Roma previsti in serata).

NORSCHIA A PAGINA 15 NAZIONALE >>

CALCIO



Festeggiano Barletta e Unione frena il Trani

● **Turno infrasettimanale nel campionato di Eccellenza. Il Barletta vince a Mola, l'Unione supera il Mesagne e il Trani pareggia con il Leverano**

SERVIZI IN SPORT E PAGINA XV >>

STORNARA

Rapine ai tir
arrestato
biscegliese

SERVIZIO A PAGINA XII >>

SE TRANI VIENE SPOGLIATA

di MARIO SCHIRALLI
GIORNALISTA E STORICO - TRANI

La pauperizzazione del patrimonio istituzionale tranese a favore delle città vicine (Azienda di turismo, ospedale, Uffici Provinciali, Inps, Puglia Imperiale) è solo alcuni dei casi di quella continua erosione dovuta all'inefficienza della classe politica locale.

A PAGINA VII >>

organizzazione a cura di
METROPOLIS
EVENTS

VILLA CIARDI
XVII SEC.

Sposi

L'evento Fiera
in una cornice
da Sogno.

BISCEGLIE
20·21·22
NOVEMBRE 2015

Esposizione Mostre
Spettacoli Sfilate

Villa Ciardi Sposi
Info: 392. 481 51 48 - 329 271 76 80
www.metropolisevents.com

Oggi Inaugurazione

Venerdì 16.30 - 22.00 Sabato e Domenica 10.00 - 22.00

QUALITÀ DELL'ARIA

INCREDIBILE MA VERO

L'ANALISI

«Una lettura e una elaborazione comparata dei dati prelevati dalle stazioni della Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria»

QUI BARLETTA

«Risultano 11 superamenti del limite normativo su 82 giorni in cui è stata rilevata la qualità dell'aria fra il 22 luglio e il 5 novembre»

«Barletta 40 volte peggio di Taranto»

Ecco le cifre di uno studio condotto dall'ing. Marzocca. Presentato un esposto in Procura

● **BARLETTA.** Chi sta meglio quanto a qualità dell'aria, Barletta o Taranto? La risposta potrà sembrare sorprendente, ma secondo lo studio compiuto dall'ing. Angelo Marzocca (componente del Comitato Operazione Aria pulita, promosso dall'avv. Michele Cianci), allegato in un esposto presentato al procuratore di Trani, Carlo Maria Capristo, sta meglio, molto meglio Taranto rispetto a Barletta. Ecco perché.

«La presente relazione - sottolinea l'ing. Angelo Marzocca - si propone di effettuare una lettura e una elaborazione dei dati prelevati dalle stazioni della Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria e pubblicati sul sito web dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente Puglia, quale organo tecnico regionale preposto all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale».

IL CONFRONTO - E poi: «In particolare, al fine di effettuare un confronto tra le realtà di Barletta e di Taranto, si è fatto riferimento ai valori di PM10 (materiale particolato disperso nell'aria, ndr) delle seguenti stazioni di monitoraggio: 1. Stazione Mobile posizionata in via Trani a Barletta, all'interno dell'Ipercoop; 2. Stazione Tamburi, posizionata nel Rione Tamburi di Taranto, in prossimità dello stabilimento Ilva e a Nord del quartiere abitato (analizzatori di PM10 SWAM ed ENV); 3. Stazione Machiavelli, in via Machiavelli nel Rione Tamburi, ad Est del centro abitato; 4. Stazione Archimede, in via Archimede nel Rione Tamburi e a Sud Ovest del centro abitato».

«Il Rione Tamburi - prosegue l'ing. Marzocca - noto per i problemi ambientali legati all'Ilva, presenta analogie con la zona barlettana in cui è posta la centralina, presentandosi come un'area suburbana nelle immediate vicinanze di industrie ad alto impatto sull'ambiente e sulla salute. La misura della concentrazione del materiale par-



IL CONFRONTO
A sinistra, l'area monitorata a Barletta dalla centralina mobile dell'Arpa, in via Trani, nei pressi dell'Ipercoop Sotto, l'area monitorata con le centraline Arpa, a Taranto, nel rione Tamburi



ticolato sospeso PM10 è data dal valore della massa di particelle sospese in atmosfera con diametro aerodinamico inferiore a 10 micron (10^{-6} m) per metro cubo di aria, rilevata nell'intervallo di 24 ore. Il confronto è stato effettuato sui dati medi giornalieri, trascurando quei giorni in cui non sono presenti risultati delle attività di monitoraggio per la centralina di Barletta».

Cosa è emerso? «Dei 4 valori provenienti dagli analizzatori presenti a Taranto, per il con-

fronto è stata considerata la situazione più sfavorevole prendendo giorno per giorno il valore massimo. Il periodo preso in considerazione è quello tra il 22 luglio e il 5 novembre 2015. L'elaborazione dei dati ha permesso di verificare i possibili superamenti del valore limite giornaliero stabilito dalla norma (decreto legislativo 155/2010 - 50 microgrammi al metro cubo da non superare più di 35 volte/anno), ossia del livello fissato in base alle conoscenze scientifiche, incluse quelle relative al-

le migliori tecnologie disponibili, al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana o per l'ambiente nel suo complesso».

I VALORI - Ancora: «Nello studio svolto si sono messi direttamente a confronto i valori trascurando i fattori meteorologici che influenzano l'inquinamento atmosferico come la direzione e l'intensità del vento, l'irraggiamento solare e le precipitazioni, ritenendo con buona approssimazione che dette condizioni

climatiche siano pressoché le stesse nei due casi confrontati».

Conclusioni: «Dalla lettura dei dati e dei grafici, si evince che nel periodo compreso tra il 22 luglio e il 5 novembre, per quanto riguarda la centralina di Barletta, per 25 giorni non consecutivi su 107, non sono stati forniti valori medi giornalieri dal sito web dell'Arpa, mentre per gli altri 82 risultano 11 superamenti del limite normativo e per 40 giorni sono stati superati i valori medi delle centraline poste nel Rione Tamburi.

Con l'ausilio delle mappe di concentrazione prodotte dal modello BSC-DREAM8b, è stato possibile appurare che nei giorni 4, 5, 16, 17, 18 e 19 di Settembre vi è stata una forte influenza di polveri provenienti dal Deserto del Sahara, che hanno maggiorato i valori di PM10 con un contributo da fonte naturale di circa 60-70 microgrammi al metro cubo. Ciò nonostante ai fini del confronto risulta ininfluente, risultando praticamente le stesse le concentrazioni per il sito di Barletta e quello di Taranto».

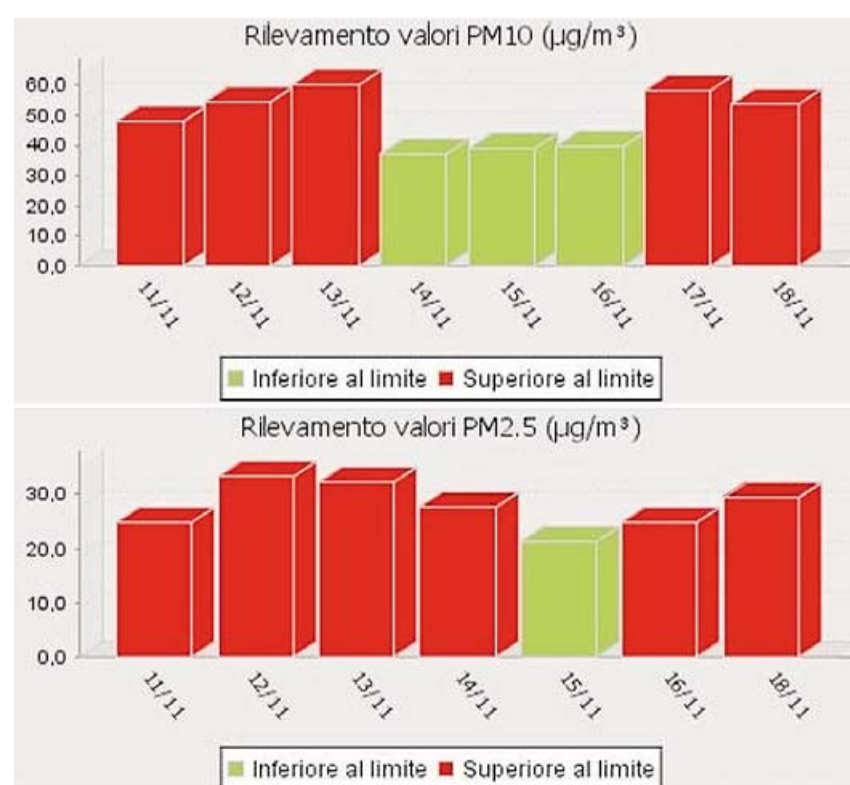
«Polveri sottili sforamenti in serie segnalati dalle centraline a Barletta»

● **BARLETTA.** «In questi giorni è stata pubblicata dall'Arpa la Relazione della qualità dell'aria in Puglia riferita al mese d'Agosto 2015. Vorrei fare notare i grafici dell'andamento dei rilevamenti del PM 10 (materiale particolato disperso nell'aria), NO2 (biossido di azoto) e O3 (ozono) tra le due centraline Arpa site in via Trani e via Casardi a Barletta e come nella zona industriale dette sostanze rilevate siano maggiori». Così Daniele Cascella, regista da sempre attento alle tematiche ambientali. «La diversa tendenza dei dati tra zona industriale e centro urbano - prosegue - dovrebbe indurci ad una maggiore riflessione poiché la zona industriale non è una zona a sé stante dato che persistono in essa molteplici attività commerciali ed abitazioni e non è ben netto il confine con il centro urbano. Oltre ad essere a ridosso della zona balneare barlettana presa d'assalto ovviamente nel mese d'agosto».

«Concludo tale riflessione - sottolinea Cascella - con l'amara constatazione che nel mese d'agosto i rilevamenti effettuati di PM 10 nella Centralina di via Trani sono stati solo di 17 giorni su 31. E in questi giorni sono continuati gli sforamenti del limite di legge del PM 10 nella Centralina Arpa sita in Via Trani e del pericoloso (4 volte più piccolo) PM 2.5 nella Centralina sita nel Campo sportivo Lello Simione così come si evince dai grafici.

Tali sforamenti nell'ultimo mese sono stati 9 per il PM 2.5 (27 ottobre, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 16 e 18 Novembre tenendo conto che il 17/11 la centralina non ha funzionato) e 8 per il PM 10 (14, 26 e 31 ottobre, 11, 12, 13, 17, 18 novembre). Va inoltre specificato riguardo alle rilevazioni del PM 10 che la centralina in detto periodo non ha funzionato per 11 giorni (18-19-20-21-25-27-28 ottobre e 6-7-8-9 novembre)».

I DATI
A destra, i rilevamenti effettuati dall'Arpa, a Barletta



Stiamo arrivando!!!
Pronto Pizza.it
La pizza è servita!
info@prontopizza.it

LE ALTRE REDAZIONI
Bari: 080/5470430 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,60. Tel 080/5470213

Stiamo arrivando!!!
Pronto Pizza.it
La pizza è servita!
info@prontopizza.it

IL CASO L'INTESA È STATA FIRMATA NEI GIORNI SCORSI, MA MANCA LA SOTTOSCRIZIONE DELLA BAT

Barletta, l'aria e il monitoraggio «incagliato»

Il presidente Spina: «Inviata ieri alla Regione Puglia la clausola "salvaordinanze Timac" che ho chiesto di inserire»

● **BARLETTA.** Monitoraggio ambientale a Barletta, ci sono le firme, ma senza quella della Provincia diventerà mai operativo? Francesco Spina, presidente Provincia Bat, ha trasmesso ieri in Regione Puglia «il parere avverso il ricorso al Tar proposto dalla "Timac", in merito al Protocollo sul monitoraggio».

SERVIZIO A PAGINA II >>

TRANI LA DISCARICA DELL'AMIU È SOTTO SEQUESTRO ORMAI DAL LONTANO 4 SETTEMBRE 2014

Smaltimento dei rifiuti se ne discute in commissione

● **TRANI.** «Sono state rilevate tutte le criticità, abbiamo voluto separare nettamente la gestione attuale dalla precedente,

stiamo provvedendo ad avviare ed attivare una duplice azione di responsabilità (Comune di Trani e Amiu, ndr) nei con-

fronti degli organi tecnici e politici della vecchia gestione».

AURORA A PAGINA VI >>

TRANI

«Hackathon 2016» il festival dell'economia nell'era digitale

● **TRANI.** Parte oggi da Trani la rivoluzione digitale di "Direzione Hackathon 2016", la puntata zero di quello che si preannuncia come il festival globale dell'economia al tempo del digitale che vedrà la luce il prossimo giugno e diventerà per la Puglia un appuntamento annuale fisso. A partire da questa mattina alle 9, infatti, al Castello Svevo si susseguiranno una serie di appuntamenti

DE MARI A PAGINA IX >>

QUANDO LA FESTA DELL'ALBERO DIVENTA «GLOCALE»

di GIUSEPPE SANTANIELLO
DOTTORE COMMERCIALISTA - BARLETTA

La valorizzazione dell'ecosistema boschivo con il rispetto delle specie arboree è una delle linee-guida per l'attuazione del Protocollo di Kyoto. Come è noto, il Protocollo di Kyoto è un trattato internazionale, in materia ambientale, sottoscritto in Giappone l'11 dicembre 1997 da 160 Paesi nel quale sono fissate le linee generali per la riduzione delle emissioni inquinanti responsabili del riscaldamento globale.

A PAGINA VIII >>

ANDRIA IL PREMIO DEI LIONS AL PRIMO TRAPIANTATO IN ITALIA

Trent'anni fa Fusaro riceveva un cuore nuovo

PRIMO IN ITALIA
L'andriese Savino Fusaro subì il trapianto di cuore a Bergamo nel 1985



PASTORE A PAGINA V >>

TRANI IL PROGETTO IN CARCERE

Ripartire dalla pasta

● **TRANI.** Si è conclusa ufficialmente con la consegna degli attestati di partecipazione la terza edizione del progetto di riqualificazione sociale rivolto ad alcuni detenuti del penitenziario maschile di Trani da Granoro e Factory del Gusto con la collaborazione del Presidio del Libro di Corato. Volge al termine la terza edizione del progetto di riqualificazione sociale "Ripartiamo dalla pasta". otto.

SERVIZIO A PAGINA II >>

TRANI

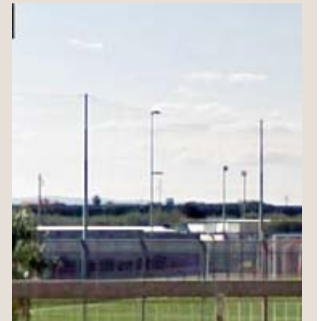


Bambini in piazza contro le stragi

● «Sindaco, faccia il bene della nostra città». A chiederlo, una bambina musulmana, con il microfono in una mano e la bandiera francese nell'altra. Questo è molto altro, si è detto e condiviso nella imponente manifestazione che, ieri, mattina, ha visto sfilare duemila bambini delle scuole dell'obbligo dal palazzo di città alla villa comunale come si vede nella foto di Calvaresi. Una marcia per la pace, già da tempo organizzata in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia, ma che ieri ha sensibilizzato i cittadini sui diritti dei piccoli, e non solo, all'indomani degli attentati di Parigi. Intanto oggi a Barletta arriva Rosy Paparella, garante per i minori regionale, per parlare di strategie contro il bullismo.

AURORA E DIMICCOLI A PAGINA IV >>

BARLETTA



Presentato il progetto per lo stadio «Manzi»

● **BARLETTA.** In attesa dei lavori al «Puttilli» si procederà a mettere a disposizione l'altra struttura cittadina, ossia lo stadio «Manzi-Chiapulin» a Parco degli Ulivi.

PIAZZOLLA A PAGINA IV >>

BARLETTA

Picchiava la madre per i soldi della droga arrestato dalla Polizia

SERVIZIO A PAGINA IV >>

ANDRIA

Ladri in fuga inseguiti dalla Polizia recuperati gli attrezzi

SERVIZIO A PAGINA V >>

CULTURA

Se l'Italia e la Cina si «abbracciano» con i clic del Fiof

SERVIZIO A PAGINA XVIII >>

TRANI IL PRESIDENTE DELLA CONSOB ERA IN CITTÀ PER TESTIMONIARE AL PROCESSO STANDARD & POOR'S

Trani, rubata l'auto a Vegas

Gli uomini della scorta l'avevano parcheggiata vicino al Tribunale



PRESIDENTE CONSOB Giuseppe Vegas

● **TRANI.** Auto rubata durante il breve soggiorno tranese. Potrebbe non essere una notizia. Ma a subire il furto non è stato un automobilista qualunque ma i membri della scorta del presidente della Consob, Giuseppe Vegas, l'altra mattina protagonista (con l'ex presidente del Consiglio, Romano Prodi) a Trani per testimoniare nel processo contro manager e analisti di «Standard & Poors». L'autovettura, una Opel «Astra» di proprietà di una società di autologgio di Trento, era stata parcheggiata in piazza Re Manfredi, a non molta distanza dal Tribunale e dall'hotel in cui aveva pernottato il numero uno dell'organismo che controlla i mercati finanziari italiani.

BALSAMO A PAGINA 20 NAZIONALE >>

IL CASO

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPINA

«Monitoraggio dell'aria il Protocollo non annulli le ordinanze Timac»

L'avv. Cianci: «L'aria di Barletta, lo dice l'Arpa, è peggiore di quella di Taranto: nessuno parla»

● **BARLETTA.** Monitoraggio ambientale a Barletta, ci sono le firme, ma senza quella della Provincia diventerà mai operativo? Francesco Spina, presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, fa sapere di aver trasmesso ieri mattina in Regione Puglia «il parere espresso dall'avv. Massimo Ingravalle, legale officiato di difendere la Provincia avverso il ricorso al Tar Puglia proposto dalla società "Timac", in merito al Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un monitoraggio ambientale integrato nel territorio della Città di Barletta».

«Come si ricorderà - prosegue Spina - nei giorni scorsi avevo chiesto di inserire all'interno del Protocollo una clausola che garantisse i procedimenti amministrativi e giudiziari pendenti e aperti a livello provinciale. In data odierna (ieri per chi legge, ndr)

ho trasmesso alla Regione Puglia il parere espresso dall'avvocato Ingravalle in ordine alla mia proposta di inserire, all'interno del Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un monitoraggio ambientale integrato nel territorio della Città di Barletta, un nuovo articolo o, in alternativa, una clausola sottoscritta da tutti i sottoscrittori, che garantisca i procedimenti amministrativi e giudiziari pendenti ed aperti a livello provinciale».

La clausola proposta prevede che «il presente Protocollo d'Intesa non annulla, sospende e/o interagisce in alcun modo sui provvedimenti di miso e bonifica ambientale e sui loro presupposti posti in essere nel territorio comunale di Barletta né esonera le imprese destinatarie di tali provvedimenti dal darne puntuale ed immediata esecuzione».

«Come noto - ha aggiunto il presidente - la Provincia ha adottato ben due ordinanze in materia ambientale, che ancora oggi non hanno esaurito i loro effetti. Pertanto, l'inserimento della clausola proposta non può che andare a tutela dell'ente provinciale, anche al fine di evitare qualsiasi

IL PARERE

«Ieri mattina ho trasmesso in Regione Puglia il parere espresso dall'avvocato Massimo Ingravalle»

conseguenza sui procedimenti amministrativi in corso e sui procedimenti giudiziari (due quelli attualmente pendenti presso il Tar Puglia) che possa ricadere sulle istituzioni provinciali e sui cittadini del nostro territorio». Conclusione: «Come già annunciato nei giorni scorsi, non appena gli organi regionali competenti recepiranno la nostra istanza, firmerò anche io il Protocollo che condivido appieno e che conferma la piena sinergia tra le istituzioni del territorio (Comune di Barletta, Provincia, Regione, Arpa, Asl e Cnr-Irsa) nell'esclusivo interesse della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini».

Dice l'avv. Michele Cianci (Comitato Operazione aria pulita Bat): «Spero che la situazione si sblocchi al più presto: sarebbe davvero paradossale che lo stallo si protragga ancora. Come è paradossale che nessuno ieri sia intervenuto, né Comune, né Provincia, né Regione, a proposito dei dati Arpa che segnalano a Barletta una qualità dell'aria peggiore di quella di Taranto. Ed è tutto dire. Ma qui di ciò che respiriamo sembra non importare nulla a nessuno».

I PROCEDIMENTI PENDENTI

«Chiedo di inserire una clausola che garantisca i procedimenti amministrativi e giudiziari pendenti e aperti a livello provinciale»



BARLETTA La zona industriale di via Trani vista dall'alto (foto Calvaresi)

Barletta Scuole cittadine studenti suddivisi così



■ **BARLETTA** - La Giunta comunale ha esaminato e approvato la seguente delibera riguardante il Piano di dimensionamento delle scuole cittadine dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado per l'anno scolastico 2016/2017, così come riportato: I.C. "Pietro Mennea" (alunni frequentanti 1262), I.C. "Musti-Dimiccoli" (1243), I.C. "D'Azeglio-De Nittis" (1169), Scuola media "Baldacchini-Manzoni" (968), Scuola media "R. Moro" (618), Scuola media "E. Fieramosca" (735), 3° C.D. "N. Fraggianni" (765), 5° C.D. "G. Modugno" (847), 6° C.D. "R. Girondi" (1150), 7° C.D. "Giovanni Paolo II" (1166). La Giunta ha altresì autorizzato la costituzione di 2 sezioni di scuola dell'infanzia a tempo ridotto, presso il 6° Circolo didattico "R. Girondi", plesso di via Zanardelli, stante la crescente richiesta.

TRANI IERI MATTINA LA CONSEGNA DEGLI ATTESTATI AI DETENUTI CHE HANNO PARTECIPATO ALL'INIZIATIVA

Se la pasta è buona anche per la «ripartenza»

● **TRANI.** Si è conclusa ufficialmente con la consegna degli attestati di partecipazione la terza edizione del progetto di riqualificazione sociale rivolto ad alcuni detenuti del penitenziario maschile di Trani da Granoro e Factory del Gusto con la collaborazione del Presidio del Libro di Corato. Volge al termine la terza edizione del progetto di riqualificazione sociale «Ripartiamo dalla pasta».

della Factory del Gusto e la prof.ssa Paola Piscichio responsabile del Presidio del Libro di Corato.

Dopo due esperienze vissute insieme alle detenute del Carcere femminile di Trani, il carcere maschile di Trani è stato protagonista di uno stimolante progetto che ha visto attivi in prima linea i detenuti attraverso un percorso formativo in cui cibo e letteratura si sono uniti con l'obiettivo di dare nuovi stimoli e un rapporto consapevole con l'ambiente, la natura, le tradizioni e il sociale a chi dopo aver scontato la propria pena, cercherà di reinserirsi nella società.

Il progetto, pensato e ideato da Granoro e Factory del Gusto, una scuola di cucina con sede a Molfetta, già sperimentato con successo nel 2013 e nel 2014 presso il penitenziario femminile, si è riproposto l'obiettivo di fornire attraverso un percorso di riqualificazione numerose opportunità di sviluppo favorendo l'acquisizione di competenza, professionalità e qualità nel settore del food e in quello pastario (un alimento consumato quotidianamente in tutta Italia) grazie alla presenza di importanti aziende come Granoro.

«Ripartiamo dalla pasta» è stato proposto a 11 detenuti del penitenziario tranese. Il percorso, articolato con 6 lezioni teoriche e pratiche tenute dai tecnici dell'azienda Granoro e dai cuochi della Factory del Gusto (svoltosi nel mese di maggio, per sei settimane), ha avuto la finalità di formare i detenuti sul processo di lavorazione industriale della pasta secca di semola di grano duro nell'ottica finale di far comprendere le caratteristiche intrinseche del prodotto.



TRANI «Ripartire dalla pasta», la consegna degli attestati

Presso il Penitenziario maschile della Città di Trani sono stati consegnati ai detenuti gli Attestati di Partecipazione alla presenza della direzione del Penitenziario tranese (dott.ssa Bruna Piarulli, direttrice del penitenziario tranese, dott.ssa Elisabetta Pellegrini, responsabile Area Trattamento, Felice Nazzareno De Pinto vice commissario, dott.ssa Paola Ruggieri direttore Uepe) insieme alla dott.ssa Marina Mastromauro amministratore delegato dell'azienda Granoro, Salvatore Turturo direttore



VILLA CIARDI
XVIII SEC.

Sposi

L'evento Fiera
in una cornice
da Sogno.



**BISCEGLIE
20.21.22
NOVEMBRE 2015**

Esposizione
Mostre
Spettacoli
Sfilate

Venerdì 16.30 - 22.00
Sabato e Domenica 10.00 - 22.00



Villa Ciardi Sposi

organizzazione a cura di



METROPOLIS
EVENTS

392.481.5148 - 329.271.7680
www.metropolisevents.com
info@metropolisevents.com

IL CASO

SALUTE E AMBIENTE

LA CLAUSOLA

Il primo cittadino: «Di fronte agli atti formali già compiuti che l'istanza sia assunta come esplicativa e integrativa»

«Ambiente, la Provincia aderisca al protocollo»

Il sindaco Cascella lancia un appello al presidente Spina



PESSIMA L'aria riscontrata su ampie zone di Barletta

● **BARLETTA.** Monitoraggio ambientale, il sindaco Cascella lancia un appello al presidente della Provincia, Francesco Spina.
«Credo abbiamo il dovere di dare rapidamente seguito all'impegno pubblicamente assunto da tutti noi di rendere operativo il protocollo d'intesa sul monitoraggio ambientale di un'area vasta del territorio di Barletta, confinante con quelli di Trani e di Andria, che comprende diverse attività industriali e insediamenti produttivi ormai contigui ad agglomerati urbani in espansione sia su zone dismesse sia sulla costa. Si comprende bene l'allarme sociale. E proprio rac-

coogliendo le pressanti esigenze della cittadinanza di tutela dell'ambiente e di sicurezza per la salute, l'Amministrazione comunale ha promosso un monitoraggio integrato che coinvolgesse tutte le strutture pubbliche, finalmente definito attraverso una attenta ricognizione delle problematiche accumulate nel tempo e delle disponibilità di più avanzati apporti tecnico-scientifici ad indagini nell'aria, nel suolo e nel sottosuolo in modo da individuare gli interventi più appropriati».
«In questo contesto generale è emersa l'esigenza di un appropriato coordinamento, affidato alla Provincia

Barletta-Andria-Trani in considerazione del suo ruolo, che l'ente peraltro ha cominciato ad esercitare proprio con la raccolta dei contributi specifici che ogni contraente ha inteso assicurare il protocollo. La definitiva messa a punto del documento, del resto, è stata formalizzata nell'audizione dell'11 novembre della Commissione Ambiente della Regione conclusasi concordando la firma del protocollo a Barletta due giorni dopo. E' quindi sempre stata chiara la distinzione tra le finalità del protocollo e i procedimenti amministrativi assunti dalle diverse istituzioni nell'esercizio delle funzioni che per legge sono tenute ad

assolvere in materia».
«Per questo di fronte alla richiesta dell'ultima ora avanzata dal Presidente della Provincia di inserire nel Protocollo una clausola "che garantisca i procedimenti amministrativi e giudiziari pendenti a aperti a livello provinciale", mi sono permesso di suggerire subito, di fronte agli atti formali già compiuti dagli enti firmatari, che l'istanza sia assunta come esplicativa, e comunque integrativa, di quanto già sancito in quell'atto, in tutta evidenza di valenza generale che, per sua natura e i suoi contenuti, non può in alcun modo "annullare, sospendere e/o interagire con spe-

cifici e particolari provvedimenti" assunti dalle Amministrazioni di competenza».
«Sono, ora a chiedere la formale adesione della Provincia e della Regione - confermando quella già da me pubblicamente espressa a nome del Comune - alla assunzione del testo aggiuntivo come codicillo, o disposizione transitoria, al protocollo già sottoscritto. Conseguentemente, invito il presidente della Provincia a validare e rendere esecutivo il documento con la propria firma, così da assumere la contestuale responsabilità di coordinare l'avvio delle attività».

MINERVINO OCCHI PUNTATI SOPRATTUTTO SUI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRADALE NEL TRATTO COMPRESO TRA IL KM 21 ED IL KM 24 DELLA STRADA PROVINCIALE BAT N°4.

Strade provinciali, stato preoccupante

Alcuni consiglieri comunali chiedono di vigilare sull'esecuzione delle opere stradali necessarie

● **MINERVINO.** Riflettori puntati sulle strade provinciali, in particolare sui lavori di consolidamento stradale nel tratto compreso tra il km 21 ed il km 24 della Strada Provinciale Bat n°4.
Ad intervenire, in una nota, sono i consiglieri comunali **Sabino Rizzi** (Idv), **Nicola Di Vietro**, **Masimiliano Bevilacqua** (Fi), **Gaetano di Salvo** e il coordinatore del Nuovo centro destra, **Peppino Tucci**.
«I cittadini di Minervino e Spinazzola sono preoccupati per lo stato delle strade provinciali - scrivono - non bastano modeste opere stradali per di più di natura superficiale, per migliorare la pericolosità del tratto viario. In particolare - scrive Tucci - i cittadini domandano alle autorità amministrative competenti (Provincia BAT - Comune di Minervino - Comune di Spinazzola), di vigilare sull'ideale esecuzione delle opere stradali necessarie allo scopo: in particolare



MINERVINO Riflettori puntati sulle strade provinciali, in particolare sui lavori di consolidamento stradale nel tratto compreso tra il km 21 ed il km 24 della Strada Provinciale Bat n°4

le seguenti: la posa in opera di gabioni di ferro, da mettere in giusta profondità rispetto al manto stradale, di dimensioni adeguate rispetto alla pericolosità diffusa, oggi presentata obiettivamente dal lungo tratto di strada provinciale anzidetto. Procedura sinora, purtroppo, non ancora attivata; l'esecuzione di spessore adeguato per il bitume, di

protezione della complessiva sede stradale. Spessore, tale da garantire una durata non breve, per la funzionalità del manufatto e per la lunga durata funzionale nel tempo; la massima cura, nell'esecuzione del servizio di ripulitura, per la attuale condizione critica, dimostrata dalle corrispondenti cunette stradali.
Il tutto, in particolare, preven-

do pure un idoneo manufatto in materiale metallico a protezione delle medesime cunette. Tutte, opere che, non risultano, ad oggi, essere state ancora eseguite. Così come risulta che, in data odierna, stranamente dopo una prima, frettolosa, "ultimazione lavori", gli stessi sono stati "ripresi" a riprova della loro, precedente, inadeguatezza. E' opportuna, quindi, una maggiore, vigilanza sulle opere da eseguire. Ciò, pure per evitare un ricorso agli organi di vigilanza ufficiali, da parte dei sottoscritti».
«E tanto, al fine di evitare il rischio, paventato da tempo da parte dei numerosi automobilisti che percorrono l'arteria viaria provinciale, autobus - autocarri - autovetture; rappresentato dal timore di un possibile scivolamento stradale lungo il sottostante pendio. In particolare qui occorre il livellamento superficiale, per il complessivo tratto stradale, un vero pericolo per viaggianti a bordo di veicoli di ogni

dimensione: auto - bus - camion. In definitiva, è più che evidente, che un intervento "organico", così come quello innanzi prospettato da noi tutti, richieda risorse economiche, e impegno di spesa, superiori all'importo di 200.000 euro (la somma sino ad oggi stanziata dalla Regione Puglia all'amministrazione Provincia BAT)».
«Per cui - concludono i consiglieri comunali - ribadiamo l'invito al presidente della Provincia, **Francesco Spina**, di attivarsi al meglio: per garantire idonea vigilanza sulla congruità tra finanziamento attuale ed opere da eseguire attuali; subito dopo, per garantire impegno politico adeguato, teso ad ottenere dalla amministrazione regionale della Puglia, maggiori risorse economiche.
E, tanto, per garantire che la strada sia realizzata in maniera più idonea e più efficace, rispetto a quella attualmente in esecuzione».

le altre notizie

TRANI

SECONDO APPUNTAMENTO Musica al Beltrani il duo Vitale-Mezzina

■ Secondo appuntamento della stagione concertistica "Musica al Beltrani" 2015/2016, organizzata dall'Ats "Il bello del Beltrani" con la direzione artistica del circolo Acli arte e spettacolo di Trani ed il patrocinio del Comune di Trani. Oggi, domenica 22 novembre, presso Palazzo delle arti "Beltrani", con porta alle 18 ed inizio alle 18.30 (biglietto intero 10,00, ridotto under 25 5,00), si esibiranno i musicisti Carlo Vitale al clarinetto e Domenico Mezzina alla chitarra nel concerto "Le più celebri melodie della canzone classica napoletana". I musicisti ripercorreranno i tratti salienti della celebre canzone napoletana facendo rivivere agli spettatori le atmosfere più suggestive della Napoli di inizio novecento.

BARLETTA IMPORTANTE APPUNTAMENTO PER LA CHIESA CITTADINA ALLA PRESENZA DELL'ARCIVESCOVO, MONS. PICHIERRI

Martedì la dedizione di S. Maria Maggiore

Mons. Angelo Dipasquale: «Papa Francesco l'indulgenza plenaria ai fedeli»



RIFERIMENTO PER I FEDELI Santa Maria Maggiore, a Barletta

● **BARLETTA.** Martedì prossimo, 24 novembre 2015, la Chiesa zonale di Barletta celebrerà la Solennità liturgica della Dedizione della Chiesa Concattedrale "Santa Maria Maggiore".
Per l'occasione, in serata, alle 19.30, avrà luogo una solenne concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri, con la partecipazione dei sacerdoti, dei diaconi, religiosi/e e fedeli della Città.
«La Penitenzieria Apostolica - spiega Mons. Angelo Dipasquale, Arciprete della Basilica Concattedrale Santa Maria Maggiore - con speciale facoltà concessa da Papa Benedetto XVI,

concede l'indulgenza plenaria ai fedeli nella Concattedrale di Santa Maria Maggiore di Barletta, in spirituale vincolo di affinità con la Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma "il 24 novembre nel giorno della Dedizione della Basilica Concattedrale". Dai tesori della Chiesa l'indulgenza plenaria è elargita a tutti e a ciascun fedele, i quali possono applicarla a modo di suffragio anche alle anime trattene in Purgatorio purché realmente pentiti, confessati e corroborato con la Santa Comunione, visitano la Basilica Concattedrale e li partecipano devotamente ad una sacra funzione».

cafe fanfulla
CALDARROSTE & NOVELLO
OGNI GIOVEDÌ E DOMENICA DALLE ORE 20,00
BARLETTA - PIAZZA DELLA SFIDA, 7
INFO 320 06 988 82

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE | STUDIO LEGALE | PROGETTI & DESIGN | CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511

ABONNAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,60. Tel 080/5470213

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE | STUDIO LEGALE | PROGETTI & DESIGN | CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

MA SE SIETE
D'ACCORDO
PERCHÉ
NON FIRMATE?

di RINO DALOISO

Non sappiamo quante altre volte si scriveranno, per interposta Gazzetta o meno, il presidente della Provincia di Barletta, Andria, Trani, nonché sindaco di Bisceglie, Francesco Spina, e il sindaco di Barletta, Pasquale Cascella, a proposito del «monitoraggio ambientale integrato nel territorio della città di Barletta». Da quello che sottolineano, sono d'accordo: non si capisce allora perché non procedano sollecitamente di conseguenza.

Ha scritto il sindaco di Barletta, Cascella, replicando al presidente della Provincia, Spina: «Credo abbiamo il dovere di dare rapidamente seguito all'impegno pubblicamente assunto da tutti noi di rendere operativo il protocollo d'intesa sul monitoraggio ambientale di un'area vasta del territorio di Barletta, confinante con quelli di Trani e di Andria, che comprende diverse attività industriali e insediamenti produttivi ormai contigui ad agglomerati urbani in espansione sia su zone dismesse sia sulla costa». E poi: «La definitiva messa a punto del Protocollo d'intesa, è stata formalizzata nell'audizione dell'11 novembre della Commissione Ambiente della Regione conclusasi concordando la firma del protocollo a Barletta due giorni dopo. E' quindi sempre stata chiara la distinzione tra le finalità del protocollo e i procedimenti amministrativi assunti dalle diverse istituzioni nell'esercizio delle funzioni che per legge sono tenute ad assolvere in materia».

Ancora: «Per questo di fronte alla richiesta dell'ultima ora avanzata dal presidente della Provincia di inserire nel Protocollo una clausola "che garantisca i procedimenti amministrativi e giudiziari pendenti a aperti a livello provinciale", mi sono permesso di suggerire subito, di fronte agli atti formali già compiuti dagli enti firmatari, che l'istanza sia assunta come esplicativa, e comunque integrativa, di quanto già sancito in quell'atto».

SEQUE A PAGINA II >>

IL CASO L'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AVEVA CHIESTO LA DISPONIBILITÀ A RIVEDERE IL FLUSSO CHE ORA FINISCE A MASSAFRA

Smaltimento dei rifiuti il rebus si aggroviglia

E la Daisy dice no a 120 tonnellate di «residuo secco»

Ottanta tonnellate al giorno già finiscono alla Bleu, in contrada Tufarelle, a Canosa

● **BARLETTA.** Come e dove saranno smaltite le 200 tonnellate di «residuo secco» che le città della sesta Provincia producono ogni giorno? Il rebus si ingarbuglia sempre più e ad oggi vede solo una parzialissima soluzione. L'emergenza, anziché essere scongiurata, è sempre dietro l'angolo. Incombente come una spada di Damocle, imminente come una tagliola pronta a scattare all'improvviso. La Daisy srl, proprietaria della discarica di San Procopio, a Barletta, attraverso il presidente, ing. Piergiorgio Cominetta, infatti, ha risposto negativamente alla disposizione dell'Ambito territoriale ottimale Bat.

AURORA E SERVIZI ALLE PAGINE II E III >>

BISCEGLIE

Nuovo Pug le incertezze dei 5 Stelle

● **BISCEGLIE.** A quale punto è il procedimento di elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Bisceglie? La richiesta di una relazione scritta in merito al Pug viene dal gruppo Meet-UP dei Cittadini a 5 Stelle in Movimento, mediante una lettera aperta al sindaco.

SERVIZIO A PAGINA VII >>

LA STORIA



Gianpaolo, «campione» nonostante la malattia

Dopo quindici anni dal trapianto di fegato non ce l'ha fatta. Il dolore dei genitori

MARGHERITA DI SAVOIA - «La mia più grande sfida..... Arrivare sul gradino più alto del podio!». L'ultimo post di Gianpaolo Caccavallo pubblicato sulla sua pagina facebook da una stanza dell'ospedale Beato Papa Giovanni XXIII di Bergamo, il 17 novembre. A tenergli le mani sua madre Angela che dopo due giorni, giovedì 19 affida il suo dolore a questo post: « Finalmente c'è l'ha fatta, ha vinto la gara più importante della sua vita! Adesso il suo podio è il più alto che ci sia, vicino al fianco di Dio. Ti amerò per sempre piccolo mio». Gianpaolo se n'è andato così, con il suo sorriso, la sua gioia nel cuore, il suo coraggio, il suo caso, lo chiamavano «Il Campione», ha combattuto la malattia, dopo il trapianto di fegato, per quindici anni, grazie alla sua passione per la moto. Ma come si può affrontare il dolore? Come si può spiegare ad una madre che ha passato gran parte della sua vita a prendersi cura di quel bambino che appena nato era dato per spacciato dopo solo pochi giorni e a malapena ci stava in un palmo di mano? Come si può spiegare il dolore a suo padre che ha speso la sua vita, con grandi sacrifici per aiutare suo figlio a vincere la malattia, a sopportare la sofferenza e le paure insegnandoli l'amore per lo sport, i motori, il circuito, la corsa come metafora della vita? Come si può dare un senso a questo?

DAMATO A PAGINA V >>

BARLETTA



Il parcheggio del Dimiccoli rappezzato «alla meglio»

● **BARLETTA.** I tanti crateri, per il momento, presenti nel parcheggio del «Mons Dimiccoli» sono stati coperti con rattoppi di batrame da parte della Asl Bat.

DIMICCOLI A PAGINA IV >>

IL PROGETTO

Concerto di Pupo in carcere a Trani per «Senza Sbarre»

PASTORE A PAGINA IV >>

BISCEGLIE

È morta Marazzi cofondatrice della «Sanitas sas»

DE CEGLIA PAGINA VII >>

TRANI

Paolo Bonacelli al «Dino Risi» racconta Pasolini

SERVIZIO A PAGINA X >>

SEAT

NUOVA LEON CONNECT Naturally connected

DA 16.600€

POWERED BY SAMSUNG



TECHNOLOGY TO ENJOY

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Prezzo promozionato valido per Leon 5 porte 1.2 TSI CONNECT 110 CV S/S (chiavi in mano IPT esclusa), valido in caso di rottamazione o di ritiro di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2007 e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 6,2/4,3/5,0; emissione di CO₂ g/Km: 116. Dati riferiti a Leon 5 porte 1.2 TSI CONNECT 110 CV S/S. In via cautelativa ed al fine di assicurare la massima tempestiva trasparenza, Vi informiamo che i dati sui consumi/emissioni indicati in conformità alla normativa vigente sono attualmente in fase di revisione. La vettura raffigurata è puramente indicativa e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Offerta valida sino al 31/12/2015, grazie al contributo di autocity BAT.

SEAT raccomanda **Castrol EDGE PROFESSIONAL**

SEGUICI SU: SEAT-ITALIA.IT

autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324
Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



IL CASO

BALLANDO SULL'EMERGENZA

Rifiuti urbani a San Procopio? La Daisy dice «no» all'Ato Bat

La richiesta: la capienza giornaliera va portata da 250 a 370 tonnellate al giorno

Intanto 80 tonnellate al giorno continueranno ad essere smaltite presso la Bleu, in contrada Tufarelle, a Canosa

● **BARLETTA.** Come e dove saranno smaltite le 200 tonnellate di «residuo secco» che le città della sesta Provincia producono ogni giorno? Il rebus si ingarbuglia sempre più e ad oggi vede solo una parzialissima soluzione. Del domani, si sa, non c'è certezza, ma anche l'oggi non scherza. L'emergenza è imminente come una spada di Damocle, imminente come una tagliola pronta a scattare.

LA RISPOSTA - La Daisy srl, proprietaria della discarica di San Procopio, a Barletta, attraverso il presidente, ing. Piergiorgio Cominetta, infatti, ha risposto negativamente alla disposizione del dirigente tecnico dell'Ambito territoriale ottimale Bat, ing. Antonio Dibari, circa la rimodulazione del «flusso dei rifiuti biostabilizzati presso l'impianto Amiu Puglia spa di Passo Breccioso (Foggia)», secondo quanto stabilito dall'assemblea dei sindaci dell'Organo di governo d'ambito di lunedì 9 novembre. Cosa avevano previsto due settimane fa i sindaci all'unanimità, in ottemperanza dell'ordinanza della Regione Puglia del 30 ottobre scorso, ad esclusione del primo cittadino di Barletta, Pasquale Cascella, presente alla riunione ma poi assente al voto conclusivo, dopo aver fatto mettere a verbale il proprio dissenso?

LE DESTINAZIONI FINALI - I sindaci (assente anche Spina alla votazione, primo cittadino di Bisceglie dichiaratosi incompatibile in qualità del ruolo di presidente della Provincia) avevano disposto il mutamento della destinazione finale di 120 tonnellate al giorno di rifiuti dalla discarica Cisa di Massafra (la Regione ora vuole utilizzarla per altre emergenze che nella Puglia disastrosa certo non mancano) alla discarica di rifiuti speciali non pericolosi gestita dalla ditta Daisy srl nel Comune di Barletta. Nel contempo confermavano l'invio (già in corso) delle altre 80 tonnellate prodotte giornalmente nel nostro territorio alla discarica Bleu, in contrada Tufarelle, a Canosa. Quest'ultima non si è opposta a quella «rimodulazione».

«L'inclusione dell'impianto Daisy tra le destinazioni dei rifiuti provenienti dall'impianto di biostabilizzazione di Amiu Puglia spa - scrive l'ing. Cominetta, presidente della società che gestisce il sito barlettano, a Oga Bat, Amiu Puglia, Regione Puglia e Provincia Bat - è erronea e va verosimilmente ricondotta ad un fraintendimento circa il contenuto dispositivo dell'ordinanza presidenziale numero 11 del 30 ottobre 2015 (quella della Regione Puglia, in scadenza oggi, ndr). Cominetti fa notare che la Daisy «ha manifestato la propria indisponibilità ad accogliere i flussi derivanti dal trattamento dei rifiuti solidi urbani, nel corso della riunione del 24 settembre 2015 e che tale posizione si ricollega a quanto evidenziato con precedente comunicazione del 17 giugno 2015, con cui la Daisy srl aveva specificato le ragioni sottese all'impossibilità attuale di ricevere presso l'impianto rifiuti solidi urbani biostabilizzati, indicando nel contempo le condizioni che avrebbero potuto consentire il superamento di tale impossibilità e consentirne il conferimento».

LE CONDIZIONI - E quali sono tali «condizioni»? Oltre l'eventuale concessione di idonei «titoli autorizzativi» da parte della



La discarica Daisy a San Procopio

Regione Puglia, anche e soprattutto «l'insufficienza degli attuali limiti quantitativi giornalieri autorizzati» insieme «all'incompatibilità di nuovi conferimenti con i contratti pluriennali già in essere con altri committenti».

Come si ricorderà, è in corso presso il settore ambiente della Provincia di Barletta, Andria, Trani, la procedura per il

rinnovo della Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della discarica Daisy. Già in quella sede la proprietà aveva avanzato la richiesta di portare da 250 a 370 le tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi da smaltire, richiesta che ha trovato finora il diniego sia del Comune di Barletta che della stessa Provincia. E allora l'aut-aut: senza il «disco verde» alla doman-

L'INTERROGATIVO

Come e dove saranno smaltite le 120 tonnellate di «residuo secco» che la Regione non vuol più inviare alla Cisa di Massafra?

da di aumento del conferimento giornaliero di rifiuti non ci sarà il «sì» alla disponibilità ad accogliere le 120 tonnellate quotidiane di rifiuti solidi urbani biostabilizzati a Passo Breccioso. D'altra parte, proprio il Comune di Barletta, in sede di conferenza di servizi per il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale alla Daisy per la gestione di San Procopio, aveva fatto notare che il sito si trova a meno di 2 chilometri dalla frazione di Montaltino (contrariamente a quanto prevede la normativa, è troppo vicina a una discarica ancora in corso di bonifica (San Procopio uno, fu chiusa 25 anni fa) ed è in contrasto con l'adesione di Comune e Provincia all'adesione al Piano di valorizzazione dei borghi rurali, quale Montaltino è.

LO STALLO - Tutto ciò considerato, come si esce dall'impasse? L'ing. Cominetta fa notare che l'ordinanza regionale prevede che «al fine di scongiurare rischi di emergenza sanitaria e ambientale, si rende necessario continuare ad utilizzare le discariche per rifiuti speciali non pericolosi presenti sul territorio regionale, in base alla disponibilità offerta dai gestori delle medesime durante l'incontro del 24 settembre 2015». Dunque: nessuna imposizione, solo disponibilità volontaria al recepimento dei flussi.

E la soluzione del rebus dei rifiuti rimane sempre più in alto mare. [r.dal.]



DALOISO

Spina e Cascella, se siete davvero d'accordo, perché non firmate?

>> SEGUE DALLA PRIMA

E poi: «Sono, ora a chiedere la formale adesione della Provincia e della Regione - confermando quella già da me pubblicamente espressa a nome del Comune - alla assunzione del testo aggiuntivo come codicillo, o disposizione transitoria, al protocollo già sottoscritto. Conseguentemente, invito il presidente della Provincia a validare e rendere esecutivo il documento con la propria firma, così da assumere la contestuale responsabilità di coordinare l'avvio delle attività».

Il presidente Spina aveva fatto sapere di aver trasmesso alla Regione la richiesta di «un nuovo articolo o, in alternativa, una clausola sottoscritta da tutti i sottoscrittori, che garantisca i procedimenti amministrativi e giudiziari pendenti ed aperti a livello provinciale. La clausola proposta prevede che «il presente Protocollo d'Intesa non annulla, sospende e/o interagisce in alcun modo sui provvedimenti di miso e bonifica ambientale e sui loro presupposti posti in essere nel territorio comunale di Barletta né esonera le imprese destinatarie di tali provvedimenti dal darne puntuale



BARLETTA La firma del protocollo sul monitoraggio ambientale

ed immediata esecuzione».

Ancora: «Come noto la Provincia ha adottato ben due ordinanze in materia ambientale, che ancora oggi non hanno esaurito i loro effetti». Pertanto, l'inserimento della clausola proposta non può che andare a tutela dell'ente provinciale, anche al fine di evitare qualsiasi conseguenza sui procedimenti amministrativi in corso e sui procedimenti giudiziari (due quelli attualmente pendenti presso il Tar Puglia) che possa ricadere sulle istituzioni provinciali e sui cittadini del nostro territorio».

Se dovesse perdurare l'attuale situazione di stallo, i buoni propositi così solenne-

mente sbandierati la mattina di venerdì 13 novembre durante la presentazione del Protocollo nell'aula consiliare di Barletta sarebbero poco meno che carta straccia, dovendo proprio la Provincia coordinare le varie attività previste in quel documento. E di fronte al caso di una città come Barletta, che dal 22 luglio al 5 novembre 2015 ha registrato (studio dell'ing. Angelo Marzocca su dati Arpa) una qualità dell'aria in ben quaranta giorni peggiori di quella analizzata a Taranto (rione Tamburi, a ridosso dell'Iva), c'è poco da tergiversare. Mentre i medici studiano, l'ammalato muore. O è già morto? **Rino Daliso**

Incontro a Barletta E il movimento «No autodromo» spiega le sue ragioni

■ **BARLETTA** - Domani, martedì 24 novembre, alle ore 19, presso la sede del Collettivo Exit a Barletta, in via Mariano Sante 37, si terrà un incontro con un rappresentante del movimento «No autodromo». «Sarà presentato - viene sottolineato in una nota - un opuscolo su un progetto che prevede la realizzazione di un autodromo a San Mauro di Montorio al Vomano, nella provincia di Teramo, alle porte della riserva naturale del Gran Sasso. Ennesima dimostrazione che lo Stato e le imprese private, pur di estrarre valore dalla terra, sono in grado di pensare e realizzare qualsiasi opera in qualsiasi luogo senza valutare l'impatto delle opere sui territori e sulle popolazioni che insistono su quei territori. In nome del profitto e della speculazione così come accade ormai su tutto il territorio nazionale, dalla Tav al gasdotto Tap, dal piano di trivellazioni allo stoccaggio del gas naturale, passando per elettrodotti, inceneritori, discariche». E poi: «L'autodromo del Gran Sasso è una struttura che vorrebbero costruire nella frazione di San Mauro di Montorio al Vomano, in un'area verde dedicata all'agricoltura con la presenza di ulivi secolari, alle porte dell'area naturale del Gran Sasso e dei Monti della Laga. La struttura prevede 4.100 metri complessivi percorso, in un'area che verrà occupata in gran parte. Infatti l'impianto occuperà una superficie complessiva di circa 52 ettari (l'equivalente di 75 campi di calcio internazionali), in un territorio in cui vivono e portano avanti le proprie attività diverse persone che vedranno i propri luoghi distrutti e perderanno anche fonte di sostentamento, a causa degli espropri che l'amministrazione comunale farà per conto della società privatamente responsabile dell'autodromo. Ciò perché la passata amministrazione ha stabilito con una delibera l'opera come di «pubblica utilità». Gli effetti distruttivi della costruzione dell'Autodromo saranno, come detto, principalmente sugli abitanti della frazione di San Mauro, che perderanno le loro attività ed il loro paese verrà inghiottito da circuito».

Conclusione: «Ripercussioni vi saranno anche sull'ambiente circostante a causa dell'inquinamento che l'autodromo provocherà. A partire dall'inquinamento acustico, che renderà invivibili le giornate di molte persone ed animali che vivono dalle vicinanze della struttura, fino ad arrivare a diversi chilometri da essa».



La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con mensile Maria € 3,80

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



NORDBARESE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080) - Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 321

il valore del tuo spazio

SISTEMI DI MAGAZZINAGGIO
SOPPALCHI - ARREDAMENTI METALLICI
STRUTTURE METALLICHE PER L'EDILIZIA

T +39.0831.331223
E INFO@SCAFFSYSTEM.COM
W SCAFFSYSTEM.COM

**LA VOGLIA MATTA
DI DISTRIBUIRE
LA RICCHEZZA
PRIMA DI PRODURLA**

di GIUSEPPE DE TOMASO

È pacifico che la politica debba occuparsi più di chi sta peggio e meno di chi sta meglio. I conflitti sorgono su scelte, metodi, criteri d'intervento per ridurre le disparità sociali. I sostenitori degli incentivi pubblici sono convinti che togliendo ai ricchi, attraverso l'azione redistributiva del Fisco, sia possibile aiutare i poveri. I tifosi dell'iniziativa privata ritengono invece che, nonostante tutti i suoi limiti, il mercato rimanga lo strumento più efficace contro la miseria. È vero che il mercato mette altra benzina nel serbatoio di chi sta bene, ma è altrettanto vero che chi sta bene produce un effetto traino a beneficio di chi sta male. I cultori del primato statale pensano che la torta della ricchezza sia immutabile nel tempo e che vada divisa anche fra chi ha solo assaggiato le briciole. Gli assertori della libera iniziativa fanno notare che la torta può crescere all'infinito, a vantaggio di tutti, compresi gli ultimi, il cui tenore di vita spesso è superiore a quello dei ricchi della generazione precedente. La verità è che se il mercato non può essere lasciato correre senza *guard rail* pena il rischio di farlo finire fuori strada, anche lo Stato non può essere lasciato correre senza limiti, pena la fine di tutti gli altri concorrenti in pista. E, si sa, quando la concorrenza comincia a latitare, i problemi riprendono a inflazionarsi, e lo sviluppo si blocca.

SEGUÈ A PAGINA 17 >>

LA SFIDA DELL'ISIS NELLA CAPITALE FRANCESE E A BRUXELLES MASSIMA ALLERTA TRA STRADE VUOTE E TENSIONE ALTA. NUOVA RAFFICA DI ARRESTI IN BELGIO

Parigi, le tracce dei kamikaze

Ritrovata una cintura esplosiva nella zona di Salah, il ricercato per la strage Gli 007 di Hollande: pericoli per il Papa se va in Africa. Francesco: io vado



LONGO CON ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A 5 >>

● Trovato a Parigi il giubbotto esplosivo di Salah. E a Bruxelles continua la massima allerta. L'allarme globale contro l'Isis colpisce l'Italia, con quattro marocchini espulsi. I servizi segreti francesi mettono in guardia per il viaggio del Papa in Africa.

IRAQ OPERATIVA LA PORTAEREI FRANCESE

Primi raid dei jet della «De Gaulle»

A PAGINA 3 >>

VENEZIA OGGI CI SARÀ ANCHE MATTARELLA

Renzi: ciao Valeria Funerari in piazza

A PAGINA 5 >>



BRUXELLES La Grand Place con l'albero di Natale e i militari

**INTELLIGENZA
E INTELLIGENCE
PER BATTERE
I NUOVI MOSTRI**

di GAETANO NANULA

«Benedetti gli operatori di pace», l'ha detto recentemente Papa Francesco al popolo dei fedeli riuniti in piazza San Pietro, commentando l'atroce massacro parigino del 13 novembre e quelle parole appaiono veramente la puntuale consacrazione del monumentale articolo della nostra Costituzione - l'art.11 - il quale afferma che «L'Italia ripudia la guerra come strumento ... di risoluzione delle controversie internazionali».

Il terrorismo internazionale, proveniente dal Califfato medio-orientale, non può dar luogo a una nuova guerra mondiale.

SEGUÈ A PAGINA 17 >>

LA PROVINCIA AVEVA POSTO ALCUNE CONDIZIONI

Monitoraggio ambientale a Barletta l'intesa ora è più vicina



SERVIZIO NELL'EDIZIONE DEL NORD BARESE >>

AMBIENTE Più vicini i controlli sistematici sul territorio

AGRICOLTURA POTRANNO ESSERE COMMERCIALIZZATE LIBERAMENTE DAL SALENTO IN TUTTA EUROPA

Xylella, salve le barbatelle tolto l'embargo Ue sulla vite

● Cade l'embargo durato sei mesi, tornano in commercio i prodotti del vivaismo e della viticoltura salentina, semaforo verde dal Comitato fitosanitario europeo della Commissione europea alle barbatelle del comprensorio di Otranto

(comparto da 20 milioni di euro). È stato stabilito che, trattate con l'acqua calda e pastorizzate a 45 gradi, le nuove piante di vite non producono alcun rischio di trasmissione di batteri come la Xylella.

SERVIZIO A PAGINA 12 >>



VITE Revocato l'embargo

GAUTIERI
CASUAL AND CLOTHING
WWW.GAUTIERI.IT

PUGLIA IL MANAGER RIMARRÀ FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Sud-Est sull'orlo del crac Fiorillo: per adesso resto

● Sud-Est, Luigi Fiorillo non vuole dare le dimissioni e intende rimanere fino all'approvazione del prossimo bilancio. Oggi è in programma l'assemblea straordinaria, durante la quale si farà il punto sulla situazione, che è a rischio crac. A debiti e costi fuori controllo si aggiunge infatti la relazione dei revisori dei conti che esprime forti dubbi sulla tenuta del bilancio.

SCAGLIARINI A PAGINA 11 >>



TRENI Un convoglio delle Sud-Est

MANOVRA

Palese: il governo vuole scippare il Sud

A PAGINA 14 >>

BARI

Il Politecnico dice no ai docenti stranieri

A PAGINA 15 >>

MARTINA FRANCA

S'indaga sul Villaggio di Babbo Natale

D'ARCANDELO A PAGINA 9 >>

CALCIO PARTITE DALLE 18

Triangolo S. Nicola oggi in campo Bari, Inter e Milan

● Dall'alto del suo secondo posto in B, stasera la squadra di Davide Nicola tornerà a confrontarsi con le big della serie A. Certo, il trofeo «San Nicola» non mette punti in palio, ma affrontare l'Inter di Roberto Mancini (capolista) e il Milan di Sinisa Mihajlovic crea suggestione. L'inizio è alle 18: Bari-Inter il primo incontro, a seguire il confronto tra biancorossi e il Milan per chiudersi con il derby della Madonnina.

SERVIZI NELLO SPORT >>



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,60. Tel 080/5470213

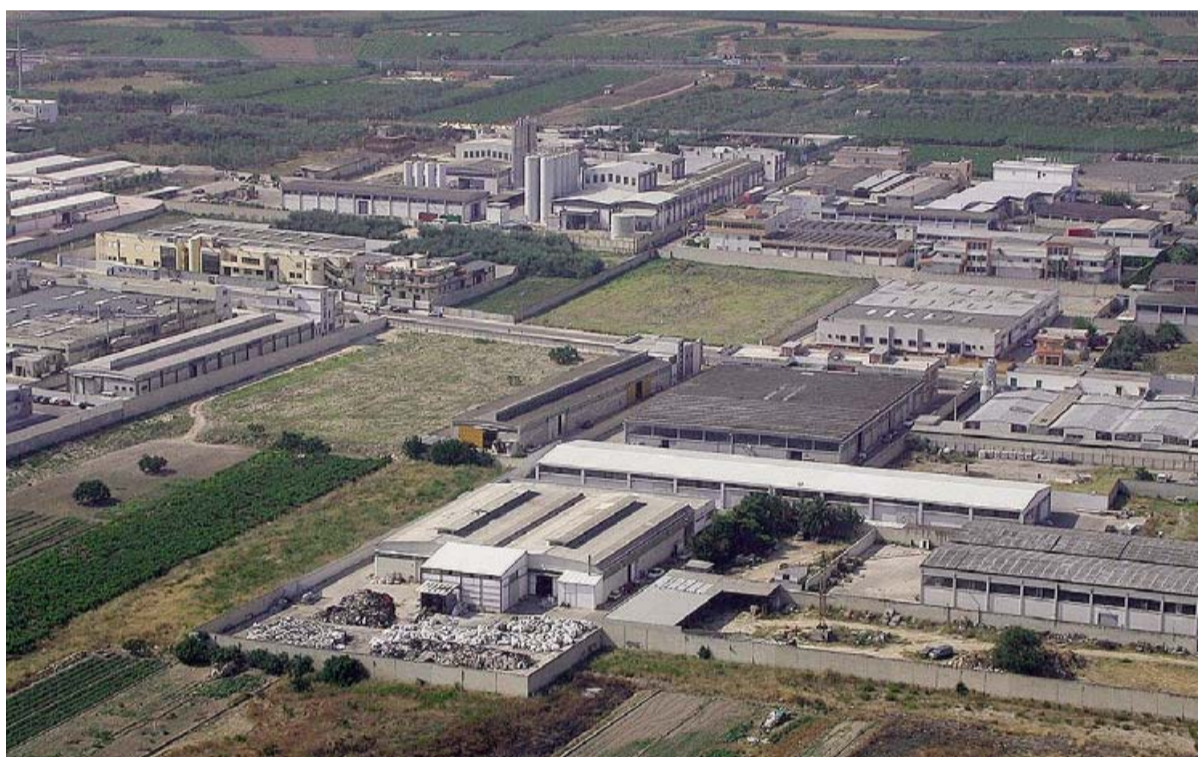
BARLETTA IL PROVVEDIMENTO «CONGELATO» PER UNA CLAUSOLA CHIESTA DAL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, FRANCESCO SPINA

Monitoraggio ambientale «fumata bianca» più vicina

Fondamentale nella vicenda potrebbe risultare la mediazione dell'assessore regionale

● **BARLETTA.** Monitoraggio ambientale, il protocollo d'intesa potrebbe essere sottoscritto ben presto anche dal presidente della Provincia, Francesco Spina.

SERVIZIO A PAGINA IV >>



VIOLENZA SULLE DONNE NON RESTARE IN SILENZIO

di ANTONELLA RUGGIERO

In occasione delle Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne il Coordinamento Donne del Circolo Acli "Ciccio Sfrecola" non può restare in silenzio. La violenza contro le donne, infatti, non è un problema lontano dal territorio in cui operiamo, non è lontana dalle realtà in cui viviamo. La violenza esiste e in particolare la violenza contro le donne rappresenta un dolore inaccettabile della nostra società.

La violenza sulle donne ha mille volti. Spesso fa parte del quotidiano, diventa abitudine a cui molte donne non si ribellano. La violenza domestica però è un reato, di cui le donne spesso non si rendono conto. Altre volte la violenza è più silente ma proprio per questo più grave: è la violenza psicologica, fatta di atteggiamenti che si insinuano gradualmente nella relazione tra un uomo e una donna e privano la vittima del suo valore, rendendola quasi un oggetto.

SEGRE A PAGINA IV >>

ANDRIA

Lo stilista Hilfiger ospite d'eccezione al challenger Atp

● **ANDRIA.** Era lì seduto come tanti altri spettatori sulla tribunetta del palasport di Andria. Persona distinta e tranquilla, pronto a tifare per il talento di famiglia Julian Ocleppo. Ospite inatteso della prima giornata di gare del challenger Atp di Andria, è stato il famoso stilista americano Tommy Hilfiger. Smanicato e cappellino non sono bastati a tenerlo nascosto, perché appena si è diffusa la notizia della sua presenza, è stato preso d'assalto dagli spettatori. Hilfiger ha sposato nel 2008 Dee Ocleppo, ex moglie del tennista Gianni Ocleppo e madre del 18enne Julian.

A.LOSITO A PAGINA 25 >>



OSPITE Lo stilista Hilfiger ieri ad Andria

TRANI

Nuovo accorpamento in vista per la «Rocca» e la «Bovio-Palumbo»

● **TRANI.** Nuovo accorpamento in vista per le scuole cittadine. Tutto questo in quanto i nuovi nati a Trani, negli ultimi otto anni, sono calati del 42 per cento. Una brusca denatalità che parte dal dato del 2007, allorché i fiocchi rosa e azzurri erano stati 619, ed arriva al 2014, quando invece i nuovi cittadini tranesi si sono ridotti a 364. Di conseguenza, si stanno svuotando progressivamente le scuole dell'obbligo tranesi. I sette istituti di primo grado, di cui quattro scuole elementari e tre medie, fanno fatica a mantenersi autonomi ed allora, per il prossimo anno scolastico 2016-2017, le medie Bovio-Palumbo e Giustina Rocca si accorpavano in un unico istituto.

AURORA A PAGINA VI >>

SEAT

NUOVA IBIZA SEMPRE A 9.550€



CON TASSO ZERO, TAEG 3,58%. IN PIÙ 4 ANNI DI GARANZIA, 2 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA ED 1 ANNO DI POLIZZA FURTO/INCENDIO.

TECHNOLOGY TO ENJOY

ANCHE SABATO E DOMENICA.

€ 9.550
 0 interessi
 4 anni garanzia
 2 anni manutenzione
 1 anno furto/incendio

autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324
 Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



IL CASO

LA «CLAUSOLA» MANCANTE

IL PRESIDENTE SPINA

«L'assessore regionale Santorsola mi ha informato di aver avuto via libera dai dirigenti per l'integrazione del Protocollo»

IL SINDACO CASCELLA

«Sono pronto a firmare qualsiasi cosa, la clausola a sè stante, un documento specifico, purché si renda finalmente operativa l'intesa»

Monitoraggio ambientale la «fumata bianca» ora è davvero più vicina?



BARLETTA
Lo stabilimento Timac
[foto Calvaresi]

● **BARLETTA.** Potrebbe essere decisiva la «mediazione» dell'assessore regionale all'ambiente, Mimmo Santorsola, per dipanare la matassa del Protocollo d'intesa sul monitoraggio ambientale a Barletta firmato il 13 novembre scorso da Regione, Comune, Arpa Puglia, Asl e Centro nazionale ricerche, ma non dalla Provincia di Barletta, Andria, Trani, il cui presidente, Francesco Spina, chiede l'inserimento di una clausola di salvaguardia che suona così: «Il presente Protocollo d'Intesa non annulla, sospende e/o interdice in alcun modo sui provvedimenti di miso e bonifica ambientale e sui loro presup-

posti posti in essere nel territorio comunale di Barletta né esonera le imprese destinatarie di tali provvedimenti dal darne puntuale ed immediata esecuzione».

Per quale ragione? «Come è noto - ha sottolineato nei giorni scorsi lo stesso Spina - la Provincia ha adottato ben due ordinanze in materia ambientale, che ancora oggi non hanno esaurito i loro effetti. Pertanto, l'inserimento della clausola proposta non può che andare a tutela dell'ente provinciale, anche al fine di evitare qualsiasi conseguenza sui procedimenti amministrativi in corso e sui procedimenti giu-

diziari (due quelli attualmente pendenti presso il Tar Puglia) che possa ricadere sulle istituzioni provinciali e sui cittadini del nostro territorio».

Proprio ieri, su queste colonne, a proposito della paradossale vicenda e dei distinguo operati dal presidente Spina e dal sindaco di Barletta, Pasquale Cascella, ci chiedevamo: «Ma se siete d'accordo, perché non firmate?».

«L'assessore regionale Santorsola - afferma Spina - mi ha informato di aver avuto via libera dai dirigenti per quanto riguarda l'integrazione del Protocollo sul monitoraggio con la clausola da me proposta. Io ho risposto, chiedendo che

venga sottoscritta da tutti i protagonisti dell'iniziativa, magari proprio presso la stessa sede della Regione Puglia».

Il sindaco Cascella, per parte sua, ribadisce: «Sono pronto a firmare qualsiasi cosa, la clausola a sè stante, un documento specifico, un protocollo rivisto con un nuovo articolo. Sono pronto a tutto purché si renda finalmente operativa l'intesa».

Date le premesse e le promesse, non dovrebbe essere difficile formalizzare tutto entro la settimana. O anche prima. Staremo a vedere.

[r.dal.]

IL FATTO FESSAHAZION PIETROS È STATO ACCOLTO DAL DIRETTORE DELLO STABILIMENTO, CEDRICVIENET

Lo stabilimento della Timac visitato dall'ambasciatore eritreo

● **BARLETTA.** Lo stabilimento Timac Agro, presente nella zona industriale di via Trani, è stato visitato ieri mattina da Fessahazion Pietros, ambasciatore di Eritrea in Italia.

La visita è inserita nell'ambito di una serie di incontri che la rappresentanza diplomatica eritrea sta svolgendo in Italia.

Accompagnato dal direttore di stabilimento, Cedric Vienet, dal consigliere della Camera di Commercio di Bari, Nicola Pertuso, e dai responsabili export di Timac, Michele Yemane e Francesco Maggio, ha potuto constatare di persona processi produttivi "green", ossia verdi, eco-compatibili, e l'avanzamento tecnologico dei macchinari.

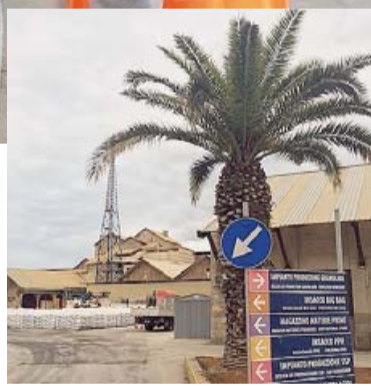
L'Eritrea, nazione del cosiddetto Corno d'Africa, che da pochi decenni ha raggiunto l'indipendenza, punta molto sulle attività agricole per migliorare le condizioni economiche del Paese.

«L'azienda di fertilizzanti barlettana - si precisa in una nota inviata in redazione - può dunque essere ancora più di oggi partner fondamentale per lo sviluppo dell'Eritrea come già avviene per molti altri Stati».



VISITA L'ambasciatore eritreo nella Timac

«Va ricordato infatti che il settanta per cento del fatturato di Timac deriva da clienti stranieri cui vengono vendute le produzioni realizzate a Barletta» è precisato inoltre nella nota inviata dall'addetto stampa dell'azienda.



RUGGIERO*

Violenza sulle donne non restare in silenzio

» DALLA PRIMA

Tali atteggiamenti si insinuano lentamente, sono difficili da rilevare e per questo sembra quasi che la donna li accetti. Ma il maltrattamento influenza l'autostima della vittima, dà sofferenza, riduce la libertà e spaventa. La violenza sulle donne (fisica, psicologica, economica, sessuale) non è un problema che riguarda solo alcuni, riguarda tutti, anche chi non è coinvolto direttamente. È un fenomeno che fa parte della nostra società, che riguarda le relazioni tra uomini e donne, gli stili di vita, il rapporto tra genitori e figli. Tutto questo si può contrastare solo con la prevenzione. Parlandone a più livelli si rende evidente il fenomeno della violenza contro le donne, si dà coraggio alle donne di accedere agli strumenti di tutela offerti dalla legge. Tacere è essere complici. La scuola è uno dei luoghi privilegiati per diffondere la cultura della non violenza e del rispetto nelle relazioni umane. È fondamentale sentirsi responsabili ed operare con tutti i mezzi a disposizione per aiutare i giovani a crescere alla luce di quelli che sono i veri valori della vita: l'educazione affettiva quindi diventa il canale di prevenzione di ogni tipo di violenza ed in particolare di quella sulle donne.

* responsabile del Coordinamento Donne del Circolo ACLI "Ciccio Strefcola" di Barletta

le altre notizie

BARLETTA

MARTEDÌ 30 NOVEMBRE Convocata la seduta del Consiglio comunale

È stato convocato per il giorno 30 novembre 2015 alle 15,30 il Consiglio Comunale, con i seguenti punti all'ordine del giorno: 1)-Interrogazioni e interpellanze; 2)-Approvazione del Piano comunale per il diritto allo studio per l'anno 2016; 3)-Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 212/2015; 4)-Variazioni di bilancio; 5)-Presenza d'atto debiti fuori bilancio Avvocatura comunale, anni 2012, 2013 e 2014; 6)-Causa civile Cavaliere Gabriella Emanuela + 3 c/ Comune di Barletta. Riconoscimento debito fuori bilancio; 7)-Riconoscimento di legittimità e presa d'atto dei debiti fuori bilancio anno 2014. Polizia Municipale; 8)-Riconoscimento debiti fuori bilancio relativi ad interventi di messa in sicurezza di parchi giochi e ripristino dell'arredo urbano a tutto il 2012; 9)-Riconoscimento di debiti fuori bilancio a favore di varie Ditte; 10)-Adesione all'Associazione "Borghi Autentici d'Italia"; 11)-Relazione della Commissione Consiliare Permanente Controllo e Garanzia; 12)-Mozioni ed odg.



CODE PAZZESCHE Una immagine frequente a Barletta

LA LETTERA UNA ANALISI DI UN CITTADINO CHE FOCALIZZA L'ATTENZIONE SULLE EMERGENZE CHE BALZANO AGLI OCCHI DI TUTTI

«Sindaco Cascella l'inquinamento ci uccide tutti»

Il nostro lettore Luciano Cassatella chiede attenzione per i parcheggi e le centraline

● **BARLETTA.** «Leggendo l'articolo sulla Gazzetta pubblicato il giorno 20, riguardante l'inquinamento inquietante a Barletta, che le varie Amministrazioni non hanno per nulla contrastato, mi è venuto in mente l'intervento che feci nella Sala Consigliare qualche giorno prima che Pasquale Cascella diventasse sindaco». Così il nostro lettore barlettano Luciano Cassatella.

Epoi: «Feci notare che nel suo programma non era menzionata nessuna iniziativa per migliorare la qualità della vita, in particolare modo riguardante la salute dei cittadini che era messa a dura prova dall'inquinamento causato da una cattiva circolazione delle auto. Si parlava solo di Ciappetta-Camagio, ma non dell'inquinamento in città - ha proseguito Cassatella -. Proposi di utilizzare l'area che va dalla Madonna del Carmine alla scalinata di Ponente come parcheggio, costruendo una seconda scalinata in cor-

rispondenza di Via Asilo infantile, che andava riaperta e sistemata, stabilendo che la zona che va da via Andria al centro fosse destinata a parcheggio riservato ai residenti. Tutto questo per evitare paurose code di macchine in via Alvisi, piazza Sant'Antonio. Il quasi sindaco Cascella rispose che era contrario alla mia proposta perché quell'area, a suo avviso, era più logico destinarla ad altro uso». Cassatella nella sua lettera prosegue: «Fatta questa premessa e visto che l'inquinamento è aumentato mi chiedo perché quell'area, a suo avviso, non si posiziona le centraline in posti tipo via Alvisi dove è massimo l'inquinamento, specie nelle ore di punta? Inoltre, il Comune non dovrebbe su segnalazione dell'Arpa provvedere a risolvere il problema in fretta, anziché usare i soliti tempi della politica?».

La conclusione: «Signor Sindaco lei ha il dovere di provvedere in merito, altrimenti anche lei è moralmente colpevole di tutti i danni

fisici dei suoi concittadini; a me sembra strano constatare come mai quei politici, anche della sua stessa corrente, che abitano in quelle zone particolarmente inquinate, che hanno visto decessi dei loro o dei loro amici, non intervengano facendo costruttive pressioni a riguardo. Personalmente mi reputo un incompetente, ma per favore faccia qualcosa per debellare questo cancro dell'inquinamento. Mi chiedo inoltre perché non imitare città come Udine o Perugia dove i cittadini vanno a piedi e l'aria è tutta un'altra cosa, avendo risolto la questione dei parcheggi. Faccio notare che chi parcheggia a Ponente si trova ad appena 150 metri dal Castello, 80 dalla Prefettura, 200 da Corsi Vittorio Emanuele e corso Garibaldi. Non ricadiamo nella famosa frase "Chi è causa del suo male pianga se stesso". Fare quattro passi a piedi non ha mai ammazzato nessuno, l'inquinamento invece sì».

SALUTE PUBBLICA

IL «FRONTE» DEI CONTROLLI

ACCOLTA LA CLAUSOLA

Il presidente Spina: «Ringrazio l'Assessore regionale all'Ambiente, Domenico Santorsola»

Ambiente, martedì il sì al monitoraggio

Anche la Provincia sottoscriverà il protocollo d'intesa

● **BARLETTA.** Monitoraggio ambientale a Barletta, si terrà martedì prossimo, 1 dicembre, la firma del Protocollo con la clausola proposta dalla Provincia.

Stabilita quindi la data per la firma del Protocollo d'Intesa sul monitoraggio ambientale nel territorio di Barletta, integrato dalla clausola proposta dal Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Francesco Spina, a garanzia dei procedimenti amministrativi e giudiziari pendenti e aperti a livello provinciale. La decisione giunge al termine di un lungo confronto su una tematica di estremo interesse riguardante soprattutto la tutela della salute pubblica.

«Ringrazio l'Assessore regionale all'Ambiente Domenico Santorsola per aver accolto la mia proposta di inserire la clausola che, oltre a tutelare l'ente provinciale, scongiurerà eventuali conseguenze sui procedimenti amministrativi e giudiziari in corso, che potrebbero avere ricadute sulle istituzioni provinciali e sui cittadini del nostro territorio» ha commentato il Presidente della Provincia Francesco Spina.

La clausola che integrerà il protocollo, con carattere esplicativo e

non modificativo dei contenuti e degli obiettivi dello stesso, sarà: «Si precisa che i procedimenti amministrativi e giudiziari pendenti e aperti a livello provinciale non sono annullati o sospesi dal presente Protocollo d'Intesa, e, pertanto, rimangono immediatamente esecutivi i provvedimenti di miso e bonifica ambientale posti in essere nel

territorio comunale di Barletta».

Il Protocollo d'Intesa coinvolge, oltre a Regione Puglia e Provincia di Barletta - Andria - Trani, il Comune di Barletta, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) Puglia, l'Azienda Sanitaria Locale (Asl) ed il CNR-IRSA.

«Come avevo annunciato nei giorni

scorsi, ora che gli organi regionali competenti hanno recepito la nostra istanza firmerò, a nome della Provincia, un Protocollo d'Intesa che dimostra ancora una volta la coesione delle istituzioni di questo territorio nell'esclusivo interesse della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini» ha concluso il Presidente Spina.



CONTROLLI SUL TERRITORIO
Sono previsti dal protocollo d'intesa che sarà siglato martedì prossimo

Le altre notizie

PROVINCIA

LAVORI AL VIA ALLE 9

Convocato per lunedì il consiglio provinciale

■ E' convocato per lunedì prossimo, 30 novembre, con inizio alle 9, presso la sede della Provincia (nel plesso dell'Istituto «Umberto I»), in piazza San Pio X, ad Andria, il Consiglio provinciale di Barletta - Andria - Trani. Nel corso della seduta saranno trattati i seguenti punti all'ordine del giorno: 1. Comunicazioni del Presidente della Provincia Francesco Spina; 2. Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2015-2017, ex art. 175, comma 3, D.lgs. 267/2000 (Relatore il Presidente della Provincia Francesco Spina); 3. Aggiornamento del Regolamento per la disciplina dei contratti e regolamento per lavori, servizi e forniture in economia (Relatore il Presidente della Provincia Francesco Spina).

BARLETTA DUE DONNE ED UNA BAMBINA TRASFERITE, IN NOTTATA, AL CENTRO SPECIALIZZATO DI BARI

Braciere in casa, sfiorata la tragedia

Grazie all'intuizione del medico del Pronto soccorso del «Mons. Dimiccoli»

● **BARLETTA.** Poteva essere una tragedia di quelle che fanno tremare le vene e i polsi. Tre donne - nella fattispecie nonna 53enne, mamma 29enne e nipotina di sei anni - che potevano morire per le esalazioni di monossido di carbonio sprigionate da un braciere in casa. Tuttavia grazie all'intuizione del dottor Sabino Montenero, medico in servizio al Pronto Soccorso del «Monsignor Raffaele Dimiccoli» diretto dal primario Cosimo Cannito, si è evitata la tragedia. Nella tarda serata di mercoledì si è presentata al Pronto soccorso la mamma accusando sintomi di cefalea e vomito. A quel punto il medico ha compreso che poteva essere qualcosa

legato al monossido ed ha inviato a casa della signora una ambulanza. I sanitari immediatamente hanno prelevato la nonna e la nipotina accompagnandole al «Mons. Dimiccoli».

A quel punto, dopo le analisi del caso, per le tre donne si è reso necessario il trasferimento al centro specializzato per questi eventi a Bari ed introdotte nella camera iperbarica. Successivamente, nella giornata di ieri, sono state riportate a Barletta e dimesse. Solo la bimba per osservazioni è stata trattenuta nel reparto di pediatria del «Dimiccoli» diretto da Ferdinando Chiorazzo.

Giuseppe Dimiccoli

CO₂
CARBON FOOTPRINT

HALAL

ESQ ISO 9001

CERTIFICAZIONI & BUSINESS ETICO

C'è sempre qualcosa in più nei nostri prodotti.

Ispirati e guidati dalla filosofia del **miglioramento continuo**, per soddisfare esigenze ed aspettative dei nostri consumatori e del mercato di riferimento, da 30 anni produciamo **pannolini per bambini, assorbenti e salvaslip per signora**, rigorosamente **certificati** e **MADE IN ITALY**, rispettando i più alti standard di qualità, etica e convenienza.

Siamo tra le poche aziende italiane ad aver acquisito la **Dichiarazione di Conformità della Carbon Footprint**, che attesta l'impegno a ridurre progressivamente le emissioni di CO₂ lungo tutto il ciclo di vita di ogni prodotto e siamo i primi in Italia a garantire ed attestare, con la **Certificazione Halal**, che la qualità dei nostri processi e dei nostri prodotti sia adeguata anche alle prescrizioni della legge coranica.

Sabato 28 novembre 2015 presenteremo i due nuovi e prestigiosi traguardi raggiunti, che vanno ad aggiungersi alla certificazione **UNI EN ISO 9001** e ai **codici di regolamentazione su sicurezza e pari opportunità** già ampiamente adottati.

Il nostro è un impegno costante e continuo, per dare sempre più corpo ad una strategia di sviluppo basata su innovazione, sostenibilità ed internazionalizzazione e perseguire un obiettivo importante: **una crescita sostenibile in un mondo migliore.**

FOS SpA Strada Vicinale Contrada Forchetta Z.I. - 70033 CORATO (BA) ITALY

www.fas-spa.it

follow us on **in f o**

Creatività Danilo Mechina